QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI' 5 Ottobre 1956
Anno XII - Num. 234
L. 30 (sped. in abb. postale)

430 mila laureati in Italia

Tredici milioni di italiani sono analfabeti o quasi; venticinque milioni hanno frequentato le scuole fino alla terza o alla quinta elementare

Abbiamo segnalato e commentato in un precedente articolo i dati ufficiali del censimento generale del 4 novembre '51 relativi all'analfabetismo in Italia: 5.456.005 analfabeti, pari al 12,90% della popolazione (42,3 milioni) in età superiore ai sei anni. E 7.581.622 individui privi del minimo titolo di studio della scuola elementare (certificato di proscioglimento): che cioè si possono considerare, praticamente, come semianalfabeti o come destinati, in gran parte, a restare vittime del fenomeno noto sotto il nome di «analfabetismo di ritorno».

Si è accennato anche a una ineguale distribuzione dell'analfabetismo tra le varie parti e regioni della penisola. Modesto il numero degli analfabeti nell'Italia settentrionale (media 4%): e, soprattutto, nel Trentino-Alto Adige (0,90%), nel territorio di Trieste (2,4), nel Piemonte e nella Valle d'Aosta (2,6) e nella Lombardia (2,7). Più consistente nell'Italia centrale (media 12%): con l'11% in Toscana, il 13,9 nelle Marche, il 14,2 nell'Umbria e il 10,2 nel Lazio. Gravissimo nell'Italia meridionale e insulare (media 24%): con il 19,2 negli Abruzzi, il 22 in Sardegna, il 23 in Campania, il 24 in Puglia, il 24,6 in Sicilia, il 29,1 in Basilicata e il 31,8 in Calabria: la regione che anche nel 1871 contava il maggior numero di analfabeti (l'87 per cento). E ancor più grave se a tali cifre si aggiungano quelle dei «censiti» privi di certificato di proscioglimento dalla terza elementare. Si giunge allora al 46,6 per cento in Campania, al 47,7 in Puglia, al 48 in Sicilia, al 49,3 in Sardegna, al 52,3 in Basilicata e al 58,7 in Calabria: con punte, in novantaquattro Comuni, del 75 per cento! (Mentre la percentuale degli individui provvisti di un titolo di studio di scuola elementare — che nel Nord è del 73,8% e nel Centro del 67 — scende nel Sud al 58,3%).

Ancora una volta ci troviamo di fronte, in questo come in altri campi, al doloroso fenomeno di «due nazioni»: ancor oggi, a quasi un secolo dall'Unità, situate, per ragioni storiche che non occorre qui richiamare, a differenti gradi di sviluppo.

Ma se l'alto livello dell'analfabetismo nel Mezzogiorno e nelle Isole è in diretto rapporto con le condizioni economiche e sociali di quelle regioni, esso non si spiega soltanto con la loro arretratezza e povertà. Esso è dovuto anche al fatto che lo sforzo compiuto a favore dell'istruzione in quelle regioni dallo Stato (e dagli Enti locali) è sempre stato — e resta tuttora — inferiore a quello compiuto nell'Italia settentrionale e centrale.

Basti pensare alla situazione dell'edilizia scolastica. Nel '55, secondo dati ufficiali del Ministero della Pubblica Istruzione, mancavano in tutta la penisola, per le sole scuole elementari, circa 69.000 aule, pari al 41,9% del fabbisogno. Ora, tale carenza di aule (che poi significa incapacità dello Stato di garantire le condizioni oggettive per l'osservanza dell'obbligo scolastico) si manifesta in proporzioni profondamente diverse nelle varie regioni della penisola. Di fronte al 13,7% della Lombardia o al 18,1% del Piemonte stanno, infatti, il 61,5 degli Abruzzi, il 65,2 della Basilicata, il 67 della Campania e il tragico 77,8 per cento della Calabria.

Se poi si considerano i dati relativi all'utilizzazione dei contributi concessi dallo Stato ai Comuni per la costruzione di edifici scolastici in base alla legge del 3 agosto '49 (legge Tupini), si rileva che, mentre in Piemonte si è utilizzato il 70 per cento delle somme concesse e in Lombardia il 68, in Campania se ne è utilizzato soltanto il 32 per cento, in Basilicata il 23 e in Calabria il 15.

Il che significa che là dove c'è più grave ed urgente bisogno di scuole per combattere l'analfabetismo, se ne costruiscono meno (sia per la maggior povertà dei Comuni o il loro minor impegno educativo, sia per le difficoltà tecniche e amministrative di tramutare gli stanziamenti in finanziamenti effettivi e, quindi, in costruzione di scuole): con la conseguenza che il dislivello scolastico tra Nord e Sud, anziché attenuarsi, va tuttavia aggravandosi.

* *

Molto interessanti sono i risultati del censimento del novembre 1951 anche per quanto concerne il grado di «alfabetismo» della nostra popolazione.

Il grado d'istruzione dei 36.844.630 «alfabeti» o presunti tali — di cui quasi sei milioni, pari al 16 per cento, in età di obbligo scolastico (6-14 anni) — esistenti in Italia a quella data appare così distribuito in base ai titoli di studio.

Sette milioni e mezzo (ossia, il 20,6 per cento) erano privi di titolo di studio, non avevano cioè nemmeno il certificato di proscioglimento; e quasi venticinque milioni (ossia, il 67 per cento) erano forniti di titolo di studio di scuola elementare (proscioglimento o licenza).

Del rimanente 11,7 per cento risultavano forniti di titolo di studio di scuola media inferiore (compresi quelli che avevano ultimato gli studi ginnasiali) due milioni e mezzo di censiti (il 6,8 per cento); e di titolo di scuola media superiore 1.373.000, ossia il 3,7 per cento. (Di questi ultimi 369.000, l'1 per cento, erano forniti di diploma di maturità classica o scientifica; 509.000, e cioè l'1,4 per cento, di abilitazione magistrale; e 488.000, ossia l'1,3 per cento, di abilitazione tecnica, professionale o artistica). Infine, 429.344 «censiti» (pari all'1,2 per cento degli «alfabeti») risultavano forniti di titolo d'università o d'istituti superiori.

Colpiscono in tali dati: 1) il numero proporzionalmente scarso d'individui forniti di titolo di scuola media inferiore (titolo il cui conseguimento rientrerebbe, a norma della Costituzione, nella «scuola dell'obbligo»); 2) il fatto che la percentuale degli abilitati degl'istituti tecnici e professionali è solo di poco superiore a quella dei giovani forniti di diploma di maturità; 3) la notevole percentuale di laureati.

Anche nell'Italia meridionale, dove così alto è il numero degli analfabeti, il rapporto tra coloro che sono provvisti d'un titolo universitario e i cosiddetti «alfabeti», considerati nella loro totalità, non è affatto diverso che nelle altre parti della penisola: all'1 per cento del Nord e all'1,55 del Centro fa, infatti, riscontro l'1,18 del Sud. Se poi tale titolo, così ambito, abbia o non valore ai fini dell'avviamento a carriere produttive, è un altro discorso. Basti qui rilevare che il fatto che, nel 1953, su 3875 neo-laureati in giurisprudenza ben 2629 uscissero da università situate da Roma in giù, appare molto significativo nei riguardi delle condizioni economico-sociali e del costume di quelle regioni: dove, com'è noto, i titoli universitari sono destinati soprattutto ad aprire la via ai pubblici impieghi.

Paolo Serini

Segni visiterà la Libia

agli inizi dell'anno prossimo

Roma, 4 ottobre.

Il Primo Ministro libico, in occasione della recente firma dell'accordo commerciale italo-libico, ha invitato ufficialmente il presidente del Consiglio, on. Segni, a visitare i territori libici. L'on. Segni ha accolto con particolare gradimento l'invito. Si ritiene che egli si recherà in Libia ai primi dell'anno venturo.

Il Presidente del Consiglio ha presieduto nella tarda mattinata al Viminale la riunione di un Comitato di ministri composta dal vice-presidente Saragat, dal ministro degli Esteri Martino, dal ministro del Commercio estero Mattarella e dal ministro del Bilancio on. Zoli.

Un fatto imprevisto nelle trattative per l'unificazione socialista

Preparato da Togliatti e Nenni un nuovo accordo tra socialisti e comunisti

L'incontro e la decisione alla presenza di Amendola e Pertini - Secondo l'annuncio ufficiale "il progetto regola in forme nuove i rapporti tra i due partiti,, - Sorpresa e reazione tra i socialdemocratici - Il vice-segretario on. Tanassi dichiara: "Mi stupisco che i dirigenti del PSI si siano prestati alle manovre dei comunisti,,

Roma, 4 ottobre.

Stasera è morto ufficialmente il vecchio patto di unità d'azione tra comunisti e socialisti, firmato nel 1944 e poi tacitamente rinnovato negli anni successivi. Per togliere ogni carattere di sensazionalità alla notizia, aggiungiamo subito che la decisione è stata presa di comune accordo tra Togliatti, Amendola, Nenni e Pertini ed accompagnata dall'annuncio che quanto prima sarà sottoposto alle direzioni del PCI e del PSI un «progetto che regola in forme nuove i rapporti tra i due partiti».

Anche con queste limitazioni, comunque, l'improvviso fatto nuovo intervenuto nella già abbastanza arruffata situazione delle sinistre italiane non ha mancato di destare sensazione; ed è certamente un fatto di molta importanza, anche se ancora non si riescono a cogliere esattamente le intenzioni che l'hanno determinato e quindi le conseguenze d'ordine politico che potrà avere.

Non si era saputo nulla del nuovo incontro. La notizia è stata diffusa a cose fatte con un comunicato in cui si dice soltanto: «Le due Segreterie hanno esaminato un progetto che regola in forme nuove i rapporti tra i socialisti ed i comunisti. Il progetto sarà portato all'esame delle due Direzioni, che si riuniranno separatamente mercoledì prossimo».

Se si è esaminato il progetto di una nuova regolamentazione dei rapporti si è anche convenuto, ovviamente, che il vecchio patto non funzionava più, o comunque che si giudicava superato. Si esaminava un progetto che magari potrà essere anche più vincolante del precedente, ma intanto si decretava la morte del vecchio. Su questo punto non vi sono dubbi, e difatti nessuno li ha sollevati.

I problemi più grossi sono sorti quando si è cercato di capire che cosa potrà nascere dall'incontro odierno, che cosa significa ai fini dell'autonomia del PSI e dell'unificazione socialista: se è un altro passo verso il definitivo «sganciamento» o non segna, invece, un ulteriore punto in favore di Togliatti e dei contrari all'unificazione.

Da tutte le indiscrezioni, i giudizi e le previsioni che abbiamo raccolto si possono estrarre due tesi fondamentali, in netto contrasto. Coloro che vedono nella decisione odierna una vittoria di Nenni, e quindi del settore socialista che desidera sinceramente la riconquista della piena autonomia del PSI dai comunisti, fanno notare che Nenni aveva da tempo definito il vecchio patto di unità d'azione «una pergamena», un «documento storico», «un momento superato della politica di classe» e così via. Però non aveva mai avuto la soddisfazione di sentire queste affermazioni accettate dalla controparte, e tanto meno aveva potuto osare proporre un'esplicita e concordata dichiarazione di morte.

Dall'altro canto vi sono le considerazioni della campana che definiremo «pessimistica». Nenni era già arrivato, di fatto, alla morte indolore del vecchio patto. Togliatti non approvava, ma era costretto ad accogliere con viso sorridente il cattivo giuoco. L'unificazione avrebbe potuto procedere sui binari tracciati, dato che i socialdemocratici avevano rinunciato a chiedere una esplicita rottura dei rapporti del P.S.I. coi comunisti.

Approfittando dello spiraglio apertogli dall'ultimo comitato centrale socialista, Togliatti è, invece, riuscito a ritornare nel giuoco. Se il vecchio patto è superato — è stato il suo ragionamento — vediamo come si può sostituirlo per mantenerci fedeli a quella solidarietà di classe che voi non avete mai messo in discussione. Otterrà magari di meno di quel che era scritto nel vecchio patto, le Giunte d'intesa saranno volanti invece che stabili: ma sarà sempre qualcosa più del niente e così sarà riuscito a rimanere ancora una volta fedele alla linea direttrice della sua politica che è stata sempre quella di tallonare i socialisti, non permettere mai che escano dal suo vigile controllo.

Tra i socialdemocratici la reazione più pronta è stata quella del vice-segretario Tanassi, che si è mostrato incline a condividere più questa seconda che la prima ottimistica. Ha dichiarato che la segreteria del P.S.D.I. è rimasta sorpresa dall'avvenimento e si stupisce che esponenti del P.S.I., «impegnatissimi a sostenere l'unificazione socialista fuori da ogni ingerenza del P.C.I.», si siano prestati a favorire le manovre di Togliatti. Ma Bonfantini, invece, dopo aver avuto una serie di colloqui con gli esponenti del P.S.I. e con lo stesso Nenni, ha espresso opinioni del tutto diverse.

Anche nel P.S.I. opinioni e giudizi contrastanti. I filo-comunisti sono soddisfatti che si sia accolto l'invito che essi avevano fatto nel documento conclusivo del loro comitato centrale, gli autonomisti hanno insistito, invece, sull'esigenza delle «forme nuove», hanno escluso che il nuovo progetto possa ripetere la sostanza del vecchio patto di unità d'azione e si sono rimessi alla parola che ora dovrà pronunciare in merito la direzione.

Più confidenzialmente abbiamo potuto raccogliere tra gli amici di Nenni qualche altra informazione. La proposta dell'incontro è venuta dai comunisti e Nenni non ne era troppo entusiasta. Avrebbe preferito lasciare le cose come stavano sino al Congresso di gennaio. Ma le pressioni comuniste si facevano insistenti ed avevano trovato proprio nel documento del comitato centrale del P.S.I. una giustificazione formalmente ineccepibile. Si è preoccupato, però, di limitarne al massimo gli effetti e spererebbe di poter far accettare sia dai comunisti che dai socialisti un progetto di nuovo testo abbastanza anodino.

Si tratterebbe, se le nostre informazioni sono esatte, di una dichiarazione comune di poche righe (anche il testo del vecchio patto, del resto, era molto breve) in cui si dice che, nell'intento di stabilire forme nuove di rapporti, così come vengono proposte dalla nuova situazione creata in Italia e nel mondo, i due partiti, «fuori del vecchio quadro del patto di unità d'azione», si impegnano a consultarsi reciprocamente «e su richiesta di una delle due parti» ogni volta che gli interessi della classe operaia ne dimostrino l'opportunità.

Con una formulazione di questo genere, parola più parola meno, Nenni riterrebbe di aver superato il grosso scoglio dei rapporti con i comunisti, liquidata quella specie di superpartito che le Giunte d'intesa avevano creato, e rispettato gli impegni presi per mandare in porto l'unificazione socialista. Resta a vedere, naturalmente, se il documento sarà davvero analogo al testo che noi abbiamo delineato, se verrà accettato dai due partiti e, soprattutto, se i socialdemocratici lo riterranno compatibile con gli accordi delineati tra Saragat e Nenni.

Oggi i parlamentari del P.S.D.I. hanno esaminato i problemi dell'unificazione, ma non si sapeva ancora nulla del «fatto nuovo» e la loro discussione è stata quindi rapidamente superata dagli eventi.

Enzo Forcella

La deposizione a New York



Il comandante dell'«Andrea Doria», cap. Piero Calamai, spinge la porta per entrare nell'aula del Tribunale (Radiof.)

La tragedia della "Doria,, nella testimonianza del comandante

Calamai afferma che lo «Stockholm» mutò la rotta senza dare il segnale

«Navigavamo nella nebbia con la sirena più potente. Vidi la nave svedese a 10 miglia; se avesse mantenuto la direzione, ci saremmo incrociati ad un miglio di distanza. D'improvviso virò a dritta. Ordinai il "tutto a sinistra,, ed emisi i due fischi d'allarme» - Interrogato dall'avvocato avversario, il capitano ammette di non avere ridotto la velocità

(Dal nostro corrispondente)

New York, 4 ottobre.

Non vi sarebbe stata collisione a sud-ovest del faro di Nantucket se lo Stockholm e l'Andrea Doria avessero mantenuto le rispettive rotte esattamente come esse furono calcolate dal ponte della nave italiana a una distanza prima di diciassette e dopo di otto miglia. Ma il transatlantico svedese, quando si trovò a circa un miglio dalla Doria, virò fortemente e inaspettatamente a dritta. Ogni tentativo dell'equipaggio italiano per evitare il disastro, risultò vano.

Questa è la versione che il capitano Pietro Calamai ha dato oggi pomeriggio, durante l'inchiesta preliminare sull'affondamento della sua nave, che si sta svolgendo a New York. Il tenente Ernst Johansen, che è stato il primo teste, aveva fatto una deposizione che contrasta completamente con quella del comandante italiano. Vi è un fatto, però, che l'ufficiale svedese non ha potuto negare: al momento di ordinare la virata a dritta, egli non accompagnò la manovra con il segnale acustico obbligatorio.

Questo è un punto importante, forse essenziale, nella difesa della Società «Italia».

«Se lo Stockholm avesse emesso il segnale con la sirena — ha domandato l'avvocato Eugene Underwood al capitano Calamai — prima di effettuare la virata a destra, che cosa avrebbe compreso?».

«Avrei capito che lo Stockholm virava a dritta».

«E in questo caso, che cosa avrebbe fatto?».

«Avrei ordinato anch'io di virare a tutta dritta».

«Allora la collisione si sarebbe evitata?».

«Certamente».

Il capitano Calamai è parso anche oggi del suo solito umore chiuso e malinconico. Una sola volta ha avuto un gesto di irritazione, quando l'avvocato della Società svedese, Charles S. Haight, gli ha ripetuto una domanda con l'evidente obiettivo di coglierlo in fallo. Aggiungeremo che Pietro Calamai indossava un abito di lana marrone, in netto contrasto con la divisa luccicante di bottoni e di gradi d'oro, che l'ufficiale dello Stockholm aveva portato per gli undici giorni del suo interrogatorio.

E' già stato detto che lo Stockholm navigava sulla rotta che le regole internazionali raccomandano alle navi dirette da levante verso ponente, ossia verso New York. Poiché lo Stockholm si dirigeva verso l'Europa, avrebbe dovuto trovarsi almeno venti miglia a sud del faro di Nantucket. Ed il capitano Calamai ha dichiarato che in quaranta traversate egli non incontrò, mai, prima dello Stockholm, una nave da carico o passeggeri sulla rotta sbagliata.

«Noi navigavamo nella nebbia dalle 15 del pomeriggio — ha raccontato Calamai — quando avvistammo sul radar la sagoma dello Stockholm. Erano le 22,45 del 25 luglio. Avevamo precedentemente passato il faro di Nantucket alla distanza di un miglio; si era udita distintamente la sua sirena antinebbia. Procedevamo con le paratie stagne ermeticamente chiuse. La nostra sirena emetteva il segnale regolamentare.

«Era una particolare sirena ad aria, che noi chiamiamo "tifone", e che ha un sibilo assai penetrante. A diciassette miglia abbiamo notato che lo Stockholm si trovava sulla destra a circa quattro gradi. La nostra rotta era di 268 gradi. Man mano che ci si avvicinava all'altra nave, notavamo che le rotte rimanevano distintamente parallele. Lo Stockholm era sempre sulla nostra destra. A cinque miglia la sagoma dello Stockholm aveva raggiunto i 15 gradi a destra.

«Per dare maggior spazio all'altra nave, ordinai un'accostata a sinistra di quattro gradi. Secondo i nostri calcoli, Doria e Stockholm avrebbero dovuto passare alla distanza di circa un miglio. Ma all'improvviso la nave svedese virò a destra e puntò verso di noi. Se anche noi avessimo virato a destra, la collisione avrebbe potuto essere anche più grave. Così, per prevenire o limitare il pericolo, ordinai "il tutto a sinistra". Allo stesso tempo la nostra sirena emise due brevi fischi. E' da osservare che lo Stockholm non usò mai i suoi segnali acustici. Malgrado la nostra virata a sinistra, lo Stockholm ci colpì violentemente sul fianco destro. Erano le 23,10».

L'interrogatorio dell'avvocato Haight è stato condotto con una «tecnica» del tutto diversa da quella di Eugene Underwood. Il legale della Compagnia italiana è di temperamento aggressivo, e sfrutta una certa accorta teatralità dei gesti e della voce. Haight, invece, continua a porre delle domande con una voce uguale, monotona. Egli non «telegrafa» mai i «colpi pericolosi», come dicono gli avvocati nel loro gergo; al contrario egli ammanta l'insidia con una voce quasi soffice ed un'espressione inalterata.

Il punto più debole, nella deposizione di Calamai, è stato quello in cui egli ha dovuto ammettere che, malgrado navigasse nella nebbia, non ridusse la velocità, né a diciassette miglia dallo Stockholm, né a otto miglia. Fino all'ultimo la Doria mantenne la medesima velocità di ventun nodi e otto decimi.

L'avvocato Haight ha molto insistito sul fatto che il capitano dell'Andrea Doria non riuscì a salvare il brogliaccio di bordo. L'assenza di questo importante documento fu rivelata a suo tempo dai giornali, ma l'ufficio stampa della Compagnia «Italia» smentì categoricamente la notizia. Ora la verità è emersa, e probabilmente apparirebbe meno grave se la perdita del brogliaccio fosse stata ammessa fin dal principio. Calamai ha dichiarato di aver appreso solo sulla scialuppa di salvataggio che non tutti i documenti erano stati posti al sicuro.

«Forse c'è stato un malinteso», ha detto, ed ha spiegato che uno degli allievi, certo Maracci, aveva fatto segno all'ufficiale Padano di avere lui i libri. Solo quando la nave fu abbandonata, Calamai poté apprendere che il brogliaccio era rimasto a bordo. Erano le 5,30 del mattino del 26 luglio, la nave affondava alle 10, mentre Calamai e i suoi ufficiali venivano accolti a bordo di una nave da guerra americana.

C'è stata una risposta del capitano Calamai che l'avvocato della Società svedese ha fatto ripetere due volte dal registratore. Ecco la domanda: «Signor Calamai, ha fatto lei qualche rilevamento quando vide lo Stockholm sullo schermo del radar?».

«No».

«Lo fece quando la nave fu avvistata nuovamente a otto miglia?».

«No».

«Perché?».

«Perché le rotte erano parallele».

Gli esperti sono divisi su questo punto. Alcuni affermano che il rilevamento era necessario, indipendentemente dalle indicazioni del radar; altri affermano di no, poiché il radar dell'Andrea Doria era «asservito alla bussola giroscopica», mentre il radar dello Stockholm era di modello antiquato.

Gino Tomajuoli

Tragica imboscata nel Medio Oriente

Cinque israeliani uccisi alla frontiera con la Giordania

Tel Aviv, 4 ottobre.

Un gravissimo incidente è accaduto oggi alla frontiera tra Israele e Giordania. Cinque israeliani sono rimasti uccisi e un altro ferito in un'imboscata tesa a due automezzi su di una strada desertica che porta dall'estremità meridionale del Mar Morto a Beersheba, nella zona del Negev.

I due automezzi, sui quali si trovavano operai e dipendenti di uno stabilimento di Sodom, sono stati fermati dal fuoco d'armi automatiche, partito da entrambi i lati della strada. Un automezzo è riuscito a tornare verso il Mar Morto.

La polizia accorsa sul luogo dell'incidente ha trovato quattro cadaveri sulla strada e un quinto in un fossato. Una inchiesta è stata aperta dalla Commissione d'armistizio dell'O.N.U. (Nazioni Unite) dislocata nel Medio Oriente. Si ritiene logicamente che l'imboscata sia stata tesa da giordani.

Un treno passeggeri israeliano, sulla linea Haifa-Gerusalemme, mentre transitava nei pressi della frontiera giordana è stato fatto segno ad un fuoco di armi automatiche. Il macchinista è rimasto ferito; incolumi i passeggeri. Il fuoco è durato circa due minuti.

L'americano Murphy parla di "modus vivendi,, con Mosca

Berlino, 4 ottobre.

Il sottosegretario agli Esteri Murphy, dopo una breve sosta a Bonn, ha visitato oggi Berlino-Ovest. In un discorso pronunciato al banchetto in onore del defunto sindaco Ernesto Reuter, l'eminente diplomatico americano, che gode la personale fiducia di Eisenhower, ha dichiarato che i dirigenti russi stanno attraversando un periodo di difficoltà interne, per le quali potrebbero essere costretti a venire ad un accordo col mondo libero, basato sulla massima «vivere e lasciar vivere».

Secondo Murphy, sono stati realizzati apprezzabili progressi verso un tale *modus vivendi* fra Oriente ed Occidente, ed egli ne ha attribuito il merito al «fermento in atto nell'Unione Sovietica e nell'impero dei satelliti». A suo avviso, tuttavia, l'Occidente deve mantenere in tutta efficienza la sua forza, così da impedire che l'Oriente «possa ricorrere liberamente ai sistemi di violenza». L'URSS, infatti, rimane una dittatura «che mira alla dominazione del mondo».

«I dirigenti sovietici devono finalmente fronteggiare le contraddizioni insite nel comunismo» ha soggiunto Murphy, per spiegare la crisi in atto nel mondo sovietico e le ha indicate come segue:

«Come possono conciliare una nuova classe di scienziati, dirigenti e funzionari sufficientemente liberi per realizzare ulteriori progressi, e sufficientemente schiavi per accettare un trito dogma dispotico del XIX secolo?

«Come possono conciliare le esigenze dell'impero ed una diminuzione dei mezzi coercitivi, e chiedere ancora una limitazione dei consumi, mentre continuano a dedicare le risorse migliori per l'industria pesante e bellica? Come possono mantenere movimenti comunisti fidati nei Paesi scarsamente sviluppati, ed allo stesso tempo venire incontro al desiderio di maggiore indipendenza di quegli Stati?».

Murphy ha concluso: «Queste ed altre contraddizioni insite nel sistema comunista, compresa la mancanza di un solido sistema di successione nella classe dirigente, limitano le possibilità sovietiche di azione». Di qui la possibilità del *modus vivendi*.

Si apre oggi all'ONU il dibattito per Suez

Vi partecipano anche Dulles, Scepilov, Selwyn Lloyd, Pineau e un inviato di Nasser - Speranze in un compromesso - L'ambasciatore italiano informato ufficialmente circa la tattica occidentale

(Nostro servizio particolare)

New York, 4 ottobre.

Vivissima è l'attesa alle Nazioni Unite per il dibattito che il Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. aprirà domani — a New York — sulla questione di Suez, il maggior problema internazionale del momento. Verranno presi in esame il ricorso anglo-francese contro la nazionalizzazione egiziana del Canale e il reclamo di Nasser in cui il dittatore del Cairo afferma che i preparativi militari di Londra e Parigi nei confronti dell'Egitto costituiscono una minaccia per la pace mondiale. Sarà data la precedenza al ricorso anglo-francese, come deciso la settimana scorsa dallo stesso Consiglio di Sicurezza.

Parteciperanno alla seduta anche 7 ministri degli Esteri, fra cui il Segretario di Stato americano Foster Dulles, il russo Scepilov, l'inglese Selwyn Lloyd, il francese Pineau. L'Egitto, pur non facendo parte del Consiglio di Sicurezza, è stato invitato come parte in causa e sarà rappresentato dal ministro Fawzi.

E' preannunciato anche l'arrivo del ministro indiano Menon, latore a quanto sembra, d'un nuovo piano del suo Primo ministro Nehru.

Si spera soprattutto che l'andamento dei lavori non sia bloccato dal diritto di veto, del quale dispongono le grandi potenze, che sono membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. La Russia — ad esempio — potrebbe vietare, con legittima procedura, la discussione di determinati problemi. Tutta la faccenda di Suez dovrebbe allora essere portata davanti all'Assemblea plenaria delle Nazioni Unite; ciò significherebbe perdita di tempo, oltre che grosse complicazioni dell'intera procedura.

Pineau è giunto stamane a New York dopo un avventuroso viaggio; il suo aereo partito da Caracas era stato costretto ad un atterraggio di fortuna alle Bermude; il ministro francese doveva proseguire poi con un altro apparecchio.

Egli si è incontrato oggi con il collega inglese Selwyn Lloyd e con il belga Spaak; per domattina, poco prima della seduta all'O.N.U., è previsto un colloquio tra Dulles, Pineau e Selwyn Lloyd. Verrà probabilmente concordata in esso la tattica occidentale nei riguardi della Russia, che con la Jugoslavia sarà il maggior difensore dell'Egitto. Qualche contrasto sembra tuttavia sussistere fra Dulles e gli anglo-francesi, contrasti accentuati dalle recenti dichiarazioni del Segretario di Stato americano in merito al «colonialismo».

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi di essere completamente all'oscuro di un progetto che, secondo un grande giornale newyorkese, varie Compagnie petrolifere e di trasporti marittimi statunitensi starebbero mettendo a punto per finanziare lavori di miglioramento del Canale di Suez nel corso dei prossimi quindici anni.

L'ambasciatore italiano a Washington, Manlio Brosio, ha discusso oggi per mezz'ora con il vice-Segretario di Stato americano, William Rountree, relativamente alla imminente riunione del Consiglio di Sicurezza.

Parlando più tardi con i giornalisti, Brosio ha detto di essersi recato al Dipartimento di Stato «allo scopo di conoscere gli sviluppi della situazione», dato che l'Italia è membro dell'O.N.U., ma non del Consiglio di Sicurezza. Rispondendo poi ad una specifica domanda, l'ambasciatore ha dichiarato che l'Italia «rispetterà» le decisioni della progettata Associazione internazionale degli utenti del Canale di Suez per quanto concerne le modalità di pagamento dei pedaggi e l'Ente a cui andranno versati.

Hanno chiesto di prendere parte alle sedute del Consiglio anche sette Paesi arabi e lo Stato di Israele; la loro domanda è all'esame del Consiglio.

a. p.

S'aggravano i contrasti nella Società degli utenti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 ottobre.

(m. c.) Contrariamente a tutte le previsioni, la terza conferenza londinese su Suez non ha oggi terminato i suoi lavori. Il «Consiglio» della neo-costituita S.C.U.A. (Suez Canal Users Association) in cui siedono gli ambasciatori a Londra dei quindici Paesi soci, fra cui l'Italia, tornerà a riunirsi domani, nella speranza di riuscire ad appianare quei punti di contrasto su cui, dopo due giorni di discussioni, ancora non è stato conseguito un accordo.

Quali siano questi punti è impossibile saperlo con sicurezza, poiché tutte le delegazioni si trincerano dietro un muro di silenzio. L'unica indicazione è costituita dal fatto che il «Consiglio» ha oggi approvato, e rese pubbliche, due risoluzioni, una sulla struttura, l'altra sulle finanze della S.C.U.A., cioè sui due problemi esaminati, nei giorni scorsi, rispettivamente dal primo e dal terzo comitato.

Nessuna risoluzione s'è avuta sulle conclusioni del secondo comitato, quello che si occupa dei problemi della navigazione nel Canale, dei pedaggi e della possibilità di negoziati con Nasser. E' su questi delicati problemi che si ritiene esista tutt'ora divergenza di opinioni; il Foreign Office ha dichiarato di non poter nemmeno assicurare che la conferenza avrà fine domani.

Si attendevano, inoltre, per oggi, la nomina dei sette Paesi membri del «gruppo esecutivo» e la scelta della sede della S.C.U.A.; non si sono avute né l'una né l'altra. Sembra ormai stabilito che l'«amministratore» sarà eletto in una «prossima» riunione del «gruppo esecutivo».

Una nota del governo austriaco inviata a Roma per l'Alto Adige

Segrete finora le richieste, decise in una riunione dei ministri presieduta da Raab
Interpellato Grüber sugli accordi con De Gasperi - Moderato tono dei giornali viennesi

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 4 ottobre.

Nell'odierno Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo sotto la presidenza del cancelliere Raab, il ministro degli Esteri dott. Figl ha riferito in merito alla questione dell'Alto Adige, ricordando anche la proposta fatta dal governo di Roma — nel luglio scorso — di iniziare conversazioni con i rappresentanti austriaci sui punti che Vienna ritiene ancora controversi circa l'interpretazione dell'accordo di Parigi del 1946.

Il ministro degli Esteri Figl è stato quindi autorizzato a formulare una nota al governo italiano, da consegnare al nostro ambasciatore a Vienna, Corrias; in essa vengono esposte e spiegate le richieste austriache. Nulla è dato sapere finora di esse.

E' giunto oggi a Vienna l'ex-ministro degli Esteri Grüber (attualmente ambasciatore d'Austria a Washington) che dieci anni or sono firmò con De Gasperi l'accordo italo-austriaco per l'Alto Adige. Per quanto alla presenza di Grüber nella capitale austriaca non venga attribuito dalle autorità governative un particolare significato politico, si suppone logicamente che egli sarà invitato da Raab a fornire ulteriori chiarimenti sul problema atesino e sullo spirito che informò la stipulazione e la firma degli accordi parigini.

La questione del trattamento ai cittadini di lingua tedesca dell'Alto Adige mantiene sempre viva l'attenzione della stampa viennese, pur non formando più, come nei giorni scorsi, il tema principale trattato dai giornali.

Dopo le recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio on. Segni e quelle successive del cancelliere Raab, la controversia rimane ferma su due punti principali: il governo italiano ritiene che le clausole dell'accordo di Parigi, firmato da De Gasperi e Grüber, sono state pienamente rispettate; dal canto suo il governo austriaco insiste nell'affermare che tale accordo è stato applicato dall'Italia soltanto in parte; Vienna continua ad augurarsi che in seguito ad ulteriori negoziati si giunga ad un'intesa definitiva.

I giornali segnalano oggi con soddisfazione la notizia che i difensori del ferroviere austriaco Egon Mayr hanno chiesto per il condannato la libertà provvisoria, in attesa della revisione del processo.

p. b.

CRONACA CITTADINA

Gli esperti del traffico entrano nella polemica

La minaccia degli autobus nella circolazione cittadina

Un'interrogazione del consigliere liberale avv. Cravero - In 15 giorni 25 persone sono rimaste ferite a causa di autobus e tram - Tutti d'accordo: bisogna ridurre la velocità

Un'altra persona uccisa stanotte da un pullman

La pubblicazione sui pericoli derivanti dalla eccessiva velocità degli autobus ha raccolto ampi consensi da parte della cittadinanza. Anche ieri lettere e telefonate ci hanno confermato la gravità del problema. L'avv. Cravero, capo del gruppo liberale nel consiglio del Comune, ha rivolto al Sindaco la seguente interrogazione: «*Dopo la sciagura di piazza Bengasi e le proteste dei cittadini sul disservizio autofilotranviario, come risulta dalle pubblicazioni dei giornali, interrogo il signor Sindaco se non ritenga opportuno un intervento diretto del Comune per normalizzare il servizio, apportando migliorie tecniche alle macchine e aumentando eventualmente il numero delle vetture su determinate linee, in modo da impedire gli eccessi di velocità e consentire soste più lunghe alle fermate*».

La soluzione del problema degli autobus, urgente e indilazionabile, è forse meno difficile di quanto possa sembrare. Si tratta di applicare integralmente, da parte degli autisti dei pullman, le norme del codice della strada e di controllare, da parte della direzione dell'azienda, che ogni conducente compia il proprio dovere con lo scrupolo, la prudenza e la gentilezza che il delicato compito affidatogli richiede.

Naturalmente, per l'ingegner Fogliano, direttore dell'A.T.M., le cose vanno bene. Egli ritiene che la velocità degli autobus, la cui media si aggira sui 18-20 km. orari, non sia eccessiva. Le corse, all'inizio della gestione delle prime linee automobilistiche nel 1950, erano più frequenti. A mano a mano che il traffico andò intensificandosi furono allungati i tempi di percorso da un capolinea all'altro. A suo avviso gli orari attuali vanno bene. Tuttavia l'ing. Fogliano ammette che l'autobus «A», negli orari di punta, impiega otto o nove minuti a percorrere il tratto piazza Castello-Porta Nuova che secondo la tabella di marcia dovrebbe essere percorso in tre minuti e mezzo.

Secondo il direttore della A.T.M. la circolazione degli autobus sarebbe facilitata se si istituisse un maggior numero di strade «Stop». Egli ci ha inoltre dichiarato che ogni segnalazione di irregolarità compiuta dai manovratori sia nei confronti dei passeggeri che degli altri utenti della strada viene accuratamente vagliata dalla direzione e verso il responsabile vengono disposte le opportune sanzioni.

L'ing. Costa, capo dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile afferma che i conduttori di autobus sono tutti elementi professionalmente capaci in quanto vengono sottoposti ad una rigorosa selezione. Ma non è in questione la loro idoneità, bensì la prudenza e il rispetto delle norme della circolazione. L'ing. Costa ha aggiunto che da tempo è stata richiamata l'attenzione della direzione dell'A.T.M. perché eserciti un'efficace azione allo scopo di impedire gli eventuali abusi o infrazioni degli autisti.

Il cap. Sabbatini, che comanda la sezione torinese della polizia stradale, ha dichiarato: «*Se la velocità eccessiva degli autobus è connessa agli orari, è assolutamente necessario che essi vengano ritoccati. Occorre che i conducenti siano, oltreché provetti come sono, anche prudenti. In caso contrario l'A.T.M. dovrà adottare adeguati provvedimenti disciplinari*».

Il comandante dei vigili urbani dott. Gaspardo Moro si è così espresso: «*I vigili urbani fanno di tutto perché anche i guidatori dei veicoli autofilotranviari osservino i regolamenti stradali. Ritengo che gli eccessi di velocità si verifichino per recuperare i ritardi, cosa che non dovrebbe essere consentita. Spetta all'A.T.M. di far applicare norme prudenziali*».

Gli autisti dei pullman, a loro volta, sostengono che il loro compito è estremamente difficile a causa della caotica circolazione: auto e motorette sgusciano davanti al radiatore, improvvise e rapide come topi; i pedoni non sempre camminano sui marciapiedi e spesso attraversano la strada al di fuori delle apposite strisce, magari leggendo il giornale. Ad accrescere il nervosismo dei conduttori si aggiunge il timore di accumulare il ritardo. E' indubbio che l'autista il quale in certe ore del pomeriggio impiega nove minuti anziché tre e mezzo a percorrere via Roma, sia fatalmente portato a commettere rischi e imprudenze per cercare di ridurre o di contenere il suo ritardo. Di qui gli scossoni, le partenze a strappo, le brusche frenate e le porte che impigliano fra i battenti mani e gambe dei passeggeri. In quindici giorni le persone che sono dovute ricorrere al «pronti soccorsi» degli ospedali cittadini perché infortunati sugli autobus e sui tram o da questi urtate sono state 25.

Il problema deve essere risolto con la collaborazione di tutti: dell'Ispettorato della motorizzazione, dell'assessore alle aziende municipalizzate, degli autisti degli autobus e di tutti i cittadini che in auto, in moto o a piedi percorrono le strade. Purtroppo stanotte è avvenuta un'altra sciagura: un pullman della linea F ha ucciso un passante. Spetterà alla Magistratura accertare le responsabilità; però questa nuova disgrazia basta da sola a denunciare tutta la drammaticità e l'urgenza della situazione. Occorrono provvedimenti decisi e radicali: invitiamo il Comune ad adottarli al più presto per la sicurezza della circolazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23
MINIMA	+ 11

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 20,3, umidità 65 %, pressione 734. Cielo parzialmente coperto. — Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Possibilità di temporali. Temp. in lieve diminuz.

La sciagura di questa notte

Muore travolto da un autobus F

Un manovale è stato travolto ieri sera alle 21,35 da un autobus della linea F che da via Cruto stava voltando in via Cimarosa. La vittima è il cinquantaquattrenne Rodolfo Pividori, ospite del ricovero dell'ECA di via Moncrivello. Egli stava attraversando a piedi la strada. Lo stesso conducente — Francesco Raimondo di 27 anni abitante in via Antonio Cecchi 6 — soccorreva lo sventurato e, fermata una macchina di passaggio, lo accompagnava all'Astanteria Martini. I sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e altre gravi ferite. Ogni cura era inutile: alle 0,45 lo sventurato moriva.

Una bimba salvata dalla morte

Il nuovo apparecchio sperimentato tra i poliomielitici all'«Amedeo di Savoia»

La piccola Gloria durante l'applicazione del «respiratore»

All'Amedeo di Savoia, una vita umana è stata salvata da un nuovo apparecchio, di cui l'ospedale è stato dotato un paio di mesi fa e che venerdì scorso è stato impiegato per la prima volta. La piccola paziente che lo ha sperimentato è una bimba di 3 anni e mezzo, Gloria F., colpita da una grave forma di poliomielite: oltre a paralizzarle le gambe e, in parte, le braccia, la tremenda malattia le ha paralizzato i muscoli del torace.

La bambina non riusciva più a respirare, era condannata a una morte lenta e dolorosa per asfissia. Al suo caso non bastavano i consueti «polmoni d'acciaio», poiché la piccola aveva i bronchi saturi di catarro, e non era in grado di espellerlo a causa dell'inerzia dei muscoli del torace. Occorreva mettere in azione il nuovo apparecchio, il «Kifa-Gullberg», capace di «respirare al posto del malato».

L'apparecchio fu ideato e costruito durante una micidiale epidemia di paralisi infantile che aveva colpito la Danimarca tra il 1951 e il 1952. Il prof. A. H. C. Lassen, del «Blegdamhospitalet» di Copenaghen, angosciato dal progredire dell'epidemia e dalla inadeguatezza dei mezzi per combatterla, decise di studiare un sistema per salvare almeno la vita ai bambini condannati all'asfissia. L'apparecchio permise di ridurre al 30 per cento l'indice di mortalità, che prima si aggirava sull'80-90 per cento, con punte anche del 100 %.

Il nuovo metodo terapeutico non richiede particolari interventi: una semplice tracheotomia — eseguita da chirurghi esperti è una operazione che dura un quarto d'ora ed è meno cruenta della resezione dell'appendice — per consentire l'inserimento, nella trachea, di una cannula d'argento collegata all'apparecchio respiratore. In tal modo è anche possibile aspirare il catarro dai bronchi. In pochi giorni il malato ritorna alla vita, non è più in preda alla «fame d'aria» che è un'autentica tortura per questo tipo di poliomielitici.

Non soltanto nella paralisi infantile il «Kifa-Gullberg» si dimostra prezioso: il suo impiego può strappare alla morte i colpiti da tetano, quando l'infezione è ormai allo stadio letale, cioè quando provoca la contrattura dei muscoli e di conseguenza il blocco dell'apparato respiratorio.

L'apparecchio dell'«Amedeo di Savoia» è l'unico che esista in Piemonte, uno dei pochissimi che siano giunti in Italia dalla Svezia, dove sono fabbricati. Il primario dell'ospedale, prof. Roberto De Mattia, è sicuro di poter salvare con la nuova terapia la vita di parecchi bimbi. L'unico suo timore è che, un giorno o l'altro, si presenti la necessità di intervenire su due o più bimbi nello stesso periodo. Bisognerebbe disporre di un secondo apparecchio: ma l'ospedale non ha i fondi occorrenti, tanto più che la spesa d'acquisto viene ad essere raddoppiata da un gravoso e assurdo carico doganale.

Il congresso dei tecnici a Palazzo Madama

Tutto si può fabbricare con le materie plastiche

Gli studiosi pensano di fabbricare con le resine anche le pareti delle case - Al Salone si trova già qualsiasi oggetto utile alla vita domestica: dal piatto al letto e alla pelliccia

A Palazzo Madama, ieri mattina, si è aperto l'8° congresso internazionale delle materie plastiche. Erano presenti il presidente della provincia, prof. Grosso, il prof. Pugno per il sindaco, il viceprefetto Demarchi, il direttore centrale della Riv Jahier e un centinaio di delegati di sei nazioni. I lavori dureranno tre giorni e avranno come temi la standardizzazione dei prodotti e la loro utilizzazione nell'edilizia. L'ing. Nasi, presidente del Salone della Tecnica — nel cui ambito il 3° Salone delle Materie Plastiche rappresenta uno dei richiami di maggiore interesse — ha sottolineato l'importanza della manifestazione. Rievocando l'opera innovatrice del compianto conte Camerana a cui risale l'iniziativa del 1° Congresso delle materie plastiche nel 1949, l'ingegnere Nasi ha rilevato «*la necessità di una stretta collaborazione tra scienza, tecnica e produzione per il conseguimento dei risultati più concreti nel campo del progresso dei materiali plastici*». Analoghi concetti ha espresso il prof. Muzzoli, presidente del Congresso, prendendo la parola per illustrare i temi di dibattito, di cui uno soprattutto, quello che riguarda la casa è destinato a suscitare appassionato interesse.

Per rendersene conto è sufficiente sostare nel grande salone che accoglie l'esposizione delle materie plastiche. In questo settore il profano si sente a suo agio più che in ogni altro, forse anche per la presentazione costituita da enormi mazzi di fiori profumati (rose, garofani, tulipani, ninfee, magnolie, narcisi). Poi si scopre che quei fiori (di 70 qualità e 10 colori diversi) e persino il loro profumo sono artificiali e si apprende che per farli si è usata una resina dal nome difficile: polietilene. Industria in gara con la natura.

Una volta nel salone (l'unica parte della Mostra della Tecnica che attiri anche numerose donne) il visitatore è preso dall'eleganza degli *stands* e finisce per guardarli tutti ad uno ad uno. A naso all'aria, ieri sera, alle 17, c'erano 30 persone che guardavano un'enorme macchina in funzione, inghiottire polvere e sfornare enormi mastelli da lavare candidi e leggeri come piume.

Con le resine si fa di tutto: la lavagna a colori riposanti, infrangibile e perfettamente cancellabile, che sfratterà dalle aule l'austerità della lavagna nera; le persiane infrangibili, costituite da elementi profilati, innestati a formare un manto impermeabile; pavimenti lucidissimi e festosi; soffitti in lamine ondulate; e tutti i mobili della casa dalla pattumiera alla poltrona e al letto. Ogni cosa è in plastica nella casa del futuro; le stoviglie, le posate, le tende e persino la tradizionale rete metallica che è sostituita da elastici listelli di resina su un'armatura di acciaio. Sono di resina le grondaie, le ringhiere, le scalette, l'involucro degli aspirapolvere e delle radio, i tubi da stufa, gli attrezzi da giardino.

Ma le sorprese non sono finite: c'è l'angolo per i bambini con migliaia di giochi e giocattoli: aeroplani, treni, pistole e fucili smontabili e una automobilina con motore, tutta in plastica, che pesa soltanto 45 chili. C'è l'angolo per i motorizzati: cruscotti, accessori per l'automobile e la carenatura completa di un «motoscooter». E c'è l'angolo per la donna: che appena finito di ammirare le poltrone di velluto che non è velluto e di raso che non è raso (perché si tratta di rivestimenti in plastica lavabili, vivacissimi, indeformabili e dolci al tatto) si trova davanti a laminati plastici metallizzati in oro e argento con cui si fanno trousses, borsette, cinture e sandali. Alle sfilate di modelli che avranno luogo il 9, il 10 e l'11 ottobre si potranno anche ammirare pellicce che non hanno nulla da invidiare al castoro, giacconi chiusi da cerniere-lampo senza dentature che non s'inceppano mai e persino un costume da bagno in laminato d'oro elastico. Tutto di materia plastica.

Quando si esce, con gli occhi pieni di cose viste e ammirate, lo sguardo si riposa su un grande albero di Natale che spicca verde tra un mare di fiori. Anche questa è una novità: sembra un pino vero e non lo è; di anno in anno, di Natale in Natale si smonta e si ricostruisce per la gioia dei piccini e dei grandi.

Una causa in Tribunale per lo «Sporting Club»

Davanti al Tribunale civile si discute questa mattina la causa civile promossa dall'Istituto nazionale di previdenza sociale contro la Cisitalia e contro la Società iniziative sportive (Sis) in persona del comm. Ferruccio Novo. Quando la Cisitalia interruppe la sua attività nel 1950 con il concordato preventivo, l'Inps rimase creditore di 51 milioni 776 mila 936 lire. A titolo di garanzia pignorò le attrezzature del circolo di corso G. Agnelli, ora Sporting Club, che erano di proprietà del comm. Dusio, titolare della Cisitalia.

Ma non poté disporne in quanto intervenne la Sis a dire che le attrezzature erano state affittate a lei con un contratto a scadenza il 1° luglio 1955. Rivolgendosi ai giudici l'Inps chiede che le attrezzature siano messe a sua disposizione affermando che ne ha diritto già dal 30 maggio 1956.

Specchio dei tempi

"Non voglio che la mamma vada in prigione" - Quale sorte attende le vostre figlie laureate in lettere - I cittadini protestano per la pensione ai deputati - Appetito e pubblicità alla Rai - Gli Istituti Tecnici

Un bambino ci scrive:

«Sono un bambino di 7 anni e scrivo a *La Stampa* perché ho bisogno di aiuto. La mia mamma ha una grossa multa da pagare, altrimenti le tocca fare 25 giorni di prigione. Il commissario della sezione Mirafiori le ha dato qualche giorno di tempo per pagare, ma è inutile. A noi diecimila lire servono per mangiare tutta una settimana. Ho quattro fratellini piccoli e il mio papà guadagna 30-40 mila lire al mese. Guarda te se potete fare qualche cosa per noi: io non voglio che la mia mamma debba andare in prigione. In attesa ringrazio tutti».

Sergio Lanera

Una lettrice ci scrive:

«Quanto dice sullo *Specchio dei tempi* la madre di una dottoressa in lettere sull'impossibilità per le giovani neo-laureate di trovare un lavoro e di entrare in graduatoria, è triste quanto vero. Penso che sia utile ai genitori conoscere quale sorte attende le loro figlie laureate in lettere alla ricerca di un posto.

«Sono laureata da 4 anni e da tre insegnante in una scuola parificata, dove per miracolo ho trovato posto. Da tre anni faccio un viaggio di un'ora e mezzo al mattino e altrettanto al pomeriggio per andare e venire da Torino al paese dove si trova la scuola. Alle 13 mangio panini freddi o negli squallidi locali della scuola o sul treno che d'inverno non è nemmeno riscaldato. Tutto questo per vivere con il diploma che mi sono guadagnata e per accumulare punti utili ai fini della graduatoria. Credo nella scuola e faccio il mio lavoro con passione, ma come vivere con uno stipendio che da tre anni è di 20 mila lire al mese e viene pagato quando la scuola ha i mezzi necessari? Da un anno ho conseguito l'abilitazione e sono compresa in quella famosa graduatoria a cui la signora accenna. Eppure le cose non sono cambiate».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sulla prima pagina de *La Stampa* del 3 ottobre c'è la fotografia del ministro Martino che legge al Senato il suo rapporto sulla questione di Suez. Alla sua destra c'è il Presidente del Consiglio, tutt'intorno i membri del governo. Dalla fotografia è evidente che non una delle sette persone che lo circondano presta attenzione alla lettura. I due banchi che si intravvedono dietro il ministro sono vuoti e molto probabilmente anche buona parte degli altri sono deserti.

«Se deputati e senatori si disinteressano delle più importanti sedute, come può l'on. Leone rimproverare agli italiani di non seguire attentamente i lavori parlamentari? Come la mettiamo la faccenda della pensione di 50 mila lire ai deputati? Tutti coloro che parlano di questa questione ne sono indignati e furenti. Qual è stata la procedura seguita per arrivare di sorpresa a questo risultato, quando, tempo fa, un analogo progetto era stato ritirato d'urgenza? Perché i giornali non ne parlano?».

Felice Mussatto

Un lettore ci scrive:

«La quotidiana trasmissione radiofonica di musica leggera inframmezzata dai "comunicati commerciali" e il successivo giornale-radio coincidono, studiatamente, all'ora in cui almeno in Italia settentrionale, le famiglie consumano i loro pasti. Questa pubblicità ci parla mentre siamo a tavola, di capelli, di purganti, di insetticidi e altre delizie. Sere or sono durante la trasmissione di "Radio sera" dovemmo sorbirci una dettagliata descrizione di denti cariati! Che cosa si può fare perché la RAI tratti con maggior riguardo i suoi ascoltatori? L'inconveniente si verifica forse perché a Roma, da dove si trasmette, gli orari dei pasti sono diversi, ma non mi sembra questa ragione valida per dover ascoltare cose disgustose a tavola».

Renzo Novati

Un lettore ci scrive:

«Tra i molti problemi che affliggono l'Italia c'è la carenza dei tecnici in grado di seguire e aiutare lo sviluppo industriale della nazione. Il crearsi di questa categoria, a mio parere, è ostacolato dal sistema di studi oggi vigenti. Chi si sente portato verso le materie tecniche frequenta l'Istituto industriale, ma, giunto al diploma, non ha altra via per continuare gli studi che iscriversi alla facoltà di scienze e di economia, mentre preferirebbe altri indirizzi, più confacenti ai suoi gusti e alla via intrapresa. Soltanto i giovani che provengono dal liceo possono accedere liberamente a tutte le facoltà. Perché non si pone rimedio a quest'assurdo?».

Segue la firma

Spettacolare incidente al Regio Parco in strada di Settimo

Un rimorchio si stacca dalla motrice e scaglia un camion contro una casa

Una donna rischia di essere schiacciata contro il muro, con un balzo disperato si salva, ma per lo spavento cade svenuta e si ferisce - Morto il ciclista investito in corso Regina

Dopo essere scampata, senza neppure un graffio, da un pauroso incidente stradale, che avrebbe potuto costarle la vita, una donna è stramazzata al suolo per lo spavento: è ora ricoverata in ospedale per una ferita abbastanza grave alla testa. La vittima della singolare disgrazia è la signora Paola Archetta in Padovan, di 36 anni e domiciliata al numero 122 della strada di Settimo.

L'incidente è avvenuto davanti alla casa della donna, ieri pomeriggio poco dopo le 15. Proveniente dal Regio Parco, transitava lungo la strada di Settimo un autotreno carico di carbone «coke»: lo guidava l'autista Camillo Mantovani. Il veicolo viaggiava a velocità ridotta; se la sua marcia fosse stata più rapida, le conseguenze dell'incidente sarebbero state, con ogni probabilità, assai più gravi. Quando l'autotreno fu di fronte allo stabile n. 122, il rimorchio si staccò all'improvviso dalla motrice.

Contemporaneamente rompendosi le tubazioni dell'aria compressa, entrava in funzione il congegno automatico di bloccaggio delle ruote del rimorchio. Ma la pendenza del fondo stradale, e soprattutto la forza di inerzia, fecero sì che il veicolo continuasse la marcia. Incontrò il primo ostacolo, dopo una trentina di metri: un altro camion, fermo al margine della strada. Lo urtò a tergo, spostandolo verso il muro, e finalmente si arrestò rovesciando parte del carico di carbone.

La strada a quell'ora era semideserta. I pochi passanti, accortisi del pericolo di venire schiacciati dal pesantissimo bolide che andava sbandando privo di controllo e con le ruote inchiodate dai freni, si affrettarono a mettersi in salvo nei portoni o addossandosi al muro. Anche la Padovan, che si trovava a pochi centimetri dal camion in sosta, riuscì ad evitare un'orribile fine.

Con un balzo disperato la donna si scansò pochi attimi prima che il rimorchio finisse contro l'automezzo; ma quasi subito, in preda al terrore di aver rasentato la morte, cadde di schianto a terra e vi rimase esanime. Nella caduta batté violentemente la fronte contro l'asfalto e si produsse una vasta ferita. Soccorsa dai guidatori dei due camion e dai passanti, la poveretta venne trasportata al Maria Adelaide. I medici l'hanno trattenuta in osservazione, perché in preda a «choc» nervoso. La ferita alla fronte guarirà in una decina di giorni.

— E' deceduto alle 13,45 di ieri l'operaio ventenne Vincenzo Jervasi, abitante in piazza Enrico Toti 4. Il giovane era rimasto vittima, mercoledì sera di una raccapricciante disgrazia. Mentre in bicicletta attraversava corso Regina Margherita all'incrocio con il corso Belgio, era stato investito da un camioncino e scagliato contro il parabrezza. L'urto violentissimo contro il cristallo gli aveva prodotto la frattura del cranio, e le schegge gli avevano straziato il volto e il cuoio capelluto.

Assolti in Assise per amnistia

Acquistarono 200 mitra per l'«Uomo qualunque»

Con una sentenza di assolutoria per amnistia si è concluso ieri la Corte di Assise di appello il processo contro quattro persone accusate di aver tentato di acquistare dei mitra per formare una banda armata al servizio della corrente politica dell'*Uomo qualunque*. Gli imputati erano due milanesi, Pierina Giacobbe ed Ettore Carrera, e due novaresi, Amilcare Macciaraudi e Francesco Bracco. La vicenda risale al maggio del 1947. Il Giacobbe venne da Milano a Novara ed incontrato il Macciaraudi lo pregò di trovargli delle armi.

Il Macciaraudi promise di interessarsi e si rivolse al Bracco, ex comandante partigiano. Questi non ne aveva, però conosceva un brigadiere di P. S. il quale avrebbe avuto modo di procurarle. Il brigadiere, interpellato, finse di acconsentire, e subito corse a dar notizia della richiesta ai suoi superiori. Così la questura di Novara fu avvertita che alcuni milanesi stavano cercando armi. Un funzionario si qualificò trafficante di armi e seguendo la via al rovescio giunse al Giacobbe.

Le trattative furono spicce: il funzionario disse che aveva pronti 200 mitra, il Giacobbe assicurò che era disposto a pagarli un milione 800 mila lire. L'incontro conclusivo si svolse in un caffè la sera del 5 maggio di quell'anno. Ma appena i denari furono posti sul tavolo irruppero gli agenti di P. S. che trassero in arresto il Giacobbe, il Carrera, il Macciaraudi ed il Bracco.

Al processo di ieri il P. G. Bianco ha chiesto la condanna dei quattro imputati ad un anno ed 8 mesi. Dopo la difesa degli avv. Allegra e Cocito di Novara e Ramella di Torino, la Corte (pres. Cottafavi, cons. Bersano, canc. Quaglia) ha ritenuto di applicare l'amnistia.

La rapina di via Cavour

L'orefice non riconosce il presunto aggressore

E' avvenuto ieri sera alle «Nuove» il confronto fra il milanese Albino Carioli e l'orefice Umberto Orlando, il gioielliere di via Cavour che fu rapinato di gioielli per 80 milioni. Il Carioli era stato tratto in arresto a Milano, perché sospettato di aver partecipato alla clamorosa impresa brigantesca. Il confronto, ordinato dalla magistratura, aveva lo scopo di stabilire se il gioielliere riconosceva nell'indiziato uno dei tre individui che lo aggredirono.

Dopo aver osservato lungamente l'uomo che gli stava davanti, l'Orlando ha dichiarato di non ravvisare in lui nessuno dei rapinatori. Come è già avvenuto per altri due individui arrestati per lo stesso motivo, è probabile che l'autorità giudiziaria rimetterà in libertà il Carioli, non esistendo a suo carico indizi sufficienti.

Il prossimo Salone dell'Automobile verrebbe organizzato in autunno

La decisione il 3 novembre a Madrid - I motivi che hanno spinto i costruttori a proporre il mutamento di calendario - Il nuovo periodo sarebbe: 30 ottobre-10 novembre

A partire dall'anno prossimo, quasi certamente, la data del Salone internazionale dell'Automobile sarà spostata dalla primavera all'autunno. Le trattative per modificare il calendario della massima manifestazione dell'industria motoristica italiana sono in corso da tempo: il presidente dell'Anfia, dott. Rodolfo Biscaretti, ha dovuto interpellare ed ottenere il consenso di tutte le altre Nazioni europee che organizzano Saloni dell'Automobile. In particolare le trattative si sono svolte con inglesi, francesi e tedeschi, che hanno appunto il Salone in autunno.

La decisione definitiva sulla data del Salone di Torino sarà presa il 3 novembre prossimo a Madrid nel corso della riunione del «Bureau permanent des constructeurs d'automobiles». Non tutte le difficoltà sono superate; esistono tuttavia molte probabilità che a Madrid lo spostamento venga accettato e confermato dai rappresentanti delle Nazioni interessate.

Per l'anno prossimo il calendario dei Saloni internazionali dell'Auto (se le richieste dei delegati italiani verranno accolte) sarebbe il seguente: Bruxelles 12-23 gennaio; Amsterdam 7-16 febbraio; Ginevra 14-24 marzo; Francoforte 19-29 settembre; Parigi 3-13 ottobre; Londra 16-26 ottobre; Torino 30 ottobre-10 novembre.

Lo spostamento della manifestazione torinese era auspicato da tempo dai costruttori e carrozzieri. L'industria dell'automobile ritiene cioè che il periodo migliore per il lancio dei nuovi tipi sia l'autunno invece che la primavera. «*Il cliente che prenota la macchina in primavera — spiegano — l'attende quasi sempre alla fine dell'estate, cioè in un periodo poco propizio. Inoltre l'aumento delle richieste di automobili determinato dalla presentazione di nuovi modelli viene disturbato dal periodo delle ferie di ferragosto. L'industria è cioè costretta ad interrompere i programmi produttivi ed a rallentare le consegne tre mesi dopo il Salone*».

Per ovviare a questi inconvenienti, costruttori e carrozzieri hanno già negli scorsi anni sollecitato l'Anfia a spostare la data della rassegna torinese dalla primavera all'autunno. Ora si dichiarano lieti di aver ottenuto soddisfazione della loro richiesta perché «*in questo modo le aziende avranno tutto l'inverno per realizzare i programmi produttivi e potranno soddisfare le richieste dei clienti nella più propizia stagione primaverile*».

Altre categorie manifestano invece perplessità sullo spostamento del Salone dalla primavera all'autunno. Sono commercianti, albergatori e in genere coloro che valutano il problema sotto l'aspetto turistico. In altre parole si teme che il periodo ottobre-novembre possa essere molestato dal maltempo e che ciò possa costituire un ostacolo o un freno all'afflusso dei visitatori forestieri con danno per lo sviluppo del movimento turistico cittadino.

Il primo Salone dell'Automobile in Italia fu tenuto a Torino nel lontano 1900: dal 21 aprile al 30 maggio. Da allora la manifestazione è stata ripetuta 38 volte a Torino o a Milano finché, nel dopoguerra, ha trovato sede stabile nella nostra città che ha creato il grandioso complesso di «Torino-Esposizioni» al Valentino. Delle 38 edizioni del Salone, 26 sono state effettuate in primavera, 7 in inverno, 4 in autunno ed una in estate. Il primo del dopoguerra si svolse dal 15 al 26 settembre del 1948; dopo la manifestazione è sempre stata organizzata a cavallo di aprile-maggio.

«Frontone, chi era costui?»

Domande e risposte alla maturità scientifica - De Amicis, scrittore realista - I nomi delle nuvole - Consigli agli aviatori che incontrano la nebbia

Proseguono gli esami di riparazione per la maturità e l'abilitazione.

Ecco alcuni interrogatori avvenuti ieri presso la 1 commissione del liceo scientifico G. Ferraris.

— Pensi un po' alla novità che troviamo nelle pagine di Ippolito Nievo che descrivono la cucina del castello di Fratta e che preparano, o meglio anticipano qualche cosa...

— *Il realismo. Nievo rende le cose del vero.*

— Descrizione precisa, accurata, quindi elementi realistici. Perciò Nievo costituisce un passaggio dal romanzo manzoniano a quello veristico del Verga. Tra il Nievo e il Verga abbiamo pure altri...

— *Il De Marchi con il suo «Demetrio Pianelli».*

— Il quale fonde elementi di verismo con altri romantici. E tra questi scrittori che fondono romanticismo e realismo chi c'è oltre al De Marchi?

— *Capuana.*

— No, Capuana è già verista. (Il candidato esita). Il De Amicis.

Latino.

— Mi parli di Frontone.

— *Cornelio Frontone era un retore del II secolo dopo Cristo, originario della Numidia. Le sue opere riguardano soprattutto la storia, la retorica e...*

— Mi dica di quale corrente è rappresentante. (Il candidato tace). C'è una corrente in questo periodo... l'arcaismo. Che cos'è?

— *E' una corrente che vuole riferirsi ai principi, ai primi scrittori latini.*

— Mi sa dire il nome di un altro rappresentante di questa scuola arcaica.

— *Aulo Gellio.*

— Che cosa scrisse?

— *«Noctes Atticae».*

Scienze.

— A Torino c'è qualche vento periodico?

— *Sì, la brezza che si alternano di notte e di giorno, dai monti al piano e viceversa.*

— Quante specie di nuvole esistono?

— *Quattro specie: i cirri, i cumuli, gli strati e i nembi. I cirri sono le nuvole più alte.*

— Intorno a quale altezza?

— *Verso i 9 mila metri.*

— Sono di due specie: quelli a pecorelle e quelli filamentosi. I cumuli a che altezza stanno?

— *Verso i 7 mila metri.*

— Quando un aviatore s'imbatte in un banco di nebbia cosa fa?

— *Si alza perché al di sopra splende il sole.*

Storia.

— Mi parli delle correnti di idee alla vigilia della rivoluzione del 1848 in Francia.

— *Le classi popolari non erano protette da nessuna legge; erano le classi più abbandonate giuridicamente e quindi quelle tra cui v'era il maggior numero di malcontenti che naturalmente erano i primi a scendere in piazza in caso di rivoluzione per ottenere una revisione del proprio stato giuridico e far valere i propri interessi...*

— Diciamo aspirazioni di carattere generale che si manifestano nella classe popolare del tempo; in relazione a quali forze?

— *All'alta borghesia.*

— Non si può dire in relazione all'alta borghesia o al capitalismo, ma in relazione allo sviluppo economico e sociale che si sta realizzando nel tempo.

Affermazione della CISL nelle elezioni fra i tranvieri

E' stato effettuato ieri lo spoglio delle schede per le elezioni della nuova commissione interna dell'Azienda Tranvie Municipali. Operai, personale viaggiante, impiegati e graduati hanno votato separatamente. In base ai risultati complessivi la CISL ha migliorato le sue posizioni passando dal 36,35 per cento al 42,40 per cento con un incremento del 6,05 per cento. La UIL ha mantenuto, grosso modo, le sue posizioni (anche se per un «gioco dei resti» ha perso l'unico seggio che aveva lo scorso anno) passando dal 5,86 al 5,20 per cento. La CGIL ha invece segnato un certo regresso (a vantaggio della CISL) scendendo dal 57,81 al 52,40 per cento, con una perdita del 5,41 per cento.

Ecco i risultati complessivi (tra parentesi quelli dello scorso anno): CISL voti 1679 (1381), seggi 6 (5); CGIL voti 2077 (2200) seggi 7 (7), UIL voti 209 (222) seggi zero (1). La nuova commissione interna risulta formata da 7 rappresentanti della CGIL e 6 della CISL che ha guadagnato il seggio perso dalla UIL.

In dettaglio i risultati per le quattro categorie (operai, personale viaggiante, impiegati, graduati) sono i seguenti: *Operai:* CISL 544 (422), CGIL 413 (236), UIL 42 (17); *Personale viaggiante:* CISL 847 (701), CGIL 1283 (1383), UIL 138 (125); *Impiegati:* CISL 194 (184), CGIL 43 (51), UIL 16 (37); *Graduati:* CISL 94 (74), CGIL 66 (72), UIL 8 (13).

Poiché la UIL, in complesso, ha perso un seggio per una differenza di soli 3 punti (183 della UIL contro un «resto» di 186 della CGIL) i rappresentanti della UIL (a cui si è associata la CISL) hanno chiesto la revisione delle schede valide che sarà effettuata nei prossimi giorni: ciò per avere la sicurezza assoluta che non siano stati compiuti errori che, dato lo scarto minimo, potrebbero influenzare il risultato finale.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Federani Ferruccio, anni 85, pens., v. Saluzzo 9; **Mellano** Maria, a. 59, casalinga, v. Stradella 66; **Serra** Anna v. Zanetta, a. 76, casalinga, c. Palestro 15; **Balbo** Lucia m. Chiampi, a. 57, negoziante, v. Nizza 29; **Bectta** Ettore, a. 67, pens., v. Stradella 108; **Silviero** Luigi, a. 74, pens., v. Genova 43; **Cabodi** Tommaso, a. 80, str. di Lanzo 221; **Gaidano** Rosa m. Gastaldi, a. 60, casal., c. Unione Sovietica 357; **Fierasso** Michelino v. Caretta, a. 75, casal., via Venaria 38; **Camolio** Teresa v. Alpignano, a. 86, pens., v. Vibò 19; **Raineri** Felice, a. 87, agiato, corso G. Ferraris 107; **Aschieri** Ferdinando, a. 74, pens., v. Gradisca 50; **Carlino** Giovanni, a. 74, pens., v. Felizzano 7; **Campagna** Ermenegildo, a. 57, operaio, via Onorato Vigliani 224; **Rissi** Teresa m. Bubbio, a. 54, casal., v. Santhià 58; **Rigazzi** Anita m. Fortunato, a. 49, casal., v. Magenta 34; **Foccoraro** Gino, a. 62, meccanico, v. Valgioie 26.

Deceduti in ospedale: **Marino** Giuseppe, a. 69, pens.; **Frecchia** Paolo, a. 65, pens.; **Baratti** Maria, a. 61, pens.; **Marecchino** Celestina v. Gila, a. 69, pens.; **Quattrocchi** Anna v. Ragusa, a. 41, casal.; **De Benedetto** Pietro, a. 77, invalido; **Zeli** Maria, a. 67, invalida; **Taberga** Luigi, a. 80, benestante; **Garofalo** Carmela, a. 83, casal.; **Fonsati** Carolina, a. 80, suora; **Aymar** Maria v. Monne, a. 80, casalinga; **Bertolasi** Erino, a. 57, meccanico; **Pavarin** Carlo, a. 73, pens.; **Marone** Costanza v. Ramuzzi, a. 69, casal.; **Giacosa** Leone, a. 76, contadino; **Zuffo** Piero, a. 22, fattorino; **Del Piano** Renato, a. 55, decoratore; **Valletti** Ezio, a. 45, impiegato; **Bresso** Francesca ved. Torre, a. 87, casal.

Morti 36; nati 18; matrimoni 30.

Smarrimento — Chi trovasse un teleobiettivo, smarrito in corso Orbassano, è pregato consegnarlo al Commissariato di P. S. Borgo Dora.

«UN MARTIRE E' GIA' UNA VITTORIA»

Il volo di Lauro de Bosis

A Roma, una sera come questa di autunno, verso le 8, il 3 ottobre 1931 (venticinque anni fa!) in un cielo che dai fascisti si riteneva inviolabile, un aereo si aggirava per una buona mezz'ora, spargeva una messe di 400.000 manifestini proprio nel cuore della città — il Corso, Piazza Venezia — e tornava a scomparire nel buio già grande.

Qualcuno ricorda il rombo di quel motore, una scrittrice che aveva conosciuto ragazzo l'aviatore allora ignoto, Sibilla Aleramo; qualcun altro, buon combattente della libertà e storico dell'antifascismo, Massimo Salvadori, ha raccontato proprio in questi giorni, di avere raccolto per terra un po' dei volantini superstiti, la mattina del 4 ottobre. Ai cittadini dicevano quei foglietti: «Gli Spagnuoli han liberato la Patria loro: non tradite la vostra», e al Re in persona: «Maestà, scegliete. Una terza via non esiste. Dal fondo della loro disperazione quaranta milioni di italiani vi guardano».

La notizia dell'episodio fu ignorata dai più. Tuttavia il non grande, ma neppure esiguo, il diviso ma non inerte, lo sconfitto ma non inglorioso mondo degli antifascisti la conobbe, la diffuse e se ne illuminò e riscaldò. Dell'aviatore non si seppe più nulla: senza dubbio era caduto in mare; il carico di benzina non era stato sufficiente. Il suo nome era Lauro de Bosis, e non aveva ancora compiuto i trent'anni. Figlio di Adolfo, il poeta amico di Pascoli e di D'Annunzio, esercitatosi nel verseggiare egli stesso, benché laureato in chimica, traduttore da Eschilo e da Sofocle e anglofilo in letteratura secondo la tradizione famigliare, giovane, bello e fine di aspetto, adorato dalle donne, piacevole a tutti, era uno spirito che da anni si cercava. Giuseppe Prezzolini che lo conobbe e a cui piace sfatare le leggende che turbano il suo temperamento di «apota», di neutrale, ha voluto tempo fa ricordarci che il De Bosis fu un dilettante di troppi interessi e propositi, arrivato un po' sportivamente ed esteticamente alle avventure dell'antifascismo. La verità è che colui che davvero si cerca un giorno in qualche punto si trova, e che la passione politica divampò in De Bosis insieme con la maturazione morale e con la riflessione critica, e che il giudizio negativo verso il fascismo e la vocazione a lottarlo furono il motivo attorno a cui tutte le sue energie spirituali e pratiche si concentrarono. E la morte incontrata, quasi predisposta, lo coronò; è proprio vero che la morte non è mai un accidente per nessuno, e sempre essa è per così dire giusta, cioè lascia a chi ha qualche valore il tempo di esprimersi, ed essa stessa è molte volte l'espressione vera, o la più compiuta. «Varrò più da morto che da vivo», questo De Bosis sentì e disse.

Se uno legge quello che egli lasciò scritto troverà a sufficienza, anche tra molti fervidi e svagati disegni, i temi in cui si impegnò, e dobbiamo anche dire che, fra i giovani di allora, morto Gobetti e rimasti sconosciuti i marxisti più seri, egli che pur si muoveva nell'ambito dell'idealismo crociano e di una educazione liberal-conservatrice, mostrò di vedere abbastanza chiaramente, nella verità più profonda del fenomeno fascista e di credere, con un forte appassionamento morale, nella necessità di una rigenerazione alla quale, non so se per il primo, ma certo con molto entusiasmo, diede il senso, e il titolo, di «secondo Risorgimento italiano». Chi voglia conoscere il suo pensiero cerchi un volumetto che Salvemini e Vinciguerra curarono e un certo editore torinese De Silva (ero io, posso anche dirlo) stampò nel '48. Lì sono tutte le sue reliquie. Ed è peccato che altri che lo avvicinarono e con lui collaborarono non abbiano raccontato nulla (Gino Doria, Irene di Robilant, Umberto Zanotti Bianco; quanta gente da interrogare, quante testimonianze per il futuro che possono andare dannosamente perdute!). Lauro de Bosis creò e diresse nel 1930 il movimento antifascista dell'Alleanza Nazionale. Si tenga conto della data. E' il primo anno dell'esperimento, non del tutto roseo, del Concordato. E' quello dei più notevoli tentativi d'azione di quell'altro movimento di «Giustizia e Libertà». Ciò che caratterizza l'Alleanza Nazionale — cui aderirono anche illustri cattolici, e addirittura padre Enrico Rosa S.J., direttore di *Civiltà cattolica* — è il tentativo di far leva su monarchia e Vaticano, che avevano a disposizione esercito e Azione cattolica. Il proposito voleva essere realistico e contrapporsi alla rigidità ideologica di «Giustizia e Libertà»; risultò utopistico. Alcune delle critiche fatte al programma dell'Alleanza nella *Storia del fascismo* di Salvatorelli e Mira sono esatte. Bisognerebbe aggiungerne una più generale, che, a distanza di anni, possiamo rivolgere a tutti i gruppi dell'antifascismo costituzionale: essi erano destinati a fallire perché li divideva dai movimenti più popolari la pregiudiziale del pericolo «sovversivo»; la Resistenza ha dimostrato che per vincere il fascismo bisognava superare proprio quella pregiudiziale. Ma, d'altra parte, si pensi che i contatti non erano facili e che ognuno dei gruppi operava col senno, con le passioni e con le possibilità di una difficilissima vita cospirativa. Lauro de Bosis, liberale conservatore, benché di molta apertura, aveva la preoccupazione di richiamare al loro compito gli uomini cosiddetti di ordine: «Uomini della Destra, dove siete voi?».

Mandava a 600 persone le sue circolari per far conoscere la verità sulla situazione («la verità è antifascista») e puntava sul sistema della *boule de neige*: ognuno dei destinatari doveva fare e diffondere sei copie. C'era in questo e in altri punti del piano d'azione una certa dose di ingenuità. Vinciguerra e Rendi, collaboratori suoi, furono scoperti e arrestati e condannati a 15 anni di carcere. La madre di De Bosis, una anziana signora di origine americana, fu con inganno spinta a scrivere una lettera a Mussolini. Lauro che era assente in quel periodo patì l'onta di quel gesto innocente, ma infelice, e il dolore di una condanna a cui si era senza colpa sottratto. Fuggito a Parigi e diventato portiere d'albergo per vivere (come ne ride! «*Irma, un double beurre au trente-six*», «*Hélène, un bain au vingt-huit*») si prepara a una grande rivincita morale. Impara a manovrare un aereo. E' l'anno dei voli, dice Salvatorelli. Bassanesi e Dolci nel '30 avevano compiuto il loro *raid* di propaganda antifascista su Milano. Una prima volta De Bosis fallisce. La seconda è l'ardito volo su Roma. Come l'Icaro che aveva cantato in una tragedia in versi anni prima, Lauro sprofondò in mare, cercando il più alto dei sensi e il più vasto degli effetti al suo sacrificio volontario. Il giorno prima aveva scritto in francese la *Storia della mia morte*, una profezia. C'è un po' di lirismo letterario, ma c'è anche un'ebbrezza morale. Barbara Allason ricorda che sul manoscritto c'era, poi cancellata, la frase di Mazzini: «Un martire è già una vittoria». Era tutto il significato di quell'azione, così come fu concertata e specialmente come fu compresa dal mondo (anche da Gide che credeva poco nella libertà, anche da Romain Rolland che vi credeva molto).

Franco Antonicelli

SORELLA DI SOPHIA

Maria Scicolone ripete quietamente i tratti ben noti della celebre sorella. Eccola in un locale romano. (Telefoto)

Inaugurato a Roma il Congresso di chemioterapia antitumorale

Domagk illustra i risultati del suo farmaco contro il cancro

Emozionanti fotografie che rivelano la regressione d'un tumore polmonare trattato con l'E. 39 - Molte speranze in attesa di più vaste esperienze - Gl'interventi dei più celebri studiosi internazionali

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 4 ottobre.

Entusiasti in prevalenza e in minoranza diffidenti, ci sono parsi quanti oggi — prima giornata del Congresso nazionale di chemioterapia antitumorale presieduto dal professore Emilio Trabucchi ed al quale partecipano i più grossi calibri del mondo, come Domagk, Waksmann, Yoshida, Boyland, Pentimalli, che vedemmo al tavolo d'onore — sono saliti alla pedana degli oratori, dopo la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione del convegno fatta dall'on. Tessitori a nome del governo.

Entusiasti i molti, ben chiarendo che entusiasmo non significa cecità verso insuccessi ancora attuali, sebbene convincimento che si sia aperta con la chemioterapia, cioè con le cure a base di farmaci, una via buona assai nella lotta contro il cancro. Gli altri, i diffidenti, non sono tuttavia detrattori; portano semplicemente in primissimo piano i guai collaterali, peraltro molti e gravi, che l'impiego indiscriminato di certi farmaci antitumorali può ancor oggi fornire, e per cui, del resto, anche gli [illegible] consigliano cauto uso in ambiente specializzato. Tutti, però, sono, in sostanza, uniti nel condividere che soltanto con cure di ordine generale e quindi chimico-biologiche si possa un giorno raggiungere la vittoria sui tumori; per ora, s'intende, non mettendo in disparte chirurgia e radiazioni, se non vi siano controindicazioni.

Ma la chirurgia che fa, ad esempio, nelle forme cancerose del sangue, ove pure i raggi dànno poco; mentre la collaborazione almeno di certi farmaci può servire ben di più? Palliativi sono questi, si dice, ed è ben vero; però il prolungare una vita di un tempo X a X+1, soprattutto eliminando la concomitanza del dolore, può essere già gran cosa per il singolo, per la famiglia, per la società stessa, se per questa quel singolo lavora, sia uomo di scienza, capitano d'industria, oppure un pastore di anime. Eppoi sinchè c'è vita c'è speranza di nuove scoperte, di nuovi mezzi per prolungarla quella vita allorquando pare sulla soglia dell'arresto. Abbiamo veduto di recente che è accaduto per il morbo di Addison, condanna definitiva a morte sino a ieri per la grave insufficienza delle ghiandole surrenali che esso comporta. Ora queste si asportano addirittura proprio per frenare certi tumori; mentre a sostituire la loro funzione vitale bastano piccole dosi quotidiane dei benèfici derivati del cortisone.

Tutto ciò considerando, come concludevamo giorni fa in un articolo di presentazione del congresso odierno, l'èra chemioterapica antitumorale è quanto mai promettente, anche se dal punto di vista pratico è sembrato stesse per avere una battuta d'arresto. Movente principale di ciò lo scarso margine di sicurezza delle sostanze utilizzate: in quanto nelle dosi attive contro il tumore facilmente dimostrano lesività verso i tessuti sani. A questo proposito stamane il prof. Baserga ha sfoderato una vera filippica, mettendo in drammatica luce la concomitante, nefasta azione che il chemioterapico antitumorale, mentre frena lo sviluppo del tumore, può esercitare contemporaneamente arrestando il moltiplicarsi di altre cellule normali in attiva, necessaria riproduzione. Ha descritto, tra l'altro, la gravità di lesioni immediate a carico di certi organi ed ha illustrato taluni sintomi spia.

Al che, però, ha fatto contrapposto la comunicazione del Brock; il quale ha apportato una certa conferma ad un nuovo principio terapeutico introdotto di recente da Druckrey e Rabb, d'altronde riaffermato ancora al congresso dal loro collaboratore Schmall. Si tratta di somministrare sostanze altamente attive sotto una forma inattiva di trasporto (un po' come un cavallo di Troia). In tal modo esse raggiungerebbero il tumore e solo al suo contatto, a causa di proprietà biochimiche speciali, la forma propriamente attiva verrebbe liberata. In parole povere, col sangue arriverebbe nei paraggi del cancro una cassaforte contenente il veleno antitumorale e proprio le cellule tumorali fornirebbero la chiave magica per il loro annientamento. La prima volta questo metodo è stato impiegato per la chemioterapia del carcinoma disseminato nella prostata.

D'altra parte, si vanno studiando prove da impiegarsi al fine di controllare la specificità degli antimitotici, cioè dei vari farmaci destinati ad arrestare la moltiplicazione delle cellule cancerose, paragonandone l'attività inibente la crescita esplicata su un tessuto tumorale sperimentale e contemporaneamente su di un tessuto normale in proliferazione (come quello del fegato in rigenerazione dopo l'asportazione di una fetta). Del che ha riferito il prof. Garattini, collaboratore del Trabucchi.

Sul piano dottrinale è sorta la questione se nella chemioterapia — letteralmente: terapia con farmaci chimici — si possano far rientrare anche ormoni ed antibiotici, di natura biologica. Ma la sottile disquisizione non importa per l'umanità. Visto che certi ormoni specialmente si son fatti onore nel frenare invasioni cancerose, ad esempio, del seno e della prostata, inglobiamoli pure nella materia, tanto più che, come ha elegantemente dimostrato oggi il Trabucchi; — e fu il suo discorso introduttivo al congresso una utile visione panoramica dell'ascesa della chemioterapia in campo antitumorale — la chimica è riuscita a modificare la formula di certi ormoni sì da fornirne fratelli lievemente diversi, col risultato di agire a miglior agio.

Va rilevato inoltre che tra le varie vie che alla chemioterapia si aprono c'è anche quella di fornire farmaci atti a combattere l'attività di certe ghiandole allorché, impazzite, concorrono alla fioritura di taluni cancri. Si sa difatti che metter freno alle ghiandole surrenali o all'ipofisi certe volte significa arrestare l'evoluzione di complicazioni (disseminazioni a distanza) di cancri mammari. Tale freno, per ora, è fornito dai bisturi; ma già s'intravvede la possibilità di sostituire questa lama con farmaci, se si riesce a veicolarli sulla ghiandola incriminata per farne distruzione. Ora, come si è detto, ci sono i derivati cortisonici a supplire la funzionalità delle surrenali asportate. Bello è che qualche derivato cortisonico già si affaccia per rallentare lo sviluppo di taluni tipi di tumori (i linfoidi specialmente).

Indubbiamente ci si sta muovendo ancora piuttosto sul piano scientifico-sperimentale che su quello pratico e noi, per la nostra funzione di prudenti informatori dell'opinione pubblica, non ci stanchiamo di insistere ancora sulle distanze tra quanto si profila nel futuro e quanto già si è conquistato. A questa linearità di condotta si sono improntate le comunicazioni odierne dei due Nobel, i professori Selman Waksmann e Gerhard Domagk, parlando il primo degli sviluppi terapeutici antitumorali delle actinomicine, di cui egli scoperse la capostipite, e disertando sobriamente il [illegible] sul suo recentissimo preparato E. 39, che suscitò tanto scalpore e di cui demmo a suo tempo le prime informazioni.

L'E. 39 è una nuova molecola della serie dei chinoni etileniminici. Tale sostanza venne studiata anzitutto su tumori sperimentali mediante somministrazione per via generale o direttamente nel tumore. In tutti i casi si ebbe una netta inibizione della crescita tumorale, documentata anche con esami microscopici (istologici), che hanno permesso di conservare come vengano atrofizzate e distrutte solo le cellule tumorali senza che siano intaccate quelle del tessuto connettivo. In campo umano l'esperienza di Domagk con l'E. 39 si è limitata ad alcuni casi di tumori inoperabili. Con dosi, per via endovenosa, da 5 a 30 milligrammi di E. 39 i suoi collaboratori poterono ottenere risultati molto evidenti. A dire il vero le radiografie proiettate successivamente dal prof. Gerlich, collaboratore clinico di Domagk, e concernenti la regressione di un tumore polmonare, sono state piuttosto emozionanti.

Tuttavia, mentre il Domagk è tornato a sottolineare i successi sperimentali di laboratorio — egli non è un clinico — ha tenuto a ribadire che nessuno per ora può fare affermazioni circa il prolungamento dell'azione terapeutica dell'E. 39 nel tempo. L'impiego di tale preparato richiede precauzioni notevoli per un suo influsso sulle cellule del sangue. Mentre c'è chi tentenna il capo di fronte a poche prime esperienze personali, il prof. Ravina di Parigi ha riferito di buoni risultati ottenuti col preparato di Domagk in malati affetti da cancro della bocca. Nella discussione è intervenuto anche il giapponese Yoshida, con un'ampia dissertazione sulle sue prove sperimentali. Segnaliamo ancora le comunicazioni dei professori Pentimalli, Lenti, Sirtori, Buu-Hai, De Gaetani, De Nicola, Bennette, Fielde, Cater, Loustalot, Storti; mentre ci riserviamo di ritornare sulla relazione di Waksmann in occasione del Symposium conclusivo sull'impiego delle actinomicine.

Angelo Viziano

NON SIAMO UN POPOLO DI CAMPIONI

I cupi fidanzati italiani non vogliono le ragazze sportive

I grandi vivai degli atleti in Russia ed in America - Tutti dilettanti ma con stipendio - A renderci meno forti nelle competizioni internazionali contribuisce anche il nostro carattere emotivo - Il crollo del lottatore Ignazio Fabra alla vista del podio trionfale - Come i nostri rappresentanti si preparano per le Olimpiadi di Melbourne: sono solo 130, ma bravissimi

(Nostro servizio particolare)
Roma, ottobre.

Qualche tempo fa un atleta ungherese venuto in Italia per una competizione internazionale, al momento di partire, si presentò alla nostra polizia e chiese l'asilo politico. Poichè da noi, se non è un ciclista, un calciatore o un pugile, l'atleta deve guadagnarsi da vivere con un mestiere, le autorità sportive italiane si fecero dare dall'esule l'elenco documentato delle sue attività professionali; risultò che era un bravissimo operaio specializzato, uno stakanovista carico di premi, e che di conseguenza al suo paese guadagnava moltissimo. Con quei precedenti, non fu difficile trovargli un buon lavoro in una officina. Una volta però che fu messo accanto alle macchine, l'ungherese confessò che in vita sua non aveva mai fatto l'operaio. Nell'Ungheria, come nell'Unione Sovietica e in genere in tutti i Paesi a regime comunista, gli atleti sono tutti dilettanti, ma solo per una finzione; risultano, sì, deputati, colonnelli, professori o semplici operai, ma in realtà il titolo serve solo per ricevere uno stipendio; in pratica, dedicano ogni loro attività allo sport. In questo modo, ufficialmente sono tutti dilettanti, ma in effetti sono tutti professionisti.

Non molto diversa si presenta la situazione negli Stati Uniti. I grandi vivai dove vengono coltivati e mantenuti gli atleti migliori sono le Università. In un paese dove lo sport è popolarissimo, la migliore pubblicità che una Università possa darsi è far sapere che nelle sue palestre si aggira questo o quel famoso campione. E il campione, in cambio di quella pubblicità, riceve grandi onori e grandi favori. Al termine degli studi, l'Università cerca di conservarselo per qualche anno dandogli l'incarico di istruttore. Può darsi che il ragazzo non accetti le eccellenti condizioni economiche, di gran lunga superiori a quelle dei più illustri professori; in questo caso, il campione va a fare il servizio militare, in breve è promosso ufficiale, viene assegnato a un centro sportivo e il tutto il suo lavoro consisterà nel tenersi bene allenato. In conseguenza, anche negli Stati Uniti, gli atleti sono tutti dilettanti; però, unicamente sulla carta.

E da noi, in Italia? Se voi togliete calciatori, pugili e ciclisti, tutti gli altri sportivi, tolte rare eccezioni, è gente che dello sport non ha mai fatto un affare; molti vivono lavorando come impiegati, operai, oppure, se sono studenti, alle spalle della famiglia. Possono diventare anche primatisti mondiali, può anche darsi che abbiano i cassetti pieni di medaglie d'oro e d'argento e scaffali pieni di coppe; ma è tutta roba che non può mettersi nelle pentole. Questo significa che nelle competizioni internazionali le squadre che rappresentano il nostro Paese si trovano sempre, nel complesso, in condizioni d'inferiorità rispetto alle rappresentative dei Paesi dove tutti, per una ipocrisia ormai accettata senza più proteste, risultano dilettanti.

Anche se fondamentali, non sono solo questi i motivi della nostra inferiorità sportiva. Gli atleti non si formano da un giorno all'altro, e noi, fra i grandi popoli civili, siamo arrivati fra gli ultimi allo sport. Prendete la piccola Ungheria: sin dal 1896, quando furono tenute le prime Olimpiadi ad Atene, gli ungheresi hanno sempre figurato nei primissimi posti. Non deve sorprenderci, se ricordiamo che in Ungheria l'educazione fisica è una scienza tenuta in grande onore, al pari di quella medica o di quella giuridica; tanto che, al tempo degli imperatori, venne istituita a Budapest l'Alta Accademia di educazione fisica, la prima nel mondo, che aveva le funzioni di preparare istruttori per tutti i Paesi che allora formavano il vasto impero austro-ungarico. Da noi invece appena da qualche decennio si è cominciato a prendere in seria considerazione lo sport. Pensate che quando ai primi del secolo i promotori delle Olimpiadi decisero di fare tenere le massime assise sportive del [illegible] nella città di Roma, il sindaco del tempo, Nathan, si oppose sdegnato; disse che gli italiani avevano ben altri problemi per il capo.

Bisogna anche riconoscere che il nostro materiale umano non ha la ricchezza e la varietà di quello di altri Paesi. Prendete gli americani, che dal momento in cui nascono non fanno altro che nuotare nel latte, rimpinzarsi di succhi vitaminici, mangiare bistecche di mezzo chilo, badare alle norme igieniche; è oggi, quello americano, un popolo rigoglioso, muscoloso, che ama come nessun altro forse al mondo, la vita all'aria aperta, le tende, le foreste, i monti. Se oggi una Università vuole formare una squadra di palla a canestro con giocatori che siano alti non meno di due metri, trova materiale fin che ne vuole. Se poi guardate alla grande rivale, anche sportiva dell'America, cioè alla Russia, anche lì trovate eccellenti possibilità; vi sono [illegible] milioni di abitanti, sparsi fra l'Europa e l'Asia, fra la Crimea e la Siberia; perciò esiste una grande varietà di attitudini atletiche, di preferenze sportive, di tradizioni agonistiche. Aggiungetevi che, come sempre avviene nei Paesi dove scarseggia la libertà, lo Stato s'ingegna quanto meglio gli riesce di distrarre i cittadini esaltando le pratiche e i giochi sportivi.

A renderci meno forti nelle competizioni internazionali, un po' contribuisce anche il nostro carattere, emotivo. Prima di scendere sul campo, molti nostri atleti si chiudono in un mutismo nervoso, come se soffrissero le pene dell'inferno, si sbiancano nel volto; alcuni stanno con gli occhi chiusi, e pregano, si raccomandano al Cielo, come se la loro stessa vita fosse in mortale pericolo. Famoso resterà il caso del sordomuto Ignazio Fabra di Palermo, campione di lotta greco-romana per i pesi mosca. Nelle Olimpiadi di Helsinki battè tutti, agevolmente. Nella finale s'incontrò con un russo, e cominciò subito a farne quel che voleva. A un certo momento, gli inservienti portarono nella sala il podio, sul quale il sordomuto sarebbe stato di lì a poco incoronato con l'alloro di campione olimpionico. Ignazio Fabra vide il podio, forse ricordò la sua condizione di sordomuto e il grande onore che lo attendeva, forse furono anche altre emozioni a sopraffargli il cuore; sta di fatto che s'innervosì, cominciò a commettere errori, crollò. Poichè è un grande atleta, di lì a due anni si prese la rivincita, vincendo il campionato del mondo.

Accanto al carattere degli atleti bisogna mettere quello dei fidanzati. Le nostre rappresentative femminili vanno rinnovate di anno in anno, appunto per colpa dei fidanzati. Le nostre atlete sono spesso belle ragazze, e mi dicono che negli stadi stranieri quando sfilano le azzurre è come se passasse sulla passerella di un teatro un plotone di chorus girls; tanti sono i commenti entusiastici della folla, e tanti gli applausi. In Italia, purtroppo, l'ammirazione si manifesta talora con parole salaci, con la disamina ad alta voce delle qualità fisiche di ciascuna atleta. I fidanzati allora smaniano; vedono il geloso oggetto del loro amore sfilare sotto il pubblico scrutinio in abiti succinti, maglietta aderente e mutandine, e diventano furiosi. La conclusione è quasi sempre la stessa: o sport me o sposi lo sport. E si sa qual è la scelta delle ragazze italiane. Perciò, difficilmente da noi ci sono atlete di oltre vent'anni; sono per lo più ragazzine che fanno presto a gettare alle ortiche le mutandine da ginnastica per allacciarsi di dietro un bel grembiule da cucina.

Accanto ai cupi fidanzati italiani bisogna poi mettere le terribili madri italiane; strepitano come aquile ferite tutte le volte che una loro figlia deve recarsi all'estero, specialmente se c'è di mezzo un volo in aereo. Ne sa qualche cosa il presidente della Federazione di ginnastica, Guido Gimanni; preparare le atlete per le Olimpiadi di Melbourne è stato un'inezia in confronto alle grandi sudate che ha dovuto fare per convincere le madri a permettere che le loro figlie si recassero in volo fin nella remota Australia.

Se dunque da noi lo sport puro, quello dei dilettanti, è appena adolescente e vive in un ambiente poco meno che ostile, il Comitato Olimpionico ha deciso di azzardare il meno possibile nelle prossime Olimpiadi; se quattro anni fa, a Helsinki furono mandati 258 atleti, questa volta saranno la metà, 130: Fra l'altro, resteranno a casa le squadre di calcio, di hockey su prato, di palla a canestro. Tuttavia, anche se a quadri ridotti, la nostra rappresentativa, formata tutta di elementi che hanno buone possibilità di affermarsi, sarà una delle più forti nelle prossime Olimpiadi.

Dietro questa economia di uomini e di denaro c'è tutto un vasto programma. Lo sport da noi è in fase di transizione, è nel delicato periodo dello sviluppo. Da qualche anno si sono allargate le leve chiamando a collaborare le scuole e le Forze armate; il materiale umano è diventato più abbondante, i primi risultati sono eccellenti. Mi dice il presidente del CONI, Giulio Onesti: «Nel '60, quando le Olimpiadi saranno tenute a Roma, non vogliamo fare la parte delle affittacamere. Intendiamo preparare i nostri atleti in modo che possano sostenere il confronto con quelli di qualsiasi Paese, non importa quanto grande o ricco sia». «Ma quattro anni sono pochi, fanno presto a passare». «No, non sono pochi, se si considera che stiamo lavorando come non mai in estensione e in profondità. E' vero, non abbiamo i mezzi di altre nazioni, ma la generosità dei nostri dilettanti, specialmente nei confronti internazionali, è, talora esaltante più che commovente».

Certo, queste iniziative per diventare concrete chiederanno denaro, molto denaro, decine di miliardi. Ne vale la pena, in un Paese dove talvolta gli ospedali civici mancano di lenzuola, e dove sono molti ancora i bambini che hanno la scuola nella stalla? Ma d'altra parte, è mai possibile che gli italiani continuino a ragionare nei confronti dell'educazione fisica con la mentalità del sindaco Nathan, di cinquant'anni fa? E allora? Cerchi ciascuno la risposta dentro se stesso. Qualunque essa sia, troverà certamente molti consensi, ma anche molti dissensi.

Nicola Adelfi

INCIDENTI ANCHE A PARIGI PER LA NUOVA DANZA

I fanatici del "Rock and roll" domati soltanto dalla polizia

Avevano invaso la strada ballando ed urlando freneticamente - Tra i "fermati" Juliette Greco e l'attore di "gialli" Eddie Constantine

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 ottobre.

Il *Rock and Roll*, la nuova danza americana che ha provocato burrasche ovunque, è passata, ha fatto il suo esordio — agitato — nella città di Parigi la notte scorsa al «Vieux Colombier» frequentatissimo dai giovani più scalmanati di Saint-Germain-des-Prés. Verso l'una, chiamati da decine di telefonate, una ventina di agenti di polizia arrivavano sul posto e sfollavano la strada che i fanatici della nuova danza avevano invaso insieme con l'orchestra. Molti ballerini che si abbandonavano sulla pubblica via alle più stravaganti «figure», erano fermati, ed i più eccitati venivano colpiti da contravvenzione per schiamazzi notturni. Tra essi figurano gli attori cinematografici Juliette Greco ed Eddie Constantine, nonchè la moglie di costui.

La serata era cominciata con uno spettacolo intitolato «Spogliarello intellettuale», che aveva irritato assai i fanatici del jazz, i quali accolsero con urla isteriche una parte del programma e i primi strepiti del *Rock and Roll*.

Annunziata da parecchie settimane, la presentazione della danza, il cui nome significa letteralmente «dondolare e rotolare», era attesa con impazienza dagli esaltati i quali avevano letto avidamente sui giornali le tempeste da essa sollevate al suo passaggio: 9 feriti e 30 arresti a Croydon, zuffe a Londra e a Manchester, una sala cinematografica devastata nel tranquillo paese olandese di Groningue, le vetrine di decine di negozi rotte a Oslo, dove anche gli autobus furono saccheggiati. A Sidney i fanatici ballerini danzarono persino nei locali del commissariato di polizia.

Eccitati da questi avvenimenti, i fanatici parigini avevano voluto informarsi sul *Rock and Roll* prima che arrivasse anche qui e il musicista Christian Garros aveva fornito la seguente spiegazione: «Consiste nel fare *Ahhh! Ahhh!* e nel picchiare più che si può sulla grancassa e soffiare con tutto il fiato dentro la tromba, finchè gli ascoltatori entrano in stato di ipnosi». Un altro musicista aveva detto: «Il *Rock and Roll* non è più solo la musica dei negri, è il jazz concepito come eccitante, un tentativo di abbrutimento ritmico mediante il susseguirsi di una serie di grida, sempre le stesse, che tendono a mantenere il pubblico in stato di esaltazione».

Si può quindi immaginare quanto fosse grande l'attesa tra i fanatici parigini. La notte scorsa non vollero essere da meno di quelli di Londra, Oslo, Berlino e Sydney. Nella strettissima sala sotterranea del Vieux Colombier, uomini e ragazze si abbandonarono per più di un'ora al ritmo indiavolato; poi quando i musicisti, forse per sottrarsi al caldo eccessivo e all'aria irrespirabile della cave, salirono in fila indiana la scala, li seguirono e li raggiunsero nella strada, dove continuarono a ballare.

Dalle finestre piovevano proteste; poichè erano inutili, vennero seguite da parecchi secchi d'acqua, che però non ebbero miglior effetto sui ballerini. Solo gli sfollagente della polizia riuscivano a richiamare alla realtà gli scalmanati del *Rock and Roll*.

l. m.

Mosca lo definisce «un ballo da dementi»

Mosca, 4 ottobre.

Il giornale «Cultura Sovietica» definisce «ballo da dementi» la nuova danza «rock and roll».

«Quella spaventosa cacofonia di suoni accompagnati da folli, caotici colpi di tamburo — scrive il giornale che è il primo organo di stampa sovietico ad occuparsi del ballo così discusso — esercita «una perniciosa influenza» sui giovani.

La linea italiana s'impone al Salone dell'Auto di Parigi

Curiosità per l'«Uccello di fuoco» macchina sperimentale a reazione americana - Poche le novità - Paurosi ingorghi del traffico

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 ottobre.

Uno studente tedesco, certo Bosch, è stato il primo visitatore a entrare oggi nel Salone dell'auto di Parigi. A mezzogiorno cominciava già ad assembrarsi la folla davanti alla porta all'esposizione. Alle 13 c'erano più d'un migliaio di persone in attesa e alle 14, quando il Salone è stato aperto al pubblico, Bosch, che era in testa alla lunghissima fila, ha presentato il biglietto ed è entrato avanti a tutti.

Non aveva un minuto da perdere. Lo studente, che ha 28 anni e segue i corsi di ingegneria all'Università di Berlino, era venuto apposta per ventiquattro ore a Parigi e stasera è già ripartito in aereo. Appena dentro, è andato allo stand della General Motor, per studiare ogni particolare del «Firebird», oggetto principale del suo viaggio. L'*Uccello di fuoco* americano è un congegno che conserva soltanto vagamente l'aspetto di una automobile. Sembra piuttosto uno di quei meccanismi che si vedono nei fumetti della fantascienza, e dà l'impressione di qualche cosa di mostruoso, fuori da ogni possibilità di controllo da parte dell'uomo.

Si tratta d'una vettura con motore a turbina, che sviluppa una velocità di oltre 300 chilometri all'ora. Munito dei più moderni perfezionamenti, ha persino il radar e lo schermo della televisione sul cruscotto. Il «Firebird» esposto al Salone di Parigi è soltanto un modello sperimentale. I tecnici americani sostengono però che indica l'avvenire sicuro dell'automobilismo: con i motori a reazione, infatti, non ci sarà quasi più la dispersione di energia, ogni frazione di forza verrà sfruttata, e si potranno raggiungere così velocità massime con un consumo minimo. Così affermano i tecnici della casa americana.

E' una prospettiva che lascia però alquanto perplessi. Non si può fare a meno di pensare, con una certa inquietudine, a che si ridurrà la vita nelle grandi città quando circoleranno comunemente automobili del tipo dell'*Uccello di fuoco*. Il getto di gas ad altissima temperatura che lanceranno dai loro tubi a reazione, renderà impossibile ai pedoni di uscire di casa.

Senza arrivare a questi estremi, la vita è già difficile a Parigi in questi giorni in cui è aperto il Salone. Non si circola più tra la Place de la Concorde e i Champs Elisées.

Non si arriverà probabilmente mai a trovare un rimedio a questo gigantesco ingorgo, che si ripete regolarmente ogni anno a Parigi, in occasione dell'apertura del Salone dell'auto. Il primo imbottigliamento stradale avvenne infatti il 15 gennaio 1901, il giorno della inaugurazione del primo Salone. Da due settimane si era chiusa l'esposizione universale, che aveva richiamato migliaia di persone da ogni parte del mondo, ma non era accaduto niente di simile a ciò che avvenne quando i pionieri dell'automobilismo si trovarono tutti in una volta ad attraversare i Champs Elisées per andare al Palazzo dell'Esposizione.

Anche allora le autorità avevano previsto gli inconvenienti e i dirigenti dell'Automobil Club di Francia avevano dovuto superare non poche difficoltà per ottenere dal governo l'autorizzazione ad organizzare il Salone. Il presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, e il ministro del Commercio, Millerand, erano però appassionati automobilisti e riuscirono ad ottenere che il presidente della Repubblica, Emile Loubet, venisse ad inaugurare l'esposizione. Fu un gesto che molti considerarono allora una stravaganza.

Il secolo fu così inaugurato ufficialmente sotto il segno dell'automobilismo. Più di ottocento macchine erano esposte a quel primo Salone, ma il successo non bastò a rendere la vita facile agli automobilisti, soprattutto a Parigi, dove il Prefetto di Polizia, Lépine, mosse contro di loro una guerra spietata. I suoi agenti seguivano in bicicletta i primi *chauffeurs* e, appena credevano che avessero oltrepassato la velocità regolamentare di 12 chilometri all'ora, li fermavano per fargli la contravvenzione. I giudici aggiungevano poi una pena di tre giorni di prigione.

A cinquantacinque anni di distanza, sembra oggi che siano passati dei secoli. Il Salone di Parigi ha preso ormai proporzioni gigantesche. Quest'anno, tuttavia, l'esposizione offre un interesse relativo, perché quasi tutte le macchine esposte sono le stesse che si vedono circolare ogni giorno per le vie della città: non ci sono infatti novità sensazionali, al Salone del 1956.

Qualche novità si può notare caso mai, nelle carrozzerie. Pinin Farina espone, per esempio, una 600 Fiat carrozzata «tipo spiaggia»; ha una festosa apparenza di antico. Non meno ammirata è la carrozzeria di serie della Fiat 1100 TV Spider, che ha tutti i caratteri d'una macchina di lusso per un prezzo presappoco uguale a quello delle utilitarie. Analogo interesse, tanto per rimanere nel campo dell'industria italiana, offrono la Giulietta dell'Alfa Romeo e l'Appia della Lancia.

Fra le macchine francesi, la più interessante avrebbe potuto essere il nuovo tipo della Citroën che, a un prezzo sensibilmente più basso, offre presappoco le stesse caratteristiche del tipo presentato l'anno scorso. Si tratta però d'un modello sperimentale, di cui non è stata ancora cominciata la produzione in serie, cosicchè l'indicazione del prezzo rimane del tutto ipotetica e non è affatto sicuro che potrà corrispondere a suo tempo ai listini di vendita.

Straordinario sfoggio fanno le nuove carrozzerie americane, benché non si possa dire che al lusso corrisponda sempre altrettanto buon gusto.

Sandro Volta

Iniziato l'esame a Palazzo Madama

La legge per il Consiglio dell'Economia e del Lavoro

Oggi parlerà il ministro Gonella - Ventidue interpellanze ed interrogazioni alla Camera su Marcinelle - Riorganizzati i servizi di polizia stradale

Roma, 4 ottobre.

Mentre alla Camera sono state oggi svolte ben dodici interpellanze e dieci interrogazioni sulla tragedia di Marcinelle, il Senato ha affrontato — dopo aver approvato il decreto sulla riorganizzazione dei servizi di polizia stradale — l'importante provvedimento di legge che istituisce, in attuazione dell'art. 99 della Carta Costituzionale, il Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Si tratta di un disegno di legge che il governo De Gasperi presentò al Senato fin dal marzo 1949 e che successivamente fu rinviato da una Camera all'altra; rimase incagliato per la fine della precedente legislatura e finalmente fu approvato a Montecitorio nel gennaio del 1955 e inviato ancora una volta al Senato. Qui il provvedimento venne affidato ad una commissione speciale che, dopo averlo studiato da cima a fondo, lo ripresenta ora, con qualche emendamento, all'esame dei senatori in seduta pubblica. Ciò vuol dire che, se le modifiche saranno approvate, il che è certo, la legge tornerà ancora una volta alla Camera.

La verità è che la legge suscita forti perplessità tra i legislatori stessi, i quali temono di dar vita ad una nuova Camera. In quanto il nuovo istituto ha iniziativa legislativa e può contribuire — dice la Costituzione — alla «elaborazione della legislazione economica e sociale, secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge».

Il presidente della commissione speciale del Senato, on. Carlo De Luca, democristiano, che è anche relatore della legge, osserva tuttavia che la volontà del Costituente ha inteso dare, con questo organismo, composto di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, un valido aiuto al potere legislativo ed al potere esecutivo, mercè una funzione di consulenza, allo scopo di facilitarne i compiti, nel settore vasto, complesso, importantissimo, dell'economia e del lavoro. Organo tecnico, quindi, più che politico, non affiancato alle due Camere con funzioni di necessaria collaborazione nella formazione delle leggi, bensì organismo specializzato al quale ciascuna delle due Camere potrà rivolgersi, in determinate circostanze, per avere prezioso ausilio, sempre, però, nel campo dell'economia e del lavoro.

Comunque i dubbi che furono ampiamente palesati in passato costituiscono non soltanto un pallido sfondo e nella discussione iniziata oggi al Senato è apparsa la volontà di ogni settore di procedere alla sollecita approvazione della legge. I comunisti ed i socialisti, come già fecero alla Camera, si sono battuti perchè il numero dei lavoratori ammessi nel Consiglio sia più elevato, affermando che, trattandosi di una istituzione che rappresenta tutta la gamma del lavoro e della produzione, è evidente la necessità di adeguarla ai bisogni del Paese. I democristiani, e quindi la maggioranza governativa, si oppongono a qualunque allargamento e sono, invece, consenzienti all'approvazione degli emendamenti proposti, taluni di sostanza, talaltri di forma.

La decisione avverrà domani con la replica del relatore e del ministro Gonella che sorveglia per conto del governo il cammino della legge; ed è appunto nell'esame delle modifiche e nell'approvazione finale dei ventun articoli del provvedimento che torneremo a dare conto delle strutture fondamentali del progetto.

Domattina a Montecitorio, così come ha fatto al Senato, il ministro del Lavoro on. Vigorelli e il sottosegretario agli Esteri Del Bo risponderanno alle interpellanze su Marcinelle.

Nella stessa seduta il governo risponderà anche a una interpellanza sulla legge del T.U. di P.S. che vieta la raccolta di fondi o oggetti, le collette o le questue anche affidate a mezzo della stampa senza licenza del questore, un'altra relativa alla questione dei «masi chiusi» nella provincia di Bolzano, una relativa all'Ente Risi, ed una, infine, proveniente dalla Corte d'Appello di Venezia, relativa all'iscrizione nell'albo professionale dei ragionieri.

Nei termini stabiliti dalla legge, e cioè entro 20 giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* delle ordinanze con cui i tribunali avevano rimesso le questioni in discussione al giudizio della Corte Costituzionale, nessuno degli avvocati rappresentanti delle parti si è regolarmente costituito nella Cancelleria del supremo organo giurisdizionale, eccezion fatta per l'avvocatura dello Stato. Nessun difensore pertanto illustrerà in udienza le tesi di coloro che hanno chiesto il giudizio della Corte Costituzionale.

Per la causa riguardante il reato di apologia del passato regime la relazione sarà svolta dal giudice costituzionale Cassandro.

d. m.

Mercoledì la ripresa della Corte Costituzionale

Roma, 4 ottobre

La Corte Costituzionale riprenderà i suoi lavori, dopo le ferie estive, il 10 ottobre prossimo.

Per la prima udienza sono state iscritte a ruolo tre cause relative all'eccezione di incostituzionalità sollevate nei tribunali di Perugia, Roma e Torino da alcuni imputati incriminati in base alla legge 20 giugno 1952 n. 645 relativa al reato di apologia del fascismo, una causa relativa all'art. 156

Si costituisce un cassiere che ha rubato 25 milioni

Il denaro gli serviva per il gioco - La Banca non lo ha ancora denunciato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 ottobre.

Al funzionario di settimana della Questura Centrale, si è presentato, ieri sera, uno dei cassieri di una banca cittadina: egli si è dichiarato responsabile di una lunga serie di appropriazioni di denaro che dissipava sistematicamente al gioco. L'infedele impiegato, Renato Salodini, di 45 anni, abitante in via Anfossi 15, ha confessato di essersi appropriato, nel giro di pochi mesi, di oltre 25 milioni di lire, anche se da un primo esame contabile presso l'istituto bancario nel quale lavorava, sarebbe risultato che l'ammanco non supera i 20 milioni di lire.

Renato Salodini ha spiegato la tecnica da lui usata per impossessarsi del denaro senza dare sospetti. Falsificava le cambiali e le scontava in altre banche, intascando le relative somme che giocava alla roulette e nelle corse dei cavalli. Temendo di venire scoperto dai dirigenti della banca, aveva deciso di costituirsi.

Mentre narrava le sue disavventure, il Salodini è scoppiato più volte in pianto dirotto, e appariva assai sconvolto. Tuttavia non è ancora stato arrestato, poichè la banca danneggiata non ha ancora presentato alcuna denuncia. L'impiegato prestava servizio presso l'istituto bancario, in qualità di cassiere, da oltre cinque anni, e per la sua probità si era guadagnata la fiducia dei superiori.

La sua vita era delle più semplici e normali: egli durante la settimana, quando rientrava in casa la sera dall'ufficio, non usciva più e trascorreva le sue serate con la moglie e i figli. Soltanto la domenica si concedeva qualche svago, assentandosi anche da Milano. Probabilmente in queste occasioni egli si recava a sfogare la sua passione per il gioco e per le corse dei cavalli.

Data l'entità della somma che, secondo l'autodenuncia, il Salodini avrebbe sottratto alla banca, vien da pensare che l'attività disonesta del cassiere durasse da molto tempo e non solo da pochi mesi come lo stesso ha invece dichiarato.

Ammogliato e padre di due figli, il signor Salodini vive in un appartamentino moderno in via Anfossi 15, e non aveva dato mai adito a sospetti. Nel corso dell'interrogatorio, i funzionari di polizia hanno cercato di sapere se parte del denaro fosse ricuperabile, ma a questo riguardo il Salodini si è trincerato dietro il più assoluto mutismo.

Moglie e figli del cassiere non sanno ancora nulla di quanto accaduto. Prudentemente alla banca hanno risposto alle loro telefonate, dicendo che il congiunto era stato mandato fuori Milano per una operazione dell'istituto.

l. c. m.

Fermato un libanese con quarantasei pistole

Genova, 4 ottobre

Il suddito libanese Alberto Karan, di 23 anni, residente a Beirut, è stato fermato dalla polizia alla stazione marittima perchè trovato in possesso di 46 pistole di ogni tipo, che tentava di contrabbandare nel Libano.

Il Karan si è presentato regolarmente in sala dogana con venti bauli contenenti in gran parte tele, indumenti e coperte di lana, tutta merce di cui è vietata l'esportazione senza la regolare autorizzazione. Egli, che doveva imbarcarsi sul piroscafo turco «Sansum», partito stasera per gli scali del Medio Oriente, si è giustificato dichiarando la sua ignoranza in proposito.

Durante il controllo dei bauli, però, gli agenti doganali hanno scoperto che due di essi erano dotati di doppio fondo, in cui si trovavano celate le 46 pistole. Il libanese, questa volta, ha dovuto confessare la sua intenzione di esportare le armi clandestinamente. Il Karan ha detto di averle acquistate in blocco presso un armaiolo genovese, pagandole complessivamente 1100 dollari.

Alla Corte d'Assise di Aosta

Condannati tre svizzeri che insultarono i doganieri

Aosta, 4 ottobre

Tre cittadini svizzeri, Maurice Gallay, di 22 anni, da St. Moritz, André Lambiel, di 24 anni, da Isarables, ed il ventiseienne Claude Marmy, da Friburgo, sono stati processati oggi per vilipendio alla nazione italiana, oltraggio a pubblico ufficiale e per aver bestemmiato.

Il fatto avvenne la sera del 19 agosto scorso al confine del Gran San Bernardo. I tre giovani piuttosto alticci stavano rientrando in Svizzera a bordo di un'autovettura: c'era una lunga colonna di macchine in attesa di passare la frontiera, ma essi cercarono di sopravanzarla e furono pregati da un carabiniere di accodarsi; ne nacque una breve discussione e il Gallay pronunciò in francese alcune frasi ingiuriose. Intervenne allora un sottufficiale, il quale tentò di convincere i tre ad attenersi alle disposizioni che regolano il traffico alla frontiera: questi reagirono ancora, ma alla fine obbedirono, per cui parve che l'incidente fosse risolto; invece, giunto il loro turno per il controllo dei documenti, rifiutarono di esibire i passaporti e nuovamente insultarono carabinieri e graduati, pronunciando frasi irripetibili di vilipendio alla nazione italiana. Anche i turisti stranieri presenti erano indignati. Invitati nella vicina casermetta per un chiarimento dell'incidente, i tre svizzeri, ubriachi com'erano, proseguirono in insulti e minacce e il Gallay tentò persino di passare a vie di fatto: vennero così tratti in arresto e denunciati alla procura della Repubblica.

All'udienza di stamane solo il Gallay e il Lambiel si sono presentati, mentre il Marmy ha fatto pervenire un certificato medico. Interrogati dal presidente, i due imputati, difesi dall'avv. Marcoz, hanno dichiarato di non ricordare nulla dell'episodio poichè quel la sera erano ubriachi; l'escussione dei testi, tutti carabinieri del posto di frontiera, ha permesso invece di ricostruire la vicenda in ogni particolare. Il P.M. al termine della sua requisitoria ha chiesto la condanna dei tre giovani a 2 anni e 7 mesi di reclusione. La Corte ha condannato il Gallay a 16 mesi e 10 giorni di reclusione, il Lambiel a un anno e dieci giorni, il Marmy a 6 mesi e 10 giorni, oltre ad un'ammenda per tutti e tre di diecimila lire e alle spese processuali.

Vuole uccidersi col veleno e rimane 5 giorni immobile

Biella, 4 ottobre.

Una donna è rimasta cinque giorni in stato di incoscienza per effetto di un farmaco a base di barbiturici, ingerito per togliersi la vita, e sarebbe certamente morta di inedia senza il provvidenziale intervento dei genitori.

La protagonista della triste avventura è Flora Bor, un'operaia di 46 anni, residente a Rosazza, nell'alta valle del Cervo, che da tempo era affetta da una forma di esaurimento nervoso. Ella è coniugata ma non ha figli, ed è costretta a vivere praticamente sola perchè il marito deve rimanere a lungo lontano da casa per motivi di lavoro.

In una crisi di sconforto la Bor, nel tardo pomeriggio di venerdì scorso, decideva di uccidersi e a questo scopo inghiottiva, come ha precisato lei stessa, quarantacinque pastiglie contenenti appunto barbiturici. La donna si coricava quindi sul letto in attesa della morte, ma il farmaco conteneva il pericoloso sonnifero in dose assai ridotta e di conseguenza la Bor piombava semplicemente in uno stato di torpore che la paralizzava per tutti questi giorni.

Allarmati dalla sua insolita assenza, i genitori della Bor, che vivono a Biella, oggi decidevano di andare a farle visita e la trovavano appunto distesa sul letto, allo stremo delle forze ma ancora viva.

Al Tribunale di Alessandria i ladri della Banca di Novi

Alessandria, 4 ottobre.

Il giudice istruttore dr. Buzio, ha depositato, stamani, la sentenza a carico dei ladri sotterranei della Banca di Novi Ligure, rinviando i sette imputati (in origine erano dieci ma tre, e cioè Serafino Macchiavello, Emilio Zai e Giacomo Bisio sono deceduti di recente) a giudizio per furto aggravato da violenza sulle cose e dal fatto che il delitto venne commesso da più persone, ed anche per avere approfittato di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la privata e pubblica difesa e di aver cagionato un danno di rilevante entità.

I sette dovranno quindi comparire dinanzi al Tribunale di Alessandria. Essi sono: Eugenio Porchetto, di 60 anni; Giuseppe Ghigi, di 61; Cinzio Rabotti, di 55; Silvio Cavalli, di 46; Aldo Bernocco, di 33, tutti abitanti a Genova, e Giuseppe Dogliolo, di 47 anni, da Novi e Giovanni Marsano, di anni 67, da Nervi.

Sorda non ode il treno ed è travolta e stritolata

Alessandria, 4 ottobre.

Stamani alle 6 a Bergamasco la contadina Francesca Moro, di 82 anni, attraversando i binari della linea ferroviaria Alessandria-Alba, è stata investita e uccisa da un treno. La poveretta, afflitta da sordità, non ha udito il convoglio che si avvicinava, e neppure ha potuto scorgerlo perchè in quel punto c'è una curva e la visibilità è assai limitata.

SPETTACOLI

La «Settimana» al Nuovo

Lo spagnolo CALABUIG in spettacolo diurno e L'ARPA BIRMANA del giapponese K. Ichikawa.

Folla anche ieri, al Teatro Nuovo, per il doppio spettacolo della «Settimana cinematografica», e messe di applausi sia per i due film per ragazzi, *La slitta* (Ungheria) e *Il castello del sogno* (Giappone), sia e più per il fortissimo americano *Attack!* di Aldrich, il cui polemico realismo ha soggiogato il pubblico.

Oggi, un'altra giornata piena. Alle 16,30, preceduto dal documentario italiano *Suite fiorentina* di Giovanni Paolucci, l'atteso film spagnolo *Calabuig* di Luis G. Berlanga, realizzato in coproduzione con l'Italia, e presentato, con esito felice, alla recente Mostra di Venezia. Con ben indovinata mistura di favola e di satira, *Calabuig* narra l'incredibile, ma coerente avventura di un grande scienziato atomico, che nauseato della pubblicità, ripara incognito in un idillico villaggio di pescatori, dove la vita è un continuo, placido divertimento. Lo scienziato ci fa il nido; finchè grosse navi non lo vengono a ripigliare rompendo il suo e il vostro incanto. Edmund Gwenn ne è il gustoso protagonista, affiancato da altri interpreti non meno bravi e divertenti, fra i quali Valentina Cortese, Franco Fabrizi e Juan Calvo.

La sera, lo schermo del Teatro Nuovo si accenderà per il secondo film giapponese della rassegna veneziana, quell'*Arpa birmana*, in cui non a torto si è voluto vedere il vincitore morale dell'ultima Mostra del Lido. Diretto dal giovane regista Kon Ichikawa, assurto di colpo fra le grandi firme del cinema nipponico, è un film di tutta nobiltà, soffuso di una genuina vena di poesia. Nel clima tragico della guerra perduta, si salda il motivo elegiaco del soldato che ricrea i compagni e placa il nemico col balsamo della musica. Poi codesto benefattore, mandato dal Comando britannico a persuadere la resa di un piccolo presidio nipponico ostinato alla resistenza, misteriosamente scompare, per riapparire saltuariamente alla vista dei compagni sotto le spoglie di un enigmatico bonzo, che infonde loro una religiosa suggestione. E' avvenuto che il soldatino, compreso di pietà per i cadaveri di tanti soldati rimasti insepolti, si è votato alla pia missione del seppellitore; per modo che non rimpatrierà coi compagni, ma rimarrà per sempre in Birmania a lenirvi gli orrori della guerra. Un «soggetto», diciamo pure strano e disameno; ma che una arte finissima, un'autentica liricità, rende non soltanto vero e vivo, ma anche avvincente. Ne sono interpreti bravissimi attori, fra i quali spicca il protagonista Rentaro Mikuni.

Il documentario francese *Petrouschka* di René Wilson compie il programma della serata.

Sullo schermo

Al Reposi: FUGA NEL SOLE, d. R. Daroce.

Una coproduzione italo-francese, per il grande schermo colorato, che realizzata in Jugoslavia narra un'avventurosa vicenda ambientata fra montagne e mare, in cui hanno parte precipua i pittoreschi costumi e gli eccessi passionali degli zingari. La tempra del racconto, alquanto popolaresca e fumettistica, dispensa da un lungo discorso: il nocciolo della vicenda è l'amore tenacissimo della gitanella Trinidad, una vispa Della Scala, per il bel Gubbiah, un Jean Marais continuamente accigliato e in camiciola; amore che gli fervidamente ricambia nonostante l'opposizione e le minacce del padre della ragazza che l'ha destinata a un altro, e la furente gelosia della bella zingara Carola, divenuta, per inopinati accidenti, la sua amante. Fugge Trinidad le aborrite nozze, ma è riacciuffata da quelli della sua tribù; al che Gubbiah si precipita in *jeep* al suo soccorso, interrompendo il rito nuziale (s'intende zingaresco) e con la minaccia della dinamite sostituendosi allo sposo. Dopodichè tocca agli zingari, guidati dall'inviperita Carola (Kerima), inseguire la coppia su per una montagna fatta di rocce per l'appunto friabili; sicchè all'inevitabile sparatoria il terreno smotta e una compiacente frana travolge e schiaccia i persecutori dei due innamorati. Qualche ariosa veduta solleva qua e là il tono fotografico del lavoro.

t. p.

TEATRI E RITROVI

Presso: biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53 115

Alfieri: ore 21,15: «Madama Butterfly» interprete Ines Marietti, tenore Carlo Balls.
Piccolo Teatro (Teatro Gobetti) - Via Rossini 8): sono aperti gli abbonamenti per i «Lunedì del Piccolo Teatro».
Teatro Nuovo (Settimana cinematografica internazionale): ore 16 «Calabuig»: «Suite fiorentina» (cortometraggio a colori); ore 21,15 «L'arpa birmana», «Petroushka» (cortometraggio a colori).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, c. L. Martorana-Joe di Nara.
Castellino: 17-21 Orch. Rosaciot. Scuola ballo, dir. M° Sampaoli.
Eden Danze: 21 Orch. Labardi.
Gandia Danze: 14,30-21 M° Leone
Gay Danze: riapert. sabato ore 17.
Hollywood Danze: 21 Turi Golino.
La Perla: ore 21 Tony Stella ed i suoi gentlemen.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Principe Danze: 21 Maschio e suoi solisti, c. G. Sandra, dir. Gallo
Smeraldo: 21 Balocco-Vigna-Rosso
Trocadero: ore 17-21 Zuccheri-Gilè.

Taverna ... la (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il conquistatore» John Wayne, S. Hayward, P. Armendariz, CinemaScope technic. Orario: 15 - 17,25 - 19,50 - 22,15.
Astor: «Il Re e Io» CineScope col. Debora Kerr, Y. Brynner, Moreno.
Doria: «Una Cadillac tutta d'oro» con Judy Holliday, Paul Douglas.
Lux: «Sopravvissuti: 2» CinemaScope tech., José Ferrer, Howard.
Metro-Cristallo: «Il tetto» di Vittorio De Sica. Mattin. 10,30 L. 250
Reposi: «Fuga nel sole» CinemaScope eastmancolor, Jean Marais, Della Scala, Kerima.
Vittoria: «Alessandro il grande» CinemaScope techn., Richard Burton, Fredric March, Claire Bloom.

Ariston: «Totò e le maliafemmine» Totò, P. De Filippo, D. Gray.
Augustus: «Mio figlio Nerone» CinemaScope colori, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, B. Bardot.
Maffei: «Regina d'Africa» techn. Bogart, Riv. O'Brien 16,15 e 21,15.
Nazionale: Operazione Normandia. tech. CineSc., R. Taylor, R. Todd.
Torino: «Sarto per signora» con Fernandel, S. Delair, Ap. ore 10

Alexandra: «La frustata» techn. Richard Widmark, Donna Reed.
Arlecchino: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.
Capitol: «La frustata» technic. Richard Widmark, Donna Reed.
Faro: «La frustata» technicolor Richard Widmark, Donna Reed.
Gianduja: «Corruzione» con Robert Taylor e Ava Gardner.
Hollywood: «I giorni più belli» E. Gramatica e Antonella Lualdi.
Ideal: «Via senza ritorno» ed eccezionale spettacolo Cinese Techeng Des Desi ore 16,15, 21,15.
Massimo: «Dollari che scottano» Steve Cochran, Dorothy Malone, Howard Duff, Ida Lupino. Prima visione Torino. Platea L. 200.
Principe: «I giorni più belli» con E. Gramatica e Antonella Lualdi.
Statuto: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

Adriano: «Dottore in alto mare» techn., Dirk Bogarde, B. Bardot.
Alcione: «Storia Tom Destry» tec. Riv. Fratelli De Vico 16,15-21,15.

Alpi: «5ª squadriglia Hurricanes» J. Hawkins, M. Denison, D. Gray.
La Perla: «Scandalo al collegio» techn. CineScope, Betty Grable.
Regina: «Giungla dei temerari» technic. CineScope, John Payne.

Asti: «Rosa tatuata» VistaVision A. Magnani, B. Lancaster. A. 14,30.
Milano: «Mogambo» e «Buongiorno tristezza», Apert. ore 10.
Olimpia: Al di là del fiume, tech.
Po: Circo delle meraviglie, techn.
P. Nuova: Deportati Botany Bay.
Romano: «La grande speranza» tech. e Grande Rivista 16,15-21,15.
S. Felice: «Cavaliere della regina» techn., Jeff Stone, M. Berti.

Cabota: «La gang dei falsari».
Esperia: «Duello di spie» colori Scope, C. Wilde, Wilding, Francis.
Giardino: Amore è una cosa meravigliosa, Scope tech. Jones, Holden
Italiano: «Alamo» techn., Sterling Hayden, A. M. Alberghetti.
Mirafiori: «La rosa tatuata».
Viareggio: «Le diciottenni» Scope technic., Marisa Allasio, V. Lisi.

Araldo: «Le diciottenni» techn. Superfilm Scope, V. Lisi, Allasio.
Eliseo: «Le 7 città d'oro» techn. Scope, R. Egan, Anthony Quinn.
Fréjus: «Maschera di porpora» techn. Tony Curtis, Colan Miller.
Nuovo: «Simba» technic., Dirk Bogarde e V. Mc Kenna.
S. Paolo: «L'uomo di Laramie» tech. CineSc., Stewart, Kennedy.

Belgio: «Casa da gioco» technic.
Corallo: «Covo dei contrabbandieri» techn. CineScope, S. Granger.
Eridano: «Sinfonia d'amore».
Orepa: «Mia moglie è di leva».
Radium: «Re dei barbari» tech. CineScope, J. Chandler, Palance.
V. Veneto Tesoro di Rommell, col.

Astra: «Fine dell'avventura» con Debora Kerr, Van Johnson.
Bernini: «999 Scotland Yard» tec.
Cibrario: «Attila» con Anthony Quinn e Sophia Loren, technic.
Eliseo: «Caccia al ladro» technic. con Cary Grant e Grace Kelly.
Excelsior: «Come prima meglio di prima» tech., R. Hudson, Sanders.
Nazareno Da quando te ne andasti
Odeon: «Uomo che non è mai esistito» Scope tech. Webb, Grahame
Star: «Fondo della bottiglia» CineScope col., Van Johnson, Cotten.

Adua: Gli invincibili, G. Cooper.
Aurora: «Perdonami» A. Lualdi.
Brescia: «Gli eroi della stratosfera» Scope, Guy Madison, Leigh.
Eri-Dan: «Elena di Troja» Scope.
Falchera: Non è vero ma ci credo.
Fortino: «5ª squadriglia Hurricanes» J. Hawkins, M. Denison.
Maior: «Annie» col. Lili Palmer.
Nord: «Casa di bambù» technic. CineScope, Robert Ryan, R. Stack.
Palermo: Il grande Caruso, Lanza.
R. Force: Giocatore azzardo, tech.
Sociale: «Come prima meglio di prima» col. R. Hudson, Borchers.
Zenit: «La valle dell'Eden» tech. CinemaScope con James Dean.

Cabiria: Gioventù bruciata, Scope.
Colosseo: «Scandalo al collegio» techn. CineScope, Betty Grable.
Italia: «Fondo della bottiglia» tech. Scope, Van Johnson, Cotten.
Lingotto: «Avamposto dell'inferno» Rod Cameron. Solo per oggi.
Moderno: «L'amante di ferro» in techn., Alan Ladd, Virginia Mayo.
Piemonte: «Mia moglie è di leva» CineScope col., Tom Ewell, North.
S. Carlo: «Guardia, guardia scelta brigad. maresc.» A. Sordi, Fabrizi
Spezia: «Frou frou perduta per amore» CineScope technicolor.

Alba: «Tutto finì alle sei» techn. CineScope, J. Palance, S. Winters.
Apollo: «Diana la cortigiana» tech. CineScope, L. Turner, Armendariz.
Diana: Corsari grande fiume, tech.
Dora: «Mio amante è un bandito» Naturama col., Barbara Stanwyck.
Edera: «Avventure Hajji Babà» CineScope. CineScope, John Derek.
Lucento: «Oceano rosso» technic. CineScope, J. Wayne, L. Bacall.
Letrario: Canzone proibita, Villa.
Murialdo: Calcese, Nazzari-Sanson.
Roma: «Grandi manovre» techn. CineSc., Michèle Morgan, Philipe.
Splendor: «Uomo senza paura» techn., Kirk Douglas, J. Crain.

Riduzioni ENAL-AGIS — Ambrosio, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Hollywood, Maior, Odeon, Teatro Alfieri (alla biglietteria de «La Stampa», Salone della Tecnica (all'Enal).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - Il Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - 11: Complesso Tucci - Le canzoni di anteprima - Debussy: Quartetto - 12,10: Complesso Ferrari - 13: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Album musicale - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Il libro della settimana - 16,30: Chiamata marittimi per i pescatori - Le opinioni degli altri - Gianni Safred al pianoforte - 17: Complesso Russo - Ricordo di Ibsen - Violinista Enrico Campajola e pianista Antonio Beltrami - 18,15: Complesso Esperia - Università internazionale Marconi - Canzoni napoletane - 19,15: Le ville del lago di Como - La voce dei lavoratori - 20: Percy Faith e la sua orchestra - Una canzone di successo - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - Concerto sinfonico. Nell'intervallo: Poeti tuoi - 22,30: Orchestra Barzizza - 23: Complesso A. Smith - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II: Ore 12,30: Gazzettino piemontese - Borsa di Torino

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Musica nell'etere - Flash - Giornale radio - Il contagocce - Il discobolo - La fiera delle occasioni - 14,30: Stella polare - Arriva in vacanza - 15: Giornale radio - Parole e musica - Concerto in miniatura - 16: Terza pagina - «Ramona» (romanzo di H. H. Jackson; 3ª puntata) - 17: Ritratti: Louis Armstrong - Il nostro Paese - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Ballate con noi - 19,15: Tris d'assi - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Caccia all'errore - Dall'album di Walt Disney - 21,05: «Vacanze, addio» (al termine: ultime notizie) - 22: Microsolco - Piccolo e gran mondo (documentario) - 23: Siparietto - Cronache di una strada.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Gian Francesco Malipiero: Stagioni italiche - La Rassegna - 20: L'Indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - Teatro di Henrik Ibsen nel cinquantenario della morte: «Brand».

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 18,10: Musei d'Italia - 20,45: Telegiornale - 21: «Romanzo» di Edward B. Sheldon. Al termine: replica Telegiornale.

Salone Internazionale della Tecnica TORINO — Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA

VIII SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

TEATRO NUOVO

(Palazzo delle Esposizioni al Valentino)

Venerdì 5 ottobre

ORE 16,15

SUITE FIORENTINA di Giovanni Paolucci, cortometraggio a colori (Italia).

CALABUIG (Calabuch) di Luis G. Berlanga, con Edmund Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese, Juan Calvo (Spagna). Nell'edizione originale con dialoghi sovrimpressi in francese.

ORE 21,15

PETROUSCHKA di John Wilson, cortometraggio a colori (Francia).

L'ARPA BIRMANA (Biruma no tategoto) di Kon Ichikawa, con Rentaro Mikuni, Shoji Yasui, Tanie Kitabayashi, Yunosuke Ito (Giappone). Nell'edizione originale con dialoghi sovrimpressi in italiano.

VIETATO FUMARE IN SALA

Primi posti (numerati) L. 600 - Secondi posti L. 500

Prenotazioni presso la «Stampa» e la «Gazzetta del Popolo» via Roma, fino alle ore 19; dalle 20,30 alla biglietteria del Teatro

Nuovi corsi a Roma per ottomila interpreti

Roma, 4 ottobre.

Il presidente dell'Ente provinciale del Turismo di Roma ha dato disposizione perchè si attui nella capitale un corso per ottomila interpreti, riservato a giovani studenti del ginnasio e del liceo, il corso sarà biennale e triennale e gli iscritti non saranno soggetti ad alcun particolare onere. Coloro che supereranno gli esami avranno in premio una tessera per accedere gratuitamente a tutte le manifestazioni delle Olimpiadi del 1960 che si svolgeranno a Roma.

Scomparso di casa la vigilia delle nozze

Perosa, 4 ottobre.

Alla vigilia delle nozze il ventottenne Emanuele Pons, da Perrero, è scomparso dalla sua abitazione. Ieri notte all'una è partito in motocicletta dicendo di doversi recare a Torino per il disbrigo di alcune commissioni e non ha più fatto ritorno. La futura sposa, Dionisia Bertalmio di 27 anni, da Chiabrano, disperata, temendo che gli sia accorsa qualche disgrazia si è rivolta ai carabinieri. In paese vengono avanzate parecchie ipotesi, compresa quella d'un pentimento «in extremis» del giovane alle soglie del matrimonio.

Appena uscita dall'ospedale vi torna per un incidente

Casale Monferrato, 4 ottobre.

La signora Clementina Halteri di 44 anni da Bozzola, dimessa oggi dall'ospedale perchè guarita, vi ritornava dopo appena mezz'ora per esservi nuovamente ricoverata unitamente al marito Armando Nebbia di 54 anni e l'autista Isidoro Cattaneo di 25 anni.

Era successo che l'autovettura sulla quale i tre viaggiavano diretti a Bozzola, si era trovata la strada improvvisamente sbarrata da un grosso trattore agricolo, nei pressi della frazione Santa Maria del Tempio. Nell'urto inevitabile la macchina ... capotata e i tre viaggiatori erano rimasti feriti. Più gravemente l'autista per la frattura di alcune costole, ma guarirà salvo complicazioni in una ventina di giorni, mentre in una decina di giorni guariranno i due coniugi.

Attività sempre ridotta nelle Borse in attesa di nuovi orientamenti

Alcuni contrasti alla formazione del listino a Milano - I cambi a Roma

ROMA — Anche oggi la Borsa ha svolto solo attività in titoli di Stato, cambi, obbligazioni, causa l'assemblea degli agenti di cambio a Firenze. Listino dei titoli azionari nominali.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6400-6450; sterlina unitaria 1635-1655; sterlina egiziana 1450-1500; marengo 4750-4850; dollaro 629-630; fr. francese 153-154; fr. svizzero 146,75-147; oro fino 716-718; arg. puro 19,40-19,60.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: dollaro USA 623,50; dollaro canadese 636; franco svizzero 145,60; corona danese 84,80; corona norvegese 79,35; corona svedese 115,25; fiorino olandese 156,75; franco belga 12,49; franco francese 154,50; lira sterlina 1619; marco tedesco 147,25; scellino austriaco 23,45; peseta spagn. 13,45; scudo portoghese 21,45; peso argentino 19,625; cruzeiro brasiliano 8,80; rublo (URSS) 23,25; sterlina egiziana 1430; dinaro jugoslavo 0,695; dracma greca 19,75; lira turca 60; sterlina australiana 1260.

Titoli trattati: di Stato 7 milioni 500.000; obbligazioni 16.800.000.

MILANO — Stamane nel salone delle contrattazioni, in cui avevano messo piede i procuratori, i quali nei giorni passati ne restavano ostentatamente al di fuori, si è dato corso alla sola quotazione dei titoli pubblici ed obbligazionari. La chiamata del listino si è effettuata non senza qualche contrasto, provocato dall'atteggiamento dei procuratori e dei dipendenti degli studi professionali, preoccupati circa la sorte del loro lavoro. Le poche contrattazioni effettuate in titoli di Stato e Buoni del Tesoro novennali non hanno rivelato alcuna particolare significazione. Per il rimanente, sono state ritenute valide nominalmente le quotazioni precedenti. Nessuna contrattazione in titoli azionari. Quotati invece regolarmente i cambi ufficiali per l'esportazione, nonchè le banconote ufficiali.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 84,30; R. It. 3½% 60,70; Redim. (ex-Con.) 3,50% 79,55; Redim. (Imm.) 5% 95,30; Ricostr. 3,50% 71,80; Ricostr. 5 % 85,60; Rif. fond. (red.) 5% 82; Trieste 5% 81,50; B. T. 1959 5% 95,55; B. T. 1960 5% 94,30; B. T. 1961 5% 93,75; B. T. 1962 5% 93,50; B. T. 1963 5% 93,32; B. T. 1964 5% 93,40; B. T. 1965 5% 93,35.

GENOVA — Nei titoli azionari non si sono avute contrattazioni. Nei titoli di Stato pochi affari intorno ai corsi di ieri. Titoli trattati: di Stato 3.500.000; obbligazioni 2.800.000.

FIRENZE — Anche oggi non sono state concluse contrattazioni, i prezzi informativi che circolavano fra le banche e fra i privati, denotavano tuttavia una notevole fermezza. Per esempio, si valutavano 1302-1304 le Fiat, 2760-2770 le Montecatini, 1450 le Bastogi, 2500 le Amiata. Su tali prezzi si erano compratori senza venditori. Titoli trattati: di Stato 1.200.000; obbligazioni 100.000.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato sostenuto ma non molto attivo con scarti lievi nelle quotazioni dei titoli petroliferi, metallurgici e del Canale di Suez. Stabilità dell'oro.

LONDRA — L'ottimismo di ieri è continuato a prevalere anche durante la giornata di oggi. Quasi tutti i titoli hanno guadagnato qualche punto.

NEW YORK — Dopo due giorni di mercato acceso, la Borsa Valori di New York ha accusato oggi una moderata tendenza al ribasso ed ha chiuso con cedenze limitate generalmente a frazioni di dollaro. Sono state scambiate complessivamente 1.600.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 227,75 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 55 cents di guadagno a 45 cents di perdita per balla.

A TORINO

	3	4
VALORI DI STATO		
Rendita ital. 3½	60 60	60 60
» » cent	60 50	60 50
Rendita ital. 1958	59 —	59 —
Rendita 5%	83 60	83 60
» cent.	83 50	83 50
Redimibile 3½	79 60	79 60
» cent.	79 50	79 50
Redimibile 5%	95 35	95 35
» cent.	95 25	95 25
Pr. Ricostruz. 3½	72 05	72 05
» cent	71 95	71 95
» 5%	85 70	85 70
» cent	85 60	85 60
Riforma Fond. 5%	81 80	[illegible]
Red. Trieste 5%	81 35	81 35
BTN 1959 5%	95 50	95 50
1960 5%	94 45	94 45
1961 5%	93 60	93 60
1962 5%	93 25	93 25
1963 5%	93 30	93 30
1964 5%	93 25	93 25
OBBLIGAZIONI		
Iri 4½	90 —	90 —
» 6%	92 45	92 45
Iri-Mare 4½	100 50	100 50
» 5%	90 —	90 —
Iri-Ferro 4½	256 —	256 —
» opl.	126 —	126 —
» 1946	156 —	156 —
» opl.	111 —	111 —
Iri-Mecc. 5½	97 —	97 —
Iri-Elettr. 6%	112 —	112 —
Iri-Sider 5%	[illegible]	88 85
Elter 4½ (III)	85 —	85 —
FF. SS. 5½	88 50	88 50
Opere P. 6%	92 90	92 90

	3	4
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
Cr. Agr. Mig. 5%	81 —	81 —
Ind. Elettr. 5%	99 —	99 —
Cr. Fond. 5%	85 —	85 —
Ind. B. Napoli 5%	92 50	92 50
I.P.U. Edison 6%	96 —	96 —
Imi 6% XI	96 —	[illegible]
» 6% XII	94 10	94 10
» 6% XV	93 90	93 90
» 6% XIX	93 20	93 20
Torino 5% 1953	90 75	90 75
» 5% 1951	90 —	90 —
Fiat 6%	98 —	98 —
Pirelli 6%	97 75	97 75
Breda 7% 1948	101 20	101 20
» 7% 1953	102 50	102 50
» 7% 1955	102 50	102 50
Magona 7% 1948	100 —	100 —
» 7% 1949	101 50	101 50
» 7% 1956	100 50	100 50
Eternit 7%	103 —	103 —
Viberti 7%	103 —	103 —
Gasl 7%	104 —	104 —
Westinghouse 7%	100 75	100 75
Sade 6%	98 —	98 —
Ferrania 7%	100 —	100 —
De Ang. Fr. 6%	87 —	87 —
Cartiere ital. 7%	100 30	100 30
Calini 6%	98 50	98 50
Merid. Elettr. 6%	96 30	96 30
Viscosa 6%	91 —	91 —
Stipel 6%	99 —	99 —
Timo 6%	96 —	96 —
Telve 6%	96 —	96 —
Terni 6%	92 30	92 30
Ilva 6%	94 —	94 —
Sme 6%	92 50	92 50
Sip 6%	94 60	94 60

Borsa del tutto inattiva. Al generale disinteressamento dei giorni scorsi si è aggiunta, come motivo di mancanza di affari, l'assenza di quasi tutti gli Agenti di Cambio, riuniti a Firenze. Il listino dei titoli di Stato e quello delle obbligazioni hanno ripetuto, a titolo puramente informativo, le quotazioni precedenti. Il listino azionario non ha raccolto quotazioni.

Mercato delle uve

Alba: trattati 167,3 quintali. Dolcetti da lire 530 a 750 il mg.

Acqui: trattati 700 quintali. Dolcetto 550-590 il mg.

Dogliani — Trattati 806 quintali. Dolcetti 550-630; barbera 530.

Gavi Ligure — Nebbiolo a barbera 370-400.

Monforte: 481 quintali. Dolcetti 620-750.

Novi Ligure — Uva regina 910-1010; uva cortese 410-660; nebbiolo 840-940; dolcetto 390-410.

Ovada e Montaldo: dolcetti 400-450; uvaggi 380-400.

Tagliolo Monferrato: uva bianca Cortese 500-550.

Lerma: dolcetti 550-600; uvaggi 500-540.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia settentrionale e centrale vi sarà un generale, ma lento miglioramento delle condizioni atmosferiche con possibilità, però, di qualche isolato temporale. Nel pomeriggio la nuvolosità sulle Alpi centro-occidentali si intensificherà di nuovo e si avrà qualche precipitazione, che oltre i 2500 metri potrà assumere carattere nevoso. Sulle regioni meridionali e sulla Sardegna graduale e lento peggioramento con nuvolosità irregolare e qualche piovasco. Temperatura in leggera diminuzione ovunque, specie sull'Italia centrale. Mari ad ovest di Sardegna agitati; medio e basso Tirreno, Canale di Sicilia mossi o molto mossi; leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10,4	24	Pescara	12	20,5
Trento	13	25,6	L'Aquila	12,7	22,3
Trieste	17	19,8	Roma	16,1	24,8
Venezia	16,4	18,8	Bari	15,6	26,9
Milano	14,2	22,5	Napoli	16,1	24,7
Torino	11	23	Potenza	13,5	20
Genova	16,6	21,6	Reggio C.	15,4	27
Bologna	16,8	27,4	Messina	20,2	26,4
Firenze	16,7	22,3	Palermo	19	26,4
Pisa	16,7	23,4	Catania	16,1	29,7
Ancona	19,2	25,8	Alghero	16,6	21,6
Perugia	14,6	20,4	Cagliari	16,5	26,2

La prima serata del nuovo notaio a "Lascia o raddoppia"

Divertente esordio del filosofo Marianini

Il cantastorie supera il quiz da 1 milione e 280 mila

Il "viveur" torinese si è presentato in smoking di damasco vermiglione e ha risposto con scintillanti variazioni alle otto domande sulla moda e sui costumi cavallereschi - Bocciati l'appassionato di farfalle e la signora Lojacono esperta in cinema - Sicuro debutto di un impiegato di Firenze (calcio) e di un meccanico partenopeo (storia di Napoli)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 4 ottobre.

Preceduta da fragori di tuoni e di tempesta, la quarantacinquesima serata di «Lascia o raddoppia» è incominciata con un quadruplice controllo dei biglietti d'invito alle porte del Teatro della Fiera; agenti e carabinieri vigilavano nell'atrio e ai cancelli. Facce scure ci accoglievano in platea e sul palcoscenico. Accigliato Mike Bongiorno, preoccupata Edy Campagnoli, occhialuti e severi i volti del dott. Carlo Marchetti, il nuovo notaio del giuoco, e del dott. Alberto Tapparo, funzionario della R.A.I.-tv, suo assistente «a latere».

Al corrucciato tavolino della giuria, anche la signorina addetta a fare scattare il cronometro e a dare il colpetto di gong alla fine di ciascuna prova appariva compenetrata del nuovo clima di austerità che da oggi si inaugura.

I contatti a filo diretto con la direzione di «Lascia o raddoppia» che giovedì scorso non funzionarono a causa di un guasto all'apparecchio, appaiono ristabiliti e rafforzati: non più un solo telefono, ma due questa volta. Il secondo apparecchio installato sul tavolino davanti al posto del dott. Tapparo reca la scritta «di riserva». Edy Campagnoli, quasi a sottolineare lo svoltone moralistico che si imbocca con questa quarantacinquesima puntata indossa non più i vaporosi abiti dell'epoca Livreri, ma un timido abitino d'un viola quaresimale.

Nel retropalco gli esordienti boccheggiano per la paura, la signora Lojacono, che scampò alla bocciatura giovedì scorso per la clemenza del notaio Livreri, si aggira cupamente con l'animo scosso da tristi presagi. Anche il bravo amico delle farfalle, il torinese Luigi Rocca che la sera del debutto non risparmiò critiche ai compilatori del quiz, passeggia nervoso e conturbato. L'unico a non mostrarsi affatto intimidito per la prova imminente è Gian Luigi Marianini, l'eccentrico torinese dottore in filosofia, che come vedremo sarà il vero dominatore della serata.

Egidio Cristini, il muratore di Santa Marinella, nuovo leader del gioco (Telefoto)

Mike Bongiorno, prima di iniziare la presentazione dei concorrenti, rivolge un saluto al dimissionario dott. Livreri che fin dalle origini ha pilotato il giuoco tra acque malfide e imprevedibili scogli: e un benvenuto al suo successore, il notaio Marchetti, che risponde con un brusco inchino, senza sorriso.

Poi ecco il primo, Franco Lampredi, un impiegato fiorentino dai capelli lucenti di brillantina. La sua materia è il calcio. Le apprensioni del retropalco sono tutte scritte nel volto attento e trepido del concorrente. Egli deve rompere il ghiaccio e il suo eloquio è assai timido e impacciato. Ma le sue risposte ai primi quiz sono tutte chiare, esatte, sicure. Un'incredibile quantità di nozioni gli viene richiesta nelle otto domande. Formazioni intere di squadre remote, risultati di lontane Olimpiadi, curiosità estratte con le pinze dal gran libro dei campionati, ormai ingiallite dal tempo. Serio, compunto e via via sempre meno impacciato, il concorrente svela gli enigmi e si congeda infine vittoriosamente, con un perfetto inchino a piedi uniti.

Poi è venuto alla ribalta Gian Luigi Marianini. Sottile, ricercato, eccentrico per vocazione e forse per professione, egli esercita la parte del «viveur» di fine Ottocento, benché l'abito stranissimo richiami piuttosto ricordi del primo romanticismo, almeno nella foggia. Lo diremmo vestito alla Jacopo Ortis, se non fosse per il rosso damasco in cui è tagliata la giacca del suo smoking.

Con capelli corti e sparuti, la barbetta che gli gira intorno al mento, la faccia alla Toulouse-Lautrec, illuminata da grandi occhiali chiari, Marianini impersona la parte del «giovin signore» che con la sua stessa presenza si contraddice a un mondo di macchine, di grigia velocità e di lavoro. Un sopravvissuto? Chissà da che lontana galleria di antenati ci viene questo ritrattino di eccentrico moderno, paradossale e spiritoso, che ha l'aria di prendere tutti per il naso e di cogliere la vita come un leggero giro di danza.

Bongiorno — Buona sera dott. Marianini.

Marianini — Approfittando della presenza della signorina Campagnoli, poiché erano sorte dotte polemiche circa il mio estroso modo di vestire, col suo permesso volevo dapprima rivolgermi alla sua gentile femminilità perché dicesse che cosa ne pensa lei di questo spinoso argomento.

Campagnoli — Io non sono una esperta di moda maschile, comunque penso senz'altro che sia elegante, perché in lei l'eleganza è innata, perciò potrebbe portare qualsiasi abito, anche modesto, e sembrare veramente un uomo elegante.

Marianini — M'incoronerò di questo suo giudizio come dei corimbi della più sottile lusinga.

Bongiorno — Per chi non vede di presenza il signor Marianini stasera, voglio dire che indossa un abito piuttosto strano; una giacca di damasco rosso...

Marianini (precisando) — Più che rosso, è quello che i pittori dottamente chiamano vermiglione, cioè un punto di rosso tendente al chiaro, per cui spero sia visibile come non nero nelle telecamere; perché ci tengo a questa documentazione oculata. E' una giacca da *smoking* che io — che ho la ventura di precorrere la moda, ahimè troppo presto — vedrò realizzata quest'inverno a Parigi. Si tratta di una giacca leggermente più lunga del normale come taglio, con risvolti scialati. Probabilmente il damasco non sarà imitato, ma il colore spero di sì, per portare qualche nota gaia in questo nostro tempo troppo uggioso forse.

Bongiorno — A parte il suo modo molto dotto di parlare, ho l'impressione che lei sia esperto anche in altre materie. So che è un poeta, fra l'altro, e un filosofo.

Marianini — La vita è un mistero musicale con in bocca il sapore del mondo. Perciò offre molte e diverse sfaccettature. Di tutto cerco di [illegible] con curiosità più che con dottrina.

Bongiorno — E' laureato in filosofia?

Marianini (inchinandosi) — Sì, signore, per servirla.

Bongiorno — E anche poeta?

Marianini — Sì, e scrivo versi talvolta perversi, almeno formalmente.

Bongiorno — Allora ci faccia sentire qualcuno dei suoi versi.

Marianini — Volentieri. Il dubbio mi rimane circa la poesia che può essere gradita a questo piccolo pubblico presente e al grande pubblico dei telespettatori che mi guarda forse con stupefatta e ambigua ammirazione da molti luoghi del mondo. Ebbene, voglio scegliere una poesia tra le moderate, tra le crepuscolari, perché questo è un grande salotto, e perciò dirò una piccola poesia da salotto considerando il tempo che le Parche mi concedono. Questa: «Rondò»:

«Finché l'alba ricama - l'estremo orizzonte di [illegible] - bisogna che per gioco - qualcuna passando mi ami. L'amor, quello vero» eccetera. *(Applausi)*. Prima che lei metta su la sua santa inquisizione, vorrei dir questo: che naturalmente, essendo un temperamento gaio, mi presento qui come ad un gioco e qualunque sia l'esito della mia futura e immediata prova, vorrei dire questa piccola cosa, forse un poco filosofica, perché questa è filosofia di vita. La mia presenza qui non vuole avere altro significato che questo: di riportare «Lascia o raddoppia», che alcuni ritengono la ruota della fortuna, altri la maniera di conquistare facilmente dei sesterzi (per non nominare di moneta, che sarebbe molto disdicevole) a quello che dovrebbe essere stato creato dai tecnici per essere, cioè, un simpatico gioco, un conviviale gioco, un convito di begli spiriti in boschi folti. *(Applausi)*.

Bongiorno (sorridendo) — Il suo frasario è molto forbito. Quindi forse bisogna spiegare certe parole un po' oscure. Lei dice che viene qui per divertirsi...

Marianini (interrompendo) — Sì. Una delle mie grandi manifestazioni di mondanità è questa: vengo qui come andrei a teatro, in un locale notturno, in un salotto d'amici. Voi cortesemente mi avete invitato, veramente dietro mia richiesta, e io sono venuto e ci divertiremo insieme. Se non dovessi avere fortuna non vi farò causa, né farò discorsi legali, né discorsi apoditici o apoftegmici alla stampa *(applausi)*.

Campagnoli (inserendosi amabilmente) — Ho visto che aveva un cappotto piuttosto originale. Le spiacerebbe mostrarlo?

Marianini — Certamente. E' caduto nelle mani di un uomo con un lungo camicione bianco. *(Un valletto reca il soprabito del filosofo).*

Campagnoli — Vorrebbe indossarlo?

Marianini — Sì, volentieri; prima dell'esecuzione, così saremo più sereni. *(Spiegando al pubblico)*: Si tratta di un cappotto martellato faticosamente da giganti nelle mie private officine; è di quelli che si chiamano *Chesterfield*, come le sigarette. E' un cappotto da sera che si porta solo con lo smoking e non col frac, che richiede ben più sontuoso paludamento. Piccolo collo di velluto, bottoni di bufalo naturale visibilmente più chiari.

Bongiorno — Lo toglie ora il cappotto?

Marianini — E' meglio rispondere alle domande in una posizione più libera e perciò più agiata *(si toglie il soprabito che il valletto riporta via).*

Bongiorno — I guanti se li toglie?

Marianini (mostrando i guanti) — Sono stati importati da Parigi. Sono frutto della pensosa attenzione di una ditta parigina che mise un anno esattamente per confezionare questi inimitabili guanti di filo nero che ben s'intonano coi decadenti *revers* dello smoking.

Bongiorno (accennando alle buste) — Lei come esperto di moda dovrebbe saper rispondere a tutte queste domandine.

Marianini — Non presumo tanto. Ho un'opinione molto umile di me stesso.

Il sorprendente colloquio tra Marianini e Mike Bongiorno diverte la platea e ha persino il potere di spianare al sorriso il volto del notaio e del dottor Tapparo che gli siede al fianco. Mike invece appare piuttosto sulle spine; il candidato sta prendendo il gioco come va preso, cioè sullo scherzo. E Marianini è forse il primo concorrente che osi dialogare a colpi di spillo con il presentatore. Dove va a finire il culto della personalità? Della personalità di Mike s'intende, verso cui tutti i concorrenti fin qui si sono rivolti con rispettosi accenti, persino adulatori? Il «signor Mike» si sentirà chiamare nel corso della prova «mio dotto inquisitore», e non sembra che l'appellativo gli vada molto a genio.

Ma ecco le buste, recate in scena dalla garbata Edy, ancora [illegible] per aver pronunciato questa sera il più lungo discorso della sua carriera televisiva.

Bongiorno (iniziando l'interrogatorio) — Eccoci allora alla prima domanda. «Gli inglesi asserivano che per poter indossare e sfilare un frac ineccepibile, ci vuole un domestico. Mi sa dire perché?».

Marianini — La ragione è questa signor Bongiorno. Il frac per essere perfetto deve essere perfettamente e strettamente attillato, laonde anche l'uomo più agile, ad esempio un contorsionista, non potrebbe indossare un frac di fattura perfetta. Per questo occorre un domestico o anche un servo oppure un ammiratore.

Bongiorno — Quindi deve essere stretto e attillato.

Marianini — Sì, signore, tale da non far pieghe, dev'essere come un guanto per la persona.

Bongiorno — Seconda domanda: «Ci sa dire con quale altro nome venivano chiamati i pantaloni sportivi detti *knickers*?»

Marianini — Esiste, se è quello che lei desidera sapere, il nome inglese, che è *plusfour*, cioè «più quattro», e le dirò o mio dotto inquisitore, anche la ragione, che è questa: *(applausi del pubblico [illegible] divertito)* che devono essere quattro pollici inglesi sotto il ginocchio, cioè, con matematica esattezza, pressoché qualcosa di meno di cinque centimetri nostrani.

Bongiorno — Terza domanda: «Come si chiamò a suo parere la camicia maschile con colletto unito creata da Jessy?»

Marianini — Si chiamò «Camicia *hop*». E' importante nella storia della moda, perché è la prima ribellione degli uomini liberi alla servitù dei colletti duri. Ha valore innovatore e progressivista.

Bongiorno — La parola *hop* che cosa starebbe a significare?

Marianini — Ritengo che voglia dire questo: di facile infilo. Hop! e uno se la mette.

Bongiorno *(ridendo)* — Quarta domanda: «Come si chiamano i pantaloni indossati in India dagli ufficiali inglesi per giocare al polo?»

Marianini — La pronuncia francese è *Japur* e quella inglese *Jopur* o *Giapur*.

Bongiorno — Quinta domanda: «Secondo gl'inglesi, lo sposo nel giorno delle nozze dovrebbe portare all'occhiello un garofano. Sa dirci di cosa è simbolo il garofano?»

Marianini — Il garofano, secondo la tradizione inglese, è simbolo di lealtà e anche di fedeltà e perciò talvolta gli eleganti lo portano nei matrimoni eleganti, che sarebbe la prima classe dei matrimoni, secondo la dotta opinione del Detrepiere, che afferma che il matrimonio può essere di tre classi: elegante, solenne e, in terzo luogo, semplice. Nella prima si porta il *tight*, che in italiano ha nome velada; nella seconda classe il frac, nella terza lo *smoking*, sebbene io sconsigli sempre di portare lo *smoking* di giorno, perché è una cosa orribile, per me.

Bongiorno — Passiamo alle altre domande? Raddoppia?

Marianini — Certo, signore.

Bongiorno — Sesta domanda: «Nel 1926 fu creato un particolare tipo di *smoking*. Quali caratteristiche aveva?».

Marianini — Nel 1926 apparve effettivamente lo *smoking* a doppio petto, in francese *smoking croisé*, che forse ha origine appunto francese, sebbene gl'inglesi lo tollerino soltanto sullo *yacht*. Questa può essere una notizia preziosa per le persone che fanno vita mondana. La caratteristica è di avere due file di bottoni, o almeno due bottoni disposti come quello che ho io oggi.

Bongiorno — Settima domanda: «Quale espediente usava Lord Brummel per dare alle cravatte del suo frac l'aspetto della massima leggerezza?».

Marianini (con spiritosa austerità) — Lord Brummel, che mi precedette in questa mia melanconica professione *(applausi e risate)*, per annodare le cravatte del *frac*, acciocché esse avessero un'apparenza di svagata e dolce rilassatezza, spegneva i doppieri del suo sontuoso maniero e quindi si faceva il nodo della cravatta.

Bongiorno — La risposta è esatta. Ma perché annodava le cravatte al buio?

Marianini — Perché al buio non ci metteva malizia; inteso, signore?

Bongiorno — Ultima domanda: «Ci sa dire come gli inglesi hanno chiamato il *gibus*?»

Marianini — Poiché di solito viene usato col *frac* (lei sa com'è la legge: coda lunga cappello alto, cappello basso coda corta) e siccome si portava all'opera col *frac*, lo chiamavano *opera hat*; per i francesi *gibus*.

Bongiorno — Benissimo. Cosa farà questa settimana?

Marianini (quasi sentenziando) — Mi darò alle mie occupazioni quotidiane, senza preoccuparmi eccessivamente di queste cose che non sono cose di nobile cultura. Soprattutto perché, davvero, avrei una sottile vergogna se mi occupassi in modo serio di tali piccolezze. *(Si inchina due volte ed esce accompagnato da cordialissimi applausi).*

Il gioco prosegue con l'esordio del tornitore meccanico napoletano Alfredo D'Ambrosio, grigio di capelli, simpatico e garbato personaggio che colpisce per la profonda sincerità del suo amore per la storia del reame di Napoli, la materia in cui [illegible] nel telequiz. La sua cultura, aperte le buste, risulta ineccepibile: otto domande, da Corradino di Svevia alla battaglia di Benevento ed oltre, otto risposte senza tentennamenti. E infine un bell'applauso per il tornitore che conosce tanto bene le ombre di un grande passato.

Luigi Rocca, il torinese amico delle farfalle e dei fiori, entra in scena poco dopo per la domanda da 640 mila lire. Quando mette piede in cabina, assistiamo a una novità: improvvisamente si smorzano le luci del palcoscenico e la tribunetta dei giornalisti rimane così al buio pesto. Giusta e meritata punizione, e cautela, per i suggerimenti, buoni o cattivi, che han preso le ali dai nostri banchi verso i concorrenti negli impicci.

Ma chi, d'altra parte, anche tra gli specialisti, avrebbe potuto dare risposta al severissimo quiz posto al sig. Rocca?

Bongiorno — Stia bene attento: La *pieris organae* è una piccola cavolaia abbastanza diffusa nell'Italia centro-meridionale e non altrettanto nel nord. Per la Lombardia il Periti cita una sola cattura, precisamente quella effettuata dal conte Turati. Ci sa dire la località dove avvenne tale cattura?

Rocca — A Cogno?

Bongiorno — No, a Primaluna, in Valsassina, presso Introbbio.

Il signor Rocca, apparso questa sera molto più meglio che giovedì scorso, ha accolto senza scene la bocciatura, e si è inchinato al pubblico con un largo sorriso. Ma dietro le quinte lo si è udito esclamare: «E' una canagliata, una vera canagliata. Se ne accorgeranno!...». Sua moglie, premurosamente, lo ha preso sottobraccio e lo ha portato subito lontano.

Così è scomparso all'orizzonte questo gaio signore piemontese che in «Lascia o raddoppia» aveva forse sfarfallato un po' troppo la prima volta, ma urbanamente, con grazia, con divertita e appassionata erudizione, conquistandosi 349 lettere di elogio e una sola in cui — come ha rivelato lo stesso concorrente dinanzi alle telecamere — un anonimo sconosciuto lo invita a gettarsi nel Po.

Vittima di una nuova aventagliata di austerità è rimasta anche la bella signora Anna Ricci Lojacono, dotta in storia del cinematografo. Entrata in cabina (e noi giornalisti al buio, secondo il rituale instaurato stasera) si sentiva chiedere chi fu il regista di «Macario contro Zagomar», invero davvero indimenticabile di un certo Ferroni e Terroni, operante in Italia nel 1943. Anche la signora Lojacono — che era a quota 640.000 — cade folgorata, poiché erroneamente risponde: «Mario Mattoli».

Tra le quinte, la fulva signora è giunta con gli occhi lucidi di pianto, le labbra scosse da un tremito di sdegno. Corrado Lojacono, suo marito, la consolava come meglio poteva, ma la signora fremeva: «Avrei dovuto immaginarmelo, io sapevo che questa volta me l'avrebbero fatta. In cinquanta anni di cinematografo, proprio quel film dovevano pescare per farmi cadere...».

La rassegna è terminata con l'apparizione del muratore-cantastorie Egidio Cristini, da Civitavecchia. Egli si è conquistato dapprima un dono di due pupazzi di stoffa, rappresentanti Polifemo ed Achille; e poi il premio in palio di 1.280.000 lire. Infatti ha recitato che ad accompagnare Telemaco a Sparta ed a Micene fu Minerva, sotto le vesti di Mentore, l'amico di Ulisse, passato al proverbio per la sua pedante attività di consigliere.

Ma prima di rispondere, il bravo amico di Omero ci ha intrattenuti su una sagra di poesia celebratasi in un paese del Lazio. Egli era l'invitato di riguardo ed ha vinto il torneo con una sua composizione: «Suocera e nuora». Ha vinto 18 mila lire, ma subito le ha distribuite «agli amici poeti». Nulla da meravigliarsi: tra i personaggi di «Lascia o raddoppia» siamo abituati ormai a vedere che i gesti di generosità sanno compierli solamente i poveri.

La trasmissione è filata via veloce e senza inciampi, a parte le due cadute per folgorazione (Rocca e Lojacono), che probabilmente erano in calendario. Nessun problema è stato posto al notaio. La polemica dei giorni scorsi ha servito tra l'altro a rendere pubblici i compensi ai protagonisti del telequiz: 100 mila lire per ogni trasmissione a Mike Bongiorno, 25 mila lire a Edi Campagnoli, 15 mila al notaio, 7500 di diaria ai concorrenti (più il viaggio), e agli esperti 50.000 lire per il primo gruppo di otto domande e 25 mila per ciascuna domanda «da cabina».

Gigi Ghirotti



Un curioso atteggiamento di Gianluigi Marianini, durante il suo debutto al telequiz (Tel.)

Anna Maria Lojacono non ha risposto al quesito (Telefoto)

Il Papa riceve la «troupe» di «Lascia o raddoppia»

Città del Vaticano, 4 ottobre.

Il Pontefice ha concesso una udienza particolare ai principali protagonisti della rubrica televisiva «Lascia o raddoppia». L'udienza, a quanto riferisce un'agenzia di stampa, avrà luogo nei prossimi giorni nella residenza di Castelgandolfo: ad essa prenderanno parte una cinquantina di persone guidate da Mike Bongiorno e da Edy Campagnoli.

Eretto un monumento all'inventrice d'un formaggio

Parigi, 4 ottobre.

(l. m.) Un'insolita cerimonia si è svolta oggi nella cittadina normanna di Vimountiers, dove nacque nel 1787 la contadina Mary Havel, morta poi nel 1855 a Champeaoult, alla quale si attribuisce la scoperta del noto formaggio Camembert. Dice la leggenda che un sacerdote perseguitato durante la rivoluzione e al quale la contadina aveva dato asilo, le confidasse — prima di morire — il segreto della fabbricazione del succulento formaggio. Durante l'ultima guerra la statua della Havel fu abbattuta da un bombardamento americano. I formaggiai di Van Wert, città dell'Ohio, negli Stati Uniti, decisero di finanziare la ricostruzione del monumento alla famosa contadina e di erigerne una copia anche nel loro paese. Oggi è avvenuta l'inaugurazione.

Il gesto dei formaggiai americani venne sottolineato con compiacimento dai gastronomi parigini, i quali sostengono che Mary Havel è una grande benefattrice dell'umanità, molto più di alcuni celebri personaggi della storia.

In Normandia vengono fabbricati 150 mila «camembert» al giorno; ciò procura lavoro a migliaia di contadini e operai. Si calcola che oltre mezzo milione di buongustai al giorno gustino tale formaggio.

Studenti bianchi nel Texas cacciano un gruppo di negri

New York, 4 ottobre.

Un gruppo di studenti negri ha tentato oggi di aprirsi la strada verso l'Istituto tecnologico di Lamarstate, nel Texas, avviandosi verso l'università a bordo di tre tassì. Le macchine, però, sono state attaccate con una fitta sassaiola da parte di alcuni picchetti di studenti bianchi, posti di guardia nelle immediate vicinanze dell'istituto.

L'immediato intervento della polizia ha impedito che l'incidente assumesse proporzioni maggiori. In una delle tre automobili è stata, infatti, rinvenuta una pistola, e ciò fa supporre che i negri fossero pronti a difendersi. Fino a questo momento la polizia si è limitata a fermare i responsabili, che saranno interrogati e, probabilmente, rilasciati con un ammonimento.

I londinesi entusiasti dei Balletti del «Bolshoi»

Londra, 4 ottobre.

Entusiastici consensi di stampa e di pubblico hanno accolto la prima rappresentazione data ieri al Covent Garden dai Balletti russi del «Bolshoi» di Mosca. Oltre duemila spettatori — tra cui sir Anthony Eden e consorte, l'ambasciatore statunitense Winthrop Aldrich, l'attrice cinematografica Vivien Leigh e il celebre violinista Yehudi Menuhin — hanno calorosamente applaudito la prima ballerina Galina Ulanova e i suoi bravissimi compagni che hanno rappresentato «Romeo e Giulietta».

L'esibizione della Ulanova è stata definita «magica», «superba», «affascinante» e «insuperabile» dai critici dei giornali londinesi, che hanno dedicato largo spazio all'eccezionale avvenimento.

Arrestati due fratelli autori dell'aggressione

Il giovane bollato a fuoco fu vittima di rivali in amore

E' fidanzato con una bella ragazza che aveva respinto la corte di altri spasimanti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 4 ottobre

In una campagna di Caivano, i carabinieri hanno arrestato, stamane, due giovani che si sono macchiati di un barbaro crimine: essi sono i fratelli Angelo e Ferdinando Ponticelli, entrambi caprai, che, con altri compagni, marchiarono a fuoco il giovane muratore Pasquale Palmiero per rivalità in amore.

Mentre tornava a casa dal lavoro, il Palmiero era stato afferrato alle spalle e legato alle mani da alcune persone che, trascinatolo nel folto di un bosco, lo avevano brutalmente percosso. Quindi gli sconosciuti avevano acceso una lampada ad acetilene e vi avevano messo ad arroventare un ferro di quelli usati per marcare il bestiame, terminante nella lettera «S».

Quando la punta diventò rovente, gli aggressori la piantavano sulla guancia destra del muratore. Compiuta l'inumana operazione, i malviventi abbandonavano la povera vittima, che reggendosi a stento sulle gambe, raggiungeva Caivano denunciando il fatto ai carabinieri.

Le indagini avevano immediatamente inizio e stamane, finalmente, due dei responsabili sono stati catturati. Dalle loro ammissioni e da altri elementi accertati dagli indagatori, è risultato che il grave episodio è frutto di una vendetta passionale.

Da tempo il Palmiero era fidanzato con una giovane di non comune bellezza, la diciottenne Maria Consiglia Natale. Della stessa ragazza si era pure invaghito il capraio Angelo Ponticelli che più volte, senza fortuna, aveva dichiarato il suo amore alla Natale.

Recentemente il giovane, dopo un ennesimo rifiuto, aveva minacciato la ragazza qualora non avesse lasciato il Palmiero. Anche quella volta il Ponticelli era stato respinto ed anzi la giovane gli aveva detto che il fidanzato se lo sceglieva per affetto e non si lasciava vincere dalla violenza.

Il fermo contegno della Natale, pose fine alle speranze del pretendente deluso, che allora pensò di vendicarsi accordandosi con il fratello Ferdinando ed altri tre giovani che odiavano anch'essi il Palmiero per i suoi continui successi amorosi.

I carabinieri conoscono ora i nomi degli altri individui che hanno partecipato all'impresa ed il loro arresto è imminente. Numerosi clinici napoletani si sono offerti di operare gratuitamente il Palmiero con un trapianto cutaneo e una plastica, perché scompaia la lettera «S» impressagli nel viso per brutale vendetta.

c. g.

BAR bottiglieria avviatissima cedesi cau-sa salute. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. M0364

BAR centralissimo cedesi, modernamente attrezzato, eventuali facilitazioni. Cravenzola, Cernaia 40. 9652

BAR gelateria televisione alloggio buona posizione causa salute urgente cedere Occasione. Petiti, Sacchi 2.

BAR magnifico, gelateria, tabaccheria (Crocetta) forte incasso alloggio, cedesi. Telefonare 49-770. [illegible]

BAR superalcoolici centrale attrezzato cedo ritiro commercio. Richiesta 1 milione [illegible]. Telefonare 553-683.

BUSCARINI officina saldatura autogena riparazioni via Chiesa della Salute 109, tel. 293-442 collaborerebbe con persona capace procurare lavoro. G6315

CAFFE arredatissimo grandi locali forte lavoro Porta Palazzo cedesi. Tel. 528-575.

CASALEGNO telefono 870-939 causa malattia cedesi arredatissima pellicceria, forte clientela F9706

CASALEGNO, telef. 870-939, vendo lavanderia automatica sei macchine, 1.500.000 trattabili. L2916

CAUSA malattia urge vendere scatolificio piena efficienza. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. [illegible]

CAUSA matrimonio cedo avviata merceria. Telefonare 270-[illegible]. G8297

CAUSA salute cedo avviato negozio pettinatrice. Telefonare 396-058. 9910

[illegible] vecchiaia rimettesi tabaccheria con annesso dolciumi o cartoleria cittadina Monferrato, vasto alloggio fitto mite, entrata [illegible] 25 mila suscettibile grande aumento, L. 3.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistiamo, rimettiamo negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pensione centrale redditizia, 11 [illegible], cedesi 2 milioni [illegible] volendo muri. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima [illegible] signora, cedesi 400.000, [illegible] occasione. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnelleria avviata unica zona signorile cedesi convenientemente. 5925

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria centrale avviata, cedesi [illegible] causa salute. 5985

CEDO attrezzatissimo stand salumeria mercato coperto. Telef. 395-424, dopo ore 20. M0704

CEDO [illegible] lavanderia oppure cambio con vettura o alloggio. Telefono 30-702.

CEDO redditizia pensione signorile 10 camere, permuto anche alloggio terreno. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino.

CEDO aziendina vini liquori olio con ampio negozio centrale garanzia di lavoro. Dilazionando. Telefonare 61-174.

CEDO industria fabbricazione materiale edile, reddito controllabile. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. L2692

CEDO negozio [illegible] articoli sanitari vicino ospedale. Telefonare 697-304.

CEDO negozio elegantissimo vuoto volendo sottosuolo, via Lagrange 51. Portineria

CEDO pasticceria laboratorio alloggio facilitando, oppure permuto con alloggio. Telefonare 70-881. L2160

CERCASI farmacia piccolo centro affittato o rilievo, settentrione. Scrivere cassetta 8177, SPI Torino. G7902

CERCASI in affitto oppure gerenza autorimessa, escluso intermediari, pretese, pagamenti contanti. Scrivere cassetta 5118 SPI, Torino. L0036

CERCASI signora-na compartecipare gerenza negozio [illegible]. Referenze, cauzione. Scrivere [illegible] 5052, SPI, Torino.

[illegible] negozio pasta fresca [illegible] locale adatto zona commercialissima. Telefonare 281-290, pasti. F0276

CERVINIA albergo vendo. Scrivere Casella 169 A, SPI, Milano. 13172

CINEMATOGRAFI acquista rileverebbe gestione combinazione sociale farebbe competentissimo assumendone programmazione. Scrivere dettagliatamente casella 1313. SPI. Torino. 13321

CO.M.'STIBILI semicentrale incasso trentacinquemila dimostrabile, alloggio cedesi 2.800.000. Telef. 528-875.

CONCESSIONARIA autoricambi primaria marca cedesi capoluogo provincia Piemonte. Scrivere cassetta 9164. SPI. To.

DIANO Marina. Cedesi pensione, arredamento nuovo, 1.200.000. Campanati, Colombo 15. 13162

FACILITANDO causa salute cedo: drogheria centrale, bollettone, alloggio; cartoleria giornali 800 copie, 4.500.000 Lavazecco [illegible] centralissima. Telefonare 53-929. T2821

MACELLERIA bovina compro, gerenza escluso intermediari. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. 82104

MEDICO dentista cercasi direzione studio avviato eventualmente cedo. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. F0142

MERCERIA ottima posizione angolare grandi vetrine reddito dimostrabile. Telefonare 23-300. G7918

MERCERIE maglieria, [illegible] in corso Giulio Cesare, cedesi, buon affare. Telefonare 23-777. B9343

MOTORIMESSA riparazioni centralissima, reddito dimostrabile, cedesi Masino, Bellezia 7. 4808

NEGOZI ogni genere qualunque prezzo. [illegible] Cotonsi. Telefonare [illegible].

[illegible] adatto cremeria, torrefazione, [illegible] angolare; altro macelleria equina, ovina, fiori, pollinatrice, ottimo avvenire commerciale, via Passo Buole 13, quasi angolo via Nizza, affittasi con retro abitabile. L8018

OCCASIONE cedesi ristorante e caffè, via Virle 9, Torino. S9885

OCCASIONE cedesi tintostireria, alloggio, buon gran lavoro. Telef. 528-875.

OCCASIONISSIMA privato cede privato attrezzatissimo alimentario pastificio alloggio. Telefonare 391-258. F9002

OFFICINA meccanica avviatissima torni fresa trapano, attrezzature cedesi causa età. Scrivere cassetta 1232. SPI. Torino.

OREFICERIA avviatissima centrale cedesi ritiro. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. A8023

OROLOGERIA avviatissima redditizia valligiana unica nove comuni, cedesi mite pretese. Rivolgersi geom. Bergamo, Traves. F8361

PANETTERIA, affare, causa salute rimedio forno vapore zona villeggiatura. Telef. 985-807. 69165

PANETTERIA pasticceria drogheria modernissima semicentrale forte passaggio cedesi. Telef. 528-012. M9558

PANETTERIA vicinanze Torino, vendita 300 kg. garantiti, ottima attrezzatura, causa impegni urge cedere, condizioni pagamento vantaggiose. Bacchetta, Alfieri 20. T0047

PANIFICIO produzione giornaliera 150 kg. cedesi 1.600.000 Pizzorno, Po 12.

PARRUCCHIERE uomo avviatissimo con alloggio cedesi Montenero 5, Attilio.

TINTOSTIRERIA 5 anni avviamento affittasi gerenza o cedesi. Telef. 780-800.

TINTOSTIRERIA 35.000 settimanali comprovabili cedesi 450.000. Masino, Bellezia 7. 4808

TORREFAZIONE caffè, rinomatissima, centrale, [illegible] incasso giornaliero, cedesi [illegible] commercio. Cabutti, via Consolata 2. 5360

TORREFAZIONE [illegible] moderna 20.000 giornaliere, cedesi 4.650.000 API, Garibaldi 20. 7859

TRENTA km. da Torino affitto officina ciclo [illegible] con negozio, licenze diverse, alloggio compreso, lavoro sicuro. Telefonare 690-165. [illegible]

URGE cedere officina [illegible], richiesta 5 milioni Telefonare 61-173. 4550

URGE cedere piccola pensione arredatissima centrale, redditizia 1.200.000. Cravenzola, Cernaia 40. [illegible]

URGE vendere o fittare pastificio attrezzato commestibile, buona posizione, forte incasso. Tratta direttamente. Tel. 81-104.

URGE vendere tabaccheria centrale, bottino sicuro. Telefonare 41-348. 80903

VENDESI tipografia (trattasi agevolmente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

VOLETE trasferirvi Torino? Rilevate avviata drogheria, centrale alloggio, poco ammontare, permutasi terreno, casetta. Eventualmente gerenza praticissimi. Telefonare 650-147. G8309

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A adiacenze autopullman Cavoretto vendonsi incantevoli lottini terreno con progetto villini. Telefonare ore pasti [illegible].

A [illegible] condizioni vendiamo alloggetti signorilissimi, pronti subito, 1-2 camere, vicinanze corso Belgio, via Oropa 129 (cantiere). T3378

A buone condizioni, vendiamo muri negozio su corso 4 locali, 25 anni medesima attività, buon reddito, 2.800.000 Anglesio, Nizza 9. T3376

A lunghe [illegible] vendonsi centralissimi negozi, alloggi: 1-2-3-4-5 camere. Prezzo 500-600.000 camera. Visite 16-18. Mazzini 4. [illegible]

A novembre consegniamo corso S. Rita, rifiniture 1-2-3 camere, servizi, facilitazioni mutuo trentennale Telef 528-891

A prezzi convenientissimi vendonsi alloggi semicentrali camera tinello cucinino. Telefonare 43-415. 7603

A 1.100.000 vendo cortile camera, cucinino, con mobilio, rendimento mensile 18.000 detto. Telefonare 288-948.

A 3.100.000 privato vende casetta modesta, abitabile (esente tasse perché rurale), precollinare Madonna Pilone, comodissima tram, due alloggi, uno libero (2 camere cucina entrata). Tel. 891-344.

ABBIAMO corso Francia (Unica) alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, affittati alto reddito, prezzo convenientissimo, mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. T1806

ABBIAMO vicinanze piazza Castello casa vecchia costruzione, grandiosi negozi, vendo. Pizzorno, Garibaldi 5. 10929

ABITABILE subito, prezzo conveniente, panoramico bellissimo, vendesi 2 camere tinello servizi. Ducasto. Tel. 296-318.

ABITABILI immediatamente vendonsi negozi con retro ed alloggio 2 camere e servizi nuova costruzione a 2.500.000 Telefonare 397-123. M8537

ACQUISTASI terreno adatto costruzione autorimessa o casa e autorimessa. Telefonare 383-744. M0592

ACQUISTEREI contanti centralissimo alloggio 3 camere cucina bagno. Telefonare 528-835. 7290

ACQUISTO casetta 3-4 camere con giardino periferia Torino, Scrivere cassetta 9173, SPI, Torino. G6051

ACQUISTO muri negozio zona commerciale case qualunque prezzo. Petiti, Sacchi 2. 9065

ACQUISTO preferibilmente tre camere servizi, eventualmente garage sud corso Vittorio, massimo 3.400.000 contanti. Dellagiacomo. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. M0414

ACQUISTO 4 camere servizi primo piano adiacenze piazza Bodoni, Carignano. Telefonare 527-070. M0302

ADIACENTE corso Francia vendesi casa angolare [illegible] 47, nuova costruzione, spaziosi alloggi 1-2 camere e servizi, palchetti, ascensore. Telefonare dalle 10-12 al 793-821. 11881

[illegible] Fiat (via Cantalio) vendesi casa otto camere libero con terreno. Telefonare [illegible] 89271

AFFARE! Casa moderna solida, zona Francia (corso), camere 30, bagni, cucinini, ampi negozi, affitti 3.000.000, vendo 24.000.000, mutuo 8.000.000. Ammortizzabile. Altra Lucento, nuova, reddito [illegible] 22.000.000. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4. T2129

AFFARE! Casa modernissima esentata camere 56, reddito 4.800.000, vendo 36.[illegible], [illegible] ipoteca ammortizzabile. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4. T2129

AFFARE! Vendesi alloggio 3 camere, cucina, nuova costruzione, libero subito 2.700.000, Agenzia Sacco, A. Doria 5.

AFFARONE vendo alloggio libero corso Peschiera tre camere termo bagno 2 milioni 900.000. Telefonare 278-494.

AFFARONE vendo alloggio 5 [illegible], terrazzo. Telefonare ore pasti [illegible].

AFFITTASI cascina [illegible] giornate irrigue, libera, [illegible] scorte. Scrivere Ferrero, Po 2, telefono 41-517 [illegible]

[illegible]. Vendo alloggio quattro stanze, [illegible], via Flavio Gioia 22, interno 8. 5.000.000 trattabili. Scrivere Gina Vicari, via della Maddalena 82, interno 11. Genova. G8111

ALLA Barriera Casale, palazzina nuova, cinque alloggi, uno libero, buon reddito, giardino, autorimessa, [illegible] Acchiardi, Settembre 58. T0750

ALLA Crocetta vendo bellissimo alloggio signorile 2 camere cucina servizi nuova [illegible]. Telef. 586-327. 887-568.

ALLOGGETTI confortevoli camere 1-2 soggiorno, cucinino, 900.000 anticipo, rimanenza rateazioni pari affitto. Lanzo 72.

ALLOGGETTI panoramici S. Rita 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti fine anno, prenotansi. Cerutti, A. Doria 15. [illegible]

ALLOGGETTO libero 2 camere, cucina, tutti servizi, decorato, mutuo. Visite 15-17, Medail 33. 4150

ALLOGGI liberati, negozi, terreno [illegible] fabbricabile, magazzini, vendo, corso Francia 103. S0743

ALLOGGI camere due tinello tre cucina cinque cucina doppi servizi pronti dicembre vendonsi direttamente via Palmieri 57

ALLOGGI centralissimi 3-4 camere servizi, termo, [illegible] costruzione, liberi, vende privato. Telef. ore pasti 54-206.

ALLOGGI in palazzina camere 3-4-8 annesso autorimessa giardino. Anticipo 50 %, rimanenza rateale. Talucchi 38 (Velodromo). [illegible]

ALLOGGI libero sblocco 3 camere, cucina, bagno, termo, ascensore vendonsi 2 milioni 500.000 più mutuo, corso Tassoni 35. Visite 15-18. Telefono 50-755.

ALLOGGI confortevoli, decorati 1-2-3 camere cucina bagno, vendonsi, via Nizza 200, via Stellone 2 T2825

ALLOGGI signorili 2-3 camere vendo via Cigna 42; altri 3-4 camere via Avigliana 33. T0372

ALLOGGI spaziosi vendiamo Gubbio, Madonna Campagna; altri lussuosi S. Rita. Telefonare 528-012. M0648

ALLOGGI signorili trasformabili in palazzina 6. Rita 2-3-4-5 camere e servizi centrale, termosifone, pronti subito, [illegible] tutti i particolari, vendiamo Telefonare 670-401 dalle 20 in poi. F0750

ALLOGGI signorili 5-6 camere [illegible] doppi e tripli servizi, due [illegible], due ascensori, isolamento acustico, fronte piazza esposizione levante e ponente, vendonsi. Piazza Rivoli 11 angolo corso Francia. Telefono 50-755 M9359

ALLOGGI ultrasignorili 1-2-3-5 camere, servizi abitabili, prezzi modici. Zona Crocetta Nizza. Telef. 528-891. T2492

ALLOGGI 2-3-4 camere liberi subito e liberi sblocco, negozi, laboratorio vendonsi. Visite martedì giovedì sabato dalle 15 alle 18. Via Catania 20, tel. 763-806.

ALLOGGIO bellissimo signorile su corso ampio salone più quattro camere doppi servizi finitissimo panoramico Vendesi. Telefonare 778-913. F9078

ALLOGGIO centralissimo, primo piano. 3 camere cucina bagno [illegible] vendesi. Rivolgersi Mantelli dalle ore 10 alle 11. Telefonare 46-320. G9104

ALLOGGIO in villetta [illegible] Pellerina vendesi, composto tre camere, tinello, cucinino, servizi, garage, giardino. Rivolgersi Audisio, via Trivero 12. Telefonare 768-893. F0434

[illegible] modernissimo 3 camere, ascensore, doppi servizi, secondo piano (corso, Crocetta) [illegible] 1957, vendo 850 mila camera. Telefonare 47-387. T2128

ALLOGGIO [illegible] due [illegible] accessori privato vende. Telefonare 776-567.

ALLOGGIO nuovo vendesi Crocetta piano rialzato, cinque camere entrata cucina doppi servizi cantina. Altro via Cavour 3° piano libero, sette camere servizi, termo particolare. Telefonare 61-790.

[illegible] signorile vendesi 5 camere doppi servizi, corso Re Umberto. Telefonare 682-928. F0576

ALLOGGIO signorilissimo Stadium 3 camere servizi convenientissimo 3.500.00. Telefonare 527-460. F8825

[illegible] signorile 3 camere cucina doppi servizi vendo. Visibile 15-17. Lamarmora 31. T0812

ALLOGGIO signorile, garage, solegiato, vista città, collina, vendo. Corso Quintino Sella 133, ore 16-17. 3908

ALLOGGIO via Cibrario, capolinea 4, casa esentata, 6 camere, servizi. 8 milioni, Acchiardi, Settembre 58. T0750

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi San Donato, vendiamo 2.300.000. Telefonare 528-012. M0558

ALLOGGIO 3 camere, tinello, cucinino, 1.600.000. Altro libero vendo, Telefonare 553-975. T0811

[illegible] 3 camere, tinello, servizi, nuova costruzione vende Marson, via Pacchiotti 48, telef. 794-134. L3206

ALLOGGIO 3 camera cucina entrata bagno nuova costruzione libero due ingressi quarto piano, ambienti grandi, 3.200.000 [illegible] Parma [illegible] vendesi. Telef 293-965.

ALTO reddito vendonsi occupati casa nuova Lingotto alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, cantine, termo nafta, negozi avviati o vuoti Facilitazioni. Telefonare 661-413 [illegible]

[illegible] modernissimo [illegible] mq. 325 grande terrazzo, libero 6 vani piano rialzato vendo Tel 47-387.

APPROFITTATE: subito 1-2 milioni, resto mensilità vendiamo alloggetti primaria costruzione finitissimi due camere tinello cucinino bellissimo bagno, pavimenti ricchi, fronte Nuovo Valentino, Cortemilia [illegible] (Lingotto). Tel. 523-016.

AREA fabbricabile regolare, pressi piazza Campanella (Parella) vendesi, Telefonare 44-435. 12836

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30911, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

[illegible] gruppo elettrogeno 18 kw funzionamento nafta, pronto per la consegna. Edile, Madama Cristina 111. Torino.

ARCIOCCASIONE trapani torni frese seghetti limatrice segnatrice smerigliatrice morse paranchi. Labocchi, Re Umberto 63

ARGANO 500, montacarico 250, betoniera 250 seminuovi, pagatubi elettricista vendo. Via Saluzzo 127. L3082

ASSORTIMENTO macchine utensili usate torni fresatrici rettificatrici, presse, trapani. S. Donato 92. L2406

BANCHI bar totalmente in acciaio smontabile al prezzo dei banchi legno visibili mostra mercato piazza Vittorio, Torino. Rappresentante Bonazzi, S. Quintino 2. Torino. 12773

BANCO acquistatore meccanico con mossa [illegible] occasione. Tel. 767-956.

CANCELLI ferro cancellate 24.000 28.000, 34.000. [illegible] Gasco, Cuneo 6.

CANCELLI ferro, misure, disegni vari, cancellate, [illegible] causa sgombero magazzino. [illegible] Villafranca 45.

CERCASI [illegible] [illegible] o simile con 5-8 rulli cardatori, largo m. 1,80 circa, per lavoro cotoni [illegible], completa di apparecchiatura tipo [illegible] o Mamire per lavorare sino a m. 2,20. Scrivere casella Pubblimann 243, Parma.

COSTRUTTORE dispongo capitale, offro fabbricazione macchina utensile, nuova invenzione brevetto 521949. Per visione macchina operante scrivere Cucino, Mediterraneo 105, Torino. F3455

COSTRUZIONI in ferro ringhiere per scale, batterie per allevamento avicolo. Zanetta, viale E. Thovez 62, tel. 692-505.

ELETTRICISTI! Tubopiast costa metà del tubo ferro, resistente, isolato. Approvato Aziende elettriche. Fabbrica Gindro, Rosta 7, telef. 772-765. 5619

FORNETTO due camere, trattamenti termici 1300°, completo apparecchiatura elettrica, [illegible] Segmental, Salaberiano 52 telefono 771-500 F8881

MACELLAI, [illegible] alla mostra mercato piazza Vittorio Torino vedrete piano gelato per vetrina compressore americano. Rappresentante Bonazzi, S. Quintino 3. Torino. 12773

LATTAI alla mostra [illegible] piazza Vittorio Torino vedrete modernissimo banco vetrina con frigorifero americano. Rappresentante Bonazzi, S. Quintino 3, Torino

TRE incubatrici, sei gabbie calde, mulino vendo occasione. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L2490

VENDESI legnami e macchinari da costruzione, Telefonare 779-236. 88937

VENDESI mt. 4000 tubi diametro 300 ventilazione galleria. Scrivere Pubblimann Casella 252 B. Brescia. 13293

[illegible] per sgombero locali piccola tipografia con attrezzatura completa. Telefonare 30-179. L0123

VENDO sega circolare da 90 e telendino completi. Telefonare 21-530 ore ufficio.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA. Termostatiche a copriradiatori salvapareti! Via Cumiana 53, tel. 31-450

AVVOLGIBILE tapparelle ogni tipo riparo ovunque lavoro sollecito. Telef. 760-952.

DECORATORE artigiano esegue lavori tappezzerie, verniciature, imbiancature con decorazioni moderne, prezzi concorrenza, referenze, clienti, garanzia impegnativa. Telefonare 41-131. M9727

IMPRESA decoratore esegue tutti i lavori di rinnovamento dei vostri alloggi. Telefonare 70-795. 89731

IMPRESA decorazioni accetta lavori da impresa edile. Telefonare 70-795.

OCCHIALI prodigiosi «Facciola» riabilitatori conservatori dell'occhio. Incombustibili. S. Massimo 42 M9639

PELLICCERIA artigiana, confeziona, ripara, pulisce qualsiasi pelliccia. Corso Vittorio Emanuele 24 bis A. 12165

POSIAMO pavimenti graniglia 1300 mq. Abbiamo lavelloni, facciamo levigatura piombo. Interpellateci. Telefonare 30-613.

RIVOLTIAMO abiti, soprabiti, cappotti uomo lavorazione accurata. Telefonare pomeriggio 399-219 F0376

SARTA abilissima cerca lavoro domicilio. Telefonare 371-307. 69671

3 SOC.CAP. RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo caffè centralissimo grandioso, incasso 75.000 giornaliere, 20 anni medesimo proprietario. 19.500.000 dilazionando pagamento. Affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9. 7305

A buone condizioni cediamo pensioni centrali, redditizie: 1.700.000, 1.500.000. Affaroni. Anglesio, Nizza 9. 13376

A buonissime condizioni, cedesi bar trattoria caffè ristorante, Chiesa, Nizza 17

A giovane ingegnere ragioniere, tirale rendersi cedo occasionalissima azienda montaggio impianti, introdotta migliori industrie torinesi. Scrivere cassetta 4235 SPI, Torino. L2214

A 650.000 cedo Foto studio causa salute Telefonare 692-225, ore pasti. L2912

ABBIAMO commestibili, rivendita pane, incasso 70.000 giornaliere, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 10929

ABBIAMO drogheria, torrefazione caffè, incasso giornaliero 30.000, cedesi, Pizzorno, Garibaldi 5. 10929

ABBIAMO latteria, gelateria, litri 400, incasso 65.000 giornaliere, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 10929

ABBISOGNAMI urgentemente cedere mia mobilia, avviare retro abitabile [illegible] mite licenza tratt. [illegible] 1.400.000 trattabili disposto cedere sola licenza escluso assolutamente intermediari. Tel. 690-041.

ADATTO qualsiasi articolo cedo eccezionale avviatissimo negozio abbigliamento signora pressi Borgino. Telef. ore ufficio 553-705. 13430

APPARONE cedesi sartoria avviata 200 mila. Telef. 25-090. F3331

AFFARONE Porta Nuova trentennale calze, profumerie, affini, cedo 5.400.000 Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino.

AFFARE liquori merceria, via Foligno n. 111, licenza trasferibile, alloggio retrostante, affitto modico. Presentarsi ore 16-19. F0464

AFFITTACAMERE centrale, sei camere arredamento moderno, cedesi 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 5985

AFFITTASI subito mulino idraulico tre palmenti frazione Gandolfi, Mondovì. Rivolgersi a Piovano via Lessona 56, Torino

AGENZIA Universo Varazze cede, vende alberghi, pensioni ogni capienza, vuoti arredati. 13413

ALBERGATORE accetterebbe gerenza buon albergo stagione invernale garanzia completa. Scrivere cassetta 4287, SPI. To

ALBERGO centrale cedesi. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. L3134

ALBERGO in rinomatissima stazione soggiorno estivo, invernale, vendesi. Telefonare 761-842. 88973

ALIMENTARIO commercialissimo, alloggio, ritirandomi vendo, eventualmente permuto. Casalegno, telef. 870-939.

ANTICIPO capitali affidandomi incarichi fiducia, sistemazioni, contabilità, bilanci. Telefonare 74-053. G5144

ARTIGIANO calzolaio cede subito avviatissimo negozio [illegible] retro. Via C. Colombo 41, G6301

AUTOCARROZZERIA avviata, ottima posizione, cedo oppure gerenza. Referenze, cauzione. Cravenzola, Cernaia 40.

AUTORIMESSA auto 70 moto 60, cedesi accogliendo società forte lavoro officina S. Paolo Telefonare 389-898.

AUTORIMESSA avviatissima adatta famiglia, spese mite, cedo 9.000.000 Gonella, Bogino 23. M5149

AUTORIMESSA 60 macchine, lavaggio, riparazioni, alloggio, seminterrato lire 2.200.000. Telef. 290-925. L2740

AUTORIMESSA 50 macchine avviatissima cedesi convenientemente causa divisione. Telef. 399-640. S9407

AUTORIMESSE, piccole, grandi, cede prometta Conti, via Parini 13. 9910

AVVIATA azienda produzione specialità alimentare, cedesi motivo famiglia. Telefonare 582-917. 11604

AVVIATA fabbrica piastrelle pavimenti con sfruttamento brevetto sicuro avvenire, cedesi. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino F94[illegible]

AVVIATA fonderia alluminio cerca combinazione sostituzione socio uscente, causa vecchiaia, lavoro assicurato, non impegno. Scriv. cassetta 4197, SPI. Torino

AVVIATA piccola industria articolo adatto facile gestione, forte reddito, urge cedere. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino S9339

AVVIATA rivendita giornali centralissima cedesi. Rivolgersi via Barbaroux 6.

AVVIATISSIMA aziendina dolciumi con annesso negozio vendita, cedesi causa motivi salute, vera occasione, Scrivere cassetta 2288, SPI, Torino. F9043

AVVIATISSIMA ditta riscaldamento con negozio cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1212, SPI Torino.

AVVIATISSIMA latteria posizione 3 milioni 300.000, bar analcoolici gelateria 1.300.000. Telefonare 528-012.

AVVIATISSIMA torrefazione bar alloggio 25.000 giornaliere garantite 3.300.000. Telefonare 528-012. S9473

AVVIATO negozio lanaioli telerie bakeristi, cedesi Agenzia Piemontese, Nizza 17

AZIENDA facile gestione prodotti carbonati olio freni anticongelanti, reddito netto mensile 450.000 cedo 15.000.000. Telefonare 42-052. F5955

AZIENDA media zona redditizia cerca collaboratore collaboratrice apporti 8-8 milioni scopo ampliare giro affari Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 9285, SPI, Torino. G8255

BAR centralissimo lussuoso cedesi. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. L3136

BAR tavoliere motivi famiglia cedesi 1.200.000. Telefonare 281-113. G5146

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria gastronomia, macellazione, incasso 70.000 comprovabili (città Cuneese) cedesi 5 milioni 500.000. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria forno, bar centrale cedesi 2.800.000 occasione! 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria pelletteria avviatissima, alloggetto cedesi in Moncalieri 950.000 causa maternità.

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi avviatissimo albergo caffè ristorante quarantennale (Moncalieri) causa decesso proprietario, Fortuna assicurata. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili centrali, incasso 50.000, frigorifero, affettatrice, cedesi 2.850.000 5985

CEDESI avviata drogheria con alloggio zona semicentrale. Telef. 527-160.

CEDESI avviatissima tintoria centrale retro abitabile, affitto mite. Tel. 56-527.

CEDESI avviatissimo elettrauto dotato macchinario nuovo ed adeguato con annesso negozio vendita autoaccessori prospiciente corso grande traffico. Telefonare 35-550 escluso pomeriggio. M9730

CEDESI avviato bar ristorante con superalcoolici avvenire sicuro. Telef. 293-431

CEDESI bar torrefazione importante centro Riviera 6.200.000 trattabili. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino F9215

CEDESI centrale pasticceria drogheria superalcoolici adiacente cinema, volendo torrefazione. Telefonare 51-902

CEDESI cinema vicinanze Torino. Scrivere cassetta 2231. SPI, Torino.

CEDESI macelleria salumeria. Tel. 661-238 dalle 13 alle 15. F9601

CEDESI pensione conveniente [illegible] capatrio. Telefonare 590-150. M9765

CEDESI ultracentenaria ditta pulitura caldaie camini. Procedimento chimico ditta cessazione interna caldaie. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. S9406

CEDESI officina autoriparazioni avviatissima, zona centrale Telefonare 51-173

CEDESI pasticceria articoli casalinghi. Telefonare 294-005 dopo ore 20. L2062

CEDESI quota avviatissima redditizia azienda. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino. F5961

CEDESI pasticceria pizzeria analcoolici caffè, gelati, dolciumi, tavola calda, di [illegible], oppure gerenza. Tel. 73-656.

CEDO merceria [illegible] centralissima forte incasso, permutando alloggio, terreno. Telefonare 43-655. L2550

DISPONENDO 2 milioni rileverei o associerei con commercio mobili. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. F0522

DITTA bene avviata urge 5.000.000 entro 15 corrente forte interesse, restituzione mensile. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino. L0115

DROGHERIA centrale 115.000 coppa giornaliera, pluccasi. [illegible] occasione 6.500.000. Cabutti, via Consolata 2.

FIORI negozio redditizio arredato lusso, buona clientela, alloggio cedo. Telefonare 529-875. F9108

GABETTI, XX Settembre 17, cede calzature avviatissimo, incasso 6.000.000 annuo, 1.[illegible]. 70259

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio polli conigli selvaggina, incasso 70.000, attrezzatissimo 2.000.000.

GERENTE cerca agnelleria buone condizioni eventualmente cedesi 1.200.000. Telef. 563-683. 12776

GRANDE azienda vinicola ingrosso cedo 5.000.000 più fondi vini. Telef. 53-329.

IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.

IMPRESA edile cerca socio con capitali affidandogli amministrazione. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. 89716

LABORATORIO calze, cedesi per ritiro commercio, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino. L2090

LAMIERA [illegible] lavorazione, disponendo capitale, grande locale cerco socio, per creazione o sviluppo azienda. Scrivere massima. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. F9157

LANZO vendesi casa con albergo avviatissimo, affittasi. Telefonare [illegible].

LATTERIA, gelateria centrale, alloggio, attrezzatura completa, 30.000 giornaliere 1.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

LEGNA carbone avviato con alloggio in popolata zona città cedesi famiglia almeno due uomini. Telefonare 528-172.

MATERIE plastiche gravi motivi privati cedo urgentemente quota personale 25 % primaria industria torinese 8.500.000. Necessario disporre altri 2.000.000 futuri sviluppi. Trattasi nuova azienda funzionante 50 % in corso ultimazione attrezzature. Alta potenzialità produttiva intelaiata assorbita organizzazione vendite funzionante. Programma produttivo completo fine anno. Qualora idoneo incarico sociale stipendio 70.000 oltre dividendi. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 5652

PASTICCERIA rinomatissima centrale, forte reddito dimostrabile cedesi 4 milioni Rara occasione. Cabutti, via Consolata 3. 5360

PASTIFICIO avviato, cedesi unicamente motivi famiglia, Telef. 775-340 ore pasti.

PELLETTERIA cedo licenza con o senza mobili. Telefonare 685-096. L3672

PENSIONE 7 camere via Garibaldi vendesi 1.700.000. Gillio, Passalacqua 6

PER costruzione e lancio articolo brevettato larghissimo consumo, cercasi 3 [illegible] 3-4 milioni, volendo associandosi. Scriv. cassetta 3095. SPI, Torino.

PESCHERIA semicentrale arredato nuovo frigo affarone vendo 600.000. Telefonare 528-875. F9109

PIETRO Micca grandioso negozio angolare, cedesi anche vuoto per ritiro commercio, 3.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 8510

PRIVATO cede commestibile avviatissimo grande retro abitabile, termo, telefono cantina. Telefonare 650-036. L3116

PRIVATO cerca rilevare commestibile o drogheria. Telef. 296-213. F9117

PRIVATO vende commestibili-drogheria, ottimo affare. Telefonare 591-287.

RILEVEREI abbigliamento, San Paolo, bar centrale, gerenza bar, autorimessa. Petiti, Sacchi 2. 9068

RIMETTESI attrezzatissimo magazzino legna carbone L. 800.000 [illegible]. Telefonare 287-120. G7938

RIMETTESI negozio cancelleria, merceria, profumeria, ombrelleria. Via Oropa 57

RISTORANTE privativa commestibili località forte transito 40 km. Torino cedesi gerenza. Scrivere cassetta 5032, SPI Torino. S9349

RIVIERA, grande centro, affittasi avviata autorimessa due piani. Scrivere SPI, casella 5 Z, Genova. 13127

SANREMO cediamo importante drogheria centralissima. Facilitazioni pagamento. Orlando, Palmaria 34. 13156

SANREMO lussuosa moderna pensione cinquantina letti alto reddito annuale, garantito cede, associo attivo. Scrivere SPI, casella 44 Z, Genova. 13414

TABACCHERIA centrale con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino

TABACCHERIE centrali con fortissimo reddito, cedonsi, Telefonare 49-770.

Il convegno dei coltivatori diretti

Segni annuncia stanziamenti per la pensione agli agricoltori

«L'apporto dello Stato comincerà dal prossimo esercizio finanziario» - «Il nostro impegno risponde ad un principio di giustizia e di sana economia» - Prossime alcune leggi sui mercati

Roma, 4 ottobre.

Il Presidente del Consiglio ha parlato oggi al Convegno nazionale dei dirigenti dei coltivatori diretti. «La vostra — ha iniziato l'on. Segni — è una categoria fondamentale della nostra struttura economica, che, nonostante certe dichiarazioni di tecnici più o meno interessati, deve rimanere tale a fondamento della agricoltura italiana. Occorre perciò dare anche a questo campo quelle provvidenze sociali che già diamo agli altri settori produttivi».

Il Presidente ha quindi affrontato la questione della pensione per invalidità e vecchiaia e, accennato ai tentativi fatti nel passato, che non poterono avere esito positivo perché la categoria non poteva affrontare tutto l'onere di questa forma previdenziale; fra una vivissima manifestazione di entusiasmo di tutta l'assemblea sorta in piedi, ha affermato che la collettività, e quindi lo Stato, deve contribuire alla formazione di questa pensione.

«Naturalmente — ha proseguito l'on. Segni — la misura dell'apporto sarà graduale. Non potremmo fare tutto lo sforzo necessario fin dal principio, ma lo faremo in un certo numero di anni, perché vi sono anche esigenze di bilancio le quali non possono essere dimenticate, e dimenticarle andrebbe a danno stesso di coloro ai quali noi vogliamo provvedere. Ma l'apporto ci sarà già dall'esercizio finanziario venturo 1957-58. Questo è un impegno che noi prendiamo volentieri, perché riteniamo che risponda ad uno stretto principio di giustizia e di sana economia. E' un principio di sana economia perché ci consente di mantenere efficiente, dal punto di vista del lavoro e del progresso, questa preziosa categoria di lavoratori indipendenti in considerazione del suo valore sociale ed economico».

L'on. Segni, proseguendo, ha dichiarato che il Governo intende adottare altri provvedimenti in favore dell'agricoltura, e quindi anche della categoria dei coltivatori diretti. In particolare si è soffermato sul problema dei mercati. In questi ultimi anni — ha detto — si è dovuto constatare un grave divario fra prezzi alla produzione e prezzi al dettaglio. E' un problema grave che l'on. Bonomi ha già molte volte trattato in sede parlamentare, e presso il Governo, problema al quale, specialmente per gli ortofrutticoli e la carne, il Governo stesso ha dedicato uno studio già abbastanza approfondito e che cercherà di risolvere mediante provvedimenti di legge. Lo Stato farà tutto quanto è in suo potere, ma è necessario anche il contributo della categoria attraverso le sue organizzazioni, specialmente le cooperative.

Concludendo il suo intervento il presidente Segni ha dichiarato che la categoria dei coltivatori diretti sarà sempre elemento indispensabile della vita economica agricola, anzi non solo agricola, ma di tutto il Paese e della nostra vita sociale».

Anche il ministro del Commercio con l'estero, on. Mattarella, ha parlato ai congressisti; egli, tra l'altro, a proposito del grano, ha ricordato di avere adottato un provvedimento con un duplice fine: uno contro la speculazione, l'altro a difesa del mercato e quindi a difesa del prodotto. E' noto che si era finito per abusare eccessivamente della importazione temporanea del grano, che finiva per introdursi in Italia senza poterne più uscire. Col provvedimento adottato è stata capovolta la situazione, ed è stata troncata qualsiasi possibilità di abuso. Non più importazioni di grano in temporanea importazione, ma importazione a reintegro di farine, di sfarinati e di pasta già esportati.

L'on. Mattarella, concludendo, ha tenuto a mettere in evidenza che i problemi dell'agricoltura in generale, particolarmente quelli che interessano il lavoro degli agricoltori, sono tenuti presenti dal ministero del Commercio estero con doverosa comprensione ed attenzione.

Il convegno è stato chiuso da un discorso dell'on. Bonomi il quale ha dichiarato: «Il nostro è ormai un esercito in marcia che ha alzato due bandiere: difesa della categoria e dell'agricoltura, e difesa della democrazia e della libertà».

Firmati i nuovi contratti per i lavoratori tessili

Milano, 4 ottobre.

Presso la delegazione Alta Italia della Confederazione generale dell'Industria è avvenuta oggi la firma dei dodici nuovi contratti di lavoro concernenti i settori tessili delle industrie: cotoniera, laniera, canapiera, liniera e jutiera, dei fabbricanti di seterie, delle tessiture di fibre artificiali, dei tintori, stampatori, apparecchiatori e coesionatori di seta e rayon, dei tintori, stampatori e finitori, dei filatori di cascami, dei tessili vari, degli accessori tessili e degli [illegible].

I contratti hanno immediata decorrenza dal primo periodo di paga successivo al 30 settembre e dureranno fino al dicembre del 1958. I nuovi contratti interessano complessivamente circa 4000 aziende e circa 500.000 lavoratori dei settori tessili. Oltre ad alcuni miglioramenti della parte normativa, sono stabiliti i seguenti aumenti salariali. Settore laniero: operai ed operaie 2 per cento; intermedi 2,20 per cento; impiegati 2,40 per cento. Settore cotoniero: operai 1,60 per cento; operaie 1,80 per cento; intermedi 1,80 per cento; impiegati 2 per cento.

Un'ex-suora di Vercelli raccolta svenuta ad Ostia

Roma, 4 ottobre.

La polizia si sta interessando di un oscuro episodio avvenuto questa notte al Lido di Ostia e che ha avuto come protagonista una donna di 36 anni, a nome Filomena Amadori, che fino al luglio scorso aveva vestito l'abito da religiosa nel convento di Sant'Eusebio, a Vercelli.

Secondo la versione da lei resa alla polizia, la donna, mentre passeggiava questa notte sul lungomare di Ostia, veniva colta da improvviso malore e cadeva in acqua. Mentre annaspava disperatamente per rimanere a galla, uno sconosciuto si tuffava in suo soccorso e la traeva in salvo, dileguandosi però subito dopo e lasciandola priva di sensi sulla spiaggia, dove più tardi veniva rinvenuta da alcuni passanti. All'ospedale l'Amadori veniva ricoverata in gravi condizioni per asfissia da annegamento, mentre la polizia sottoponeva al vaglio i particolari del misterioso incidente.

Le indagini per il momento hanno permesso di appurare che la donna era giunta a Roma due giorni fa. La versione da lei fornita non ha soddisfatto la polizia, che trova strano che il salvatore della donna si sia gettato nell'acqua in suo soccorso per poi scomparire misteriosamente subito dopo. Se la cosa poi corrisponde a verità, potrebbe farsi strada l'ipotesi che l'uomo sia in qualche modo responsabile dell'incidente. Filomena Amadori, dal canto suo, persiste nel più assoluto mutismo e a nulla sono valsi i tentativi fatti stamane da un funzionario di pubblica sicurezza.

Un'eccezionale operazione

Tamponata una lesione cardiaca da infarto

Washington, 4 ottobre.

Chirurghi dell'Istituto Nazionale di cardiologia sono riusciti, con una difficile operazione da essi tentata per la prima volta, a tamponare una lesione avvenuta in un cuore umano, in seguito a infarto. Lo scorso marzo, Norman Hickey, un ingegnere militare di 27 anni, era chino sul suo tavolo di lavoro quando improvvisamente sentì un lancinante dolore al petto. Venne ricoverato al «Walter Reed Hospital» dove il colonnello Thomas Mattingly, uno dei cardiologi che hanno curato il Presidente Eisenhower, trovò che l'Hickey era rimasto vittima di un caso rarissimo di lesione cardiaca: la rottura del tessuto che separa la parete destra del cuore dall'aorta.

In seguito a tale fatto, il cuore di Hickey si trovava a sopportare un maggior lavoro. Una quarantina di casi analoghi si erano conclusi con la morte dei pazienti.

I medici decisero di tentare qualcosa di totalmente nuovo, chiudere cioè la lesione con una specie di tampone formato di una sostanza spugnosa fortemente pressata. Vennero compiuti lunghi e pazienti esperimenti sui cani.

L'operazione venne eseguita il 1° agosto. In soli quattro minuti e mezzo i medici fecero una piccola incisione nell'aorta ed un'altra nella parte destra del cuore. Attraverso la prima, fecero passare un filo che guidarono poi attraverso la rottura, facendolo uscire dall'incisione praticata nella parte destra del muscolo cardiaco. Con l'aiuto del filo portarono la sostanza spugnosa del «tampone» sino al punto della rottura, cucendola quindi per maggior sicurezza alla parete del cuore.

Hickey, che appariva condannato a sicura morte, si è ora perfettamente ristabilito.

I ventidue anni di Brigitte Bardot

La giovane attrice francese Brigitte Bardot, già nota al pubblico italiano, soffia sulle candeline della grande torta offertale per i suoi 22 anni. E' con lei Louis Jourdan, «partner» della Bardot nel film che si sta girando negli stabilimenti di Boulogne (Telefoto)

Rivalità fra Sanremo e Ventimiglia per il mercato dei fiori

La contesa per i crisantemi provoca un altro esposto al prefetto di Imperia

Nella città di confine l'intera popolazione è in fermento e parla di gravi soprusi

(Dal nostro inviato speciale) Ventimiglia, 4 ottobre.

Il malumore di Ventimiglia contro Sanremo ha raggiunto gli estremi della collera: una collera sorda dapprima, adesso che grida e minaccia. Essa grida all'ingiustizia, alla sopraffazione, e cosette dello stesso genere, minaccia serrate e marce di protesta. E' la «collera dei crisantemi», dove però i crisantemi, come vedremo, sono quasi del tutto innocenti. E si tratta di una collera seria, perché essa abbraccia l'intera popolazione, dal coltivatore di fiori al barista, dal venditore ambulante al libraio, al farmacista, al sacerdote. Tutti all'unanimità sono in collera: e questa è più seria ancora perché in parte materiata anche di fantasmi. Basti pensare che essa anticipa decisioni ancor da venire.

Raccontiamo i fatti. Il primo mercato di fiori nella Riviera di Ponente nacque ad Ospedaletti come contropartita a quello di Nizza. Un secondo si affacciò a Bordighera, ma non insistette a lungo. Poi venne quello di Ventimiglia, e da allora è trascorso più di mezzo secolo. Gli abitanti di Ventimiglia (ventimigliesi, ventimjusi o intemeliani, che dir si voglia) sono oltremodo gelosi di questo loro «precedente storico», che intendono tutelare ad ogni costo, e considerano con sospetto qualsiasi altro mercato dello stesso genere che le minacci un po' da vicino: per far nomi precisi, Sanremo ed un po' Vallecrosia. Non hanno tutti i torti. Feriti gravemente con il divieto di esportazione in Francia durante il malumore politico del periodo fascista, divieto sopravvissuto (da parte francese) alla pace susseguita ed a tutte le dichiarazioni di amicizia fraterna fra i popoli, è naturale ch'essi tremino ad ogni malessere del loro mondo floreale (produzione e commercio) con maggior terrore che per sintomi di peste nel Medioevo. «La nostra economia — ci dicono da tutte le parti — è basata principalmente sui fiori. Non è esagerato valutarla sino al 70 per cento della massa totale. Sul mercato di Ventimiglia gravita la produzione delle diciannove frazioni del Comune, di San Biagio, Dolceacqua, Vallecrosia, Camporosso, un po' di Bordighera e Vallebona. Se il nostro mercato morisse, non soltanto ne risentirebbe il centro, ma in moltissimi dei punti citati non sarebbe più possibile, perché non più conveniente, coltivare fiori».

E perché il mercato dovrebbe morire? Ecco uno probabilmente dei fantasmi essenziali. «Perché — è la risposta — Sanremo di certo e Vallecrosia forse congiurano alla sua rovina».

Una prova? La recente richiesta di Sanremo al Prefetto di Imperia per ottenere la concessione di un mercato di fiori anche pomeridiano dal 22 ottobre sia pure limitatamente ai crisantemi.

A questo punto vien fatto di pensare che i crisantemi fino adesso si siano accentrati a Ventimiglia e che la zona ne sia forte produttrice. Non è così. Ventimiglia coltiva in grandi quantità garofani, rose di pien'aria, strelizie, asparagus plumosus ed asparagus sprengeri, e la minutaglia che va sotto il nome di mazzetteria; crisantemi poco o quasi nulla. Ne è specializzata la zona di Ceriana, che li smercia regolarmente a Sanremo. Senonché fino a quest'anno li smerciava al mattino. Perché si vuole il trasferimento al pomeriggio? Ecco il sospetto di congiura, con vantaggio diretto per Sanremo e di rimbalzo per Vallecrosia. Finora si era ben d'accordo: mercato dei fiori sanremasco al mattino, ventimigliese al pomeriggio. C'era tempo per i compratori all'ingrosso di passare da un mercato all'altro nella stessa giornata. Così, invece...

Dal 22 ottobre a tutta la stagione dei morti, il crisantemo è il re dei fiori. Tutti domandano crisantemi, da tutte le parti. Se gli esportatori di Ventimiglia, che sono anche i grossisti del luogo, o rinunciano alla loro clientela o devono procurarsi i crisantemi nel pomeriggio a Sanremo, automaticamente essi saranno costretti a disertare il loro mercato. I grossisti che da Sanremo andavano a Ventimiglia diventeranno zero. Conseguenza: a chi venderebbero la loro merce i produttori del Ventimigliese? Dovrebbero necessariamente dirottarla a Sanremo, ed una volta presa nuova strada non si torna facilmente indietro.

Udremo domani dettagliatamente la campana di Sanremo, com'è giusto che sia ed anche per evitare confusioni dal suono contemporaneo di due. Per il momento, la versione ufficiale di Sanremo è che non gli si fa, con il solo mercato del mattino, dato il poco spazio disponibile, a sbrigarsela contemporaneamente in garofani, rose e mazzetteria. 'Bisogna trovare altro tempo per i crisantemi.

«Non è vero — ribattono a Ventimiglia —, il tempo si potrebbe trovare, soprattutto abbreviando i preparativi del mercato. Noi impieghiamo un quarto d'ora, preordinando un maggior movimento di merce, dove a Sanremo impiegano un'ora ed anche più. E poi — essi concludono — c'è di mezzo una questione anche morale. Noi sappiamo che questo nuovo mercato ci recherà un danno — non possiamo precisare se del 10 per cento, del 20, del 70 o la catastrofe. E' certamente il principio della fine, il che può sempre avvenire, ma noi protestiamo contro una violazione del nostro buon diritto. Due mercati pomeridiani di fiori non devono esistere, perché non possono coesistere».

L'ultima parola spetta al Prefetto di Imperia, per il quale oggi Ventimiglia ha messo insieme un memoriale particolareggiato. Ma in attesa la «collera dei crisantemi» a Ventimiglia è portata a temperatura sempre più alta dalle varie chiacchiere: si odono dappertutto frasi di questo genere: «Vogliono rovinarci», «Vogliono la nostra morte»...

Antonio Antonucci

Gli agenti di cambio iniziano l'esame della situazione nelle Borse

L'assemblea straordinaria a Firenze - I giornalisti non ammessi nella sala - Una relazione del rag. Rizzieri - La maggioranza contraria ad un arresto completo dell'attività - Una decisione entro domani

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 4 ottobre.

Tra i duecento intervenuti di persona ed i settanta che si son fatti rappresentare con regolare delega, si può dire che tutta la categoria degli agenti di cambio italiani (trecentoventicinque) è riunita da oggi all'Hôtel Mediterraneo per la sua prima assemblea generale e straordinaria del dopoguerra. Le riunioni si svolgono in segreto: i giornalisti non solo non vi sono ammessi, ma vengono pregati di stare lontani dalla sala; i partecipanti, in base evidentemente ad un reciproco impegno, evitano qualsiasi commento trincerandosi dietro ai comunicati ufficiali.

La presidenza dell'assemblea — dice il primo comunicato di stasera — è stata assunta dal rag. Rizzieri, assistito dal vicepresidente rag. Falletti e dai membri del Consiglio generale dell'associazione. Dopo un saluto del rag. Dani, di Firenze, e dopo alcuni interventi procedurali, sono stati fissati i punti essenziali sui quali domani gli agenti dovranno discutere. «Il presidente Rizzieri ha fatto il punto della situazione, sottolineando la gravità del momento e la delicatezza delle decisioni che gli agenti di cambio sono stati chiamati a prendere a tutela della categoria e dell'economia nazionale».

Dallo stesso comunicato, apprendiamo che la relazione è stata ampia e chiara, e che essa ha trovato unanimi plausi e consensi. Hanno preso quindi la parola Etzi, di Torino, Alatti, Ginella, Ballarini, Palombelli, Lodi, Vignola, Rossi, Pivato, Dufour, Turchetti. I lavori saranno ripresi domani e conclusi — si spera, ma non è sicuro — entro sabato.

Data l'eccessiva laconicità di queste notizie, il presidente rag. Rizzieri ha consentito in serata ad aggiungere qualche delucidazione, anche se non molto esauriente. Egli si è limitato a ricordare la gravità della situazione con le Borse ormai praticamente inattive da quattro mesi, col contemporaneo sciopero dei procuratori e dipendenti da studi professionali: «Non c'è soltanto — egli ha detto — il disagio della nostra categoria, ma il danno concreto che sta subendo l'economia del Paese, e che è facilmente registrabile sia all'interno che all'estero. Conseguentemente, è sotto questo duplice aspetto del proprio particolare interesse e di quello nazionale, che gli agenti di cambio esamineranno e decideranno nelle prossime quarantott'ore sull'atteggiamento che dovranno seguire».

Altro il rag. Rizzieri si è rifiutato di dire, limitandosi a sottolineare con particolare insistenza la compattezza della categoria. Erano state, infatti, registrate voci, secondo le quali gli agenti di cambio, d'accordo nel ripudio del famoso art. 17, sarebbero divisi sui metodi di lotta (un termine che non sembra eccessivo usare dati gli umori dimostrati dai congressisti) da adoperare. Roma, Firenze, Napoli sarebbero favorevoli a continuare, come da quattro mesi a questa parte, solo con la chiamata ufficiale dei titoli ed i listini dei titoli di Stato, obbligazioni e valute; le altre Borse, invece, sarebbero prevalentemente orientate verso un arresto completo.

Sembra certo fin dalle prime odierne battute che la grande maggioranza degli intervenuti sia favorevole alla tesi più moderata; ma, in condizioni di stasi più o meno assoluta, non si può certo andare avanti all'infinito: alla nostra domanda: «Fino a quando?», gli interrogati si sono stretti nelle spalle e han risposto: «Fino a quando ci daranno ragione con l'abolizione dell'art. 17».

Evidentemente i dirigenti della categoria pensano di avere qualche carta in mano sul piano politico-legislativo. Già dopo essere stati ricevuti il 27 settembre scorso a Milano dal ministro delle Finanze, on. Andreotti, essi, pur mantenendo il dovuto riserbo sul colloquio avevano espresso per la prima volta una certa soddisfazione; oggi, qualcuno ha parlato di un loro incontro, avvenuto ieri a Roma, «con ventitré parlamentari fra i più qualificati dei quattro partiti di centro»; da altri congressisti, abbiamo sentito attribuire al sen. Guglielmone il proposito di presentare un disegno di legge di iniziativa parlamentare «per risolvere il problema».

Quale che sia il fondamento di queste notizie, o di queste speranze, sugli sviluppi di una questione che, ripresentata in sede opportuna, tornerebbe a veder divisi Camere e partiti, una cosa sola appare certa fin dalla prima giornata dell'assemblea fiorentina: gli agenti di cambio si rifiutano ancora di accettare l'art. 17; per lungo tempo ancora, le Borse italiane sono destinate a restare praticamente inattive.

Giovanni Giovannini

La polizia femminile sarà costituita nel 1957

Un pubblico concorso per l'arruolamento di mille donne - Richiesta la laurea o il diploma di assistente sociale - Nessuna divisa e nessun'arma

Roma, 4 ottobre.

Il Corpo di polizia femminile, alle dipendenze del Ministero dell'Interno, sarà costituito entro i primi mesi del 1957. La formazione del nuovo organismo è prevista da una proposta di legge presentata alla Camera da undici deputatesse: proposta che è già giunta all'esame delle competenti commissioni.

L'istituendo Corpo concorrerà alla prevenzione e alla repressione dei reati commessi da donne, da minori o in loro danno. In particolare collaborerà alla prevenzione e alla repressione dei delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe e contro la famiglia. Spetterà, inoltre, alle appartenenti al Corpo di polizia femminile esercitare le perquisizioni personali ed ogni altro eventuale accertamento nei confronti di donne fermate o arrestate; l'accompagnare le medesime e vigilare sulle donne e sui minori trattenuti nelle camere di sicurezza.

La proposta di legge sarà esaminata, in una delle prossime sedute, dalla quarta commissione delle Finanze e del Tesoro della Camera. Subito dopo verrà deferita alla prima commissione permanente per gli affari interni che provvederà, ove occorra, ad elaborarla o a modificarla.

Il Corpo di polizia femminile sarebbe formato da personale permanente e da personale volontario, costituito rispettivamente da ispettrici di polizia e volontarie di polizia. Il personale permanente, che non dovrebbe superare le mille unità, verrà certamente arruolato mediante pubblico concorso, bandito secondo le norme di legge dal Ministero dell'Interno. Ad esso dovrebbero partecipare donne di età non inferiore ai 25 anni e non superiore ai 35, fornite di laurea o del diploma di assistente sociale.

Tutti i componenti il Corpo di polizia femminile non dovranno indossare una speciale divisa né avranno in dotazione alcun armamento.

Assolto un contadino dall'accusa di calunnia

Cuneo, 4 ottobre

E' comparso oggi in Tribunale il quarantenne Matteo Migliore, abitante in frazione Olivengo, accusato di calunnia ai danni dell'impiegato municipale di Dronero, Renato Luciano e del figlio di questi, Renzo.

La denuncia era stata inoltrata dal pretore dinanzi al quale, durante un'istruttoria civile, il Migliore aveva affermato di essere stato gravemente minacciato con una vanga e un'accetta dai due Luciano mentre tentava di passare lungo un viottolo campestre oggetto di contestazione. Il giudice procedeva prima contro i Luciano assolvendoli con formula ampia dalle minacce e successivamente trasmetteva gli atti alla Procura della Repubblica per procedere a carico del Migliore.

All'udienza i Luciano si sono costituiti Parte Civile con l'avv. Gioresetti. Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna dell'imputato a due anni di reclusione. Il difensore, avv. Toselli, ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. La sua tesi è stata accolta.

E' strozzato dal fazzoletto che s'impiglia in una leva

La drammatica fine d'un ragazzo giunto recentemente da Udine in Val Susa

Susa, 4 ottobre.

Il quattordicenne Elio Papola, da Udine, è morto oggi in un drammatico incidente; il giovane, era giunto qualche settimana fa nella Val di Susa in compagnia del padre e del fratello, occupati presso una impresa che sta sistemando le traversine in legno della linea ferroviaria Torino-Bardonecchia. Oggi, verso le 16,30, gli operai stavano lavorando nel tratto Chiomonte-Exilles e il ragazzo li stava osservando, quando, improvvisamente, si chinava su una macchina che serve per stringere i bulloni, azionata da un motorino; sfortunatamente il Papola portava al collo un fazzoletto, le cui cocche restavano impigliate in una leva che in quel momento si abbassava di colpo. Il poveretto rimaneva quasi strangolato e riportava gravi ferite al collo.

Subito soccorso dagli operai e dal fratello, il ragazzo, che respirava a stento, veniva con una macchina trasportato all'ospedale civile di Susa; i sanitari tentavano di strappare alla morte il ragazzo, ma alle 19, il Papola, che aveva subito una grave lesione alla trachea, decedeva.

Uccide un ragazzo che gli ruba le mele

Napoli, 4 ottobre.

Un contadino ha ucciso ieri sera con una fucilata un ragazzo di 11 anni. Lo aveva sorpreso a rubare mele in un suo frutteto.

Il sanguinoso episodio è accaduto a Sant'Antimo. Il ventiseienne Antonio Dell'Omo, l'assassino, stava facendo un giro nei suoi campi. Passando presso un frutteto di sua proprietà nelle vicinanze della stazione ferroviaria scorgeva un gruppo di ragazzi intenti a raccogliere mele. Cieco d'ira il Dell'Omo afferrava il fucile che teneva in spalla e sparava. Uno dei ragazzi, Vincenzo Ruggero, di 11 anni era colpito in pieno, e moriva all'istante mentre i compagni scappavano terrorizzati.

L'assassino, resosi conto della gravità del suo gesto si è dato alla fuga. Da 24 ore i carabinieri lo stanno braccando nelle campagne di Sant'Antimo.

Due turisti annegano nel mare di Viareggio

Viareggio, 4 ottobre.

La stagione balneare, quest'anno insolitamente protrattasi fino ai primi di ottobre per il tempo eccezionalmente favorevole, è stata funestata da due casi di annegamento, verificatisi sulla nostra spiaggia a distanza di poche ore l'uno dall'altro. Le vittime sono due turisti svizzeri, il primo dei quali è Ernest Hany di 43 anni, che è stato visto scomparire poco prima di mezzogiorno fra le onde mentre stava energicamente nuotando verso il largo. Soccorso dai bagnini, è stato trasportato a riva e qui posto immediatamente nel polmone d'acciaio autotrasportato, ed inviato all'ospedale dove purtroppo è giunto cadavere.

Tre ore dopo, giungeva all'ospedale, con la stessa autoambulanza munita di polmone di acciaio, Frederik Meyer di 60 anni, da Lucerna, il quale poco prima era stato colto da malore mentre si trovava in mare al Lido di Camaiore. Anche per il Meyer ogni cura è stata inutile e poco dopo il poveretto decedeva, probabilmente per infarto cardiaco.

Processati perché 13 anni fa sul Don prepararono il rancio col capretto d'un russo

Treviglio, 4 ottobre.

Quattro ex-autieri dell'esercito italiano compariranno domani pomeriggio dinanzi al giudice istruttore della Pretura di Lodi per aver rubato tredici anni fa un capretto a un contadino russo. Protagonisti della singolare vicenda sono Luciano Zuffaga, autista di un pullman della linea Treviglio-Lodi, Piero Rottini, bresciano, Giacomo Beltracchio, fiorentino e Mario Guardacci, di Piacenza.

I quattro col loro reparto erano accampati sul Don, e precisamente a Oroviski; scarseggiavano i viveri e così, quando si seppe che nella stalla del russo Ivan Gaffosuenko c'era un magnifico capretto, qualcuno lanciò l'idea di mettere allo spiedo la bestiola. Era il 18 aprile '43, giorno di Pasqua, e i soldati pensavano che nelle loro case lontane i familiari erano certo alle prese col tradizionale agnello arrosto. Con molte cautele il capretto venne portato via dalla stalla del russo, e l'intero reparto, lasciate per un giorno le gallette, lo divorò allegramente. Un sottufficiale segnalò però il fatto al Comando, e dal Don partì alla volta del tribunale militare P.M. 42 la denuncia che in questi giorni è stata riesumata.

Oltre allo Zuffaga ed ai suoi tre amici, il giudice istruttore interrogherà, quali testimoni, anche i signori Bonaccina, di Treviglio, e Piazza, di Casira i quali deporranno sulla circostanza che, quattro giorni prima del furto del capretto, il Comando di battaglione aveva assegnato un premio a due soldati che erano riusciti a trafugare una mucca dalla stalla di un «mugik».

I quattro autieri sono vivamente impressionati in quanto, per un fatto di così lieve entità, è stata loro elevata l'imputazione di cui all'art. 188 del codice militare di guerra, che dice: «Chi, approfittando delle contingenze di guerra, s'impossessa di beni o di viveri degli altri, è punito con la pena di cinque anni di reclusione, se il reato è commesso da due persone; se da più di due persone, la pena è di otto anni di reclusione». Per buona fortuna, il reato è abbondantemente coperto da amnistia e indulti, altrimenti i quattro autieri correrebbero il rischio di vedersi condannati, per aver fornito un buon rancio ai loro commilitoni e soldati tredici anni or sono, a ben otto anni di carcere.

Si prevedono altre denunce per lo scandalo Nicolay

Genova, 4 ottobre.

Un confronto fra il «conte» Francesco Canale e la signora Laura Feola, è avvenuto stamane alle carceri di Marassi, presente il sostituto procuratore dott. Marcello De Felice, che si interessa dello scandalo borsistico Nicolay-Sfiat. Il magistrato avrebbe puntualizzato varie circostanze in merito all'operazione zuccherificio del Sannio.

Circola insistente la voce di altre denunce che sarebbero presentate nei prossimi giorni a carico degli attuali imputati. Una, anzi, sarebbe già stata consegnata in Procura dal legale di un noto medico genovese, che si dichiara vittima del crak finanziario e accuserebbe anche alcuni agenti di cambio genovesi.

Un morto e due feriti su un'auto di giapponesi

Domodossola, 4 ottobre.

Tre giapponesi viaggiavano oggi pomeriggio sulla strada del Sempione diretti in Svizzera a bordo di una Fiat 600, provenienti da Villadossola. All'inizio delle prime case della nostra città, pare per un improvviso malore dell'autista Yamada Zenjiro di 38 anni, residente a Roma, l'automobile sbandava e andava a finire contro un muro laterale alla strada, schiantandosi.

Nell'urto l'autista e il direttore dell'Istituto di biochimica all'Università di Gifu (Giappone) riportavano lievi ferite che al nostro ospedale sono state dichiarate guaribili in una decina di giorni, mentre per la frattura del femore destro e trauma cranico è deceduto il terzo passeggero, Ietsugara Noda, segretario del ministro dell'Agricoltura e Foreste giapponese.

CRONACHE DELLO SPORT

Un finale di stagione interessante per i nostri corridori in Italia e all'estero

Con la Parigi-Tours di domenica riprende l'attività ciclistica su strada

Una ventina di corridori italiani con Magni e Defilippis alla grande prova classica francese - Coppi in gara a Lugano la domenica successiva - Due corse per dilettanti: il Gran Premio Pirelli e la Firenze-San Pellegrino a tappe

Lasciando che i pessimisti dicano che il ciclismo è in ribasso perché... Coppi è stato battuto anche in quella che era la sua specialità e perché il suo vincitore è uno «sconosciuto» alle sue prime armi tra i professionisti ancorché la sua età non sia del tutto giovanile, è invece facile constatare che se v'è mai stato un autunno carico di manifestazioni e prodigo di emozioni per chi sa gustarle, esso è proprio questo. Che Albani abbia guadagnato il diritto a indossare la maglia tricolore per tutte le corse dell'anno venturo fino a quest'epoca, è un fatto che va accettato con compiacimento, tanto meritevole riteniamo tutti quanti il bravo e intelligente corridore di Monza di aver scritto il proprio nome nel «libro d'oro» dei campioni d'Italia, aperto giusto mezzo secolo fa dal tortonese Cuniolo.

Come il successo del trentino Modena davanti a Coppi e a tutti gli altri non fu una grinza in fatto di regolarità, altrettanto si deve dire di quello di Albani sul suo diretto avversario Maule, che domenica ha corso in modo del tutto inferiore alle pur legittime aspettative. Novella prova che, mancando un «campionissimo» che faccia mazzo di vittorie come accadeva fino a qualche anno fa, i nomi dei vincitori di corse classiche hanno ripreso ad alternarsi, così aumentando quell'incertezza nei risultati in cui consiste, almeno a nostro giudizio, uno dei lati più interessanti d'ogni competizione sportiva. E se non fosse l'unanime cordoglio per la morte di quel degno atleta che fu Stan Ockers, si potrebbe dire che questo è un finale di stagione da godersela tutt'intero per le emozioni che ha dato, e che darà.

Infatti, già domenica prossima riprendono le corse internazionali su strada dopo il confronto mondiale di Copenaghen; e basta scorrere l'elenco degli iscritti alla Parigi-Tours per accorgersi che sia pur assente Van Steenbergen in segno di lutto per la tragica scomparsa del suo amico e compagno di squadra, la competizione non mancherà di riuscire interessante. Per noi italiani la curiosità è giustificata, sommando a una ventina i nostri corridori che si cimenteranno nella speranza di poter una buona volta riportarsi quel successo che più è sempre sfuggito, fin dai tempi che Girardengo ed altri contemporanei andavano a disputarla. Nostri corridori hanno saputo vincere la Parigi-Roubaix, ben più difficile come percorso, ma in questa hanno sempre fatto cilecca, forse perché le strade sono straordinariamente lisce e scorrevoli, non vi s'incontrano salite o altre asperità che la rendano faticosa, ed i nostri corridori, si sa, non hanno abitudine a queste gare ultraveloci, si lasciano ubriacare dalla molteplicità degli scatti e dalle andature-récord alle quali non sono avvezzi (basta dire che appunto nella Parigi-Tours vengono raggiunte le più alte velocità su strada, e l'ultimo «nastro giallo» vi è stato guadagnato l'anno scorso dal francese Dupont con la media di 45 km. e 766 all'ora).

Per questa ragione, il massimo che si possa sperare dalla pattuglia italiana che andrà ad affrontarvi la totalità dei francesi e buona parte dei belgi, svizzeri, olandesi, è che qualcuno dei nostri vi ottenga un risultato onorevole, ammenoché non si verifichi il miracolo ch'essi prendano parte attiva alla bagarre finale, e al traguardo il più veloce riesca ad imporsi in volata. Non è il caso di azzardarsi in previsioni più spinte; basta elencare i nomi dei nostri rappresentanti: Magni, Defilippis, Fantini, Baffi, Messina, Conterno, i due Coletto, Grosso, Cainero, Piazza, Favero ed altri, che sul percorso saranno seguiti dalle macchine delle rispettive marche.

La curiosità di vedere in gara il campione che ad onta delle sue vicissitudini rimane più che mai e chissà per quanto tempo ancora nel cuore delle folle, non tarderà ad essere soddisfatta, giacché la presenza di Coppi alla corsa a cronometro di Lugano di domenica l'altra, 14 ottobre, è un fatto assicurato. Dopo avervi trionfato nel '51 e nel '52, negli ultimi tre anni il nostro campione non vi partecipò, privandoci dei confronti col nuovo astro Anquetil, vincitore due volte, e con Graf che l'anno scorso batté ogni record precedente.

Ancora più in là ci sarà da occuparsi del Giro di Lombardia (21 ottobre) e del Trofeo Baracchi a squadre (4 novembre), ma già prima d'allora il ciclismo che non si limita, come si sa, al campo dei corridori di mestiere, avrà avuto altre giornate con le corse dei dilettanti che ogni domenica a migliaia percorrono le strade del nostro Paese, sia pur per la disperazione degli automobilisti affrettati, ma anche a dimostrazione della vitalità d'uno sport dalle riserve sempre pronte e in efficienza per la creazione dei nuovi campioni coi quali man mano sostituire gli anziani.

E' un'attività che forse sfugge agli sportivi disattenti; ma che i dilettanti italiani rappresentino una forza viva e operante, è provato dalla mole delle competizioni che si svolgono domenicalmente e dal loro numero che supera i 16 mila tesserati dall'U.V.I. Dal punto di vista qualitativo, troppe volte l'Italia ha trionfato nei campionati mondiali per avviarsi a pessimistiche considerazioni soltanto per la sconfitta ultimamente patita a Copenaghen. Semmai, rivincita di quell'infausta giornata potrà essere la corsa internazionale di domenica prossima sulle strade lombarde pel G. P. Pirelli, che al fior fiore del nostro dilettantismo, escluso Baldini per ragioni che lui solo conosce, opporrà i migliori francesi, austriaci, svizzeri, belgi, ed anche gli olandesi vincitori a Copenaghen, in testa ad essi il campione mondiale Frans Mahn. Inoltre, una più spettacolosa e complessa manifestazione ad essi riservata è imminente: si tratta della corsa a tappe da Firenze a San Pellegrino, in programma dal 9 al 13 corrente, con soste a Viareggio, a Genova e ad Asti, che pel sistema di reclutamento dei concorrenti di tutte le regioni d'Italia, per la formula che la regge e per la serietà dell'organizzazione, fin d'ora promette d'assurgere a un'importanza non trascurabile.

Vittorio Varale

Come è stata bocciata a Losanna l'iniziativa del presidente Brundage

Nella seduta del C.I.O. è stata sospesa all'unanimità la nuova formula del dilettantismo
Quattro ore di serrate discussioni - La questione potrebbe risorgere nella riunione di Melbourne

(Dal nostro corrispondente)
Losanna, 4 ottobre.

(l. f.) La Commissione esecutiva del Comitato internazionale olimpico, che era stata convocata d'urgenza a Losanna, ha terminato nel tardo pomeriggio di oggi i suoi lavori. Non ci occuperemo dell'odierna seduta poiché non sono state esaminate che questioni di ordinaria amministrazione, come quella concernente i vogatori argentini che non potranno partecipare ai Giochi di Melbourne avendo percepito dei compensi in denaro; torneremo piuttosto sulla riunione della scorsa notte, durante la quale è stato risolto, dopo un dibattito durato ben quattro ore, il difficile problema sollevato dall'art. 34 del Regolamento olimpico, secondo il quale tutti gli atleti partecipanti alle Olimpiadi dovevano impegnarsi a rimanere dilettanti.

Alcuni mesi or sono erano state incluse, su iniziativa del presidente del C.I.O., l'americano Every Brundage, le seguenti parole nella formula del giuramento: «Il sottoscritto dichiara di avere intenzione di rimanere dilettante anche dopo la conclusione dei Giochi»; tale aggiunta, che avrebbe impedito a molti atleti di andare a Melbourne, è stata negli ultimi mesi oggetto di tante e così aspre critiche che al C.I.O. non rimaneva altro che modificarla prima dell'inizio delle prossime Olimpiadi: ed è per questa ragione che il congresso della Commissione esecutiva del C.I.O. stesso è stato anticipato.

Come ha dichiarato oggi il cancelliere del C.I.O., lo svizzero Mayer, la discussione è stata molto aspra e per parecchio tempo è sembrato che non si potesse giungere a un soddisfacente compromesso: basti dire che i sei membri della Commissione hanno discusso durante quattro ore la spinosa questione dell'art. 34, dalle dieci di ieri sera alle due di stamane.

La conclusione cui si è giunti è in sostanza la seguente: le parole «il sottoscritto dichiara di avere intenzione di rimanere dilettante» verranno ignorate in occasione delle Olimpiadi di Melbourne; ciò significa che ogni atleta è libero di passare, a giochi finiti, nel campo del professionismo. Poiché questo era proprio ciò che Every Brundage voleva evitare con la sua aggiunta all'art. 34, non si può fare a meno di constatare che il congresso del C.I.O. di Losanna si è soprattutto risolto in una grave sconfitta per il suo presidente. In ogni caso il presidente del C.I.O. ne esce col prestigio abbastanza scosso, anche perché pare che gli altri cinque membri della Commissione esecutiva, compreso il conte Paolo Thaon di Revel, rappresentante del CONI, si siano decisamente schierati contro di lui.

Negli ambienti sportivi di Losanna correva oggi addirittura la voce che Brundage avrebbe intenzione di dimettersi dalla carica di presidente del C.I.O., ma per il momento non si è saputo nulla di preciso al riguardo.

Comunque sia, tale voce sembra prematura in quanto Brundage, come egli stesso ha confermato oggi, non si dà ancora per vinto. Infatti, nel comunicato ufficiale che la segreteria del C.I.O. ha diramato, è detto fra l'altro quanto segue: «L'interpretazione esatta delle parole: "Ho intenzione di rimanere dilettante" verrà precisata nella prossima assemblea plenaria del C.I.O. che avrà luogo a Melbourne».

Ora si può esser certi che Every Brundage, che passa per essere una persona molto intraprendente, farà di tutto per prendersi una eventuale rivincita al congresso che si terrà nella città delle Olimpiadi; le sue speranze di spuntarla *in extremis* sono tuttavia molto scarse, giacché in quasi tutti i Paesi del mondo la sua iniziativa era stata aspramente criticata.

Del resto, il congresso del C.I.O. ha preso un'altra decisione, che praticamente pone fine a tutte le mire dell'americano Brundage: «D'ora in poi — è detto nel comunicato — l'obbligo di far rispettare lo spirito e i regolamenti olimpici è unicamente di competenza dei singoli comitati olimpionici»; in altre parole, ciò significa che ogni Paese deciderà per conto proprio se i suoi atleti previsti per i Giochi sono o no dei dilettanti.

Va da sé che, con la decisione presa dalla Commissione esecutiva del C.I.O., sono destinate a spegnersi tutte le polemiche sorte in questi ultimi tempi intorno a Baldini e ai pugilatori francesi che avevano ultimamente dichiarato di voler passare al professionismo a partire dal prossimo anno: scomparso dal giuramento olimpico l'impegno di rimanere dilettante, Ercole Baldini potrà senz'altro andare a difendere i nostri colori a Melbourne; e se più tardi intenderà passare professionista, nessuno glielo potrà più impedire.

Domenica motocross sul campo di Settimo

La IV Prova del Campionato italiano di Motocross per la classe 250 avrà luogo domenica prossima a Settimo. Le piste, in particolare quelle che si snodano lungo il Po sono state ricoperte nei giorni scorsi da uno spesso strato di melma, ciò che renderà la gara più spettacolare in quanto i piloti dovranno compiere delle autentiche acrobazie per mantenersi in sella.

Smentite le voci di un incidente a Coppi

Milano, 4 ottobre.

Giunto ieri sera in macchina da Novi Ligure con la signora Occhini, Fausto Coppi ha lasciato stamane alle ore 6 l'albergo che solitamente lo ospita, per recarsi a caccia in compagnia degli attori Besozzi e Viarisio, nella riserva di Mozzate di proprietà degli amici Bonfanti. Verso le 16,30 Coppi è tornato col carniere rigonfio di lepri, fagiani, starne e uccelletti vari, poi alle 17.30 ha lasciato l'albergo in macchina.

Domenica prossima il campionissimo correrà a Lavis, nel Trentino, in un circuito che vedrà in gara anche Fornara, Modena, Moser e altri.

Ancora una volta, mentre Coppi era intento ad abbattere selvaggina nella riserva del Varesotto, si è sparsa la voce di un incidente automobilistico di cui sarebbe stato vittima; naturalmente si trattava di una fandonia recidiva, per giunta, e non si sa davvero chi mai si diverta a mettere in circolazione di tanto in tanto dicerie del genere.

I campioni d'Italia nei guai

Virgili e Prini contusi staranno a riposo per un mese

Firenze, 4 ottobre.

La Fiorentina dovrà rinunciare per diverso tempo alle prestazioni di Virgili e di Prini. I due giocatori, infatti, infortunatisi ieri nel corso dell'incontro con lo «Schalke '04» sono stati sottoposti a una attenta visita all'Istituto ortopedico toscano da parte del prof. Scaglietti.

A Virgili è stata riscontrata una distorsione tibio-astragalica alla caviglia sinistra con versamento. I medici gli hanno applicato un'ingessatura che sarà tolta tra venti giorni; dopo di che il centro-attacco dei «viola» dovrà curarsi per altri dieci giorni con applicazioni termofisiche. Il suo rientro in squadra è previsto dopo la partita Svizzera-Italia, in programma l'11 novembre.

Prini ha avuto la disgrazia di infortunarsi allo stesso ginocchio cui un paio di anni fa dovette essere operato al menisco. Gli è stata riscontrata una distorsione con versamento sanguigno, che è stato necessario eliminare subito a mezzo di estrazione del liquido.

Successivamente gli è stata applicata un'ingessatura che sarà tolta fra dieci giorni, ma che potrà essere ripetuta se i medici non giudicheranno il ginocchio sufficientemente migliorato. Dopo l'ingessatura, naturalmente Prini dovrà sottoporsi, come Virgili, a cure termofisiche. In tutto non lo si potrà vedere in campo prima di 45 giorni: se basteranno.

Inoltre, Chiappella ha riportato uno strappo alla fascia muscolare posteriore della coscia destra. Dovrà stare a riposo almeno due settimane, ma quando riprenderà la sua preparazione dovrà farlo gradualmente e con molta cautela. In tutto non potrà riprendere la sua piena attività prima di un mese.

Lunedì prossimo a Torino

In discussione i regolamenti della Lega professionistica

Milano, 4 ottobre.

Lunedì prossimo si terranno a Torino, nella sede della Juventus, due importanti riunioni indette dalla Commissione per lo studio della Lega professionale e della segreteria permanente delle società calcistiche di serie A.

La commissione riesaminerà e finirà in mattinata la nuova regolamentazione autonoma in base ai punti fondamentali stabiliti dal Consiglio federale, nell'intento di rendere operante la funzionalità della futura Lega nazionale a carattere professionale, e di articolare i rapporti fra la stessa e la federazione.

Alle ore 15 i delegati delle società di serie A tratteranno ed eventualmente approveranno in linea di massima la nuova regolamentazione che dovrà essere presentata entro il 31 ottobre alla presidenza della Lega nazionale. Da ciò la necessità di affrettare i tempi e le decisioni, concludendo a Torino i lavori da parecchi mesi allo studio.

Calendario per il girone B del «torneo cadetti»

Milano, 4 ottobre.

La Lega Nazionale ha diramato il calendario completo del girone d'andata del «torneo cadetti» che avrà inizio il 17 ottobre. Ecco le partite del girone B:

I giornata: Sanremese-Sampdoria; Alessandria-Torino; Novara-Biellese; Juventus-Pavia; Genoa-Vigevano.

II giornata: Sampdoria-Alessandria; Vigevano-Sanremese; Torino-Novara; Biellese-Juventus; Pavia-Genoa.

III giornata: Novara-Sampdoria; Alessandria-Sanremese; Juventus-Torino; Genoa-Biellese; Vigevano-Pavia.

IV giornata: Sampdoria-Juventus; Sanremese-Novara; Alessandria-Vigevano; Torino-Genoa; Biellese-Pavia.

V giornata: Genoa-Sampdoria; Juventus-Sanremese; Novara-Alessandria; Pavia-Torino; Vigevano-Biellese.

VI giornata: Sampdoria-Pavia; Sanremese-Genoa; Alessandria-Juventus; Novara-Vigevano; Torino-Biellese.

VII giornata: Biellese-Sampdoria; Pavia-Sanremese; Genoa-Alessandria; Juventus-Novara; Vigevano-Torino.

VIII giornata: Sampdoria-Torino; Sanremese-Biellese; Alessandria-Pavia; Novara-Genoa; Juventus-Vigevano.

IX giornata: Vigevano-Sampdoria; Torino-Sanremese; Biellese-Alessandria; Pavia-Novara; Genoa-Juventus.

Accuse triestine a Marchetti?

L'arbitro avrebbe chiesto una meticolosa inchiesta

Milano, 4 ottobre.

Il nuovo consiglio direttivo della Triestina avrebbe incolpato un dirigente non più in carica, di avere esposto nel bilancio alcune spese esagerate, e quel dirigente si sarebbe giustificato attribuendo le spese stesse a certi emolumenti versati all'arbitro Marchetti e ad altri due arbitri ora passati nelle file dei benemeriti.

Non si conoscono né l'epoca a cui si riferiscono i versamenti, né le relative motivazioni, né i nomi degli altri due arbitri ora fuori attività; risulterebbe però che l'Associazione Italiana Arbitri, informata presumibilmente dalla stessa Triestina, avrebbe reso edotto il Marchetti di tali dicerie, e che l'arbitro milanese avrebbe sdegnosamente reagito, chiedendo che venisse immediatamente aperta una inchiesta.

Non si sa ancora se l'A.I.A. abbia potuto raccogliere elementi in proposito: comunque il presidente della commissione di controllo, a cui spetterebbe eventualmente il compito di condurre l'inchiesta, ha dichiarato che fino a questa sera nulla gli è pervenuto. Sarebbe tuttavia doveroso da parte delle autorità calcistiche precisare subito come stiano effettivamente le cose.

Baldini vince con distacco la corsa Milano-Bologna

Bologna, 4 ottobre.

Il recordman dell'ora, Ercole Baldini, ha colto una significativa vittoria sui 210 km., quasi interamente pianeggianti, della Milano-Bologna, uscendo di prepotenza dal gruppo a 7 km. dall'arrivo e giungendo al traguardo con più di 1' di vantaggio.

La corsa ha avuto uno svolgimento convulso, con scatti e fughe continui. Si è mossa subito in partenza con un gruppetto, comprendente tra gli altri Bagnara e Cestari, rimasto al comando per ottanta chilometri. Neppure dopo aver raggiunto questi primi animosi, il gruppo ha vissuto un attimo di calma; l'ultimo tentativo in ordine di tempo è stato quello di Iori, Bagnoli e Busi che hanno preso una cinquantina di metri di vantaggio sul gruppo. Baldini, scattando con estrema energia, ha raggiunto i fuggitivi e proseguendo sullo slancio, li ha piantati in asso raggiungendo da solo il traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Baldini (S. C. Giberti Borolli) km. 210 in 5 ore 3', media di km. 41,650; 2. Busi a 1'15''; segue con lo stesso tempo: 3. Carizzoni; 4. Romagnoli; 5. Iori; 6. Guazzini; 7. Tamagni; 8. Girardini; 9. Mazza; 10. Ferronai; 11. Donte; 12. Monsagni; 13. Giusti; 14. Maj; 15. Orlandi. Seguono altri a pari merito.

I «mondiali» di bocce a Torino

La rappresentativa italiana formata da 16 giocatori

I campionati del mondo di bocce si svolgeranno a Torino nella ultima decade di ottobre. La competizione avrà luogo nel salone Agnelli del Palazzo del Valentino.

E' stata formata intanto la rappresentativa italiana che parteciperà al torneo. Essa è composta di quattro squadre (16 giocatori) rappresentanti di sei società: San Paolo e Lancia di Torino, che forniranno 3 giocatori ciascuna; Genova Bocce di Genova (6 giocatori); Viglianese di Biella (2 giocatori); Italgas Torino e Chiavarese di Chiavari (1 giocatore). Ecco le formazioni: 1) Bertetti, Barotto, Corno, Bordone; 2) Camusso, Rasore, Garino, Piccardo; 3) Granaglia, Rivano, Gaggero, Motto G.; 4) Cuneo, Bauducco, Martino, Zanardi.

Soddisfacente galoppo di prova di Ribot sulla pista di Longchamp

Parigi, 4 ottobre.

Ribot, più ancora che non nella sua precedente apparizione a Parigi, è al centro dell'attenzione generale. L'occasione della disputa d'un Gran Premio, dell'importanza e classicità come l'Arco del Trionfo, oltre che rappresentare un eccezionale avvenimento sportivo è anche una festa di mondanità.

Il fenomenale «crack» della Razza di Dormello-Olgiata seguita a godere il favore di tutti i pronostici, e ciò si riflette sulla quotazione delle scommesse. La preparazione del cavallo procede intanto secondo le disposizioni del suo allenatore. Stamattina Ribot è uscito di scuderia accompagnato dall'inseparabile Magistris; in quanto, come è universalmente risaputo, egli è abituato alla compagnia di questo soggetto che gli è sempre vissuto al fianco e gli è vicino sia al riparo che in ogni uscita. La pista risultava alquanto bagnata da una pioggerella caduta nella notte, ma le condizioni del fondo erano ugualmente buone.

Il lavoro non è risultato gravoso, né protratto a lungo. La azione del cavallo, seguita da parecchi occhi attentissimi, è risultata facile e sciolta, come di consueto; cosicché gli interessati osservatori, per quanto abili e smaliziati, non ne hanno potuto trarre alcun utile ammaestramento.

Come noto il Gran Premio di domenica si corre sulla distanza di 2400 m. ed è corredato da una moneta ammontante a ben 25 milioni di franchi. Il campo dei partenti è formidabile, sia come numero che come qualità di soggetti impegnati. Contro il «crack» forgiato dal compianto Federico Tesio correrà quanto di meglio gli allevamenti europei possono annoverare: cavalli appartenenti ai più celebri proprietari abituati alle grandi vittorie, contenderanno il successo a Ribot portando i colori di Boussac, dell'Aga Khan, di François Dupré, di Madame Volterra ecc.

Ribot, sulle cui condizioni si hanno le notizie più confortanti, dovrà affrontare, e possibilmente sgominare, la coalizione più seria e difficile di quante non ha dovuto sinora fronteggiare.

Il parere degli esperti è però sempre tendente a credere che anche stavolta il prestigioso soggetto italiano riuscirà a vincere anche l'ultima corsa della sua carriera prima di passare definitivamente all'attività di riproduttore.

Solferino b. Defilippi nel recupero di Alba

Alba, 4 ottobre.

(p.) L'incontro di ricupero del campionato di pallone elastico, svoltosi oggi a Bene Vagienna fra la squadra di Solferino e quella di Defilippi, è stato vinto facilmente dalla prima per 11 a 2. Ottimi, a fianco di Solferino, Bonino e Pesce.

Dopo la partita odierna la classifica del campionato è la seguente: Alemanno punti 10; Solferino p. 9; Manzo p. 8; Gioetti e Defilippi p. 7; Balestra p. 6; Galliano I e Berruti p. 2.

Sabato, in Alba, recupero Gioetti-Galliano I. Domenica ultima giornata del girone di qualificazione.

Ordinato sacerdote a 75 anni l'ex-direttore delle tranvie milanesi

La moglie ha assistito alla cerimonia officiata dall'arcivescovo Montini

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 ottobre.

Nella cinquecentesca chiesa di Santa Maria degli Angeli, presso il convento dei Frati Minori, l'Arcivescovo di Milano, mons. Montini, ha imposto stamane gli ordini religiosi al settantacinquenne ing. Leonardo Adler, già direttore generale dell'Azienda tranviaria municipale. L'ordinazione sacerdotale di Padre Leonardo è avvenuta con una solenne cerimonia, alla quale era presente, profondamente commossa, anche la moglie del novello sacerdote. Com'è noto, infatti, la legislazione ecclesiastica ammette che un uomo sposato diventi sacerdote a condizione che anche la moglie — oltre a dare il consenso — si impegni a vivere in assoluta castità. Di diritto il matrimonio sussiste, perché anche se cessa del tutto la convivenza tra i due coniugi, essi continuano ad essere marito e moglie.

Padre Leonardo Adler

Leonardo Adler è giunto al sacerdozio attraverso varie esperienze acquisite durante una vita densa di attività molteplici. Egli è padre di tre figli, il maggiore dei quali a trent'anni si è fatto frate cappuccino, mentre il secondo è ingegnere forestale e una figlia è insegnante. Una sua nipote, laureata in lettere e professoressa, ha abbracciato la vita monastica e recentemente l'Ordine delle Carmelitane Scalze l'ha accolta in un convento dell'Umbria.

L'ing. Adler soggiornò per alcuni decenni all'estero, specialmente a Berlino, dove esercitò la sua professione. Successivamente, a Tripoli, fu assessore municipale ai Lavori pubblici. Dopo l'ultima guerra tornò a Milano, dove divenne direttore dell'Azienda tranviaria. Ma la poltrona dell'ufficio non esercitava su lui una irresistibile attrazione: già da molti anni, infatti, la vocazione lo spingeva ad allontanarsi dagli impegni mondani per appartarsi in un mistico isolamento. Per molto tempo fu terziario francescano, poi, a settant'anni, quando si sentì chiamato verso il sacerdozio, prese gli ordini minori; quindi seguì l'impegnativo corso di studi al convento del Sacro Cuore di Busto Arsizio, dove affrontò con ascetico fervore tutta la trafila che conduce all'ordinazione sacerdotale: fece, cioè, prima il probandato, poi il noviziato e successivamente lo studentato teologico. Abbreviò la trafila in virtù di una speciale dispensa dell'Autorità ecclesiastica di Roma, e appunto nell'intento di bruciare le tappe si sottopose ad un intenso periodo di studi e di disciplina conventuale.

In soli tre anni, infatti, studiò diritto canonico, teologia dogmatica e teologia morale, storia della Chiesa, esegesi biblica, spiritualità, liturgia e tutto il complesso delle dottrine teologiche. Rapito dalla semplicità francescana, si orientò verso l'Ordine dei Frati Minori, e stamane, appunto nella ricorrenza di San Francesco, la sua tardiva vocazione, maturata in un lungo periodo di sempre più profondo distacco dalle passioni e dalle inquietudini terrene, si è finalmente realizzata in un clima di commossa e gioiosa trepidazione.

Alla presenza di una numerosa folla di fedeli, fra cui moltissimi tranvieri, l'ex-direttore dell'Azienda tranviaria milanese, prostrato in devota umiltà, ha ricevuto stamane l'Ordine del presbiterato da S. Em. l'Arcivescovo Montini, e forse nel meraviglioso mistero di una «chiamata» più che per la spinta di una decisione egli è diventato Padre Leonardo. Il nuovo soldato della Chiesa non ha potuto nascondere l'emozione suscitata dalla solennità del rito e, dopo la unzione delle mani e l'imposizione dello Spirito Santo, quando ha dovuto ripetere le parole pronunciate ad alta voce da mons. Montini, Padre Leonardo Adler non è riuscito a frenare il pianto. «Cristo è più che mai vivo nella società di oggi, tanto è vero che suscita vocazioni anche in uomini che sembrano aver già dato tutto all'umanità», ha detto fra l'altro l'Arcivescovo nell'ispirato messaggio augurale rivolto al novello sacerdote, che con mani tremanti ha ricevuto i paramenti sacri. Domenica prossima, sempre nel tempio di Santa Maria degli Angeli, alla presenza delle Autorità milanesi ed assistito dal Vicario del convento dei Frati Minori, Padre Leonardo Adler celebrerà solennemente la sua prima Messa.

v. r.

Scoprono la zecca ma i falsari fuggono

Milano, 4 ottobre.

La Squadra Mobile è piombata, stamane, nel laboratorio di una banda di falsari che aveva il suo quartier generale in un appartamentino dello stabile di via Canelli 25, al Parco Lambro. I fuorilegge sono riusciti a fuggire, ma la loro perfetta attrezzatura è caduta nelle mani della polizia.

La lunga inchiesta ebbe inizio con il fermo di due uomini, ospiti dell'Albergo Popolare di via De Breme, che avevano spacciato in una osteria presso Musocco alcuni biglietti da cento lire falsi. Nel corso dell'interrogatorio, i due «barboni» avevano detto di avere trovato il denaro in un cespuglio a Villapizzone: al momento del fermo, però, nelle loro tasche erano state rinvenute altre banconote false.

I funzionari della Squadra Mobile seguivano da tempo le tracce di due noti pregiudicati, il cinquantenne Vittorio Rocchetti, senza fissa dimora, e Pietro Cascio, di 47 anni, di Messina, abitante in viale Romagna 61.

Muore colpito da una fucilata un cacciatore appostato sull'albero

Il proiettile è partito dalla sua arma, forse per un movimento sbagliato

Novi Ligure, 4 ottobre.

Un tragico incidente di caccia è accaduto nella campagna novese in territorio del comune di Pasturana. L'operaio metallurgico Luigi Giovanni Milano, di 31 anno, residente a Pasturana, dipendente dallo stabilimento siderurgico Ilva di Novi Ligure, s'era appostato su di un gelso nei pressi della cascina Limonetta, per attendere il passaggio della selvaggina.

Era già da parecchie ore appostato quando per cause non ancora precisate un colpo partiva dal fucile calibro 12 munito di retrocarica e colpiva il cacciatore in pieno petto, provocandone la caduta sul prato. Il Milano decedeva poco dopo per le gravi ferite riportate e per emorragia interna.

Due feriti nell'auto schiacciata da un camion

Acqui, 4 ottobre.

Una utilitaria nuova fiammante, con a bordo due giovani medici dell'Ospedale Civile di Acqui ed un autocarro carico di balle di cellulosa, sono stati coinvolti, la scorsa notte, in un singolare e spettacolare incidente lungo la statale n. 30. Sull'auto viaggiavano i dottori Franco Pistoni, di 30 anni, che era alla guida, e Arnaldo Ivaldi, di 28 anni, entrambi da Acqui; l'autocarro, di proprietà della ditta Brione di Savona, era guidato dall'autista Adriano Pagliano, di 20 anni.

Nel lungo rettilineo compreso tra Strevi e Cassine, i due automezzi stavano per incrociarsi, quando il guidatore della vettura si avvedeva che il camion stava sbandando paurosamente. Rallentava allora l'andatura e si portava tutto sulla destra. Quando però la macchina si trovava all'altezza del rimorchio, quest'ultimo si abbatteva su di un fianco, mentre una vera pioggia di balle di cellulosa, del peso di 100 chili ognuna si abbatteva sulla parte anteriore dell'utilitaria sfasciandola.

Nell'urto la portiera di destra si apriva ed il dott. Ivaldi veniva scaraventato in un campo, riportando ferite multiple al viso ed al capo. Il dott. Pistoni, invece, rimaneva imprigionato tra i rottami: estratto e trasportato all'Ospedale Civile di Acqui vi è stato ricoverato con prognosi di 90 giorni.

ULTIME NOTIZIE

Belgrado attende il ritorno del Presidente

Sembra che le vacanze in Crimea siano state un successo per Tito

Il maresciallo riferirà i risultati dei colloqui con Krascev e delegazioni comuniste italiana, francese e dei Paesi satelliti - Accettata la tesi jugoslava: collaborazione su piede di eguaglianza tra partiti di impostazione diversa

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 4 ottobre.

La Jugoslavia attende il ritorno del «viaggiatore di Crimea»; e i partiti comunisti dei Paesi satelliti e dell'Occidente attendono da lui, l'esponente delle «diverse vie per il socialismo», una parola chiarificatrice sui colloqui con i dirigenti sovietici. E' un successo di prestigio per Tito che vengano ad ascoltarla dalle labbra del maresciallo; si sa, infatti, che una delegazione italiana guidata da Luigi Longo è attesa a Belgrado il 6 ottobre, ed una romena giungerebbe prima della fine del mese.

Entro l'anno sarà la volta dei rappresentanti ungheresi (anche se Tito ha già parlato a Ialta con Erno Geroe, numero uno del comunismo magiaro, successo all'arci-nemico del maresciallo, Matias Rakosi) e di molti altri Paesi. Inoltre il presidente jugoslavo avrà, subito dopo il ritorno, un abboccamento con la delegazione bulgara diretta dal segretario del partito Todor Zivkov, la quale si trova in Jugoslavia fin dal 22 settembre. Inoltre sembra certo che arriverà pure una delegazione del P.C. francese, uno degli ultimi bastioni dello stalinismo.

Nei circoli ufficiali non si dà spiegazione alcuna di tutto questo confluire di esponenti comunisti verso la capitale jugoslava. Ma gli osservatori occidentali pensano, ragionevolmente, che esso sia inteso ad avere lumi e consigli sul «nuovo corso del comunismo» dall'uomo che per primo avversò apertamente Stalin. Proprio questo è, secondo l'unanime opinione, l'argomento che Tito ha avuto in discussione con Krusciov e gli altri dirigenti sovietici durante le comuni «vacanze» sulle rive del Mar Nero.

Del resto, lo accenna esplicitamente in un suo odierno articolo l'organo del partito comunista jugoslavo, il *Politika*, facendo notare che l'arrivo della delegazione italiana mostrerà «come movimenti operai di diversi Paesi, pur sviluppandosi in condizioni differenti, abbiano la possibilità di collaborare su piede di uguaglianza, e che «deve essere rispettata nella pratica la verità sulle diverse vie che conducono al socialismo».

A sera nulla si sapeva ancora di preciso sulla partenza di Tito dalla Crimea per il ritorno in patria. E' diffusa convinzione, comunque, che non occorra attendere il rapporto del maresciallo per capire che il suo viaggio in Russia ha segnato l'inizio, non solo di una èra di rafforzato prestigio del presidente jugoslavo, ma anche di un avvicinamento risolutivo tra le tesi sue e quelle degli ex-staliniani.

Con i romeni e con i bulgari, i comunisti francesi sono fra i più decisi avversari dell'ondata di destalinizzazione incominciata dopo il Congresso di febbraio del partito comunista sovietico. Le relazioni fra il partito comunista francese, forte di cinque milioni di aderenti, e gli jugoslavi non esistevano praticamente dal 1948, quando Maurice Thorez firmò la risoluzione di espulsione di Tito dall'ora soppresso Cominform. E Thorez è oggetto di frequenti attacchi degli esponenti jugoslavi per la sua asserita prosecuzione del «culto della personalità».

Belgrado, si ricorderà, respinse seccamente l'invito ad inviar delegati al Congresso del partito francese, che si tenne a Le Havre nello scorso giugno; e il Congresso approfondì la breccia, in quanto Thorez ammise che il Cominform aveva errato pubblicando l'ordine di espulsione, che era interferenza con gli affari interni del partito jugoslavo, ma dichiarò che l'eresia denunciata dal Cominform era pur stata commessa da Tito.

Adesso il comunismo francese manda una delegazione a Belgrado; e se l'interpretazione di questi osservatori è esatta, si può ben dire che la presenza dei francesi sarà fra tutte la più indicativa del nuovo volgere degli eventi. Un altro di eventi che ha la sua più recente manifestazione in Ungheria: qui Laszlo Rajk, il leader comunista giustiziato per alto tradimento nel 1949, sarà traslato sabato in una «tomba d'onore», mentre la sua salma era rimasta finora nel sepolcro del carcere.

Alcune delle delegazioni straniere si troveranno a Belgrado nello stesso periodo di tempo. Questo suggerisce l'ovvia ipotesi di una riunione plurinazionale; ma i bene informati negano che si tratti di una «conferenza». Accennando alla notizia della visita dei francesi, si osserva che molte saranno le visite che faranno a Belgrado, entro quest'anno, delegazioni parlamentari, di Stato e di partito di vari Paesi, per la normalizzazione dei rapporti fra i partiti comunisti.

Qualche dubbio era stato espresso, nonostante tutto, sulla possibilità che giungano a Belgrado anche i capi comunisti ungheresi, già ai ferri corti con la Jugoslavia che rimproverava loro la lentezza della «destalinizzazione». Ma ora si pensa che Tito abbia raggiunto un'intesa con Geroe durante le comuni «vacanze» in Crimea, e che anche l'ostacolo magiaro sia caduto alla generale distensione fra i partiti comunisti.

u. p.

Eisenhower sul campo di «baseball»

Il presidente degli Stati Uniti ha presenziato all'inaugurazione del campionato americano di «baseball» assistendo ad una partita fra le squadre dei "Brooklyn Dodgers" e dei "New York Yankees". Il presidente, che ha vicino Foster Dulles ed il figlio, maggiore John D. Eisenhower, sta lanciando in campo una palla di prova (Radiofoto)

Sarà ritirato il commissario alla Giunta prov. di Roma

Roma, 4 ottobre.

Nella mattinata il prefetto della capitale, dott. Peruzzo, ha ricevuto i rappresentanti dei gruppi politici che compongono il consiglio provinciale di Roma. La riunione era stata concordata tra le segreterie di tutti i partiti, eccezione fatta per quella del M.S.I., che nell'eventuale elezione di una nuova giunta vedrebbe probabilmente ripetersi l'esperimento milanese, e cioè l'accordo della D. C. con i socialisti.

Al prefetto gli esponenti dei vari partiti hanno concordemente chiesto il ritiro della proposta di scioglimento del consiglio provinciale presentata in agosto: il dott. Peruzzo ha assicurato che prospetterà tale richiesta al ministro degli Interni, al cui vaglio è attualmente la proposta di scioglimento. Con ogni probabilità Tambroni autorizzerà il ritiro della proposta stessa: non si vede infatti l'opportunità di mantenere in carica un commissario prefettizio quando vi è la possibilità che i vari schieramenti politici riescano a raggiungere una base di accordo che permetta la formazione di una maggioranza qualificata.

Commemorato a Firenze il Convegno dei sindaci

Firenze, 4 ottobre.

Firenze ha solennemente commemorato, oggi, l'anniversario del Convegno dei Sindaci delle capitali del mondo, che si tenne l'anno scorso nella nostra città dal 2 al 5 ottobre.

Palazzo Vecchio era stasera illuminato da centinaia di piccole fiammelle e adorno, nella facciata principale, di preziosi arazzi e delle antiche bandiere delle Arti. Molto pubblico nel salone del Cinquecento, dove la celebrazione ha avuto la sua conclusione con una seduta straordinaria del Consiglio comunale indetta dal sindaco, prof. La Pira, il quale ha preso la parola per pronunciare un breve discorso e dare anche lettura d'un messaggio del Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi.

Il messaggio di Gronchi sarà trasmesso, insieme a quello del Consiglio comunale di Firenze, a tutti i sindaci delle città capitali e delle più importanti città del mondo.

Nel suo discorso, il prof. La Pira ha invitato i popoli alla pace e si è augurato che tutti i problemi internazionali vengano affrontati e risolti con pacifiche trattative.

Il più grave episodio in ventitré mesi di guerriglia

Trentanove soldati francesi uccisi in un'imboscata nell'Algeria meridionale

L'agguato fra le gole della montagna mentre passava una colonna corazzata - Ne è seguita una violenta battaglia; sembra che i ribelli abbiano perduto cento uomini - Tre donne europee deposero le bombe ad orologeria nei bar di Algeri

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 4 ottobre.

Dopo alcune settimane di relativa tregua, in cui si sperava che la guerriglia algerina non avrebbe più provocato grosse battaglie e sanguinosi eccidi, si ha notizia stasera delle più gravi perdite che mai l'esercito francese abbia subito in ventitré mesi di operazioni: trentaquattro soldati sono stati massacrati in una imboscata, ed altri cinque sono stati uccisi nei combattimenti seguiti all'agguato, mentre almeno trenta risultano feriti.

Il tragico episodio di guerra ha avuto per teatro l'impervia regione montuosa del Gebel Amour, nell'Algeria meridionale. I soldati facevano parte di una autocolonna inviata nella zona per snidare le formazioni ribelli che avevano assunto da qualche settimana il completo controllo della remota regione. La lunga teoria di carri armati, autoblinde e autocarri stava attraversando una stretta gola, quando veniva presa d'improvviso sotto fuoco concentrico dalle mitragliatrici e dai mortai dei ribelli appostati su posizioni dominanti.

Colta di sorpresa dall'attacco, l'autocolonna aveva qualche minuto di sbandamento. E' stato durante questo pur brevissimo periodo che 34 soldati francesi sono stati uccisi, mentre numerosi altri rimanevano feriti. Dopo qualche minuto le truppe francesi assumevano lo schieramento d'attacco e, protette dal fuoco delle mitragliatrici, agganciavano i fuorilegge. Nello scontro che ne seguiva, secondo valutazioni non ufficiali, sono rimasti uccisi almeno cento indigeni.

L'azione, iniziata ieri, continua tuttora con estrema violenza. I ribelli, molti dei quali travestiti da militari francesi, sono avvantaggiati dalla perfetta conoscenza della regione, dalla natura aspra della montagna, dalla mancanza di strade e dalla leggerezza del loro armamento. I francesi dispongono di carri armati e di altri mezzi blindati, ma in montagna e contro gli agguati volanti servono assai poco.

Quantunque essi dispongano della ricognizione aerea, prodigatasi nel tentativo di localizzare i ribelli per consentirne l'agganciamento, si è rivelato quasi impossibile per la fanteria il compito di raggiungere e colpire i fuorilegge nei loro introvabili nascondigli. La tattica seguita dei fuorilegge è quella tipica della guerriglia: colpire i francesi di sorpresa e con la maggior violenza possibile e «scomparire» prima che venga organizzata la caccia, con il favore del terreno e dello scarso peso dell'armamento.

Questa recrudescenza nell'attività dei fuorilegge, che coincide con una massiccia ripresa del terrorismo, fa pensare che risponda ad un piano preordinato per creare in questo mese le maggiori difficoltà possibili alla Francia. L'intensificarsi degli attentati ad Algeri e delle azioni di guerriglia e di sabotaggio nel resto del Paese andrebbe posto in relazione con il deferimento della questione algerina alle Nazioni Unite, su iniziativa di una quindicina di Paesi afroasiatici.

Quanto al terrorismo, una grave notizia è stata comunicata oggi dalle autorità: il Comando di polizia ha comunicato che tre donne europee deposero la settimana scorsa nell'interno di due caffè di Algeri le bombe ad orologeria, che esplodendo uccisero una persona e ne ferirono ben 65. E' stato accertato che i meccanismi degli ordigni erano stati costruiti da rifugiati politici spagnoli, tratti in arresto fin dalla giornata di lunedì. In rapporto al duplice attentato, la polizia ha proceduto all'interrogatorio di cinque comunisti europei; non è detto, però, se le tre donne sono state arrestate, se sono state solo individuate o se, in caso di arresto, hanno fatto delle ammissioni.

a. p.

In prigione chi porterà le decorazioni naziste

Bonn, 4 ottobre.

Il governo di Bonn ha presentato al Bundestag un progetto di legge, che prevede la pena sino a un anno di prigione per chi porti decorazioni con la croce uncinata. Secondo il progetto, sarà permesso portare decorazioni della seconda guerra mondiale, ma senza la croce uncinata, che sarà sostituita con una foglia di quercia.

Dopo che la Germania occidentale è diventata uno Stato sovrano, un numero crescente di veterani di guerra ha cominciato apparire in pubblico con le decorazioni ottenute in guerra, che riproducono la croce uncinata e che erano state in precedenza vietate dalle autorità alleate. Da ciò (come ha spiegato il ministro dell'Interno Schroeder) la decisione del governo di presentare il progetto di legge.

Gli scambi commerciali con la Cina di Mao-Tse

Roma, 4 ottobre.

Merci per circa 16 milioni di sterline, pari a 28 miliardi di lire, sono state scambiate finora tra l'Italia e la Cina continentale dall'inizio della compensazione globale affidata all'ARAR-SPEI, e il cui *plafond* è stato elevato in questi giorni a 13 milioni di sterline pari a 23 miliardi e 250 milioni di lire. L'andamento degli scambi nei due sensi è soddisfacente e si svolge con rapidità e puntualità di pagamenti da una parte e dall'altra.

L'intercambio abbraccia una vasta gamma di prodotti che, per quanto riguarda le esportazioni italiane, comprende principalmente concimi azotati, coloranti e tessuti di rayon, cotone e lana. Da qualche mese è stato possibile esportare anche trattori, escavatori, lamiere, trapani ed attrezzature da officina. La Cina fornisce, invece, principalmente uova in polvere, semi oleosi, pelli, rabarbaro, canna da bambù, paglia e spezie.

Nei primi nei mesi di questo anno l'intercambio ha registrato un sensibile aumento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno essendo le nostre importazioni salite da 1097 milioni a 2623 milioni di lire e le esportazioni da 1997 a 3635 milioni. La complementarietà delle economie italiana e cinese è un buon presupposto per un ulteriore sviluppo degli scambi, e il viaggio che una missione di uomini di affari italiana, guidata dal sen. Guglielmone, farà prossimamente in Cina, è un indice dell'interesse dei nostri operatori verso questo lontano mercato.

Interrogazione alla Camera sul licenziamento all'I.R.I.

Roma, 4 ottobre.

Alla Camera dei Deputati l'on. Faralli (psi) ha presentato una interrogazione al ministro dell'Industria e Commercio on. Cortese «per conoscere la vera ragione — (se è esatta la smentita del Ministero della Difesa che nega trattarsi di una discriminazione razziale) — che ha provocato l'allontanamento da un settore direttivo dell'Ansaldo San Giorgio di Genova, facente parte del complesso IRI, dell'ing. Riccardo Levi e se si ritiene compatibile un provvedimento di siffatta natura con il diritto riconosciuto a tutti i cittadini di professare liberamente e senza alcuna restrizione, idee politiche e fedi religiose.

Undici marinai prigionieri nello scafo della nave rovesciata

Il peschereccio polacco travolto da una tempesta nel Mare del Nord - Un naufrago salvato da un piroscafo italiano - Nessuna speranza per gli altri?

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 4 ottobre.

La stazione radio costiera di Ijmuiden, città situata sul Mare del Nord a circa 130 chilometri da Amsterdam, ha annunciato che undici marinai polacchi sono rimasti prigionieri nel ponte inferiore del peschereccio *Ozranka*, rovesciatosi stasera durante una tempesta di estrema violenza, circa 350 chilometri al largo della costa olandese. Un altro peschereccio polacco, il *Morkawola*, si trova attualmente nelle vicinanze del *Ozranka*, ma non può intervenire in soccorso degli undici compagni per le proibitive condizioni del mare.

Un rimorchiatore d'alto mare norvegese sta tentando di portare soccorso ai marinai bloccati nel sottoponte del *Ozranka*, nella speranza che il peschereccio continui a galleggiare come ha fatto sinora: l'aria contenuta nello scafo, infatti, mantiene a galla l'imbarcazione pericolante, mentre l'acqua non può penetrare all'interno, poiché i boccaporti, fortunatamente, erano stati chiusi in tempo all'avvicinarsi della tempesta.

Si ritiene che a bordo del peschereccio polacco si trovassero diciassette uomini di equipaggio. Secondo quanto si è potuto apprendere dalla radio di bordo del *Morkawola*, che trasmette in cattivo inglese, sei sarebbero stati tratti in salvo, e sull'imbarcazione rimarrebbero quindi dieci marinai ed il comandante.

A quanto riferisce sempre la radio del *Morkawola*, i marinai prigionieri nello scafo del *Ozranka* stanno picchiando con martelli sulle pareti della nave, per segnalare la loro presenza ad eventuali soccorritori. I segnali sono chiaramente udibili anche da bordo del *Morkawola*, dove si segue con tremenda ansia il dramma dei compagni. Non si sa come fare a liberarli: se non riusciranno a salire sul ponte e se si dovessero tagliare le lamiere della chiglia del *Ozranka*, l'aria contenuta all'interno uscirebbe lasciando affondare il peschereccio, che trascinerebbe a picco anche gli undici disgraziati marinai.

Sulla costa britannica si attualmente in attesa che il mare attenui la sua violenza, un elicottero della «Royal Air Force» ed alcune lance d'alto mare. Un ufficiale della R.A.F. ha affermato che, nelle attuali condizioni, è impossibile procedere ad operazioni di soccorso ed ha aggiunto: «Se inviassimo una lancia in alto mare, essa non tornerebbe mai più indietro».

Altri esperti britannici hanno dichiarato che, per tentare una sicura operazione di soccorso, sarebbero necessarie almeno due imbarcazioni speciali dotate di gru e cavi di acciaio; questi mezzi tratterrebbero a galla il peschereccio rovesciato, mentre i palombari o uomini specialmente attrezzati provvederebbero a tagliare le lamiere della chiglia.

Alle operazioni di soccorso partecipa anche la nave italiana «Vittoria» il cui equipaggio ha salvato uno dei superstiti. Secondo un messaggio-radio captato a mezzanotte e lanciato da un piroscafo accorso sul luogo del disastro non vi sarebbe più speranza di portare aiuto agli undici naufraghi. La tempesta avrebbe travolto in maniera irrimediabile il peschereccio.

u. p. r.

Approvate al Senato le tabelle per i magistrati

Roma, 4 ottobre.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato, sotto la presidenza del sen. Bertone, ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge relativo al trattamento economico della magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti della giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato. Dopo una ampia esposizione del ministro Zoli e vari altri interventi, il progetto ha ricevuto voto favorevole con un lieve aumento delle cifre relative allo stipendio dei presidenti di sezione della Corte di Cassazione ed equiparati, e dei consiglieri di Corte di Appello ed equiparati. E' stato anche approvato il disegno di legge relativo al trattamento di quiescenza della magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato.

Le tabelle delle retribuzioni annuali — che dovranno essere approvate anche dalla Camera — sono le seguenti: grado I lire 5.900.000; grado II L. 4.900.000; grado III L. 4 milioni 500.000 con un unico scatto quadriennale fino a 4 milioni 700.000; grado IV L. 4 milioni 100.000; grado V L. 3 milioni 300.000 con tre scatti: 3.100.000, 3.200.000, 3.300.000; grado VI L. 1.800.000 con tre scatti: 2.000.000, 2.200.000, 2 milioni 400.000; grado VII L. 1 milione 400.000. Per gli uditori la cifra è fissata in lire 1.000.000 e sale a 1.200.000 dopo sei mesi.

Una morta e due feriti nell'auto rovesciata

Alessandria, 4 ottobre.

Stamani una Fiat 1100 targata AL 37176, guidata dal comm. Luigi Franzini, di 73 anni, ex-presidente della provincia di Alessandria, è uscita di strada sulla statale Casalcermelli-Alessandria, in località Marantona, rovesciandosi in un fosso profondo circa due metri. Sulla macchina viaggiavano anche la sorella del Franzini, Giovanna, di 70 anni, e una nipote del Franzini, Maria Rosa Boidi di 16 anni. Giovanna Franzini è deceduta sul colpo; il guidatore e la nipote si sono feriti in modo non grave.

Un mancato assassino si impicca in carcere

Napoli, 4 ottobre

Un detenuto, Orlando Grimaldi, di 46 anni, detto il «mostro di Crispano» si è impiccato stamane nel carcere di Poggioreale.

Il Grimaldi era entrato in prigione nello scorso luglio essendosi costituito dopo un grave delitto compiuto il 17 di quel mese nelle campagne di Crispano dove armato di accetta aveva tentato di uccidere l'amante Filomena Cozzi e altre due donne, la figlia della Cozzi, Teresa, e una loro amica, Filomena Rozzano.

Il Grimaldi che evidentemente aveva premeditato a lungo il suo gesto, stamane all'ora della passeggiata chiedeva di rimanere in cella sentendosi indisposto. L'agente di custodia in servizio lo accontentava. Quando gli altri detenuti rientravano lo scorgevano penzolante da un lenzuolo legato ad una grata.

Ormai quasi sicuro lo sciopero ferroviario

I treni resterebbero fermi lunedì 15 e martedì 16 - I macchinisti si asterranno dal lavoro anche martedì prossimo

Roma, 4 ottobre.

Questa sera alle 21 ha avuto termine la terza riunione intersindacale dei ferrovieri. Tutti i sette sindacati unanimemente si sono impegnati a rendere note ufficialmente le loro deliberazioni nella giornata di domani, deliberazioni che, secondo indiscrezioni, confermerebbero lo sciopero di 48 ore non già per giovedì 11 e venerdì 12 ma per le giornate di lunedì 15 e martedì 16.

Naturalmente la data fissata dai quattro sindacati aderenti alla C.G.I.L., alla C.I.S.L., all'U.I.L. ed alla C.I.S.N.A.L., non tiene conto per ora della deliberazione dei macchinisti e allievi macchinisti, i quali hanno confermato l'astensione dal lavoro per martedì 9 ottobre.

Il comunicato con le deliberazioni adottate questa sera, verrà reso noto soltanto nella giornata di domani. A tarda ora è corsa la voce che gli esponenti della C.I.S.L. tenteranno un ulteriore e definitivo passo presso il Presidente del Consiglio per scongiurare lo sciopero o per lo meno trovare, attraverso eventuali controproposte più accettabili, una base per tentare una ripresa delle trattative. Naturalmente — come veniva fatto osservare questa sera — qualsiasi riesame della situazione dovrebbe avvenire sempre in riunione intersindacale essendosi le organizzazioni impegnate ad una azione unica.

Le segreterie dei vari sindacati hanno, frattanto, già impartito agli associati le norme alle quali si dovranno attenere. I convogli dovranno raggiungere, prima delle ore 24 del giorno d'inizio dello sciopero, i centri ferroviari importanti in modo da arrecare il minor danno al viaggiatore. Le merci resteranno giacenti nelle varie stazioni per 48 ore.

Interrogazioni al governo sulle frodi olearie

Roma, 4 ottobre.

L'on. Viale (d.c.) ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Agricoltura e delle Foreste «per conoscere se è suo intendimento presentare all'approvazione del Parlamento nuove norme sulla classificazione ufficiale degli olii d'oliva. La modificazione delle vigenti norme è vivamente attesa sia dai produttori che dai consumatori, i quali concordemente chiedono disposizioni idonee a prevenire ed, occorrendo, a reprimere in maniera efficace le dilaganti frodi nel commercio di questo importante alimento». L'interrogante ha chiesto risposta scritta.

Abolito per le cagne bastarde il progetto di sterilizzazione

Roma, 4 ottobre.

Gli onorevoli Degli Occhi e Cavaliere, monarchici, primi firmatari della proposta di legge che prevedeva una soprattassa di 20 mila lire per i possessori di cagne bastarde che non fossero state sterilizzate, hanno deciso di modificare la loro proposta che aveva suscitato larga eco sulla stampa italiana.

I due parlamentari hanno deciso, dopo essersi consultati con alcuni enti cinofili, ispiratori della proposta, di modificare la loro richiesta abolendo l'invito alla sterilizzazione. In base al nuovo criterio, tutti i proprietari di cagne bastarde saranno egualmente, però, soggetti ad una lieve sovrimposta. In tal modo, i proponenti sperano di ottenere che, in caso di cucciolate di cani bastardi, vengano soppressi i cuccioli di sesso femminile.

GIULIO DE BENEDETTI

DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Un ragazzo fugge da casa con lo «scooter» del padre

Il gerente di un distributore di benzina di Villanova d'Asti ha posto ieri termine all'avventura di un ragazzo di 14 anni, Oscar Camusso, abitante a Torino in via Parma 61. Egli era fuggito da casa per tentare di imbarcarsi su una nave in partenza da Genova. Aveva lasciato la famiglia tre giorni fa, a bordo del «motoscooter» del padre, con in tasca qualche migliaio di lire.

Il ragazzo vagabondò per due giorni in città e nei dintorni spendendo tutti i soldi che aveva con sé. Ieri prese la strada per Genova, ma a Villanova si trovò senza carburante. Si recò al primo distributore, fece riempire il serbatoio e quando si trattò di pagare, confermò di non avere neanche un soldo. Sperava di impietosire il gerente del chiosco. Questi invece chiamò i carabinieri che interrogato il ragazzo lo riaccompagnarono a casa.

— Assai più breve è stata la scappatella di Stefano Frasca, di 8 anni, fuggito alle 14 dalla sua casa di via Cocconato 5 per aver ricevuto un rimprovero. Tre ore dopo è stato trovato da un pescatore mentre vagava sulla riva del Po e riconsegnato ai genitori, che avevano intanto denunciato la scomparsa alla polizia.

Pauroso volo di tre operai caduti da una impalcatura

L'improvviso cedimento di una impalcatura ha fatto precipitare, alle 18 di ieri, tre operai da una altezza di otto metri. I tre — Giorgio Alvisi di anni 38, lattoniere, abitante a Buttigliera Alta; Germano Sada di anni 22, carpentiere, abitante ad Avigliana e Giacinto Alemanno di anni 26, manovale, abitante ad Avigliana — stavano montando dei vetri sulla facciata di un capannone, ad Avigliana, quando il legno, sotto ai loro piedi, si schiantava. Precipitati nel vuoto essi finivano su di una tettoia in lamiera, alta quattro metri e la sfondavano finendo poi al suolo.

Subito soccorsi venivano trasportati all'ospedale S. Vito. L'Alvisi ha riportato la frattura esposta al braccio sinistro, contusione addominale, peritonite e choc: in serata è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al termine del quale è stato giudicato con prognosi riservata. Il Sada ha riportato la frattura dell'avambraccio destro contusione lombare e renale e choc: la sua prognosi è di 30 giorni. L'Alemanno ha riportato la frattura esposta del gomito destro; guarirà in 80 giorni.

Spaccano un cristallo e svaligiano la vetrina

I primi passanti che ieri mattina, sono transitati per via Santa Teresa, passando davanti al negozio di abbigliamento che è situato presso il n. 24, notavano che il cristallo di una vetrina era spaccato. Una nuova impresa dei «ladri del mattone», che prendono di mira i negozi non protetti da serrande di lamiera. Poco dopo anche la portinaia si accorgeva del guasto recato alla vetrina e avvertiva la proprietaria del negozio, signora Sofia Belforte. I ladri hanno rubato, attraverso l'ampio varco aperto nel vetro con il lancio di un mattone o di una pietra, abiti e impermeabili per un valore di 250 mila lire.

Dopo una vita esemplare, completamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, con la Benedizione Papale, serenamente cessava di vivere all'età di anni 74

Giuseppina Barosi nata Beretta

Addolorati ne dànno il triste annuncio:
il marito **Giuseppe**;
i figli: **Giovanni** con la moglie **Anna Marchetti** e figli;
Antonio;
Piero con la moglie **Margherita Milanesio** e figli;
Clorinda;
Magda con il marito comm. dott. **Ermando Bruno** e figli;
Lina con la moglie **Vittorina Albri** e figlie;
la sorella Suor **Luigina Beretta** delle Suore di Maria Bambina;
la cognata **Savina Barosi** ved. **Fristeli**;
nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Bra sabato 6 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Edoardo Brizio n. 2.
Per espressa volontà della Defunta non fiori ma offerte alle Dame di Carità di Bra.
Bra, 4 ottobre 1956.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** delle **Industrie Alimentari Giuseppe Barosi** prendono viva parte al dolore della famiglia Barosi per la scomparsa dell'amata signora **BAROSI**, consorte del Titolare della Ditta.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Nuova A.T.I.L.A. Società per Azioni**, partecipano al dolore del cav. Giuseppe Barosi, loro Consigliere di Amministrazione, per la morte della consorte signora **GIUSEPPINA BAROSI nata BERETTA**.

La **Società Immobiliare Cremonese**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** annunciano il decesso della signora **GIUSEPPINA BAROSI**, consorte del Presidente della Società.

La **Società Immobiliare Martinetta**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** annunciano il decesso della signora **GIUSEPPINA BAROSI**, consorte del Presidente della Società.

Le famiglie:
Barelli
e **Schiavazappa**
prendono viva parte al lutto della famiglia Barosi.

Partecipano, commossi, al dolore dell'amico Barosi e della sua famiglia:
Lorenza e **Gerolamo Gaslini**,
Maria e **Giuseppe Bersarelli**.

Marcello Dellera prende viva parte al dolore della famiglia per la morte di **GIUSEPPINA BAROSI nata BERETTA**.

Rappresentanti, Agenti di Commercio, Personale di vendita delle **Industrie alimentari Giuseppe Barosi**, si associano al dolore della famiglia per la morte della signora **GIUSEPPINA BAROSI**.

La ditta **Costa B C.**, **Agente di Torino** partecipa al lutto della famiglia Barosi.

Cristianamente come visse, dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Domenico Poggio

Ne dànno il triste annuncio a tutti coloro che lo amarono e stimarono: la moglie, le figlie: **Bruna, Maria, Paola**; i generi, il nipotino **Franco**, i fratelli, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 corr. ore 8,30 da via Giuseppe Verdi 35. Dopo la benedizione la salma proseguirà per Masio, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Si associano al dolore dei famigliari i **Soci della S. M. Alpini in Congedo**, di cui il Cav. **DOMENICO POGGIO** fu per 15 anni presidente.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Teresa Rissolli nata Croce

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Luigi**, il nipote **Marco** che tanto adorava, la nuora **Luisa Gregorio** ved. **Rissolli**, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti.
Un grazie particolare e riconoscente al sig. dott. Antonio Donbate che la curò con amore filiale.
Il funerale avrà luogo il 5 corr. alle ore 10,30 partendo da via Ceva 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore le famiglie:
Gregorio
Zecchinato
Fasoletti.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, munito dei Conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Piazzo

Ne dànno l'annuncio con infinito dolore:
la moglie **Rita Pagliero**,
le figlie: **Rosanna** col fidanzato **Giovanni Favro-Paris**,
Paola;
la suocera **Marianna Ferrero** vedova **Pagliero**;
i fratelli: **Giuseppe, Carlo, Umberto** e **Rina** con le rispettive famiglie;
i cognati: **Mariuccia Motta** ved. **Piazzo** e **Vincenzo Pagliero** con le rispettive famiglie;
zii, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Settimo Torinese sabato 6 ottobre alle ore 15,30 partendo da via Rosselli 3.
Settimo Torinese, 4 ottobre 1956.
Non fiori ma opere di bene.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno ricordare il caro estinto.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione ha lasciata la vita terrena, munita dei Ss. Sacramenti

Lucia Chiampi n. Balbo

lasciando nello strazio:
il marito **Giovanni**,
il figlio **Ignazio**,
la sorella **Maddalena** e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. Cesare Giordanengo per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 14,30 partendo da via Nizza 20, indi la cara Salma verrà trasportata a Barbania per essere tumulata nella tomba di famiglia. Saranno a disposizione autopullman con ritorno. Serva la presente anche di ringraziamento.

Il 2 corr. è ritornata a Dio l'anima eletta di

Nina Gioanetti

Ex-insegnante Villa della Regina
Ne dànno il triste annuncio: i cugini **Audiberti, Gioanetti, Piola, Tricerri, Col**, le amiche e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 11,30 al Convitto Vedove e Nubili via P.ssa Felicita di Savoia 8 indi la Salma proseguirà per Carignano ed alle ore 15 dopo la benedizione sarà tumulata. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 30 settembre è mancato a causa di incidente stradale il

Prof. Giuseppe Carrera

Angosciate lo piangono le figlie: **Teresa** con il marito **Carlo Riva**, **Giovanna** con il marito **Cesare Tartara** e il piccolo **Giorgio**; il fratello gen. **Mario** con la moglie e il figlio **Ferruccio** e famiglia, i nipoti, i cugini **Lina, Secondo** e **Franca Fiecchia**.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Anna Stea ved. Fanelli

Angosciati ne dànno l'annuncio i figli **Guido, Alda** ved. **Mariani**, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 5 corr. alle ore 10,30 dall'Osp. Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi e dalla speciale benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Allais

Ex-maestro di musica
di anni 86

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Bettina Molineri**, i figli **Oreste, Italo** e **Ugo**, le nuore **Stella, Mariuccia** ed **Emilia**, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 ottobre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Giacomo Matteotti 93, Coazze.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Oreste Bilvetti si associa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Corino Mongilardi

suo caro e vecchio amico.
Biella, 4 ottobre 1956.

Titolari e **Ditta G. B. Carpano** sinceramente partecipano al dolore della famiglia per la morte del signor

Domenico Cugudda

Improvvisamente è deceduta la nobile damigella

Giovanna Franzini

Affranti dal dolore, partecipano la notizia:
le sorelle: **Maria Franzini** ved. **Alberione**,
Luigia,
Giannina Muratorio Franzini con il marito e figlia **Carla**,
il fratello **Luigi**,
il nipote **Guglielmo Alberione** con la moglie **Isabella Antonielli d'Oulx** e la piccola **Maria Enrichetta**,
la cognata **Luisa Franzini Tibaldeo** col figli **Antonio, Carla** e **Paolo**,
il nipote **Carlo Boidi** con la figlia **Maria Rosa**,
i cugini **Cappa Bava, Corinna** e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6, alle ore 10.
Alessandria, 4 ottobre 1956.

L'Unione Agricoltori di Alessandria, a nome anche di tutti i **Sindacati di categoria** e del **personale**, partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito così duramente il suo presidente onorario, prof. Luigi Franzini.
Alessandria, 4 ottobre 1956.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** del **Centro raccolta latte di Alessandria**, si associano al grave lutto del dottor prof. Luigi Franzini, vice presidente della Società, per la dolorosa perdita dell'amata sorella **GIOVANNA**.
Alessandria, 4 ottobre 1956.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Società Nuova Centrale Latte di Alessandria**, partecipano al grave lutto della famiglia del dott. prof. Luigi Franzini, per la perdita della sorella **GIOVANNA**.
Alessandria, 4 ottobre 1956.

Prendono viva parte al lutto:
il dott. **Enrico Barbieri** e famiglia
la famiglia **Viscoli**
il dott. **Domenico De Ambrogi** e famiglia
il dott. **Giovanni Coriasco** e famiglia
avvocati **Ravazzi** e famiglia
il comm. **Stefano Rossone** e famiglia
il rag. **Giovanni Lava** e famiglia
il geom. **Pietro Leguazi**.

Il 4 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Annibale Cognazzo

di anni 75

Ne dànno il dolorosissimo annuncio:
i figli: **Guido** con la consorte **Margherita Carpignano** e figlie **Angela** e **Mariuccia**,
Costantino con la consorte **Carolina Castello** e figlio **Roberto**.
La sepoltura avrà luogo sabato 6 corr. alle ore 10 in Scandeluzza d'Asti.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Martinengo** partecipa al grande dolore della famiglia Cognazzo.

Cristianamente è spirata la

MAESTRA

Annetta Benso

Medaglia d'oro della P. I.
Dànno il triste annunzio la sorella **Vincenza**; le cognate **Francesca Arese** ved. **Benso**, **Annetta Molinari** ved. **Benso**; i nipoti dottori **Benso**, dott. **Silvio Lerda** e moglie, **Pinlatti**, **Bosco di Monticello** e famiglie. Uno speciale ringraziamento alle signorine Rosin e Domenica Bertoldo e famiglia Moretto che fraternamente l'assistettero.
I funerali avranno luogo venerdì 5 ottobre in Forno Canavese alle ore 16, indi la salma proseguirà per Corio Canavese nella tomba di famiglia.
Forno Can., 4 ottobre 1956.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, tra sofferenze dolorose, ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Ersilia Chimenti Dezani

di anni 69

Addolorati ne dànno l'annuncio il suo **Mario**,
i figli: **Beppe** con la moglie **Marisa** e il nipotino **Roberto**, **Iva** con il marito dott. **Theo Donadio** con la piccola **Ariane**,
i fratelli e sorelle, nipoti e cognati tutti.
I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 16 partendo da via Saluzzo 31.

Le famiglie **Magliano**, **Bruzzone**, **Bertone**, vivamente ringraziano quanti vollero partecipare al loro dolore per la perdita del

Cav. Achille Magliano

Un grazie particolare al medico curante dr. Griva ed alla famiglia notaio Porro.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ARCIOCCASIONE vendo cambio alloggio Ferrucci 33, sei camere cucina, termo, bagno. 89252
[redacted] incarichi di vendita frazionata et blocco stabili nuova vecchia costruzione liberi occupati. Eventuali anticipazioni ipotecarie. Nostro sistema vendita lunga rateazione vi assicurerà rapidi realizzi contanti, massimo giro affari. Uvar Case, Manzoni 16. Tel. 528-251.
ATTENZIONE, vendo casa Grugliasco, 10 camere, garage, giardino. Cravenzola, Cernaia 40. 9552
BARETTI 7 vende 1-2-3 camere negozi magazzini, liberi occupati. Visite 15,30-18.
BARRIERA Nizza, via Dinno 121 impresa vende alloggetti lussuosi, tutti comforts, 1-2 camere tinello [redacted]. Mutuo quindicennale. Telefon. 691-547. 691-079. 9119
BELLISSIMI alloggetti dietro S. Rita 1-2 milioni subito, resto mensili vendonsi prezzi convenienti. Altri alloggetti via Cornemilia 29 (Lingotto). Telef. 661-308
BLOCCANSI S. Paolo 4 alloggetti camere 3, servizi, termocentro complessivi 12.000.000 mutuo 2.000.000. Visite 14.30-17. Telefono 578-728. F9032
BORGARO 78. Ultimi alloggi liberi et occupati, termo, casa solidissima, vendonsi dettaglio frazionamento, lunghe rateazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. T0580
BORGO S. Paolo, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare 521-262. T0136
BORGOSESIA 91-93. Definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, termo, paramano, esenti. Affarone. Speciali condizioni di pagamento. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. T0580
BREGLIO 59 vendo alloggi liberi occupati 2-3 camere, laboratori. Rivolgersi portineria. L2350
CARMAGNOLA cascina libera irrigua, 70 giornate, bel fabbricato, [redacted]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CASA adiacenze corso Francia, camere 24, nuova costruzione, spaziosi alloggi camera e servizi, finizioni moderne, eventualmente abitabile ad altro vendesi. Telefonare dalle 10-12 al 793-621.
CASA altamente signorile, nuovissima, Stadio Comunale, 60 locali, costruzione ottima. Archiardi, Settembre 58.
CASA centrale angolare [redacted] costruzione 47 vani sopraelevabile termo centrale servizi trasferendomi vendo. Tel. 61-174.
CASA centrale, esentata, anteguerra, 70 camere, termocentrale, buon reddito, vendesi per divisione. Archiardi, Settembre 58. T0750
CASA centrale 12 camere due laboratori gran parte libera, vendo. Telefonare 43-658. L2952
CASA centralissima 17 camere, giardino metà libera, vendo. Telefonare 42-685.
[redacted] nuova 22 vani, cucinini, Nichelino, riattabile, terreno, vendo 10.500.000. Telefonare 700-245. L0047
CASA 10 camere giardino, centro [redacted] Paolo vendo 4.500.000 trattabili. Telefonare 791-470. 80206
CASA 30 camere accessori 15 alloggetti abitabile subito (piazza Stampalia). Fiora, Cibrario 4. T1333
CASCINOTTA giornate sei irrigua libera vendo. Enrico Rossi, Roma 1. Orbassano.
CASE di reddito qualsiasi importo, [redacted] rivolgetevi fiduciosamente Antico immobiliare [redacted], portici Barbaroux 4.
CASETTA rurale libera vendesi con terra o senza. Telefonare 300-046. L2574
CASETTA 4 camere cantinola, giardino, comodità pullman, [redacted] mq. giardino, porte Torino, vendo. Telefonare 41-617
[redacted] nuove (zona Barca) 5 camere doppi servizi, garage, giardino, 6 milioni 500.000; libera 4 camere, 4.200.000. Telefonare 393-967. T2071
CASETTE terreno Torino dintorni vendo. Fabbricato mq. 100 terreno mq. [redacted] San Paolo, Givoletto, fronte fermata pullman, vendesi casetta con terreno, affittansi camere volendo pensione. Telefonare 53-929. T2821
CASTAGNOLE Piemonte vendesi casa 7 vani, giardino, 3 tettoie. Per informazioni rag. Bertolio, via Lodovico, Saluzzo, tel 4-63. 13231
[redacted] trasferimento azienda privato vende subito stabile nuovo 12 camere più servizi [redacted] grande magazzino, garage, ufficio 1000 mq. vicinissimo tram. Telefonare 293-679 M0265
CAUSA trasferimento vendo 10 camere, reddito 13 %, Regio Parco. Tel. 790-245.
CENTRALE, bloccato, signorile 4 camere servizi 3.000.000. Affittato 17.000. 3 servizi 2.300.000. Liberi: 2 servizi 2.500.000; 5 servizi 5.000.000. Semicentrale 3 servizi [redacted]. Telef. 53-929.
CERCASI contanti alloggio nuovo, recente, 4 camere cucina servizi. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. F9421
CERCO terreno costruzione 30 camere permutando con alloggio. Telef. ore pasti 292-200. 85885
CIALDINI angolo via Groscavallo, vendonsi alloggetti signorili termo, bagno, ascensore, quinto sesto piano, due camere cucina, pronti fine ottobre. Telefonare 663-228. T2050
COMPERO contanti abitabile subito minimo mq. 50 camera tinello cucinino zona Cibrario Frejus S. Paolo; esclusi mediatori. Telefonare 774-581. L2152
COMPRO casa nuova in Torino 18-25 milioni con negozi. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.
CORSO Azeglio prenotasi alloggio lussuoso, piano completo, 320 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CORSO Palermo, alloggi due tre [redacted] liberi vendonsi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 50-445. F0168
CORSO Potenza angolo via Lulli vendonsi alloggi 1-2 camere servizi casa signorile, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 663-238. T0232
CORSO Rosselli 123 bis, alloggi pronti subito con mutuo, vendonsi Telefonare 773-250 L2236
CROCETTA centro vendesi palazzina su terreno grande avvenire via Cassini Telefonare mattino [redacted]. 12936
CROCETTA, corso Mediterraneo 124, alloggetto nuovo libero due camere cucinino entrata bagno finitissimo elegante vende costruttore. Telefonare 553-510.
CROCETTA impresa vende alloggi multipli piano terreno sei vani doppi servizi, arretrato sei vani tripli servizi grande terrazzo, finitissimo. Via Carle 30. Telefono 21-520. L2302
CROCETTA 3.750.000 alloggio signorile camere 2 cucina ascensore bagno termo, Campra, Santa Teresa 15. T3166
CROCETTA 4 camere, cucina, accessorie, accessori, vendo 5.400.000 Tel. 33-588.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi 2 alloggi nuova costruzione L. 45.000 al mq. Via Mercadante 20 tel 691-785
DOGLIO, piazza Castello 9. tel. 50-077 vende alloggi moderni liberi occupati termo bagno cucinini ascensore esentasse via S. Secondo 66. Visite 15-18 feriali.
ENTE Finanziario acquisterebbe contanti direttamente proprietario stabile centrale 100-200 milioni. Massima segretezza. Scrivere cassetta 3046. SPI Torino. F9260
GARIBALDI 57, vendesi alloggio 4 camere cucina, terzo piano. Tel. 521-252.
GIOBERTI 69 Doglio vende alloggi moderni liberi occupati termo, bagno, cucinini esentasse. Visite 15-18 feriali. Telefono 50-077. 9120
GIOBERTI 73, ultimi alloggi 2-4-5 camere vendonsi prezzi convenientissimi, facilitando pagamento. Ore 15-18.
GOVERNOLO 11. Doglio vende alloggi liberi occupati termo, bagno, cucinini esentasse. Visite 15-18 feriali. Tel. 50-077.
GRUPPO Immobiliare acquisterebbe in Torino e capoluoghi provincia terreni adatti civili abitazioni. Offerte escluso intermediari. Uvar Case, Manzoni 16, To.
GUASTALLA 10, per definizione frazionamento vendonsi ultimi negozi liberi, grandiosi, adattabili qualsiasi esercizio. Pagamenti rateali. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. T0580
IFIT, San Quintino. Telef. 53-000
IMPRESA edile costruisce 2.200.000
IMPRESA vende direttamente alloggi. Rivolgersi Paolo Sarpi 24.
IMPRESARI Uvar Case con la sua organizzazione è a Vostra completa disposizione. Progettazioni pratiche tecnico legali vendite rateazioni finanziamenti ipotecari cartelloni prospetti bozzetti, materiale pubblicitario. Manzoni 16. Telef. 528-251. 5030
INCARICHI di fiducia compra vendita case terreni, amministrazioni, massima riservatezza. Telefonare 51-178. 4569
LOTTO mq. 1000 lordi Mirafiori destinazione industria servizi vendo. Telefonare 586-414. F9115
INDUSTRIALE cessazione attività acquista casa solida, civile costruzione, anche bloccata, semicentro Torino. Sborso massimo 150.000.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. T2129
INDUSTRIALI: terreni zona corso Orbassano-Fiat, lotti da 4000 20.000 mq. vende 6500. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. T2129
ITALCASE S. Teresa 3 Torino è l'organizzazione che può soddisfare qualsiasi richiesta d'acquisto alloggi stabili bloccati che liberi, alle migliori condizioni di prezzo che di scelta ed in qualsiasi zona. Pagamenti molto dilazionati; 30 %, a 12-18-24 mesi, 70 %, a 96 mesi ed oltre. Visitateci, vi convincerete!
LINGOTTO vendonsi alloggi 2 camere cucina. Telefono 661-500. N3441
LUMINOSISSIMO seminterrato piano cortile intercapedine lato via mq. 200 divisibile vendesi uso magazzino, laboratorio, eventuali sovrastanti uffici. Principessa Clotilde 95. Tel. 527-416.
NEGOZI bellissimi con ampio retro, magazzini riscaldati, vendonsi, affittansi, grandissime facilitazioni, via Nizza 209, via Giellone 2. T2835
NEGOZI centrali, periferici, liberi, occupati, vendonsi convenientemente, Gillio, telefono 553-075. T0811
NEGOZIO con retro, gabinetto interno, ampia cantina vendesi corso Inghilterra 17
NIZZA 39, signorili spaziosi esenti alloggetti subito vendonsi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 589-305. 85200
OCCASIONISSIMA vendo urgentemente due alloggetti signorilissimi due camere, tinello. Telefonare 379-470. L2946
ORBASSANO, vendo lottini terreno, vicinissimo [redacted] lire 700 mq. Enrico Rossi, Roma 1, Orbassano. L2296
OTTIMO impiego capitali alloggetti signorili, mutuati, prezzi Fiat vende direttamente proprietario. Telef. 53 318.
PALAZZO modernissimo centro, 200 locali reddito nove netto vendo parte. Pagamento dilazionato. Amministrazioni Immobili, portici Barbaroux 3, telefono 47-387. T2129
PERMUTASI casetta esente 3 camere. 3900 mq. terreno edificabile (regione Defendi) con casetta centrale sinistrata, bloccata Telefonare 47-773. M0250
PIAZZA Bengasi, via Vigliani 217, vendesi, affittasi seminterrato luminoso riscaldato mq. 500 anche diviso. Telefonare 691-070. 13254
PIAZZA S. Secondo, vendesi alloggio signorile sei camere doppi servizi, termo centrale, ascensore, mq. 180 circa. Telefonare 683-239. 12050
PRESTITI concedonsi su immobili e automezzi. Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496. 6265
PRIMA acquistare visitate cantiere « Ceris », via Duchessa Jolanda 23, troverete alloggi 4-5 camere, doppi servizi, doppi ingressi, lussuosamente rifiniti, facilitazioni pagamento, mutuo trentennale. Visita martedì, giovedì, sabato, ore 15-17. 457
PRIVATO vende camera tinello servizi nuovo tappezzato, Spallilla, Barletta 54, ore 9-10, 19-21 F5933
PRIVATO vende casa 8 camere, giardino fabbricabile, zona Venchi Unica. Telefonare 791-060. L2270
PRIVATO vende Crocetta libere 2 camere cucina [redacted]. Telefonare 582-577.
PRIVATO vende privato bellissimo alloggio Crocetta 5 camere, cucina, servizi, ascensore, termocentrale. Telef. 50-474.
RATEAZIONE Uvar Case al minimo interesse di garanzia di massima [redacted]enza. Interpellateci via Manzoni 16. Telefono 528-251. 5030
SANREMO appartamento signorile due-sei camere doppi servizi garage vendo. Telefonare 56-604, Torino. L3076
SANREMO vendiamo villa appartamenti da due a dieci vani prezzi ottimi. Agenzia Cappelli, Sanremo. 3746
SANTA Rita, alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso [redacted] bagno ascensore garage bloccasi 3.100.000. Tel. 578-728.
SE vera occasione compero alloggetti due camere, case signorili. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. F9080
SESTRIERE vendonsi alloggi vuoti, ammobiliati 3-6 camere. Palazzo Sky Golf. Telefonare 41-205. 89007
SIGNORILI alloggi piccoli grandi affittiamo vendiamo. Telefonare 53-929.
SIGNORILI alloggi 2-3-4 camere cucina bagno vendonsi via Sant'Ottavio 37.
SOCIETA' acquista area fabbricabile semicentro Torino Milano 100 milioni, 200 milioni, Pagamento sollecito. Amministrazioni Immobili, portici Barbaroux 4 telefono 47-387. T2129
SOFFITTE due con bagno Porta Palazzo vendo 750.000. Telef. 528-875.
SVENDESI casetta con 4 alloggi giardino, rendita 10. Telefonare 41-348. 59001
TERRENI diverse zone, ottime posizioni, adatti costruzioni palazzi signorili, vende convenientemente Gabetti, XX Settembre 17. T0350
TERRENI fabbricabili in Alpignano vendonsi a piccoli lotti. Telefonare 790-420.
TERRENI industriali piccoli grandi lotti Fiat Mirafiori, corso Orbassano, Madonna Campagna, Lingotto. Scrivere Olivetti, corso Trapani 31, Torino. 89853
TERRENI 500 metri circa, zona Mercati Generali, 23.000.000. Via Zumaglia 24.000.000. Mirafiori 32.000.000. Telefonare 393-967 T2071
[redacted] angolare zona Fiat Mirafiori progetto approvato 120 camere vendo o permuto con camere già costruite piazza Solferino 3. 7984
TERRENO Borgaro Torinese, mq. 19.000 circa, fronte strada statale m. 142, tutti servizi, adattissimo industria, vendesi in blocco, 2500 mq. Tratta geom. Vandano, telef. 651-309, 791-547. M9773
TERRENO centrale progetto 120 camere vendo. Telefonare 53-929. T2821
TERRENO centro Rivoli vendesi. Telefonare 606-095. F9860
TERRENO Falchera mq. [redacted], lotti piccoli, vendesi, permutasi. Telef. 663-275.
TERRENO Fiat nuova mq. 500 fronte 12 vendesi. Telefonare 84-831. M9545
TERRENO fronte corso Giulio Cesare piccoli grandi lotti vendesi occasione. Telefonare 49-290. L0049
TERRENO piazza Ghirlandaio, 110 camere, vendo pagamento alloggi. Telefonare 586-414 M0406
TERRENO vendesi 15x40 fronte corso progetto approvato 60 camere. Telefonare 275-869. F0287
TERRENO via Gorizia, 6 Marino, affido seria impresa totale pagamento rimorso. Cerutti, A. Doria 15. T2941
TERRENO via Bieti angolo Vandalino, progetto approvato 50 camere vende direttamente Soc. Immobiliare. Tel. 272 851
URGE vendere affittare alloggetti, Druento, 2.300.000 15.000 Cravenzola, Cernaia 40 9552
URGE vendere ultimi alloggi finitissimi 2 camere, servizi prezzo conveniente, Via Frejus 102. M0740
UVARCASE vende appartamenti e case di ogni tipo grandezza e prezzo in ogni zona. Massime rateazioni ai minimi tassi. Manzoni 16. Telef. 528-250. 5030
VENDESI affittasi locali industriali, magazzini uffici, zone centrali. Tel 773-029.
VENDESI, affittasi negozio nuovo con ampio retro e cucinino, barriera Milano. Telef 527-416. G7908
VENDESI alloggio centrale nove camere di cui quattro libere con servizi e riscaldamento proprio. Telefonare 44-036.
[redacted] appartamento signorile con giardino zona Crocetta, Governolo 26. Visibile ore 14,30-17,30. F0484
VENDESI camera cucina corso Regina sesto piano. Telefonare 555-827 ore pasti.
VENDESI casa 30 camere servizi Lingotto. Richiesta 25.000.000. Tel. [redacted].
VENDESI direttamente villa panoramica collinare 8 camere servizi, garage, giardino, frutteto, adatta villeggiatura, vicinissima Torino. Tel. 370-497 ore 8 alle 17
VENDESI libere camera cucina cantina Tel. [redacted] 21 398
VENDESI negozio nuovo centrale libero retrobottega 75 mq. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. L3220
VENDESI terreno con progetto via Vandalino, ultima posizione. Telef. 790-540.
VENDO alloggio in villa nuova semicentrale, completo secondo piano, possibile divisione, esamineresi permuta. Telefonare 72-849. 89919
VENDO alloggio piazza Madama Cristina quattro vani liberi, due occupati. Primo piano, Casa vecchia costruzione. Telefonare 687-065. 89125
VENDO casa 4 camere 100 mq.
VENDO casa 18 camere 900 mq. terreno. Telefonare 26 253.
VENDO Porta Nuova, 3.200.000. cassetta 8059, SPI, Torino.
VENDO villetta collinare 4 camere. Telefonare 555-870 12 alle 12.30 G6223
VENDONSI affittansi magazzino 1000-1500 metri. Telefonare 773-029.
VENDONSI 4000-5000 mq. Telefonare 553-027. L0057
VENDONSI alloggi signorili zona Ausiliatrice, 2 camere servizi. Telef. 43 415.
VENDONSI nuova costruzione, pronti subito alloggi liberi 2 camere, cucina, servizi, negozi con retro già affittati, buona posizione. Telefonare 32-741. 12247
VENDONSI officine garage zona commerciale reddito assicurato 12%. Telefonare 683-228. 12050
[redacted] piazza Baldoni 12, alloggi liberi et occupati 4-6-10 camere, lunga rateazione investimento capitale. Visite 15-17. 12050
VENDONSI terreni per costruzioni civili e affittansi o vendonsi locali industriali mq. 800 e 1500 in parte coperti. Telefonare 61-073. 9953
VIA Duchessa Jolanda 23 vendiamo direttamente autorimessa sotterranea, capacità 50 vetture, 70 scooters. Telefonare 45-901, ore 18-19. 457
VIA Gradara 84, vendonsi ultimi alloggi camera tinello, tutti servizi. 2.000.000, 2.200.000. reddito 10 %. Visita 17-19.
VICINANZE Asti vendiamo casetta con vigneto 1.400.000. Monginevro 46. Torres
VICINANZE nuove case Fiat (Barriera Nizza), via Dinno, proprietario vende alloggetti finitissimi 2 camere tinello cucinino spazioso tutti comforts, più negozi, magazzini. Telefonare 691-079, 395-120.
VILLA lussuosa 22 locali, terreno mq. 5000, Cavoretto, vendesi. Telef. 690-008.
VILLETTA casa giardino acquisterei contanti zone corso Moncalieri, Ponte Gatto. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino.
VILLETTA corso Casale, 6 camere, tutti servizi, giardino vendo 6.000.000. Telefono 53-929.
ZONA Molinette libere piano terreno tre camere, gabinetto interno, cantina, termo particolare, vendo 2.000.000. Telefonare ore pasti 661-192. 85875
1.200.000 vendesi in palazzina alloggetti camera cucina, corso Chieti 5, pomeriggio. M0804

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI negozi pronti ottobre. Trattasi direttamente. Agevolazioni, piazza Campanella (Parella). L0632
[redacted] negozi laboratori mq. 40, mq. 80. Sardi, Urbano 15, telef. 29-823.
AFFITTANSI, piazza Carrara 8, anticamere adatte anche come deposito magazzino. Telefonare 582-170 ore 13-14.
AFFITTANSI via Roma due locali uso ufficio. Telefonare 582-982. M0526
AFFITTANSI 3 garages, deposito merce, laboratorio, zona Parella. Tel. 770-883.
AFFITTASI Borgata Lucento, zona grande sviluppo, due negozi eventualmente uniti, cinque vetrine, retri, alloggetto soprastante, liberi, nuovi, adatti caffè, emporio, qualsiasi genere. Scrivere cassetta 5148. SPI, Torino. L3218
AFFITTASI c. Regina Margherita 108, negozio nuovo retro abitazione, visite sul posto. L3234
AFFITTASI corso Regina 55, blocco stabile, in saloni, mq. 1300, adatto magazzini, rappresentanze, media industria. Telefonare 47-773 M0250
AFFITTASI grande negozio zona commerciale, ampi locali sovrastanti adatto esposizione vendita articoli importante ditta. Telefonare orario negozi 51-585.
AFFITTASI grandioso seminterrato uso magazzino, industria silenziosa. Cravenzola, Cernaia 40. 9552
AFFITTASI industria silenziosa mq. 115 via Foligno 42, telefono 296-293.
AFFITTASI locale garage laboratorio. Via Venaria, telef. 49-124. L3046
AFFITTASI locale industriale, 1300 mq. circa via Giordano Bruno 75, con tettoia, capannone, garage, uffici ed abitazione, libero subito, Telefonare 60-508. 668
AFFITTASI locale luminosissimo, centrale, primo piano, di oltre 500 mq., ingresso particolare su corso, montacarichi, luce, forza, calore. Stabilimento via Madama Cristina 125. 3494
AFFITTASI locale 65 mq. servizi zona Spezia. Telef. 682-844, 684-033.
AFFITTASI locale uso magazzino, officina 6x11, alloggio o senza. Telefonare 793-305. 89369
AFFITTASI negozio libero subito con retro garage Chiesa Salute. Telef. 20-276 dalle 12 alle 14. G7590
AFFITTASI negozio, retro, ampia vetrina posizione, commercialissima, Nicola Fabrizi 19. M0208
AFFITTASI per 1° novembre, negozio grande con retro, adatto qualsiasi genere corso Inghilterra. Telef. 54-212. F9810
AFFITTASI semicentrale locale luminoso mq. 40, primo piano uso ufficio. Telefonare 60-435. 89413
AFFITTASI subito in palazzina sei vani adatti ufficio, ingresso indipendente, nessun riflesso, zona piazza Bernini, Scrivere cassetta 2293, SPI, Torino. F8739
AFFITTO negozio con retro anche uso ufficio, Genova 215. Telef. 396-475.
AFFITTO tre magazzini, Petrizzelli, Valerengo 134 (Lucento), piccolo magazzino Gran Madre. 89721
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera, cucina; 2 camere, [redacted] 10.000-16.000 10846
AMPI locali luminosi magazzino laboratorio silenzioso affittasi. Pestrino, telefonare 252-472. G7936
CENTRALISSIMO seminterrato luminoso affittasi mq. 250 fronte direzione Fiat, Principe Tommaso 86, telef. 661-308.
CENTRO San Paolo affittansi locali vetrina adatti ufficio deposito. Telefonare [redacted]. M9559
CERCASI recapito per studio medico in Borgo Parella. Telefonare 779-618.
CERCO affittare rustico 5-6 giornate dintorni Torino Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino 89295
DISPONIBILI via Boemini 17 ampi magazzini laboratori 300-500 mq. G8249
GEOMETRA cerca affittare camera uso studio anche in alloggio privato purché centrale, decoroso, con telefono. Telefonare 391-047. L3034
GRATUITAMENTE periodo iniziale avviamento affittansi bellissimi negozi. Nuovo isolato corso S. Maurizio 20 bis [redacted] via S. Ottavio 27. 8455
IMPORTANTE ente cittadino cerca in affitto locali pianterreno o primo piano 6-7 vani, mq. 150-180, Borgo Nuovo o altra zona centrale Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino. M0794
LOCALE industriale 300 mq. deposito materiale, corso, Telefonare 527-542.
LOCALE industriale modernissimo 150 mq. circa due uffici servizi, telefono, forza, luce installati. Telefonare 32-165.
LOCALE mq. 250 nuovo luminosissimo riscaldato, piano cortile cedesi affitto via Po 24. portineria 8532
LOCALE 80 m. libero luminoso industriale, forza, affittasi. Telefon. 527-941.
LOCALI corso Belgio mq. 60 luminoso arioso altro seminterrato mq. 150 affittansi, Telefonare 555-827 ore pasti.
LOCALI, Nuovi Mercati, adatti industria, magazzino, mq. 300, 500, 1000, affittansi. Cerutti, A. Doria 15. T2941
LOCALI seminterrati pronti corso Rosselli 123 bis vendonsi [redacted]. Telefonare 773-250 L2338
NEGOZI con retro affittansi, vendonsi, grandissime facilitazioni. Via Sant'Ottavio 27.
NEGOZI spaziosi modernissimi. Colombo angolo Pigafetta, affittansi subito condizioni vantaggiose. Telefonare 760-961.
NEGOZI in corso adatti bottiglieria pescheria salumeria tessuti affittansi o vendonsi 85.000 mq. SICOV, Solferino 3, mattino. 7984
NEGOZIO nuovo, Monginevro 181, [redacted] fissi con due retri. Telefonare 53-330.
PARELLA affittansi vendonsi negozi bellissima posizione adatti qualsiasi genere. Capelli, 06. L0665
PROPRIETARIO affitto negozi mq. 14, 22, 36, volendo anche alloggi, zona commerciale Telefonare 289-098.
SUBAFFITTANSI uso ufficio, anche separatamente, centralissimi quattro locali mobiliati, telefoni interni, terzo piano, ascensore, a seria importante ditta o professionista. Telefonare 520-908.
TERRENO cintato mq. 1000 adatto magazzino regione Parella affittasi. Telefonare 70-089. 89401
ZONA Francia [redacted] affittare pianterreno locale uso laboratorio. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino. L3076
ZONA piazza Statuto libero subito locale uso laboratorio o piccolo negozio con vetrina affittasi. Telefonare 761-568.
17 km. Torino affittasi locale autoriparazioni con distributori propri. Telefonare 687-732 M0552

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 14.000-16.000 alloggetti completi San Paolo, S. Rita, Statuto. Telef. 51-553.
ABBIAMO alloggi 1-2 camere diverse zone, Stilo, Magenta 13. 7306
[redacted] pronti subito bellissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi ascensore 14.000. 16.000. Via Arbe, Pullman 8.
ABBIAMO S. Paolo camera cucina 11.000 13.000, 14.000. Carandina, Di Nanni 61.
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram, canzionando. referenze. Telefonare 46-411. M0378
ABBISOGNAMI alloggi 1-2 camere per ottimi clienti. Telefonare 528-895 7296
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitte, massime referenze. Telef. 687-482.
ABBISOGNANDOVI alloggetti 12.000, 14.000, 15.000, 18.000, 20.000, 25.000 Sacchi 14. M0876
ABITABILE subito affittiamo S. Rita alloggetto 1 camera tinello cucinino termo bagno. Dempo, Garibaldi 20. T1509
ADATTO anche ufficio offresi in affitto alloggio 4 camera largo IV Marzo. Telefonare 520-016. M2685
AFFITTANSI alloggetti 10.000, 12.000, 14.000, quattro vani centralissimi 25.000 Garnero, S. Teresa 12. L0107
AFFITTANSI alloggetti camera, tinello, accessori, termofaffia via Castelzamberto. Telefonare 380-994. M0456
AFFITTANSI alloggetti una due camere cucina bagno termo ascensore pronti primo novembre via Passo Buole 18 quasi angolo via Nizza. 89205
AFFITTANSI alloggi due camere cucina cucinino, bagno, termo, ascensore, zona Porta Palazzo. Telef. 523-765.
AFFITTANSI alloggi, una, quattro camere servizi, Ferrero, Re Umberto 1.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 10573
AFFITTANSI Crocetta alloggi signorili 1-2 camere cucina servizi. Telef. 687-568.
AFFITTANSI alloggi 1-2 [redacted] cucina servizi, corso Regina Margherita 110. Visite pomeriggio. T0626
AFFITTANSI moderni alloggetti nuovi pronti subito 2-3 camere servizi termocentrale bagno 15.000, 16.000, 17.000, 24.000. Via Moltie 6. telef. 778-336.
AFFITTANSI rimpetto Stadio Fiat corso Bramante 10-12-14 nuovo stabile ottime [redacted] pronti [redacted] alloggi 2-3-4 camere negozi magazzeni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 51-519. F8232
AFFITTANSI negozi, alloggi nuovi, 1-2 camere, servizi, via Tunisi angolo via Leoni, telefono 521-389 7656
AFFITTANSI (Parella) 1-2 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. T0573
AFFITTANSI 1° novembre alloggi nuovi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore 15.000-20.000, Rombasuglio 37. telefono 580-956. G8019
AFFITTASI abitazione studio ufficio, corso Sommeiller, 3 camere servizi. Telefonare 588-023. L3278
AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera-servizi S. Rita, telef. 395-572.
AFFITTASI alloggio centralissimo uso ufficio 4 camere servizi. Telef 48-729.
AFFITTASI alloggio signorilissimo sei ambienti grande terrazzo, comodità moderne, corso Stati Uniti 53. Rivolgersi custode. F8001
AFFITTASI alloggio nuovo signorile quarto piano, 3 camere, doppi servizi, grande terrazzo corso Francia. Telefonare mattino 71-505. L2828
AFFITTASI alloggio signorile primo piano, 2 camere più salone soggiorno, cucina, doppi servizi, zona Francia, Telefonare ore pasti 767-077. M9375
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina tripli servizi, ingresso padronale e servizio, due ascensori, nono piano panoramico fronte piazza, zona Francia. Telefonare ore pasti 767-077. M9373
AFFITTASI alloggio signorile piano terreno luminoso 7 camere entrata cucina tripli servizi. Telefonare [redacted]. L2506
AFFITTASI [redacted] soleggiato centrale cinque camere servizi. Telef. 687-014.
AFFITTASI alloggio tre [redacted] entrata cucinino bagno, via Venaria 72 int. 6. Telef. 85-044. L3030
AFFITTASI casetta indipendente: due camere, magazzino, cortile e interni. Via Giovanni Dupré 9, Torino. M0601
AFFITTASI convenientemente lussuoso modernissimo alloggio zona signorile, referenze. Telefonare 527-490. 89099
AFFITTASI Crocetta alloggio signorile 4 camere, servizi. Telefonare 30-906.
AFFITTASI direttamente alloggio 3 camere cucinino servizi spaziosi ripostigli corso Francia. Tel. ore ufficio 761-025.
AFFITTASI in palazzina centrale nuova costruzione, alloggio signorile al piano rialzato, tripli servizi. Telefonare ore pasti 523-077. F0502
AFFITTASI libero subito tre camere servizi termo centrale accessori zona Crocetta. Telefonare 524-692. L2430
AFFITTASI Madonna Campagna 7 alloggio nuovo 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 293 029. F0216
AFFITTASI Porta Palazzo, alloggio 2 camere cucina 14.000. Telefonare 663-838.
AFFITTASI soffitta grande centrale. Telefonare ore pasti 85-896. L3096
AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato centralissimo convenientissimo tre camere servizi termo bagno ascensore. Telefonare 376-901. 89391
AFFITTASI subito alloggetto due camere servizi via Ormea. Telefonare 44-425.
AFFITTASI subito alloggio zona precollinare nuova costruzione quattro camere cucina doppi servizi garage. Telefonare dalle 12 alle 14 al 261-874. F9985
AFFITTASI subito casa nuova Borgo San Paolo via Trinità 2, alloggi 1-2 camere tinello cucinino, accessori, termo centrale. Telefonare 31-088. 89407
AFFITTASI subito due camere, cucina, servizi zona Lucento. Telef. 296-617.
AFFITTASI, via Fontanesi 40, IV piano, 2 camere tinello servizi. Rivolgersi portineria. 89253
AFFITTASI, viale XXVI Aprile 173, alloggio 2 camere, servizi. Telef. 49-124.
AFFITTASI zona Valentino alloggio nuovo due camere cucina. Telef. 584-240, ore 17-19. 89717
AFFITTASI 2 camere tinello cucinino e ripostiglio termo bagno 17.000 mensili, capolinea 19, Madonna Campagna. Telefonare 296-679 L2836
AFFITTO alloggio 2 camere cucina, via Cigna 42. T0372
AFFITTO Barriera Casale quattro camere cucina giardinetto 26.000. Tel. 290-963
AFFITTO ed eventualmente acquisto alloggio signorile 6-8 camere, esposto mezzogiorno, panoramico possibilmente, zona compresa Solferino, Cittadella, monumento Vittorio. Offerte con dettagli cassetta [redacted]. SPI, Torino. G7766
[redacted] vendo c. Giulio Cesare locale uso negozio, magazzino mq. 50; via Graglia affittasi o vendesi camera tinello cucina servizi. Telefonare 53-929.
ALLOGGI di cinque camere e doppi servizi affittansi via Monte Pasubio 11.
ALLOGGIO centralissimo 3 camere entrata bagno cucina, adattabile ufficio affittasi. Telefonare ore pasti 651-406.
ALLOGGIO corso Belgio due camere cucina affittasi. Telefonare 555-827, ore pasti. G7032
ALLOGGIO quattro camere, servizi, garage, corso Vittorio (Boringhieri) affittasi. Telefonare 47 374. 10750
AMMINISTRAZIONE affitta alloggi corso Raffaello, 5 camere. servizi, via Gramsci. 4-5 locali uso ufficio, studio; alloggi 1-2 camere servizi, Mercati Nuovi, Barriera Milano; tre camere servizi Crocetta, Telefonare 44-883. L0090
AMMOBILIATI affittansi camera e studio tutte comodità a signora o signore Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino.
AMMOBILIATI affittiamo alloggi grandi piccoli, camere, cediamo pensioni. Telefonare 53-929. T2821
AUTOTRASLOCHI Mastropiero con autofurgoni imbottiti. Magazzino, garanzia, preventivi, Telefonare 396-220. 11976
BEAUMONT 20, signorile due o tre camere, doppi servizi, affittansi. 80718
BELLA mansarda centralissima rimessa nuovo tutti comforti [redacted] anche mobiliata. Telefonare 764-391. 80119
BELLISSIMO nuovo alloggetto camera tinello servizi affitto 14.000. Caughane Re, Fer. 5 bis. D9203
CASETTA Rivoli alta, distante stazione, [redacted] stanze, terreno tettoia garage affittasi preferibilmente a pensionati, Gonella, Bognea 23, Torino. 12127
CERCANSI alloggi, negozi, aziende, affitto, vendita. Agenzia Piemontese, telefono 61-729. T1759
CERCASI alloggio camino pulizia scale o portineria, Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. L0067
CERCO affittare alloggetti camera cucina servizi, camere vuote. Telefon. 382-954.
CERCO affittare camera cucina [redacted] tando paraggi S. Paolo. Telefonare 389-417. 89741
CERCO alloggio 3 camere disimpegni 25-30.000, libero subito. Telef. 870-970.
CERCO 2-3 camere cucina, qualunque zona, referenze. Telefonare 627-642.
CORSO Peschiera 65, alloggio signorile 3 camere cucina servizi, libero gennaio.
CROCETTA, Rosselli, affittasi alloggio nuovo ottavo piano, tre camere, cucinotto. Scriv. cassetta 5112, SPI, Torino.
DUE camere cucina affittasi corso Agnelli. Telefonare 621-393. M0268
INDUSTRIALE cerca affittare alloggio comodità moderne non periferico. Telefonare 637-480. 89997
LARGO Orbassano, affittasi alloggio due camere cucina termo bagno. Tel. 49-770.
MOMBARCARO 11 affitto alloggio 2 camere cucina piano 4° fitto [redacted]. Telefonare 667-163. L2924
OPERAIO Fiat cerca 1° novembre camera cucinino 10.000 mensili (oppure cambio lavori). Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. L2382
PIAZZA Domicelo alloggio signorile cinque vani, affittasi. Scrivere cassetta 3077 SPI, Torino. 89401
PIAZZA Bernini affittasi 2 camere, servizi e garage, Telefonare 778-372.
PORTA Nuova affittasi alloggio 5 camere [redacted]. Permesso abbaffitto. Tel. 46-092
PORTA Nuova, via Milano alloggi mansardati servizi [redacted]. Vanchiglia mansarda 7000. Telefonare 51-844. G8047
PROPRIETARIO affitta alloggi 2 camere cucina termo bagno. Via Lemie 26, Borgata Vittoria. Telefonare 33-047.
ROCHEMOLLES 2 affittansi liberi subito alloggio camera cucina servizi piano primo L. 17.000 mensili; altro alloggio [redacted] camere servizi piano secondo 15.000 mensili. Telefonare 687-163. L2922
SAN Paolo, Osasco 16, casa non popolare alloggetti finitissimi adatti 2-4 persone, cauzione. M0561
SPOSI cercano 1° novembre camera cucina oppure tinello massimo 15.000. Telefonare 766-739. L2034
STATUTO 10 affittasi signorili 5 camere più cucina servizi. Tel. 552-032.
TRE camere cucinino nuovo affittansi 20.000, Monginevro 181 Telef. 52-330
VIA Baltea 31, affittasi camera cucina veranda 13.000. Telef. 528-033.
VIA Nizza [redacted] alloggio signorile 5 vani. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.
VICINANZE Municipio, affittasi libera subito, camera cucinino 10.000. Telefonare 51-844. 462
VILLA, Casale 170, affittasi alloggio tre camere servizi. Telefonare [redacted].

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

LAIGUEGLIA affittasi periodo invernale alloggio in villetta presso mare. Telefonare 522-753. 12492
LAIGUEGLIA attico tre locali servizi grande terrazzo panoramico vendo vuoto arredato. Conte, Palazzo Liberti.
SANREMO appartamento signorilmente ammobiliato, centralissimo, ogni comfort, soggiorno, due camere, doppi servizi, televisore, garage, affitta stagione invernale: Peraldi, Matteotti 72. 13165
SANREMO, stagione invernale, affitto villetta signorile ammobiliata, bene arredata, 3 camere, cucina, bagno completo, soleggiatissima, panoramica, tranquilla, giardino, comoda, 180.000. Telefonare 570-470. L2944

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

LOANO « Villa dei Gerani » pensione da L. 1000. Prenotatevi. M9185
SANREMO. Pensione Nova, San Francesco 10, costruzione nuova, comforts modernissimi. Cucina scelta 1800.
VARAZZE. « Marga », Pensione al mare ottimo soggiorno, riscaldamento centrale, televisore, 1200 tutto compreso.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

A lavori impiegati prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, lingue. S. Teresa 15, telef. 527-844. 9203
ALASSIO, Mameli 14. Collegio maschile « Alma Mater »: elementari, medie, avviamento, computisti, ragionieri, ginnasio, liceo. 113154
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354.
COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli, scuola media, ginnasio superiore, parificati, interni, Corsi accelerati, ricuperi. Metodo, serietà, disciplina. Rette miti. Chiedere programmi. T1806
COLLEGIO « Sacra Famiglia », Parco del Sentier, via Pilo 24, Torino. Scuola Elementare, Media, Semiconvitto. Servizio diretto di pullman. Telefonare 773-322.
COLLEGIO « Sangiorgio », c. Fiume 15, Torino, per scuole medie statali, parificate. recupero anni, Semiconvitto. Villa precollinare, ambiente familiare, assistenza. Richiedete programmi. 12181
COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. T1866
CONVITTO scuola « Biagno » Genova. via Cirenaica 3, accetta iscrizioni convitto maschile-femminile anno scolastico 1956-57. Elementari, medie, commerciali, industriali.
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50p.p.

ABBISOGNANDOVI autorizzata per tenuta libri paga, pratiche sindacali, ogni lavoro contabilità, dattilografia con macchina propria, scrivete cassetta 4195, SPI, Torino L3060
AFFIDANDOMI amministrazione stabili anticipo fitti, contabilità condominio, paghe. Telefonare 74-053. G8146
AMMINISTRAZIONE stabili Torino provincia. Scriv. cassetta 8132, SPI, Torino.
AMMINISTRO piccole azienda commerciali, massima riservatezza, precisione. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino.
BALLO scuola [redacted] impartisce lezioni collettive individuali danze moderne. Telef. 883-749. [redacted]
CONTABILITA', paghe, contributi teniamo a domicilio, massima serietà e riservatezza, Scriv. cassetta 8051, SPI, Torino.
DISEGNATORE 24enne accetta lavori ore libere domicilio, Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino F8787
DISEGNI meccanici complessivi particolari eseguo. Tel. 392-090.
ENGLISH lady gives accurate lessons conversations. Coaching, telef. 590-606.
GEOMETRA giovane esperto edilizia accetta amministrazione case, referenze Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino.
INGEGNERE auto propria pomeriggio assumerebbe incarichi anche ramo commerciale, contabilità amministrazioni corrispondenza traduzioni inglese francese tedesco. Scrivere [redacted] 2287, SPI, Torino. F9037
INGLESE, francese: lezioni, [redacted]. impartisce diplomata estero. Traduzioni. Telefonare 776-338. 89258
INGLESE diplomata signora londinese madre lingua, anche praticissima bambini, Telefonare 74-307. G8165
INSEGNANTE presso famiglie offresi. Cappello Giuseppina, via Chiesa della Salute 29 bis. 89447
LEZIONI individuali, collettive, ricupero anni, doposcuola, scuole commerciali. Telefonare 370-712. G9065
LEZIONI ripetizioni scienze, accurate lezioni pianoforte impartisce professoressa. Telefonare 760-889. M0297
LIBRI paga, contributi, contabilità cura signorina autorizzata. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. 89353
PIANOFORTE, serio insegnamento tecnico, interpretativo, artistico, accompagnamento canto, strumenti. Scrivere Antoni Lia, Giusti 4. 89063
PRATICISSIMA statistiche paghe contabilità assume lavoro da svolgere con macchina propria calcolatrice dattilo. Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino.
PROFESSORESSA pianoforte diplomata Conservatorio, impartisce accurate lezioni. Telefonare 760-880, pasti. F9333
[redacted] assume amministrazioni stabili contabilità aziende. Tel. 776-384 ore quindici. L3088
SIGNORA inglese impartisce lezioni singole o a gruppi traduzioni, conversazioni. Telefonare 81-287 ore pasti. G8107
SPAGNOLO di lezioni domicilio conversazione sistema pratico. Telefonare mattino, 279-708. M8517
UNO ufficio recupero crediti, vi potrete rivolgere per qualsiasi [redacted] da esigere. Telefonare 771-044. M8671

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A [redacted] condizioni affittiamo camera mobiliata tutti comforts, 2-3 lettini. Bunbel, Pietro Gioria 35 (piano primo).
A distinti affitto ammobiliata 2 letti libera 15 ottobre, largo Orbassano. Telefonare 390-946. [redacted]
A Porta Nuova affittansi belle ammobiliate preferibilmente ufficiali. Telefonare 60-404. L2110
AFFITTASI ammobiliata tutte comodità preferibile coniugi, semicentrale, Telefonare 82-778. 83-776
AFFITTASI ammobiliata, uso cucina, comodità a seria signorina. Telef. 392-913.
AFFITTASI bella ammobiliata, unico inquilino, zona Francia-Bernini. Telefonare 771-216. L3176
AFFITTASI bella ammobiliata, riscaldata, tutte comodità, prezzi convenienti. Telefonare 371-015. M0503
AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 370-572. F0261
AFFITTASI camera tutte comodità, riscaldamento, Telefono 56-139. L2682
AFFITTASI centrale camera 1-2 letti, tranquilla, tutte comodità. Telef. 520-341.
AFFITTASI matrimoniale pied-à-terre, uso cucina centrale 15.000. Telefonare 10 alle 16: 278-385. 89091
AFFITTASI pied-à-terre indipendente ammobiliato, tutti comfort. Telef. 528-932.
AFFITTASI subito ammobiliata 2 letti centralissima, in pensione. Tel. 535-365.
AFFITTIAMO pied-à-terre signorilissimi S. Rita. Duerno Sant'Anselmo 13
AMMOBILIATA comodità signora sola stabile professionista ufficiale Serietà. Telefonare 771-280. F0471
AMMOBILIATA uso cucina termo offresi coniugi, soltini. Masante, Lecce 34.
BELLA soleggiata cameretta ammobiliata vista sul corso. Telefonare 387-227.
BELLISSIMA ammobiliata camera due persone, Valentino casa signorile. Telefonare 681 414. F0514
CASA privata centro offre a signore distinte ammobiliata Telefonare 370-095.
CENTRALE bella matrimoniale letti 800, pagamento giornaliero comodità. Segue a
CORSO Vittorio monumento, ammobiliata due lettini riscaldamento: 6500. Telefonare 527-940. M0398
DISTINTA signora affitta camera tutti comforts. persona sola. Telef. 500-861.
FAMIGLIA offre camera e pensione a studenti. Telefonare 580-765. 89583
PORTA Nuova confortevole due letti, affitto ufficiali, studenti. Telef. 60-129.
PORTA Nuova signorile familiare pensione, venticinque mensili. Tel. 61 579.
PORTA Susa elegante ammobiliata libera subito, comodità, Telefonare 43-130.
6000 soffitta, 12.000 camera, ammobiliate, indipendenti, gas, acqua, centrali. Telefonare 53-929. T2821
22.000 pensione familiare, [redacted] individuali, pasti abbondanti pane vino. Gianola, Barbaroux 5. G8070

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A aspiranti cantanti registriamo voce gratuitamente. Accuratamente prepariamo per radio, dancings, concorsi. ABC, Po 37. F0418
A dinamici, presenza, moralità, media cultura, affidiamo ad ottime condizioni lavoro decoroso, possibilità rapida affermazione. Presentarsi via Nizza 140, ore 9-12. T2939
ABILE cameriera tuttofare eventualmente coniugi seria referenze ineccepibili controllabili cerca famiglia signorile residente riviera. Presentarsi o telefonare Hôtel Ligure, Torino, chiedendo Berio.
ABILE magliarista solo 12 corsesi. Telefonare 283-301. L3126
ABILE stiro cerito occupazione famiglie. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino.
ABILI tappezzieri in stoffa cerca Colli, corso Brunnaula 25. L3208
ABILISSIMA cameriera - guardarobiera cercasi casa signorile. Telefonare 43-324 dalle 13 alle 16. L2790
ABILISSIME ricotrici, asolate magliaria assunzioni. My Baby, via Giolitti 20.
AFFIDERESI agenzia case terreni centrale a competente. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. 89967
AGGIUSTATORE meccanico pratico ramo carpenteria cercasi. Scrivere cassetta 8086. SPI, Torino. M9333
ALTA moda, gratuitamente imparerete confezionando vostri vestiti, cappelli. Telef. 683-408. G8153
ANTICIPANDO viaggio piccola onestissima famiglia assume buon stipendio domestica qualsiasi età anche principiante. Scrivere Turri, Roma, via Antonelli 33.
ASSUMEREBBESI dattilografa esperta benissimo inglese, Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino. [redacted]
ASSUMIAMO abili apprendisti aggiustatori montatori macchine utensili. Indispensabile indicare età, titolo studio, posti occupati. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino. M0722
ASSUMIAMO donne 25-30 anni, pratiche montaggio in serie. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. F0478
ASSUMIAMO meccanico pratico riparazioni macchine da calcolo. Olivero Panini, telefono 88-268. F9656
ASSUMIAMO per controllo pezzi operaio praticissimo disegno. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F0478
ASSUNZIONE immediata per uno stampista provetto e un aggiustatore 2ª categoria. Presentarsi PMP, Breglio 61.
BAR cerca ragazzo magazzino 13enne. Presentarsi via Saluzzo 40. L3112
BELLISSIMA presenza società assume segretaria disposta viaggiare esclusiva salare, Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino.
CARPENTERIA con pressa piegatrice cerca operaio capace lavorazione lamiere e conoscenza disegno. Scrivere cassetta 8098, SPI, Torino. M9611
CARPENTIERI ferro conoscenza disegno abilissimi paga massima [redacted]. Scrivere dettagliando capacità cassetta 8058, SPI, Torino M9385
CERCANO coniugi soli anziani persona servizio fissa tutto [redacted]. Barbieri, Bidone 24. L0061
CERCANSI brave lavoranti per bambini e lavorante ad ago magico. Picca, corso G. Cesare 30. F0493
CERCANSI buoni operai aggiustatori. Telefonare 890-310. L3234
CERCANSI famiglie per gestione negozi alimentari e salumeria. Inutile se non praticissimi. Presentarsi corso Unione Sovietica 15, Torino. 89479
CERCANSI operai elettromeccanici. Luparia, corso Unione Sovietica 157.
CERCASI abile disegnatore meccanico preferibilmente venticinque-trentenne pratico impianti idraulici, dettagliare referenze, Scriv. cassetta 8147, SPI, Torino.
CERCASI aiutante apprendista seria donna. Grimaldi, Acaja 6. telef. 760-821.
CERCASI aiutantina seria donna. Telefonare 43-579. F0186
CERCASI aiutantina sarta. Tel. 523-736.
CERCASI commessa panetteria pasticceria con referenze. Non presentarsi se non pratica, Presentarsi ore 18-20. Ferinetto, via Principi d'Acaja 37. F0552
CERCASI commessa pratica pastificio. Presentarsi via 31 delle Rose 64, ore 15-18. M9631
CERCASI cuoca e piccoli lavori casa, mezza età, referenziata. Telef. 627-829.
CERCASI donna tuttofare dai 30 ai 45 anni, veramente abile pulizia alloggio. Inutile scrivere se non con requisiti richiesti, 25.000 mensili. Scrivere cassetta 1216, SPI, Torino. 668
CERCASI giovane 18enne addetto tintoria. Presentarsi corso Vercelli 160, tintoria Pierino. L3063
CERCASI impiegato di magazzino pratico movimento completo magazzino e spedizioni, indispensabile buona pratica materiali per impianti riscaldamento sanitari apparecchi tubazioni raccordi rubinetterie ecc. Età referenze posti occupati pretese. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino. M0618
CERCASI lavorante donna. Sartoria Bertolotta, S. Ottavio 62. G6391
CERCASI operaio conoscenza lavori stampaggio. Rinaldi, via Passo Buole 48, telef. 694-731. M9331
CERCASI pratico custodia garage che disponga una notte alla settimana e giorni festivi. Scriv. cassetta 5150, SPI, Torino.
CERCASI provetto disegnatore meccanico. Scrivere cassetta 8173. SPI, Torino
CERCASI ragazza semplice, bella presenza aiuto ufficio eventualmente solo pomeriggio anche primo impiego. Dettagliare età, pretese possibilmente telefono. Manoscrivere cassetta 8065, SPI, Torino.
CERCASI ragazza 15enne aiuto lavanderia automatica. Via Orta 30. Telefonare 779-397. 59213
CERCASI signorina pomeriggio, bambino anni nove, pratica insegnamento e perfetto francese inglese. Tel. 51-325.
CERCASI signorina pratica conteggi paghe operai edili, impiego giorni saltuari zona Moncalieri. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. F9750
CERCASI signorina 20-30enne, faccende casa, mattinata, Buona retribuzione. Telefonare 47-387. T2129
CERCASI tuttofare per due persone, 4 ore, compenso vitto alloggio. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. L3064
CERCO apprendista aiutante uomo o donna per sartoria. Telef. 45-179. F0529
CERCO apprendista commesso 15-16 anni referenze, Barriera Nizza. Telefono ore 13, tel. 671-652. 89349
[redacted] dattilografa corrispondente tedesco anche due ore giornaliere. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. L0075
CERCO donna o uomo per negozio pasticcio con pratica lavorazione. Telefonare pomeriggio 383-611. 89691
CERCO ragazzo 14-15 anni per commissioni. Telefonare 43-234. M0358
COLLEGIO cerca portinaio celibe, preferibilmente [redacted], vitto, alloggio, stipendio, Scrivere cassetta 3097. SPI, Torino.
CONIUGI soli cercano donna tuttofare esclusa [redacted] serale, ottime condizioni. Scrivere cassetta 8123, SPI, Torino.
CORSI gratuiti per analisti chimici, decoratrici ceramiste, elettronica, radioriparatori, radiotecnici, ritoccatori fotografia. Iscrizioni entro il 10 ottobre presso Centro Addestramento Ministero Lavoro, Istituto Spazzoni, via Susa 5 Telefono 760-459. L1152
DAREI alloggio a signorina in cambio ore lavoro. Telefonare 81-534. 84351
[redacted] cerca operaio provetto, massimo 25 anni. Inutile telefonare se non tale. Telef. 395-671 ore pasti.
DISEGNATORE abile e giovane apprendista disegnatore cerca studio professionale. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. L0073
DISEGNATORI meccanici radiotecnici, corsi serali di qualificazione. Istituto Spagnesi. Via Susa 5. Telef. 760-450.
DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa, referenze ottime dimostrabili. Telefonare 583-016. G9265
FABBRI carpentieri ferro assumonsi, CA.FER.T., via Santa Mazzarello 80, Torino. 89250
FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa, referenziata. Telef. 551-175.
[redacted] signorile cerca domestico aptissa, referenze ineccepibili. Tel. 890-166

(Continua a pag. 11)


resista : 205 disegno scozzese lavabile

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

FAMIGLIA signorile tre persone cerca come seconda persona servizio ragazza 18-23 anni capace cameriera. Richiedonsi [illegible], presenza. Scrivere dettagliando cassetta 5148, SPI, Torino.
FAMIGLIA Torino cerca [illegible] donna capace lavori casa, buone referenze, serie. Telefonare 773-452. M0796
FATTORINO 14-16enne pratico città cercasi ditta artigiana. Telefonare 604-018.
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 22, Firenze. 13149
GUADAGNERETE lavorando domicilio adattando macchinetta maglieria mano. Agevolazioni. Procuriamo lavoro. [illegible] glen, corso Vittorio 54. L0121
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scriv. Fiorenza, via Bonci 28 r. Firenze. 13330
IMPORTANTE industria [illegible] tecnico espertissimo fabbricazione pasta e polveri per gelati. Specificare età, anni di esperienza, posti occupati. Scrivere cassetta 9155, SPI, Torino. M9725
IMPORTANTE industria nella Svizzera francese cerca meccanici e meccanici-elettricisti di prima categoria, tornitori e fresatori. Scrivere a: Condensateurs Fribourg S.A., Fribourg (Svizzera) inviando [illegible] dettagliati. 13428
IMPORTANTE industria torinese cerca perito industriale chimico capace condurre reparto preparazione [illegible] gomma. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino.
IMPORTANTE società di ricerche geofisiche offre buona sistemazione per Italia, Francia e Unione Francese, a giovani ingegneri laureati Politecnico Milano Torino, età massima 25-28 anni; a geometri e periti meccanici elettrotecnici, età massima 30-35 anni, militesenti, [illegible] buona conoscenza francese. Inviare curriculum dettagliato CIP, Roma, via Flaminia 330.
IMPORTATORE cerca collaboratori, agenti [illegible] di ditte per collocamento diversi prodotti tedeschi. Ottima retribuzione. Dettagliare referenze a: Pungiluppi-Oliva, corso Novara 42, Vigevano 13136
INDUSTRIA torinese quaranta dipendenti cerca capo officina pratico stampaggio lamiera, costruzione stampi. Richiedonsi referenze, pretese. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. F8509
INDUSTRIA prodotti edili assumerebbe geometra mezzo proprio per settore vendita. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. 89437
INDOSSATRICI principianti cercansi [illegible] cassetta 5126, SPI, Torino.
ISTITUTRICE media età per due bambini 6 e 9 anni disposta trasferirsi provincia cercasi. Telefonare 21-121, Stella.
LAVORANTE sarta uomo abilissima e apprendista cercasi. Telefonare 41-474.
MACCHINE utili cercasi collaboratori vendita provincia Piemonte 7 %. Manoscrivere cassetta 2304, SPI, Torino.
MAGLIERISTE giovani, discretamente pratiche, assumiamo. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 89401
MAGLIFICIO cerca abili maglieriste macchiniste tutti tipi macchine. Tel. 890-780.
MOBILIERE cerca abile macchinista tracciatore. Scriv. cassetta 8100, SPI, Torino
MOBILIFICIO cerca falegname verniciatore pensionato capace riparazioni lavoro saltuario. Via Monte Pietà 23.
OFFRO vitto alloggio giovane sola cambio lavori domestici. Telefon. 62-128.
OPERAIE pratiche fasciatura [illegible] e pacchettaggio [illegible] cerca Rovera e C., [illegible] XX Settembre 87. F0693
PENSIONATI enti statali, parastatali, aziende private, residenti Torino e provincia, cercansi per decoroso e redditizio lavoro. Età massima [illegible]. Referenze. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. 12861
PETTINATRICE, zona Boringhieri, cerca giovane apprendista. Telefonare 761-803.
PIAZZISTA pratico conserve alimentari introdotto clientela Torino cercasi. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. M9613
QUARANTACINQUENNE solo assumerebbe donna tuttofare disposta aiutare piccola azienda. Telefonare [illegible] ore pasti. F8651
SARTA brava svelta disposta trasferirsi Trapani cercasi. Scrivere Messina, piazza Locatelli, Trapani. 12256
SESSANTURENNE solo pensionato piccola azienda assumerebbe donna indipendente andamento casa, trattamento pari. Scrivere: Rosmino Severino, Calliano d'Asti. 13418
SIGNORA ottima introduzione famiglie benestanti possono realizzare buoni guadagni collocando fine biancheria signora, casalinga, campionario. Telef. 591-271.
SIGNORINA signora presenza dattilografa cauzione libera mansioni ufficio responsabilità cassa assumesi, inquadramento sindacale. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F0410
TECNICO impianti riscaldamento, pannelli radianti, sanitari, diplomato laureato, massime referenze cercasi urgenza. Scrivere cassetta 9195, SPI, Torino.
TELEVISIONE corso di specializzazione per radiotecnici, Istituto Spagnoli, via Susa 5. Telef. 760-469. F7841
TUBISTA saldatore pratico disegno cerchiamo fuso. Bruzzone, Vinzaglio 19, ore 18-20. L3186
VERNICIATORI provetti a spruzzo cerca Celli, corso Bramante 26. L2312

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successe. L. 30

ABILE commessa 19enne referenziata, pratica clientela, offresi. Telef. 775-128.
ABILE commessa dattilografa offresi anche lavori magazzino. Telef. 297-286.
ABILE cucito macchina industriale offresi lavori serie o privati. Telefonare 761-966 ore 16-19. 89321
ABILE disegnatore lucidatore pratico edilizia meccanica offresi lavoro serale. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE attrezzista montatore, elettromeccanico 30enne, offresi a seria ditta libero subito. Scrivere cassetta 5083 SPI, Torino. L2958
AGGIUSTATORE [illegible] di terza, offresi. Telefonare 284-235. G7916
AGGIUSTATORE pratico revisioni macchine utensili offresi ore libere. Telefonare 551-735, ore 18-20. 89387
AIUTO disegnatore 16enne impiegherebbesi eventualmente anche apprendista meccanico. Telefonare 292-528.
ANZIANO tecnico elettromeccanico robusto presenza moralità attività disegno nozioni francese spagnolo occuperebbesi ovunque mansioni tecniche [illegible] magazzino viaggiare fiduciaria. [illegible], via Roma 26, Torino. F9682
APPRENDISTA volenteroso libero servizio militare ottime referenze offresi a solida ditta. Scrivere cassetta 4273, SPI, Torino. 89167
ARTIGIANO 32enne robusto volenteroso qualunque lavoro, magazziniere, fattorino offresi. Telefonare 787-308. F0488
ATTIVO cinquantenne corrispondente italo-francese, pratica generale ufficio buona istruzione et moralità capace dirigere reparto od ufficio offresi ovunque. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. F9297
AUTISTA II benzina III nafta volenteroso libero subito, 24enne, occuperebbesi presso privato o ditta, buone referenze. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino.
AUTISTA II benzina, II nafta, praticissimo città, referenze, lunga pratica guida, settentrionale, residente Torino. Telefonare 42-406. L8040
AUTISTA meccanico patente II II offresi ditta o privato lunga esperienza referenze, Borasio, Lombardore 20. G8092
AUTISTA, motocarrista, 28enne, II II, libero offresi privato, ditta, ottime referenze. Telefonare 288-618. F2931
AUTISTA patenti complete offresi tutti lavori età 29enne. Telefono 42-181.
AUTISTA provetto, bella presenza, referenziatissimo, lunga pratica occuperebbesi. Telefonare 355-566, 40-136.
AUTISTA referenziatissimo, 3ª grado, 34enne, offresi. Telefonare 62-518.
AUTISTA seconda e terza patente occuperebbesi presso privati o ditte. Telefono 884-640. L2156
AUTISTA tutte patenti robusto volente Posto libero subito. Magnea, via Bava 37
AUTISTA ventiseienne, 2ª 3ª, passaporto occuperebbesi famiglia signorile o ditta con sole estere anche lunghi viaggi. Telefonare 766-939, Serale. 89465
AUTISTA 3ª, lunga pratica offresi ottime referenze. Telef. 63-140. F9079
AUTISTA 3ª nafta benzina lunga pratica libero offresi. Telefonare 554-007 ore 8-10
AUTISTA 22 anni fidato libero subito offresi. Telefonare 790-131. L3148
AUTISTA 24enne 2ª 3ª diesel offresi [illegible] privato. Telefonare 493-998.
BARISTA banco e sala libero subito. Telefonare 330-370. L3840

ARREDAMENTI, particolari decorativi, ceramiche, disegni prospettici, pubblicitari, offronsi. Telefonare 773-702 oppure 763-796 ore pasti. F0580
CAPO meccanico impresa costruzione ed industria, offresi. Telefonare 673-186.
CAPO officina energico espertissimo lavorazioni generiche, precisione, cuscinetti impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. L2704
CAPOSQUADRA fresa e dentatrici, lunga esperienza, preparazione tecnica adeguata, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.
CAUZIONE e garanzia immobili 54enne occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. 89115
CINQUANTENNE offresi piccola famiglia oppure signora sola. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. 89467
CINQUANTENNE, presenza, seria volonterosa referenziata offresi tuttofare pulizia, commissioni, 8-19. De Micheli, Melone 27. G8048
COLTA 30enne, bella presenza, indipendente, pratica ufficio, cassiera, accetta anche altro lavoro decoroso. Referenze. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino.
DISTINTA signorina, bella presenza, offresi venditrice, cassiera presso importante negozio articoli femminili disposta eventualmente [illegible]. Scrivere cassetta 9135, SPI, Torino. M0626
DONNA offresi pulizia scale zona San Paolo, Francia oppure lavoro mezza giornata. Telef. 794-308 ore pasti.
DONNA tuttofare offresi giornata ore 8,30-17, escluso domenica. Telefonare 763-006 ore 15.
DONNA tuttofare offresi mezza giornata lavori casalinghi. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. F0624
DOTTORE in legge, anni 42, celibe, cerca decoroso impiego presso privato, ditta o istituto. Scriv. cassetta 8015, SPI, Torino.
ESPERTISSIMA contabilità, paghe, contributi, corrispondente conoscenza francese inglese occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino.
ESPERTO paghe contributi tutti lavori ufficio, referenze, libero subito, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. M9203
ESPERTO traduttore materie termoplastiche offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino.
LAUREATO economia commercio, lunga pratica industriale, particolare competenza acquisti, vendite, costi, consumi, abile corrispondente, spiccate doti e capacità, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. F0618
MAGAZZINIERE impiegato praticissimo, offresi, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 89257
MAGAZZINIERE pratica ventennale stabilimenti tessili carico scarico offresi anche altro lavoro, referenziato. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. L3174
MAGAZZINIERE 27enne patente 2ª benzina nafta offresi. Referenze. Telefonare 331-120. M0482
MARITO e moglie cercano portineria. Telefonare 781-664.
MECCANICO, carrozziere, verniciatore spruzzo, diciannovenne, ottime referenze, volenteroso. Telefonare 326-482.
OFFRESI capo operaio [illegible] ditta specializzato saldatura alluminio (Argon) conoscitore disegno, 4 anni esperienza America. Telefonare 391-095. 89795
OFFRESI assistente costruzioni civili [illegible]. Mascetti, c. Racconigi 48, telefono 32-428. F0650

COMMESSO salumiere offresi [illegible]. Telefonare 40-897. L3236
COMPUTISTA 21enne militesente offresi. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino.
CONFEZIONISTA modellista 19enne occuperebbesi anche mansioni similari. Telefonare 72-754. F0650
CONIUGI cinquantenni settentrionali ex agricoltori offronsi custodia casa o villa, possibilmente San Paolo. Telef. 35-548.
CONIUGI marito invalido moglie adatta pulizia cercano portineria. Telef. 884-138.
CONIUGI piemontesi con bimba 3 anni cercano portineria o custodia villa come ortofrutticoltore. Tipografia Artusio, via [illegible], Alba. G8158
CONIUGI 25-28enni [illegible] qualunque lavoro anche domestici moglie pratica cucito. Scrivere cassetta 6049, SPI, To.
CONIUGI 50enni, moglie guardarobiera, marito maggiordomo, distinto, presenza, cercano casa signorile oppure eventuale custodia villa, disposti trasferirsi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino. G8116
CONTABILE praticissimo tutti lavori ufficio. Referenze. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino. M9729
CONTABILE stenodattilografa offresi mezza giornata. Telefonare 294-970.
CORRISPONDENTE ottima conoscenza francese tedesco inglese, pratica esperta [illegible], contabilità riscontro bilanci. Tutti lavori ufficio capace lavoro indipendente, referenze prim'ordine occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. F0006
CUOCO praticissimo eventualmente moglie tuttofare offronsi. Scrivere Pubblimax, casella 31, Alessandria.
CUOCO referenziato anziano offresi albergo ristorante mense aziendali pensionati. Scrivere cassetta 2276, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA lavori ufficio volenterosa occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino. F0692
DATTILOGRAFA libera mezza giornata offresi anche saltuariamente. Tel. 290-918
DICIANNOVENNE offresi commessa o magazziniera, bella presenza, referenze. Telefonare 762-137. F0440
DICIASSETTENNE [illegible] cerca lavoro [illegible]. Tel. [illegible]
DICIOTTENNE, presenza, stenodattilo, computometrista, pratica paghe contributi offresi. Telef. 765-687. 89411
DICIOTTENNE steno dattilo computometrista impiegherebbesi. Telef. 671-747
DICIOTTENNE steno-dattilografa specializzata, conoscenza francese, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 293-141 mattino 9-11.
DICIOTTENNE, ginnasio, conoscenza dattilografia, offresi qualunque impiego. Telefonare 584-719. F9907
DIPLOMANDO ragioniere 19enne militare esente, conoscenza inglese francese, dattilografo, pratico corrispondenza, impiegherebbesi anche solo mattinata. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. F0664
DIPLOMATO computista dattilografo [illegible] inglese 22enne occuperebbesi. [illegible] Giuseppe, via Cigna 136.
DIPLOMATO maestro 21enne offresi qualunque impiego, referenze. Tel. 527-536.
DIRETTRICE laboratorio maglieria, energica, organizzatrice, distribuzione lavoro interno, [illegible] produzione, referenze, offresi. Arcia, telefon. 552-745 pomeriggio. F0588
DISEGNATORE meccanico offrirebbesi ramo macchine, costruzioni lamiera, preferibilmente aiuto progettista. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. L2716
DISEGNATORE tecnico industriale, bianco-nero, prospettiva macchine, particolari esploso, caratteri, abilissimo impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino.
DONNA a ore offresi pomeriggio. Telefonare [illegible] dalle 12,30 alle 13,30.
DONNA pratica [illegible] a ore pomeriggio. Telefonare [illegible]
EX-sposto polizia 36enne offresi qualunque lavoro decoroso pratico ufficio. Telefonare 527-940. F9872
EX carabiniere ventiquattrenne patente 2ª scoppio Diesel occuperebbesi [illegible] anche privato o mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino.
EX carabiniere 29enne, [illegible] qualsiasi decorosa sistemazione. Posto fiducia. Telefonare 680-372. 89433
EX esattore licenziato, causa amministrazione controllata, offresi mansione esazioni e fattorino. Telefonare ore pasti 298-537. F0066
EX impiegato decennale Banca Commerciale Italiana uffici tutti nonché agente generale professionista primarie compagnie assicurazioni dovendosi trasferire subito Torino offresi detta residenza per qualsiasi impiego ragioniere corrispondente contabile segretario assumendo anche mansioni cumulative, referenze primordine. Scrivere patente auto 137599/1892, fermo posta, Catania. 13307
EX sottufficiale diplomando ragioneria 35enne offresi pratica ragioneria o posto fiducia. Scriv. cassetta 2344, SPI, Torino
FAMIGLIA pratici lavori campagna offresi piccola masseria dintorni Torino. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino.
GEOMETRA assistente lunga pratica cantiere disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino. M9767
GEOMETRA assistente edile pratico qualunque lavoro offresi. Telefon. 378-796.
[illegible] artigiano edile occuperebbesi lavori decoroso, minime pretese. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino.
GIOVANE cameriere [illegible] occuperebbesi ovunque, presso albergo, ristorante o famiglia privata. [illegible] Antonio, corso Italia 40, Novara.
GIOVANE disegnatore impiegherebbesi officina meccanica. Telefonare 767-429.
GIOVANE manovratore di gru, carrelli sollevatori, autista città e linea 3ª, motofurgone, trattore con ruspa spianamento e carico, escavatrice P. B. Fiorentini, pratico officina mecc., lavaggio, ingrassaggio offresi subito. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino. M0768
GIOVANE ragioniere esente militare, pratico corrispondenza [illegible]. Tel. 634-565.
GIOVANE signora praticissima paghe operai contributi anche contabile, provetta dattilografa cerca impiego seria ditta anche fuori Torino. Dispone ottime referenze. Scrivere cassetta 3121, SPI Torino. M9593
IMPIEGATA amministrativa praticissima tutti lavori ufficio e conti provvigioni, libera subito. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. M0640
IMPIEGATA pratica paghe operai contributi, referenze, occuperebbesi anche subito. Telefonare 287-886. L3170
IMPIEGATO settentrionale referenziato, disponendo giornate libere cerca occupazione, 2ª benzina lunga esperienza. Telefonare 761-661. L2416
INFERMIERA giovane fine praticissima gabinetto dentistico offresi. Scrivere cassetta 9209, SPI, Torino. G8182
INFERMIERA offresi assistenza infermi. Telefonare 276-470 ore 11-16. 89372
INFERMIERA 30enne, presenza, occuperebbesi presso studio medico, o assistenza privata diurna. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino. 89831
INGEGNERE civile pratico progetti calcoli cemento armato, miglioramento presso studio, impresa. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino.
LATTONIERE idraulico offresi mezza giornata. Telefonare 589-584. F0365
LAUREATO chimica industriale Torino, trentenne attivo, energico, esperienza triennale grande stabilimento chimico et istituto ricerche, prima categoria, causa attuale disagiata residenza, cerca adeguata sistemazione Torino. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. F0301
MURATORE offresi qualsiasi riparazione. Telefonare 888-875. F0430
OFFRESI custodia bimbo anche mezza giornata, mili pretese. Telefon. 294-666 pomeriggio. L3144
OFFRESI garagista meccanico praticissimo. Guadagno, via Sarrano 10, telefono 270-354.
OFFRESI tuttofare anche fuori a ore o giornata, ottime referenze. Corso Belgio 2, Farina. F0696
OFFRESI 32enne fochista nafta patentato 2º grado tipo B, conoscenza pompe vapore iniettori, autoclavi. Referenze. Scrivere Torrente Angelo presso Varsellona, via Cigna [illegible], Torino. L2739
OPERAIO addetto forni referenziatissimo, reduce Belgio, offresi. Scrivere Valpalo Eire, via Chambéry 57, Torino.
OTTIMO muratore cerchiamo qualsiasi lavoro a richiesta. Scrivere cassetta 0170, SPI, Torino. G8017
PAGHE contributi esperta offresi anche saltuariamente. Telef. 286-918.
PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazioni qualsiasi genere, offresi. Telefonare 528-320. 89891
PENSIONATO attivo presenza occuperebbesi esazioni incarichi fiducia. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. F0654
PENSIONATO svelto attivo [illegible] offresi lavori aiuto magazzino pulizia uffici negozi anche solo mezza giornata o ore, mansioni fiducia, referenze controllabili. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino.
PENSIONATO 58enne geometra ex-ufficiale lunga pratica impiego civile gradirebbe occupazione anche saltuaria. Lorenzelli, via Morosini 10, Torino.
PERITO chimico massime votazioni cerca primo impiego presso seria ditta. Telefonare 290-301 ore 9-12.
PERITO meccanico esperienza ventennale [illegible] sistemazione scopo miglioramento. Frisanco Adriano, via Duca Alessandro [illegible], Parma. G8140
PERITO radiotecnico ventenne militesente miglioramento. Scrivere d'Angelo, via Calandra 30, telef. 81-292. F0636
PERITO tecnico lunga esperienza frigoriferi industriali [illegible] per officina [illegible] collaudi progettazione. Ovunque. Pubblimax, casella 436, Novara. 13437
PIEMONTESE 35enne esente militare pratico imballo e [illegible] ufficio offresi. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.
PIEMONTESE, ventitreenne, licenza commerciale, patente referenze massime, offresi, commesso, magazziniere, fattorino. Telefonare 285-214. F0200
[illegible] offresi 16enne pratico ufficio, mili pretese. Scrivere cassetta 8179, SPI, Torino. M0808
QUARANTACINQUENNE abile tuttofare offresi ore presso famiglia signorile. De Luca, via Carmagnola 20, Torino.
QUARANTACINQUENNE sana, attiva, pratica casa albergo cerca subito qualunque occupazione. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. L3084
QUARANTENNE pensionato, patente 3ª abbonamento tranviario tutte linee torinesi cauzione cerca posto fiducia, fattorino. Scrivere cassetta 5127, SPI, To.
QUARANTENNE libero subito offresi mansioni fiducia, magazziniere. Forte cauzione. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. F0068
QUARANTENNE referenziata offresi qualsiasi lavoro tuttofare oppure lavoro ad ore famiglie. Scrivere cassetta 9210, SPI Torino. G8168
QUINDICENNE [illegible] bella presenza licenza commerciale offresi primo impiego per aiuto lavori d'ufficio seria ditta. Scrivere cassetta 2370, SPI, Torino.
QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografia veloce offresi primo impiego. Telefonare 78-046. F0516
QUINDICENNE steno-dattilo computometrista bella presenza ordinata impiegherebbesi seria ditta primo impiego. Telef. 790-389.
QUINDICENNE stenodattilografa computometrista, primo impiego, semplice, volonterosa occuperebbesi preferibilmente seria ditta, mili pretese. Scrivere, c. Racconigi 54/71, Spinelli, telef. 384-530 Torino.
RADIALISTA trapanatore 2ª categoria offresi. Scrivere cassetta 5161, SPI, To.
RAGAZZA ventenne barista volenterosa offresi anche altro lavoro purché onesto. Telefonare 43-954. G8329
RAGAZZO 14enne piemontese cerca lavoro meccanica. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 89095
RAGAZZO 15enne IV ginnasiale offresi anche apprendista. Di Gioia, Ozilia 23.
RAGAZZO 17enne, licenza commerciale, impiegherebbesi ufficio. Referenze. Telefonare 697-485. G8010
RAGIONIERE espertissimo impianti [illegible] tenuta amministrazione et contabilità offresi ore libere. Telefonare 35-560 escluso pomeriggio. M9901
RAGIONIERE [illegible] assolto servizio militare offresi. Ortalda, piazza Chironi 5, Torino.
RAGIONIERE, mili pretese, scopo sistemazione, occuperebbesi presso seria società, azienda, ditta. Scrivere cassetta 9135, SPI, Torino. M0860
RAGIONIERE ventidienne pratico lavori ufficio corrispondente, ottime referenze, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8164, SPI, Torino.
RAGIONIERE 20enne pratico lavori ufficio paghe et contributi offresi. Telefonare 692-826. 89131
RAGIONIERE 24enne scopo sistemazione, volenteroso occuperebbesi congruo periodo prova presso società, azienda. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. M6858
RAGIONIERE 30enne dipendente grande industria praticissimo paghe contributi computometrista volenteroso moralità migliorare offresi seria azienda. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino. 82279
RAGIONIERE 36enne dinamico, esperienza, veramente capace, consulenza aziendale, contabile, amministrativa, fiscale, corrispondenza, offresi pomeriggio dalle ore 14 alle 17, anche saltuariamente. Telefonare mattino 771-873.
RETTIFIDATRICE interni esterni offresi. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino.
ROBUSTA cerca lavoro mattino, società. Telefonare 40-085. L3270
SALDATORE [illegible], provetto diversi metalli, attrezzista offresi. Maremma Pietro, corso Tazzoli 106. 89267
SEDICENNE, licenza industriale, offresi impiegato, fattorino. Guastalla 19, telefono 583-906. F0498
SEDICENNE computista commerciale stenodattilografa conoscenza francese inglese, offresi seria ditta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 89201
SEDICENNE, licenza media, steno-dattilografa, semplice, volenterosa, occuperebbesi. Mili pretese. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino.
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografa computometrista, primo impiego, offresi. Telefonare 673-180.
SEDICENNE licenza tecnica commerciale offresi primo impiego. Telef. 686-771.
SEDICENNE scuola media steno-dattilografa, conoscenza lingua francese, occuperebbesi. Telefonare 275-935 dalle 8 alle 13. L2894
SEGRETARIO privato ventennale attività amministrazioni mobiliari-immobiliari, vasta esperienza tutte pratiche riguardanti interessi uomo affari od imprenditore conoscenza francese, inglese, rispetto massime cautele, [illegible] importante azienda industriale, offresi adeguatamente. Serietà referenze controllabili. Scriv. cassetta 6022 SPI Torino.
SIGNORA occuperebbesi mattina rivendita pane, drogheria. Mili pretese. Telefono 591-782. 89405
SIGNORA [illegible] offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare [illegible] G7818
SIGNORA seria fidata cercherebbe bimbi per portare passeggio ore. Tel. [illegible]
SIGNORA ventennale esperienza ufficio praticissima paghe contributi corrispondenza offresi ore libere mili pretese. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino.
SIGNORINA, bella presenza, 19enne, primo impiego, corrispondente francese inglese, dattilografa, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino.
SIGNORINA buon francese offresi commessa, cassiera, ufficio, qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 772-433 pasti.
SIGNORINA distinta attiva lunga pratica ufficio mansioni direttive aziende, referenze, disposta trasferirsi, viaggiare. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino.
SIGNORINA distinta referenziata dedicherebbesi bambino. Telefonare 654-883.
SIGNORINA lunga pratica ufficio [illegible] anche computo-dattilo [illegible] lavoro anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. 80234
SIGNORINA offresi governo casa giornata escluso pasti dormire, mili pretese. Tessoni, [illegible] Artisti 10. F0230
SIGNORINA offresi lavori ufficio cassiera. [illegible] Della, S. Quintino 39, To.
SIGNORINA, presenza, pratica tenuta libri, albergo, [illegible], perfetto francese, dattilografa, referenze, offresi. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino.
SIGNORINA presenza, fidata occuperebbesi aiuto guardarobiera, infermiera, commessa, governante disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 5137, SPI, To.
SIGNORINA referenziata, lunga pratica qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia offresi anche solo mezza giornata. Mili pretese. Scrivere cassetta 5013, SPI, To.
SIGNORINA svizzera tedesca conoscenza francese, desiderosa apprendere lingua italiana, accetterebbe assistenza bambini buona famiglia torinese. Scrivere Maria Ida Pfister Altishofen, Cantone Lucerna.
SIGNORINA ventenne seria offresi lavoro in giornata. Scrivere Mila, via Enrico Giacchino 35.
SIGNORINA 22enne conoscenza inglese francese spagnolo, paghe e contributi, stenodattilografa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3051. SPI, Torino. L2752
SIGNORINA 24enne bella presenza occuperebbesi qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare 46-815.
SIGNORINA 30enne presenza praticissima biancheria e confezioni offresi commessa o cassiera. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. 89987
SIGNORINA 34enne pratica contabilità lunga esperienza ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 3 A, Biera, Torino.
STENODATTILO computometrista, corrispondente francese, pratica ufficio, impiegherebbesi presso ditta seria. Telefonare 51-408.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0290
STENODATTILOGRAFA sedicenne licenza commerciale offresi impiego. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA 22enne conoscenza inglese, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. F0228
TECNICO, cronometrista, cicli lavoro, offresi. Scriv. cassetta 2186, SPI, Torino.
TIPOGRAFO compositore prima categoria lavori commerciali offresi referenze. Telefonare 579-501.
TIPOGRAFO compositore [illegible] impiegherebbesi. Scrivere: Caffo Gaetano, Venaria (Torino).
TRENTADUENNE cerca lavoro tuttofare giornata, referente. Telefonare 680-270, ore 12-13. G8397
TRENTASEIENNE perfetta conoscenza [illegible], alta esperienza motori e meccanica generale autoveicoli trattori, autotrebbiatrici tutto il materiale agricolo moderno, americano, inglese e francese. Capace procedere e avviare. Costruzioni modifiche e progetti. Referenze controllabili, assoluta serietà, dispongo cauzione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, T.
TRENTATREENNE diplomato in agraria specializzato [illegible] frutticoltura, giardinaggio, esperienza commerciale disposto trasferirsi offresi direzione, amministrazione azienda agricola, referenze. Oberto, Pastrengo 14. Telefonare 524-055
TRENTENNE offresi tuttofare giornaliera ore 9-13. Fiaugnalli, Cadore 34, Chivasso
TRENTENNE operaio elettricista, patente 2ª scoppio occuperebbesi comunque. Telefonare ore pasti 33-412.
TUTTOFARE [illegible] bucato altro cucito offresi giornata o ore, referenze. Telefonare 524-882 M0620
TUTTOFARE fidata offresi ore giornata 9-12 preferibilmente Francia-Parella. Telefonare 761-906 ore 14-15. 89279
UNIVERSITARIO, patente 2ª, libero mezza giornata occuperebbesi comunque. Telefonare 23-084, Mancarella. M9215
VELOCE stenodattilografa computometrista pratica ufficio offresi. Tel. 793-875
VELOCE stenodattilografa, pratica contabilità, paghe, contributi, offresi. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino.
VENTENNE diplomata, pratica paghe contributi impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino
VENTICINQUENNE ragioniere occuperebbesi mezza giornata qualunque lavoro. Telefonare [illegible] F0582
VENTIDUENNE [illegible] praticissima referenziata volenterosa occuperebbesi. Telefonare 778-727.
VENTIDUENNE bella presenza seria cerca lavoro decoroso. Telef. 751-341 dopo le 19
VENTIDUENNE pratica [illegible] tuttofare [illegible]. Telefonare 54-320 pomeriggio.
VENTINOVENNE [illegible] cultura, pratica edizioni librarie contatti pubblico occuperebbesi escluso provvigioni. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. M0834
VENTIQUATTRENNE offresi aiuto 2ª 3ª grado mili pretese. Telef 293-780.
VENTIQUATTRENNE pasticcere [illegible] offresi anche come [illegible]. Telefonare 527-040. F9874
VENTIQUATTRENNE [illegible] offresi giornata. Scrivere Tremaioni, via Giacomo Leopardi 21, Collegno. L2276
VENTISEIENNE referenziato volenteroso offresi fine ottobre qualsiasi lavoro, disposto [illegible] ovunque. Telefon. 537-574.
VENTISETTENNE autista II e III offresi mili pretese. Tel. 296-467.
VENTITREENNE abile radio riparatore offresi. Telefonare 389-063. M0754
VENTITREENNE offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Guida Pietro, via Belleria 35.
VENTITREENNE presenza pratico ufficio occuperebbesi anche saltuario. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino.
VENTITREENNE settentrionale militesente [illegible] pratico lavori ufficio conoscenza francese inglese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. F0153
VENTUNENNE esente militare pratico città, ape, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino. M0394
VENTUNENNE esente militare [illegible], licenza avviamento, offresi esercizio elettrico. Telefonare 679-601.
VETTURINO? [illegible] provetto esperto offresi. Scriv. cassetta 2218, SPI, Torino.
VOLENTEROSISSIMO ventenne attivo serio offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 570-126.
ZIA desiderosa collocare nipote 14enne pratico cucito a servizio presso seria famiglia. Scriv. cassetta 8174, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A laboratorio biancheria lusso signora occorre abilissima propagandista introdotta. Altissime provvigioni. Specificare lavoro svolto, età, referenze. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino M0408
ANTICA fabbrica prodotti alimentari cerca rappresentanti effettivamente introdotti città e provincia Vercelli. Casella 44 M. SPI, Milano. 13319
ARTICOLI tecnici licenza vendita all'ingrosso, deposito centrale Torino, [illegible] rappresentanza, deposito, esclusiva. Garanzie, serietà. [illegible] cassetta 8054, SPI, Torino M5453
BSN introdotto [illegible] pasticcerie provincia Torino Valle [illegible] cerca rappresentanza. Sola Piera, via Spano 14. F0206
BISCOTTI dietetici [illegible] rappresentante possibilmente conoscenza ambiente medico. Indispensabile indicate referenze. Sico, casella postale 1061. Genova.
CERCANSI introdotti vendita targhe, [illegible], calendari pubblicità. [illegible] cassetta 5612 SPI Torino L3470
CONFEZIONI per bambini [illegible] viaggiatore Torino provincia Cuneo. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. F9495
DISPONENDO camioncino portata 4-5 quintali farei combinazione con ditta trasporto merci ore pomeridiane. Referenze, garanzia. Telefonare 47-431.
DITTA Fratelli Berio, olio oliva, cerca agenti alimentaristi conoscenza clientela Torino. Indispensabili [illegible] ineccepibili controllabili. Telefonare Berio, Hôtel L'Europe, Torino, per appuntamento.
DITTA introdotta [illegible] disponendo magazzino tratterebbe rappresentanza tutto Piemonte prodotti alcoolici. Ribas, Padre Denza 30, Torino. 80446
GRANDE casa olearia [illegible] vendita diretta consumatore olio oliva prima qualità [illegible] 700 recipiente gratis franco destino con forte provvigione. Scrivere casella postale 42. Imperia Centro.
PENSIONATO quarantenne motto disposizione Fiat 600 servirebbe clienti sezioni controlli. Eventuale cauzione, abbonamento tutte linee Torino. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino. L3039
PER lancio prodotti reclamizzati, industria cerca affini; cerca seri elementi introdotti. Scriv. cassetta 5034, SPI, Torino.
PRIMARIA ditta macchine e attrezzeria speciale lavorazione legno, ottime rappresentanze estere, cerca collaboratori regionali settentrionali e centro Italia, con mezzo proprio. Alta percentuale, ottimi guadagni. Referenze Giorni, c. Vittorio 68, Torino. 13431
PRIMARIA industria milanese cerca giovane produttore residente Cuneo. Inviare referenze casella 42-M, SPI, Milano.
PRIMARIA industria milanese cerca giovane produttore residente Vercelli o Biella. Inviare [illegible] casella 43-M. SPI Milano. 13316
RESIDENTE Aosta passaggio Torino accetta rappresentanza materiali macchinari [illegible] costruzioni officine meccaniche falegnamerie, motori industriali, marini. [illegible], Stati Uniti 4. L0109
ROMA, settentrionale, presenza, introdotto ministeri, enti, negozi tessuti confezioni [illegible] importante rappresentanza, deposito, ispezioni. Referenze, serietà. Scrivere cassetta 5052, SPI, Torino.
SIGNORINA presenza spiccata attitudine vendita accetterebbe rappresentanza qualsiasi genere. Telefonare 381-496.
TORINESE lunga esperienza trattazione clientela assume rappresentanza, agenzia, seria ditta [illegible]. Garanzia [illegible]. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, artrite, reumatismi, obesità, pedicure, Saluzzo 12, telef. 688-814.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchettar accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Salpi», Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 11975
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-872. 8242
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. 4365
ACQUISTEREI quadri, arazzi, soprammobili, tappeti, specchiere, salotti dorati, [illegible] candelabri, [illegible] bronzo, fotografiche, ecc. Telefonare 680-357.
ACQUISTO occasione [illegible] completo posate argento per [illegible]. Telef. 35-560, escluso pomeriggio. M9797
AMBIENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobili epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. 4280
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, classicamente, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] ang. Battisti. Camere moderne 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
AVETE oggetti usati, pendoli, quadri, [illegible], mobilini, dischi, giradischi, soprammobili, salotti, aspirapolvere, lucidatrici, bibelots, lampadari, antichità, binocoli, porcellane, giocattoli, compro. Telefono 683-665. F5177
BELLISSIMO seminuovo con tutti accessori vendesi prezzo conveniente. Telefonare 42-752. G8776
CALCOLATRICE Monroe, numeria, [illegible], acquisto occasione. Telefonare 524-850 ore 15-17,30. F0532
CAMBIO [illegible] Super Aquilotto [illegible] con frigorifero o mobili nuovi, differenza contanti. Telefonare 775-871.
CAUSA trasloco [illegible] subito bellissima camera pranzo stile Rinascimento. Telefonare 72-646. G8110
OCCASIONE: Matrimoniale, Cavalletti pittore scultore. Stufa tedesca. Telefonare 654-031. F0072
OCCASIONE [illegible] per sgombro alloggio, camere letto, [illegible], mobili vari. [illegible], Passalacqua 6. T0811
OCCASIONISSIMA cucina gas forno [illegible]. Telefonare 44-896.
OCCASIONISSIMA matrimoniale divisibile avendo L. 50.000 [illegible]. Tel. 686-033.
PELLICCE cambiamo con modelli nuovi facilitazioni, Via Garibaldi 1, 2º piano.
PELLICCE settimana del Persiano modelli, facilitazioni. Via Garibaldi 1.
PELLICCE, trasformazioni, tintura, cambi. Persiano occasione. Vallauri, Lagrange 21 (pomeriggio). G8029
PIANOFORTE mezzacoda tedesco come nuovo vendo. Telefonare 685-057.
PRIVATO vende occasione salotto quadri specchiera. Telef. 63-700. F0032
RADIO Magnadyne con [illegible] nuovissimo modello programmi Televisione, anticipo 4000, rate 2480. De Mango, Consolata 3.
RISCALDAMENTO! Combustibili liquidi limitati? Acquistate termoconvettore Bornum. Brucia tutto, circolazione aria calda, robusto, elegante, economico, pratico. Sconto rivenditori. Scribante, Principi Acaja 51. Telef. 73-774, 70-690.
SCALE metalliche moderne, pesa piuma, tutte misure. Comba, piazza Vittorio 17.
TELEVISIONE Magnadyne [illegible] Philips. Anticipo 22,200, rate mensili [illegible], De Mango, Consolata 3.
TELEVISIONE Torino, propaganda televisione affittansi televisori. [illegible], Via Roma 222. L3064
VENDESI privatamente salottino XVI dorato oro zecchino, quadri, lampadario, migliore offerente. Scrivere cassetta 5128 SPI, Torino. L3130
VENDESI servizio posate superargentate 75 pezzi, nuovissimo, aspirapolvere. Telefonare 21-961. F0230
VENDO occasione cucina completa stufa fuoco continuo, ottomana, varie. Telefonare 532-753. 13133
VENDO pendoli Mobilier, guardaroba antiche, trumeau Rinascimento, quadri, specchiere. Audi, Artisti 30 (pomeriggio).
VENDONSI cuccioli barboncini neri, femmine. Telefonare 584-311 ore pasti.
VERA occasione, per rinnovo merce liquidiamo una forte partita di lampadari produzione 1954-1955 e altri usati cambiati ai nostri clienti. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna Angeli 2, telefoni: 553-979, 521-477. 8587

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: 1400 metano, 103, TV, 600, belvedere, topolino, camioncini, furgoni. Cavalieri, Brescia 18. T2822
ABBIAMO autocarri Beta metano, 1100 ELR, furgone 103, 10-7 quintali. Cavalieri, Brescia 18.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuova 103 TV belvedere giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5.
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta, belvedere, 1100 famigliare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 737
[illegible], 1100-103 avendo, eventuale cambio minore. [illegible], via Saluzzo 58.
ALL'AUTOSALONE «[illegible]», Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: Super Sprint 1900 nuova, Giulietta Sprint, Giulietta, Aurelia Gran Turismo 2000-2500, Appia, Aurelia B 12, Ardea, 1900 A 1400, 103, 100 Familiare ultime, 1100 Z L giardinetta Coriasco. Cambi, rateazioni.
APPIA ottima nera con radio fine 1953 vendo privatamente 675.000 con trattabili, eventuale dilazione pagamento. Telefonare 683-931.

GRUPPO editoriale cerca ovunque rappresentanti propagandisti lancio grande novità testi elementari. Massime provvigioni. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino.
IMPORTANTE [illegible] cerca giovane produttore vendita articoli arredamento industria possibilmente motorizzato, stipendio, provvigione. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino.
INGROSSO guanti cerca piazzisti Torino-provincia bene introdotti, retribuzione ottima. Esigonsi capacità, referenze. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino.
ISPETTORE primaria Casa liquori, massime referenze, cederebbe carica ispettiva rappresentanza liquori spumanti dolciumi generi drogheria Piemonte oppure Lazio, eventualmente Emilia, Veneto, occorrendo dispongo rappresentanti locali introdotti. Dettagliare condizioni, riservatezza. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. L3636
OLEIFICIO [illegible], Oneglia, assume agenti vendita olio oliva. Condizioni vantaggiose. 13164
OLEIFICIO rinomato approssimandosi nuovo raccolto assume a complemento quadri agenti e piazzisti già [illegible] introdotti con alcune referenze. Scrivere SPI, cassetta [illegible] V, Genova.
CHIOSCO prefabbricato [illegible] moderno [illegible] tutto a vetri, saracinesche moderne mq. 35 vendesi, corso Francia 2. Telef 524-376. M0238
HARMONIUM, pedaliera due tastiere occasione vendo. Tutti i tipi a pressione direttamente da fabbricante, Petretti, Pinelli 32, telef. 760-709, Torino.
MACCHINA maglieria semi-nuova 10x100 vendo occasione. Telefonare 279-178 dalle 17 alle 20.
MAGLIERISTE, migliori macchine, prezzi eccezionali, occasioni, [illegible], San Francesco Paola 4. 7612
MAGLIERISTE! Privato vende tutti tipi dalla 3x70 alla 14x100, perfettamente funzionanti, da 40.000 a 200.000. Telefonare 53-247. T1864
MOBILI «Casabella» [illegible] esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio usato. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 80, [illegible] assortimento, [illegible] cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO causa trasferimento liquida a prezzi [illegible] camere da letto, [illegible] tinelli, garanzia. Via [illegible] 36.
OCCASIONE privato vende macchina maglieria 12/80. Telefonare 51-090.
APERTURA nuovo Autosalone Porta Nuova, via Volta 3, tel. 46-681. Visitateci, pronti a soddisfare ogni vostra esigenza in autovetture nuove, seminuove, occasione. Permute, rateazioni, serietà. Visitate l'impareggiabile centralissima esposizione. 12855
APPIA nuova guida sinistra, 1400 A '56. 600 Pinin Farina. San Secondo 83.
APPIA nuova seconda serie vendesi privatamente. Condizioni rateali. Telefonare 587-067. 3236
APRILIA fine 1949 bellissima privato vende 165.000. Facilitazioni. Tel. [illegible]
ARDEA 1952 seminuova, 103 1954-55, 1100 E 1952, belvedere 1954, Aprilia '49, assortimento 500 vetture, giardinette, belvedere. Permute, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494.
AUTOAGENZIA Petrarca 6: Appia nuove, Aurelia B 12, B 20 [illegible], Alfa 1900 Super, 1400 B nuovo, 1400 Diesel nuovo, 1400 A, 103 nuovi elaborati, 103 seminuovi, 600 multipla, 600 elaborata, 600 nuova seminuove, autocarro seminuovo, Isocarro, 1100 E. Telefonare 61-501. 12855
AUTONOLEGGI con [illegible] nuove 600 nuove, 500 belvedere. Telefonare 29-758.

AUMENTATE la ripresa diminuendo il consumo, applicate le Sprint Berica. Via Crissolo 21, telefonare 383-488. L2354
AUTOAGENZIA, Petrarca 6. Vastissimo assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, nuove seminuove. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501.
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 39. Prenota, vende autovetture nuove consegnando celermente. Dispone inoltre vasto assortimento autovetture usate che vende con garanzia mesi 6. 103 tipo, 1400, 1900 benzina e metano, Alfa perfetta, Aurelia B 20, B 21, Ardea 5 marce, furgone ELR 10 quintali, 1100 Stella Alpina. Facilitazioni massime. Telefonare [illegible], 583-074.
AUTOCARRI media grande portata [illegible] N 7 conto terzi, 642, [illegible] OM Taurus, 615 metano, cambi, rateazioni. Serra Pellicero, Francia 21.
AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] senza autista, servizio domicilio, noleggio. Telefonare 26-031. 3094
AUTOVETTURE 1400 B 1955, 103, 600 B belvedere, 500 C furgoni, Ardea 4 marce, vendono Serra Pellicero, Francia 21. 10667
BELLA 600, 6 mesi km. 3600 verde chiaro vendesi. Telefono 284-673.
BELLISSIMA Ardea vendo cambio 600 A B C. Po 43. F0288
BELVEDERE 500 C bellissima vendo cambio con vettura. Telefonare 21-631.
BELVEDERE 500 C trasformabile, 1100 E 1400 A, 600. Vendonsi ratealmente, San Secondo 83.
BELVEDERE 1954 [illegible] privato vende. Quaglia, via Guastalla 2. 89061
BELVEDERE 1954 ottimo stato con accessori 410.000, Ardea 5 marce ottimo stato con radio 330.000, Giardinetta 500 B bellissima, Topolino [illegible] radio, Ardea 4 marce, 103 [illegible] stato. [illegible] altre occasioni, qualsiasi tipo, Bello, Stati Uniti 7, telefono 13-365. 12840
CAMIONCINO [illegible] pianale 1100-103 I nuovo da [illegible] vendo. Corso Brescia 4.
CAMIONISTI, provate la nuova Moderna [illegible] servizio lavaggio ingrassaggio [illegible] Corso Trajano 170. Telefonare 661-470. 7960
CONAUTO, Agenzia via S. Francesco d'Assisi 20, telefono 555-266, prestiti su autoveicoli in genere, migliori condizioni interessi, durata.
COMPRASI da privato camioncino buone condizioni; E.L.R. 1100. Tel. 687-712.
COMPRO automezzi da demolire. Briola, via Foresta 123, telef. 299-353. M9807
FIAT 103 verniciata verde pisello, ottobre 1954, bellissima, perfetto funzionamento vendesi. Telefonare 21-136.
FODERE interne auto confezione applica direttamente Gallo via Nizza 96.
FUNZIONARI, privati, l'Autoagenzia, Lagrange 13 «Roberto», compra vetture nuove, seminuove qualsiasi tipo. Telefono 530-463. 6896
FURGONE Ardea 5 marce, [illegible] condizioni, vendo anche [illegible]. Telefonare 383-078, ore 14-15.
GIARDINETTA metallica 1954 ottimo stato privato vende. Telefon. 586-526.
GIARDINETTA veramente ottima, privato vende. Telef. 528-500. F5717
GIULIETTA grigio chiara, come nuova, sei mesi, vendo. Susa 25. 10753
GIULIETTA 7 mesi come nuova chiara vendo, cambio. Telef. 772-881.
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi, sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-371.
IPITAUTO, anticipa e finanzia su auto veicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 5430
LEONCINO [illegible] nafta; benzina, [illegible] quintali, motocarro. Aeromocchi, corso Trajano 170. Telefono 661-470.
METANO: centrale rifornimento Agip Spem offre condizioni assoluto favore per impianti su automezzi nuovi usati Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento. Spem, Botticelli 71, telefono 283.308. 13425
[illegible] 1100 ottimo 165.000 camioncino 1100 seminuovo 160.000. Topolino. Corso Vittorio 117. L3086
MULTIPLA 600 nuova et 1100 unico proprietario vendonsi. Telefonare 40-780.
OCCASIONE 103 1954 vendo 535.000, 1400 1951 garantito con radio, 1100 B ottimo stato 295.000, Aprilia 70.000. Permuto rateizzo. Nello, Stati Uniti 7, telefono 43-365. 12940
PRIVATO a privato vende 500 A furgoncino [illegible] stato. Cesena 63. 89175
PRIVATO vende a privato 600 grigia km. 3100. Telefonare 584-346. G6295
PRIVATO vende Aurelia 2500 G. T. come nuova. Telef. 687-866. 68908
PRIVATO vende Belvedere 500 C dicembre 1952. Telefonare 290-489. G8098
PRIVATO vende giardinetta 1100 E metallica Coriasco, camioncino Ardea. Principe Oddone 1. 9760
PRIVATO vende multipla sei mesi come nuova. Telef. 22-082. L2494
PRIVATO vende o cambia con moto Topolino A. Telefonare 890-376. G8211
PRIVATO vende privato bellissima 500 C. Telefonare 387-173. G8321
PRIVATO vende 600 km. 14.000. 460.000. Telef. 883-580. F0688
RIZZIO, compera, vende, permuta; Rizzio l'Autoagenzia di [illegible], via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11205
URGENTE. Privato vende a privato causa espatrio 2500 GT, 103 TV, 600. Telefonate ore pasti 73-271. M9673
VENDESI 600 da immatricolare, prezzo listino, 103 ultimissima come nuova. Rivolgersi Verra, corso Racconigi 38.
VENDESI 1100 camioncino 7 ql. originale. Telefonare 793-036. F0428
VENDO o cambio bellissima giardinetta legno accessori con 600 [illegible] occasione. Telefonare 274-869. F0812
VENDO 500 C e belvedere perfetta. Telefono 61-114. 58885
VENDO 600 in perfetto ordine L. 400.000. [illegible], Telefonare 396-475. M2584
VENDO 600 mesi sei, bellissimo 500 A 1947. Perrone, Tolmino 15/5. L3038
VENDO 600 6 mesi. Telefonare 371-180.
ZERBINO: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture. Tunisi n. 197, telef. 670-092. 7297
103 ultimissimo, tre mesi, nero, [illegible] nuovo, vendo, cambio. Galliari 35.
103 unico proprietario 1956 ottimo et Multipla 600 vendonsi. Telefon. 40-780, Messina 40.
103 sei mesi km. 4000 perfetta, ultimo tagliando. Telefonare 84-353. G8388
600 bellissima grigia medio [illegible] mesi 3500 chilometri fasce bianche accessori. Telefonare 686-079. M9777
600 mesi sei azzurro cenere, fasce bianche, km. 4500, vendo a privato. Telefonare 74-294. 89427
600 blu medio fasce bianche km. 5000 accessori vendo. Telefon. 378-[illegible]
600 Multipla sei mesi perfetta privato vende. Telefonare 771-128.
600 perfetta sei mesi vendo. Tel. 792-[illegible] ore serali.
600 privato 535.000 km. 3900. Telefonare 294-148, ore 18-20. L3068
600 sei mesi vendesi. Rivolgersi garage, via Bologna 95. 89009
600 475.000, Multipla 630.000, Ardea 1100 E, Topolini, motocarro Macchi 3. Telefonare 81-633.
615 nafta km. 8000 vendo [illegible], garanzia mesi 6. Corso Brescia 4.
1100 E seminuovo vendo cambio con 500 giardinetta o vettura. Telefonare 21-653.
1100 E, 1100 A, Topolino A, motore [illegible], vendo. Telefonare 383-317.

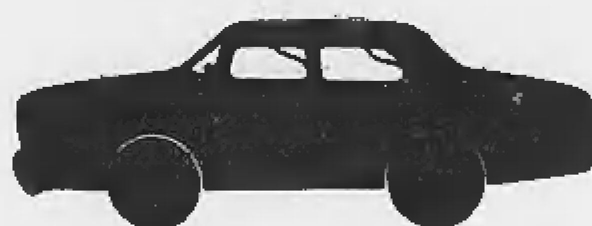
21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AVETE visto la nuova Lambretta 125LD? Presso Concessionaria Dario Vico, via [illegible] 51, la potrete provare! Rateazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790
COMPRA vendite riparazioni [illegible] via Principe [illegible] 21.
[illegible] 25 HP scafo [illegible] perfetto [illegible] vendesi. Messina 40. Telef. 40-780. G8135
GILERA, nuovo [illegible], tutto per tutti gli sport, facilitazioni pagamento. Concessionario Moto Gilera, Giulio Cesare 44, telefono 21-406. 2743
IMPIEGATO vende Bianchi 174 [illegible] km. 9000, trattabili 130.000. Telefonare ore pasti 685-781. L0131
[illegible] ottimo stato km. 8000, vera occasione, privato vende contanti. Scrivere cassetta 1317, SPI, Torino.
MOTOFURGONCINI Ape, grande novità, portata q.li 3,5, economicissimi. Informazioni, prenotazioni, Agenzia Piaggio [illegible], G. Cesare 155, telef. 21-135.
OTTIMA occasione vendesi bicicletta donna [illegible]. Telefonare 697-801.
VENDO, causa militare, Gilerino 150 turismo ottimo stato. Telefonare 583-308.
VENDO Gilera Nettuno Sport. Telefonare 792-044, ore serali. L3103
VENDO motocarro Iso oppure cambio con 500 A. Telefonare 538-736.
VESPA, Ape, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Garaldelli, Ponchielli 179.
VESPA recente anche [illegible] scooter contanti. Offerte. Telefonare 31-138.

I VINCITORI
del 4° CONCORSO
ultima estrazione dei 150 milioni

Agipgas
il gas liquido del sottosuolo italiano

50 ALFA ROMEO "GIULIETTA"



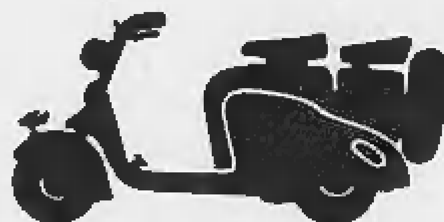
La Spezia CG 016072	Desio CI [illegible]	Rovigo AZ 040254	Ancona BR [illegible]	Prato BS 069252	Cagliari AC 003980	Reggio Calabria BC 099033	Bari BE 019761	Palermo BG [illegible]	Siracusa AQ 017003
Vallemosso CH 029107	Lecco BM 050532	Belluno CL [illegible]	Fidenza AZ 093641	Pescara BB 034728	Velletri BB 052840	Napoli AF 041202	Lecce AL [illegible]	Trapani AR 011394	Catania-Messina AN 045788
Varallo AU 069407	Magenta BL [illegible]	Lonigo AV 080646	Ferrara AZ 091292	Avezzano BU 039648	Sassari BC 050242	Salerno CR 020957	Foggia BE 066634	Palermo BG 091500	Catania-Messina AO 045818
Torino AU [illegible]	Bergamo II BN 023255	Verona AZ 039134	Modena BR 017748	Siena BT [illegible]	Latina CR 008116	Catanzaro AE 093682	Taranto AL 036156	Agrigento AR 061407	Catania-Messina AO 024238
Savona BH 069733	Varese CI [illegible]	Trieste AA 035526	Porretta Terme BQ 020853	Perugia CO 072228	Gaeta BB 069614	Catania BD 068399	Brindisi AH 072633	Palermo AT 046954	Caltanissetta AP 062421

50 NECCHI BU SUPERNOVA



Genova BH 008814	Lecco BM 054482	Venezia AV [illegible]	Fidenza BQ 079144	Pescara BB [illegible]	Sassari AD 054325	Reggio Calabria CA 094261	Bari AI 093527	Trapani BG 046982	Siracusa AQ 059477
Asti AU [illegible]	Desio BM 042741	Padova BO 040384	Ferrara AZ 090720	Teramo BU 044662	Cagliari AC 016532	Napoli AF 008889	Lecce CR 080668	Palermo BG 058469	Catania-Messina AO 038482
Torino AU 030187	Bergamo I BN 004254	Verona BO 062965	Ascoli Piceno BR 057397	Livorno BT 045476	Sassari CQ 086830	Napoli AG 074751	Bari AI 007500	Palermo AS 077924	Catania-Messina AO 058348
Genova BH 024322	Sondrio CI [illegible]	Trieste AA 044502	Ravenna BR 041420	Arezzo BS 055575	Velletri BB 054650	Napoli AG 085340	Bari BE 030760	Palermo CS 051169	Catania-Messina BF 075278
Asti CG 085518	Voghera BL 030358	S. Donà di Piave BP 009361	Ancona BR 061139	Pisa BA 061801	Cagliari AD 027902	Napoli BD 027177	Bari BE [illegible]	Agrigento CS 047803	Catania-Messina AP 008853

50 LAMBRETTA 125 F



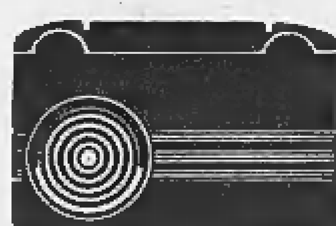
Varallo CH 001823	Montichiari BN 058921	Bassano del Grappa BO 092164	Modena BR 000027	Livorno CP 023733	Sassari CQ 090478	Reggio Calabria AH 047164	Bari CD 091232	Palermo AS 020057	Catania-Messina BF 069801
Asti BL 004862	Magenta BL 096288	Trieste AA 043788	Ravenna BR 041588	Ortona BB 040642	Viterbo BC 003865	Salerno AE 019210	Lecce CR 099120	Trapani BG 026493	Siracusa AQ 016849
Asti AU 050127	Monza CI 047793	Lonigo CM 051267	Piacenza BS 005945	Teramo BB 028861	Roma BB 087117	Napoli AG 078469	Bari CD [illegible]	Palermo BG 094601	Siracusa BF 011118
Torino AU [illegible]	Milano BL 064303	Bassano del Grappa BO 091396	Porretta Terme AZ 072160	Ortona BB 041517	Frosinone BV 010979	Reggio Calabria AH 027959	Lecce CR 070347	Palermo AS [illegible]	Catania-Messina AP 000170
Genova BH [illegible]	Mantova BM 062403	Udine BP [illegible]	Ferrara BQ 040919	Terni BB 002165	Roma AB 052471	Salerno CR 023643	Potenza AM 066430	Agrigento BG 016401	Catania-Messina AN 015506

50 CICLOMOTORI PAPERINO



Savona CG 014231	Monza BL 071622	Verona AZ 037006	Ferrara BQ 038077	Firenze AA 094568	Roma AB 087674	Cosenza AE [illegible]	Bari AI 034432	Palermo AS [illegible]	Catania-Messina CE 059388
Biella AU 073501	Milano AB 003433	Trieste AA 037721	Rimini BQ 054126	Livorno AA 051358	Alghero BU 094465	Napoli BZ [illegible]	Bari BE 034431	Palermo AS 001157	Catania-Messina BZ 055701
Savona AU 021952	Mantova AV 026258	Bassano del Grappa BO 090273	Pesaro BR 035280	Massa Carrara CP 008176	Sassari AD 060348	Catanzaro AE 098948	Potenza AM 066429	Palermo AT 006747	Caltanissetta AP 080654
Savona BH 078010	Sondrio BM 078280	S. Donà di Piave BP 060762	Pesaro BA 033083	Pescara BU 000347	Sassari BC 050244	Napoli BZ 073648	Brindisi AH 074416	Trapani BG 048404	Siracusa AQ 019335
Genova BH 004012	Voghera BL 040834	Belluno BP 040765	Codigoro BA 013603	L'Aquila BB 023176	Cagliari AC 035062	Salerno BD 055315	Bari BE 007720	Palermo AS 041471	Messina BF [illegible]

100 RADIO VOXSON



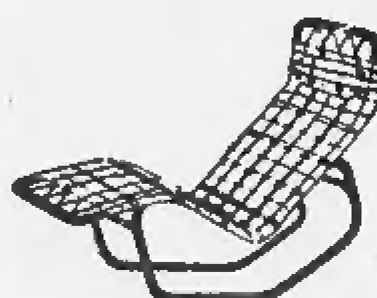
Savona BH 075116	Bergamo I AV 047860	Gorizia BN [illegible]	Ascoli Piceno BA 026960	Firenze BA 077901	Frosinone BB 049561	Reggio Calabria AH 047163	Bari BE [illegible]	Trapani AQ 076251	Caltanissetta BE 098259
Biella BI 097752	Busto Arsizio AV 053370	Udine CN 003155	Modena BR 000920	Firenze AA 077692	Cagliari CD 045114	Catania CA 043280	Bari BE 001119	Palermo AS 094961	Catania-Messina AO 062645
Torino BI 003331	Busto Arsizio BN 079091	Padova BO 041776	Bologna BQ 001785	Firenze BA 077910	Sassari AD [illegible]	Reggio Calabria BC 086637	Potenza CS 016746	Trapani AQ 086112	Catania-Messina AP 010802
Omegna BI 053521	Monza CI [illegible]	Udine CN [illegible]	Ascoli Piceno BA 029301	Pescara BU 012121	Cagliari CD 010255	Reggio Calabria AH 020578	Foggia AM 029468	Palermo BG [illegible]	Siracusa AQ 027133
Genova BH 022320	Bergamo II CL 018250	Pordenone BP 085401	Parma BQ 082846	Lecco BT 041487	Roma BZ [illegible]	Reggio Calabria AH 038476	Bari AI [illegible]	Agrigento AR 064832	Caltanissetta AP 062636
Savona CG 009730	Breno BN 067149	Padova BO 029374	Bologna BQ 012735	Pescara CO 065600	Cagliari BZ 026929	Napoli AG 059072	Brindisi CF 001063	Agrigento AR 068449	Catania-Messina AP 005361
Imperia BH [illegible]	Milano AB 016714	Trieste AA 033009	Rimini BA [illegible]	Lucca BA 048714	Roma AB 081262	Cosenza CA 047129	Foggia CB 028105	Palermo AS 061554	Siracusa AQ 058161
Torino BI [illegible]	Breno AV [illegible]	Padova BO 040704	Scandiano CN 050442	Teramo BU 042872	Roma CQ 027770	Salerno CR [illegible]	Taranto BD 093449	Agrigento BG 019898	Catania-Messina BE 040065
Pinerolo CH [illegible]	Bergamo II BN 022696	Rovigo BO 053072	Modena AZ [illegible]	Pisa CP 054854	Cassino BV [illegible]	Napoli BD [illegible]	Potenza BE 075905	Palermo AS 014564	Catania-Messina AN 070903
Vercelli CH 008220	Milano BL 063130	Trieste BV 070013	Ancona BR 066823	Ortona BB 040823	Cagliari BC [illegible]	Reggio Calabria AH 012685	Bari AI 059719	Agrigento AR 093574	Catania-Messina BF 071788

100 BICICLETTE BIANCHI



Pinerolo CH 060255	Bergamo I CL 033204	Bolzano AV 075245	Faenza BQ 098376	Viareggio BT 027820	Sassari AD [illegible]	Reggio Calabria AH 020575	Potenza AM 069421	Trapani BG 042175	Catania-Messina BF 020769
Genova BH 005601	Bergamo II AV 041036	Pordenone CN 019705	Pesaro BR [illegible]	Firenze AA 098832	Sassari BC 050243	Salerno BD 054800	Bari BE 019775	Trapani AQ 079500	Siracusa AQ [illegible]
Imperia AU 024741	Breno BN 066991	Verona CM [illegible]	Ravenna CN 058207	Grosseto BA 054771	Velletri BU 070133	Napoli AG 013530	Bari AI 038794	Palermo BG 054697	Catania-Messina AN 035984
Vallemosso BI 088865	Busto Arsizio CH 094447	Gorizia CM 082375	Piacenza BS [illegible]	Livorno BT 046420	Cagliari AC 008201	Salerno CR 036491	Foggia AM 038205	Palermo CS 054129	Siracusa AQ 059201
Vallemosso CH 025701	Desio AV [illegible]	Bassano del Grappa BO 092190	Fidenza AZ 092104	Pescara CO 067826	Sassari CQ [illegible]	Catanzaro AE 079050	Lecce BE 054548	Agrigento AR 086689	Catania-Messina BF 091823
Asti CG [illegible]	Magenta BL 093640	Verona BO 080091	Pesaro BR 035279	Grosseto BS 032570	Cagliari BC 047848	Reggio Calabria AH 007728	Bari AI [illegible]	Palermo AS 031302	Caltanissetta AP 039907
Vercelli AU [illegible]	Bergamo II BN 022824	Vicenza BP 031473	Codigoro AB [illegible]	Perugia BT 088261	Cagliari AD 012243	Cosenza AE 065712	Brindisi CF 007320	Agrigento AR 087079	Caltanissetta AP 028872
Savona AU 017236	Voghera CI 021229	Verona AZ 031258	Bologna AZ [illegible]	Massa Carrara BS 022912	Cagliari CD [illegible]	Napoli BD 010041	Lecce BE 044350	Agrigento BG 004748	Caltanissetta BE 089215
Genova BH 018443	Varese BM [illegible]	Trieste AA 039552	Modena BR 022000	Spoleto BT 064500	Civitavecchia BU 065708	Napoli AG 087884	Foggia AM 015386	Palermo AT [illegible]	Caltanissetta BE 095280
Torino BI 010358	Lecco CI [illegible]	Treviso CL 077604	Ancona BA 044590	Lucca BA 046810	Cagliari BC [illegible]	Reggio Calabria AH 038551	Lecce AL [illegible]	Palermo AT 063980	Catania-Messina AO 038934

100 POLTRONE DA GIARDINO



Torino AU 034635	Voghera BL 038256	Trieste AA 034539	Fidenza AZ 092597	Pistoia BT 050746	Roma BZ 002374	Cosenza BD 079247	Bari AI 070746	Palermo BG [illegible]	Caltanissetta CT 015300
Cuneo AU [illegible]	Bergamo II CL 014317	Rovigo AZ 044211	Ferrara AZ 088130	Avezzano BU 039830	Cagliari AC 031242	Napoli AG 016497	Lecce CR 074843	Palermo BG 082892	Caltanissetta AP 023097
Omegna CH 011108	Magenta AU 082321	Pordenone CN 021083	Piacenza AZ 069893	Prato BS 070980	Roma BB 076000	Cosenza BD 077355	Foggia BE 059866	Trapani CU 052287	Catania-Messina BF 063179
Varallo BI 083963	Varese CI 061177	Brunico AV 078449	Bologna BQ 001786	Avezzano CO 058835	Roma AB 056745	Reggio Calabria BC 098382	Bari BV 078379	Trapani BG 026494	Catania-Messina AO 020580
Pinerolo AU 044097	Bergamo I BN 005199	Treviso BP 059909	Ravenna BR 046058	Perugia CO 075942	Sassari AD 097972	Catanzaro AE [illegible]	Bari AI 035609	Agrigento AR 094453	Siracusa AQ 004546
Genova BH 030368	Montichiari BN 058938	Rovigo BO 059554	Faenza BQ 096338	Massa Carrara BS 027532	Cagliari CD [illegible]	Catanzaro CR 055007	Bari BE [illegible]	Palermo AT 045365	Catania-Messina AN 053930
Vallemosso AU 074195	Milano AB [illegible]	Udine CN 000143	Piacenza CO 018437	Avezzano BB 021114	Cagliari BC 023280	Cosenza AE 066096	Bari BE 000142	Palermo AT 047601	Catania-Messina AN 000943
Asti BL 004092	Bergamo II CL 016051	Trieste AA 042006	Bologna AZ [illegible]	Siena BT 008694	Cassino BB 061245	Reggio Calabria CA 071566	Bari AI 077549	Trapani BG 033822	Catania-Messina AN 006849
La Spezia AU 014078	Milano AB 005114	Lonigo CM 057136	Bologna BQ [illegible]	Ortona BT 099058	Cagliari AD [illegible]	Cosenza CA 041629	Potenza AM 066526	Agrigento AR 087250	Catania-Messina CT 038471
Genova BH 036973	Chiari BN 034181	Vicenza BP 020075	Faenza BA 019326	Pisa BS [illegible]	Cagliari CD [illegible]	Salerno AE 000565	Bari AL 012345	Agrigento AR 056219	Siracusa BF 012182

1000 PACCHI DI SAPONE TRIM CON TROUSSE DI SPAZZOLE

per chi non ha vinto è pronto IL NUOVO CONCORSO



165 MILIONI
5000 premi - inizio 15 ottobre 1956